Anno 97 Numero 281

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/37710): anno L. 11.000, sem. 5750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 27 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Enti Ciclismo e Sportivi L. 1200 per linea - Economici: vedasi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Edizioni speciali arretrate: contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria ss. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0.60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia pias. 6; *Malta d. 7; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia ss. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0.17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

La polizia federale inizia a Dallas l'inchiesta sull'attentato

Johnson incontra Mikoyan e gli alleati

Il russo dichiara: "La nostra politica non muta,,

Il ministro sovietico aggiunge: «Non abbiamo discusso un incontro tra il Presidente degli Stati Uniti e Kruscev - Riteniamo che la posizione americana e la nostra rimarranno quali erano prima» - Mikoyan dopo un colloquio con il Segretario di Stato dice: «Abbiamo trovato qualche metodo nuovo per le trattative sul disarmo» - Le conversazioni di Johnson con Home ed Erhard - Oggi il capo della Casa Bianca chiederà al Congresso di approvare la legge per la parità razziale e per la riduzione delle tasse, proposta da Kennedy

Sopravvive lo spirito della «nuova frontiera»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 26 novembre.

Il presidente Lyndon Johnson ha dato l'avvio alla sua opera ricevendo Anastas Mikoyan, che ieri aveva rappresentato il Presidium sovietico e personalmente Kruscev ai funerali di Kennedy. Dopo tre quarti d'ora di colloquio, mentre usciva dalla Casa Bianca, Mikoyan è stato interrogato sulla possibilità d'un incontro fra Johnson e Kruscev: «*Non abbiamo precisamente discusso su tale argomento* — ha risposto — *ma siamo dell'opinione che la politica americana e sovietica rimarranno quali erano prima*».

La notte scorsa Johnson aveva già avuto una conversazione con De Gaulle, che è stata seguita oggi da lunghi dialoghi con alcuni *leaders* occidentali, fra i quali Erhard e Home. Mikoyan è stato ricevuto anche dal Segretario di Stato Rusk e dopo questo incontro ha detto: «*Abbiamo trovato qualche metodo nuovo per la trattativa sul disarmo*».

Hanno lasciato Washington già quasi tutti gli statisti e dignitari che da ogni capitale, con l'eccezione di Pechino e dell'Avana, erano accorsi a condividere il lutto degli Stati Uniti, questo impero della democrazia contemporanea. Il presidente Johnson, affrontando anche i nuovi problemi interni del potere, ha annunciato a trenta governatori che la sua amministrazione s'inizia all'insegna della continuità. Egli solleciterà personalmente il Congresso, con le capacità di pressione che gli derivano da ventitrè anni di esperienza parlamentare, ad approvare in breve tempo il programma legislativo di Kennedy, dal vasto disegno sui «diritti civili» dei negri alle misure finanziarie che dovevano costituire un massiccio intervento d'ispirazione keynesiana nell'economia.

Domani, nel messaggio che Johnson rivolgerà alle due Camere del Congresso in sessione congiunta, presenterà se stesso come tutore e garante del programma della «nuova frontiera». Questa non è solo una necessità di rito, ma una manifesta obbedienza allo stato d'animo che si diffonde nel paese. Finché viveva Kennedy, i suoi propositi potevano essere contrastati: ma adesso, e ancora nei prossimi mesi, votare contro i «diritti civili» sarebbe votare contro il mito di John Fitzgerald Kennedy, sarebbe impossibile.

Forse il programma legislativo di Kennedy verrà attuato nelle prossime settimane più facilmente di quanto non apparve mai possibile finché egli viveva. Il kennedismo sopravvive a Kennedy. Non si tratta solo di alcune leggi. Attraverso l'emozione questo paese, o gran parte di esso, sembra aver percepito tutto il valore dei messaggi kennediani, già oscurati dalle lotte politiche. Non era il linguaggio facile del generico progressismo, ma quello rigoroso e talvolta crudo della moderna ragione politica, fondata su forti legami con la cultura e la tecnica e su un senso quasi temerario della serietà e moralità delle opere, capace anche di sfidare opposte correnti di impopolarità. La morte di Kennedy, e lo sforzo di comprensione che ne è seguito, sembrano aver avvicinato il popolo a questi fondamentali valori.

Sarà evidente solo in seguito se da simili premesse l'amministrazione Johnson saprà cogliere l'ispirazione per dare una risposta globale e rigorosa ai problemi del nostro tempo, come quella che il «circle» kennediano fu capace di offrire. Non sappiamo se, a lungo termine, rimarrà unito al potere il gruppo di specialisti e d'intellettuali che Kennedy aveva chiamato a sostenere la sua azione: da Stevenson a Harriman, Bundy, Heller, Seaborg, Rostow, Schlesinger, Sorensen.

Gli interrogativi più seri avranno una risposta reale solo col volgere del tempo: così i problemi del rapporto con l'Unione Sovietica a lunga scadenza, col «terzo mondo», con le classi politiche riformiste che emergono in vari paesi, o la questione vitale del modo di opporsi alla moltiplicazione dei nazionalismi atomici.

Più d'un commentatore americano, in questi giorni, ha ricordato che la politica kennediana non era fatta di atteggiamenti. Con la sua «strategia della pace», Kennedy ammoní che il comunismo, questo problema delle nostre generazioni, non è semplicemente «il male», ma un frutto della storia in quella parte della terra che va da Sofia a Pechino e dovunque esistano condizioni in qualche modo simili. Fare politica verso i russi, per Kennedy, presupponeva un giudizio articolato sulle tendenze del mondo sovietico (tale giudizio fu spesso illuminato, come quando misurò le prospettive dell'urto fra estremisti cinesi e kruscioviani). Il «terzo mondo», con le classi politiche riformiste che emergono in vari paesi, o la questione vitale del modo di opporsi alla moltiplicazione dei nazionalismi atomici.

Più d'un commentatore americano, in questi giorni, ha ricordato che la politica kennediana non era fatta di atteggiamenti. Con la sua «strategia della pace», Kennedy ammoní che il comunismo, questo problema delle nostre generazioni, non è semplicemente «il male», ma un frutto della storia in quella parte della terra che va da Sofia a Pechino e dovunque esistano condizioni in qualche modo simili. Fare politica verso i russi, per Kennedy, presupponeva un giudizio articolato sulle tendenze del mondo sovietico (tale giudizio fu spesso illuminato, come quando misurò le prospettive dell'urto fra estremisti cinesi e kruscioviani). Il «terzo mondo», con le classi politiche riformiste che emergono in vari paesi, o la questione vitale del modo di opporsi alla moltiplicazione dei nazionalismi atomici.

Questo metodo era alla base di ogni atto, rigido o duttile secondo le circostanze, e veniva adottato su scala mondiale, dalla crisi del Congo al Viet Nam e alla Germania. Quando Kennedy diceva che la «torcia» era passata a una nuova generazione, indicava una notevole riforma del modo di pensare e sentire. Potrà il presidente Lyndon Johnson pensare e sentire i problemi con pari efficacia?

Dal periodo di transizione che s'inizia a Washington volgiamo lo sguardo all'intero paese: è difficile non avvertire un clima di profondo raccoglimento. Il *leader* repubblicano Nelson Rockefeller ha dichiarato un mese di tregua nelle competizioni per la campagna presidenziale del '64. Wall Street s'è risollevata dal collasso di venerdì scorso. Il presidente Johnson, come ha scritto oggi il *New York Times*, temeva che il passato comunista attribuito a Lee Oswald, a sua volta assassinato, avrebbe suscitato qualche nuovo riflusso macchartista: ma il popolo americano manifesta ora piuttosto un orrore e una paura della violenza, che accomunano sotto la stessa condanna ogni estremismo.

«*Nella sua alienazione* — ha scritto Walter Lippmann — *Oswald s'era volto a sinistra. Ma questo fu incidentale. Coloro che (pure a Dallas) aggredirono già Lyndon Johnson e Stevenson si erano volti a destra. La comune caratteristica era l'alienazione*». Oggi è sotto processo la capacità di odio e di crudeltà che si manifesta di volta in volta in alcune regioni, soprattutto nel Sud.

Questa reazione è venuta dalla società medesima, come sa bene chiunque abbia osservato negli ultimi quattro giorni l'immagine che le stazioni televisive davano del paese, esprimendo le tensioni emotive con estremo scrupolo ma frenando le passioni e rinnovando sempre un implicito appello alla ragione. Si può dire che la televisione, questo privato strumento di conoscenza qual è in America, abbia governato da sola per tre giorni almeno il paese. E' la conferma d'una civiltà complessa, che prevale sulle forze irrazionali, siano esse nichiliste o razziste.

Alberto Ronchey

Jesse Curry, capo della polizia di Dallas, è al centro delle polemiche sull'assassinio di Kennedy (Telefoto)

«*Giorno del ringraziamento*»

Domani sarà letto in America l'ultimo messaggio di Kennedy

Washington, 26 novembre.

In un comunicato pubblicato oggi il presidente Johnson ha chiesto che il messaggio che Kennedy doveva rivolgere al popolo americano giovedì, in occasione del *Thanksgiving day* (giornata del ringraziamento), sia letto dopodomani in tutte le chiese del paese in omaggio al Presidente assassinato. «*Era uno degli ultimi messaggi del presidente Kennedy* — afferma Johnson — *ed io chiedo che esso venga letto in tutte le chiese americane; chiedo anche alla stampa, alla televisione e alla radio di far conoscere questo testo al popolo americano*».

Nel messaggio il defunto Presidente dichiarava in particolare: «*Preghiamo Dio con fervore ed umiltà affinché continui a guidarci e a sostenerci nei grandi compiti incompiuti per assicurare la pace, la giustizia e la comprensione tra tutti gli uomini e tutte le nazioni, e per porre fine alla miseria e alla sofferenza dovunque esse infurino*».

(Ansa)

Il nuovo presidente americano Johnson si congeda da Mikoyan al termine del colloquio di ieri (Telefoto)

I giornali francesi mettono in dubbio che Oswald abbia ucciso il Presidente

"Paris-presse" parla di «messinscena odiosa e stupida, ma che autorizza i peggiori sospetti» - Pesanti accuse alla polizia di Dallas «la cui sbalorditiva inchiesta è un tessuto di inverosimiglianze» - "Le Monde" dubita persino che Oswald abbia ucciso l'agente Tippit

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 novembre.

«L'America accusa», è il titolo che, a enormi caratteri, occupa stasera tutta la prima pagina del giornale governativo Paris presse, seguito da questa inquietante interrogazione: «Perché il capo della polizia di Dallas non mostra le sue prove?».

Proseguendo la serrata requisitoria che aveva iniziato ieri, rivolta a dimostrare che l'inchiesta condotta contro Lee Oswald è una montatura della polizia del Texas per coprire le responsabilità dei veri colpevoli, il giornale scrive: «La sbalorditiva inchiesta della polizia locale si conclude con un tessuto di inverosimiglianze. Soprattutto, è la morte troppo opportuna dell'assassino di Kennedy che rende sospetta una messinscena che non si sa ancora se è machiavellica, odiosa o stupida, ma che autorizza i peggiori sospetti.

«Il mondo intero — *prosegue* Paris presse — dopo aver visto nell'attentato di Dallas un dramma di ripercussioni storiche e poi un *western*, si chiede ora se non si tratti della più straordinaria macchinazione poliziesca di ogni tempo».

Secondo il giornale, «nonostante le prove enumerate compiacentemente ieri dal procuratore Henry Wade, la colpevolezza di Oswald rimane discutibile, e, soprattutto, si pone sempre la questione di sapere chi ha potuto manipolare i due assassini, tutti e due enigmatici, influenzabili o vulnerabili». *La demolizione delle prove, che, d'altronde, la polizia di Dallas non ha mai mostrato, risulta di una logica schiacciante.*

Si comincia dalla pianta della città, con l'itinerario del corteo presidenziale e persino la traiettoria delle pallottole che dovevano colpire Kennedy, che, secondo il capo della polizia, era stata trovata nel domicilio di Oswald: soltanto ora si viene a sapere che tale pianta non è mai esistita. Il giornale avanza poi l'ipotesi che la fotografia di Oswald con l'arma del delitto in una mano e un giornale comunista nell'altra sia semplicemente un montaggio fotografico, per mostrare la verosimiglianza di tutte le altre prove, evidentemente fabbricate.

Ci sono, per esempio, gli avanzi di pollo e la bottiglietta di soda che Oswald avrebbe mangiato e bevuto nel luogo in cui avrebbe commesso l'attentato, aspettando l'arrivo di Kennedy: ebbene, scrive Paris presse: «gli impiegati del deposito di libri in cui lavorava Oswald affermano che egli è rimasto insieme a loro fino al momento in cui sono scesi a vedere il corteo presidenziale, alcuni minuti prima dell'attentato. Oswald non stava dunque mangiando il pollo e bevendo la soda nella stanza in cui nessuno era entrato e dalla quale furono sparati i colpi. Quel pollo e quella bottiglietta di soda, come pure la carabina a cannocchiale, sono state le principali pezze d'appoggio con cui si è preteso di accusare Oswald».

Non c'è una prova, secondo il giornale, che resista ad un esame obiettivo, e finché prove più convincenti non verranno portate «la colpevolezza di Oswald apparirà inverosimile». *Questa è d'altronde la tesi che, con maggiore o minore cautela, sostengono tutti gli organi dell'opinione pubblica francese, ormai persuasa che l'assassinio del Presidente degli Stati Uniti è dovuto all'odio razzista e antidemocratico che domina la classe dirigente del Texas.*

Di particolare interesse è l'esame dei fatti compiuto stasera da Le Monde, *che mette in dubbio non soltanto che Oswald abbia ucciso Kennedy, ma anche che egli sia l'assassino del sergente di polizia Tippit ammazzato poco dopo. Il giornale avanza infatti la ipotesi che* «la polizia di Dallas abbia stimato che conveniva scegliere in anticipo un "sospetto" che si poteva, proteggendo il vero colpevole, accusare di tutte le responsabilità, cioè dell'assassinio non soltanto del presidente Kennedy ma anche dell'agente di polizia».

Segue una lunga analisi delle contraddizioni poliziesche, che porta ad escludere, attraverso un esame minuzioso del tempo trascorso fra i due delitti, che sia stato Oswald ad uccidere Tippit, tanto più che dei numerosi testimoni che hanno assistito alla scena nessuno è stato interrogato.

Il modo incredibile in cui la polizia di Dallas ha condotto l'inchiesta ha risvegliato i sospetti anche dell'inviato speciale della France-presse, *il quale, nonostante il carattere ufficioso della sua agenzia di informazione, solleva le più ampie riserve. Egli non esita infatti a porre questa domanda:* «L'indagine della polizia texana sulla morte del presidente Kennedy è mai cominciata?».

Dopo una inchiesta personale, il giornalista afferma di aver interpellato tutti i bottegai che hanno i loro negozi nelle immediate vicinanze dell'abitazione che occupava Oswald: nessuno di essi ha mai ricevuto la visita della polizia.

Sandro Volta

De Gaulle a Washington nella seconda metà di gennaio

Soddisfazione a Parigi per le calorose accoglienze degli americani al generale - Un minuto di silenzio alla Camera francese in memoria di Kennedy

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 novembre.

Il generale De Gaulle, tornato stamani a Parigi dopo aver partecipato ai funerali di John Kennedy e aver avuto una breve conversazione a quattr'occhi col presidente Lyndon Johnson, si recherà ufficialmente a Washington nella seconda quindicina di gennaio o i primi di febbraio per passare definitivamente i contrasti che da molti mesi separano la Francia dagli Stati Uniti. Il viaggio, che doveva comunque aver luogo, era stato fissato per la primavera, e quando il presidente Kennedy è stato assassinato la cancelleria di Parigi e di Washington discutevano già i particolari dell'incontro fra i due capi di Stato.

Si mette in evidenza, a Parigi, che il Presidente della Repubblica ha avuto, a Washington, un'accoglienza particolarmente cordiale. La folla lo ha acclamato gridando, in francese, «*Vive la France*», e Jacqueline Kennedy — si scrive — ha fatto aspettare gli altri capi di Stato per ricevere separatamente allo scopo di dirgli l'ammirazione che il marito aveva per lui. Durante i ricevimenti — si scrive ancora — i diplomatici si scostavano quando passava il generale De Gaulle, e tendevano le orecchie quando egli si è intrattenuto con Ludwig Erhard e sir Alec Douglas Home, in una «*fuggitiva conferenza al vertice dei tre occidentali*».

Si riferisce la frase che gli è stata sentita dire al ministro sovietico Mikoyan senza poter precisare a cosa si riferisse: «*Dovete capire che ciò che è buono per la Francia non è necessariamente cattivo per la Russia, ma non è il momento di parlare di queste cose*». Il generale De Gaulle ha poi chiesto a Mikoyan di salutare cordialmente Kruscev. La conversazione con Lyndon Johnson, infine, durò un quarto d'ora circa, e quando i due uomini si lasciarono De Gaulle disse: «*Fisseremo i dettagli mediante la via consueta*»; e il nuovo Presidente americano rispose: «*Prenderemo contatto*», aggiungendo, rivolgendosi ad un collaboratore: «*Che Iddio lo benedica e lo protegga*».

Tutto ciò viene considerato a Parigi come un segno che le cose vanno bene tra Parigi e Washington, sappure — come osserva il quotidiano gollista *La Nation* — Da Gaulle e Johnson non abbiano ancora potuto fare uno studio serio delle divergenze esistenti fra la Francia e gli Stati Uniti. E *La Nation*, affermando che il generale De Gaulle è ormai il più «anziano» dirigente della politica mondiale, ritiene che i disaccordi potranno essere «attenuati».

L'impressione che la distensione è in atto è stata confermata dalla presenza dell'ambasciatore Charles Bohlen ad Orly quando il generale De Gaulle è tornato in Francia. L'ambasciatore era presente anche oggi alla Camera quando il suo presidente ha pronunciato l'elogio funebre di John Kennedy definendolo «il Capo dello Stato più potente dell'Universo». E i deputati hanno osservato, in piedi, un minuto di silenzio.

l. m.

Jacqueline nella notte sulla tomba del marito

Ha pianto e pregato a lungo sul sepolcro ad Arlington - Qualche ora prima aveva ricevuto alla Casa Bianca sovrani e capi di governo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 novembre.

Jacqueline lascerà tra poche ore la Casa Bianca. Il presidente Johnson le aveva detto di restare tutto il tempo che avesse voluto ma la vedova gli ha risposto che non poteva accettare. «*La Casa Bianca* — ha detto — è del Presidente degli Stati Uniti. Appena potrò, lascerò il mio appartamento alla *First Lady*». Un'altra prova della sua fermezza, della forza d'animo con cui ha compianto il grande Presidente ne ha onorato in questi giorni la memoria davanti al mondo intero.

Dietro questo atteggiamento dignitoso, quasi impassibile, il dolore di Jacqueline si scorge in tutta la sua intensità negli attimi in cui ella è tra i suoi figli, con la sua famiglia o può pregare da sola sulla tomba del marito.

Come ieri sera quando, a mezzanotte, a bordo di una «limousine» nera su cui aveva preso posto anche il cognato, Robert Kennedy, è giunta al cimitero degli Eroi di Arlington. Jacqueline aveva con sé un mazzo di fiori. Si è avvicinata alla bara di bronzo del Presidente assassinato, che qualche ora prima era stata ricoperta da un tumulo di terra fresca e dalle corone deposte dai capi di Stato stranieri. Vi ha deposto i suoi fiori e si è inginocchiata. Robert Kennedy si era fermato qualche passo indietro, assorto nella preghiera.

E' restata più di mezz'ora vicino alla tomba. Un funzionario del cimitero l'ha vista piangere a lungo, scossa dai singhiozzi. Ha pianto e pregato fino a quando il cognato le si è accostato e l'ha aiutata a rialzarsi. Mentre si allontanava, ha avuto un momento di smarrimento, si è voltata a guardare verso il sepolcro. Poi con un passo deciso ha raggiunto l'auto ed è tornata alla Casa Bianca.

Nel pomeriggio, qualche ora prima, la signora Kennedy aveva ricevuto per la ultima volta nella residenza presidenziale i sovrani ed i capi di governo che avevano assistito alle esequie solenni del marito. Ha ascoltato le parole di condoglianza e di stima per il Presidente scomparso, li ha ringraziati per la loro presenza, toccata dalla commozione che in tutti i paesi ha accompagnato l'assassinio di Kennedy.

«*La forza d'animo di questa donna* — ha detto il vice primo ministro sovietico Anastas Mikoyan, uscendo dalla Casa Bianca — *è sorprendente. Tutto il mondo ne è stato stupito*». Alla Selassié ha dichiarato: «*La signora Kennedy non scomparirà dalla scena; ella avrà invece un ruolo di grande importanza per il suo paese e per gli altri*».

E' probabile che non sarà così. Certo è che la figura di Jacqueline ha acquistato in questi giorni una popolarità senza precedenti. «*Di qui a qualche mese* — ha detto — *tornerò a Washington e vi resterò sempre*». Vuole che i figli crescano vicino ai luoghi che videro il padre felice, forse ha bisogno anche lei di quei ricordi per andare avanti.

a. b.

VEDERE IN 5a PAGINA

- **Il più minacciato dalla scissione: gli autonomisti approvano l'accordo con Moro, la sinistra rifiuta e voterà contro il governo.**
- **I socialdemocratici accettano unanimi l'intesa di centro-sinistra.**

La signora Kennedy sarà protetta dal Servizio segreto americano

Washington, 26 novembre.

I servizi segreti della polizia federale continueranno ad assicurare la protezione della signora Jacqueline Kennedy e dei suoi due bambini, per un periodo che non è stato precisato.

«La signora continuerà ad essere protetta. — ha detto un funzionario. — Non sappiamo ancora per quanto tempo».

Inquietanti domande sull'assassinio del Presidente a Dallas

Primo rapporto segreto dell'F. B. I. a Washington

La polizia federale ha pieni poteri - Un portavoce della Casa Bianca dichiara: «Date le incertezze dell'autorità locale, il governo ha deciso, com'è nelle sue prerogative, di affidare l'indagine all'FBI - Il governo ha il dovere di dire al popolo americano tutta la verità» - L'uccisore di Oswald è sospettato di traffico di stupefacenti e di contatti con l'«Anonima assassini» - Sarà forse processato il 9 dicembre: rischia la sedia elettrica - Il suo avvocato tenta di ottenere un rinvio

(Nostro servizio particolare)

Dallas, 26 novembre.

Al dodicesimo piano dell'«Old St. Fé Building», sede dell'F.B.I. di Dallas, John Miller e i suoi uomini hanno già iniziato il lavoro per rivedere da cima a fondo l'inchiesta sull'assassinio di Kennedy, chiarire le circostanze della morte di Lee Harvey Oswald ed esaminare il comportamento della polizia cittadina.

Accanto a questa indagine, ordinata dal presidente Johnson, ne sta per aprire un'altra per iniziativa delle autorità statali del Texas. Oggi il Procuratore generale texano, Carr, ha annunciato che terrà una «Corte d'inchiesta» sulla uccisione di Kennedy e di Oswald. Sarà un vero e proprio processo, con citazione di testimoni e raccolta di prove: esso sostituirà il giudizio a cui avrebbe dovuto essere sottoposto l'ex «marine» se non fosse stato soppresso da Jack Ruby. Quest'ultimo, che si trova nelle carceri della contea di Dallas, è stato formalmente incriminato di omicidio con premeditazione, e verrà processato il 9 dicembre. Forse nei prossimi giorni il suo avvocato ne chiederà la libertà provvisoria.

Nulla si è potuto apprendere sui risultati sinora raggiunti dall'F.B.I. Miller, ch'è il rappresentante personale del ministro della Giustizia Robert Kennedy, ieri aveva detto: *«Non darò più alcuna notizia ai giornalisti; le informazioni saranno diramate soltanto da Washington. Rivolgetevi quindi al Dipartimento di Giustizia, nella capitale».*

Oggi un rapporto segreto è stato inviato direttamente alla Casa Bianca. Esso servirà ad elaborare una prima dettagliata relazione sull'assassinio di Kennedy: il presidente Johnson ha dichiarato — attraverso un portavoce — che tutti i particolari di questo rapporto saranno rivelati al pubblico. Secondo indiscrezioni, l'F.B.I. ha articolato la propria indagine in nove direzioni. Esse sono:

1) Esame delle prove raccolte dalla polizia di Dallas contro Lee Oswald per l'attentato a Kennedy. Se tali prove risulteranno valide, l'F.B.I. stabilirà i movimenti del delitto e individuerà gli eventuali complici dell'ex «marine».

2) Come si giunse all'arresto di Lee Oswald. Sulla sua cattura esistono infatti versioni contrastanti.

3) Controllo dei verbali degli interrogatori di Lee Oswald e dei criteri seguiti dal Procuratore distrettuale, Wade, nel comunicare alla stampa notizie affrettate o inopportune, come quella del trasferimento dell'accusato dalle carceri municipali alla prigione della contea.

4) Perché Oswald non venne protetto con le misure di sicurezza che la situazione cittadina imponeva? Poche ore prima che Oswald venisse freddato da Jack Ruby, l'F. B. I. aveva comunicato alla polizia di Dallas: *«Uno sconosciuto ci ha telefonato che Oswald sta per essere ucciso».*

5) Perché fu consentito a Jack Ruby di entrare nel comando di polizia, sebbene egli non fosse né giornalista, né fotoreporter, né radiocronista? Tutti gli agenti di Dallas sapevano chi era: un gestore di *night-clubs* dal passato poco raccomandabile.

Il Cosa c'è nel passato di Jack Ruby? E' vero, come si dice da più parti, che egli era un amico di *gangsters* e addirittura un collaboratore della famigerata «Anonima assassini» e di «Cosa nostra»?

7) Jack Ruby conosceva Lee Oswald? L'ex *marine* frequentava i suoi locali notturni soltanto come spettatore o come amico?

8) Controllo delle perizie balistiche sul fucile che secondo la polizia di Dallas è servito ad uccidere Kennedy, sulla pistola trovata in possesso di Oswald e su quella di Ruby. L'F.B.I. sottolinea che esistono, in proposito, alcune «incertezze».

9) Chi sono gli agenti che, subito dopo l'attentato, consentirono ad Oswald di uscire dalla sede del «Texas Book Depository», da cui furono sparati i colpi contro il presidente?

E' probabile che su questo schema anche la «corte d'inchiesta» annunciata oggi dal Procuratore del Texas condurrà la propria istruttoria sul «caso». Occorre subito dire che tale commissione di indagine ha funzioni e compiti più limitati di quelli dell'autorità giudiziaria, una via di mezzo fra l'inchiesta amministrativa e l'indagine penale. Qualcosa di analogo alla commissione Radcliffe che, per ordine dell'ex premier britannico Macmillan, accertò i fatti relativi allo scandalo Profumo. Questa corte — istituzione tipica dei paesi anglosassoni — non è formata soltanto da magistrati; ne possono far parte anche i cittadini con particolare competenza giuridica. La commissione ha poteri di tipo giudiziario (cita testimoni, esegue indagini su prove e perizie, compie sopralluoghi) ma non è un tribunale: vale a dire che nessuno può rifiutarsi di deporre dinanzi ad essa, né le conclusioni dell'inchiesta sono coperte dai privilegi propri dei giudici. Chiunque infatti può sporgere querela per diffamazione se si ritiene leso dai risultati di questo «processo».

Ambienti vicini al Procuratore generale del Texas affermano che la «corte d'inchiesta» è stata decisa soprattutto in base a due preoccupazioni. La prima è quella di dar vita ad un «surrogato» del giudizio contro Oswald, in modo da accertare tutto ciò che sarebbe dovuto venire alla luce se egli fosse stato processato. La seconda preoccupazione è di approfondire l'indagine sulla polizia locale, così da tranquillizzare coloro che anche nel Texas hanno sollevato dubbi e perplessità sul modo in cui è stata condotta l'indagine per l'uccisione di Kennedy e su quanto è avvenuto domenica nella sede della polizia.

Appena appresa la costituzione della «corte d'inchiesta» texana, un portavoce ufficioso del governo di Washington ha dichiarato: *«Secondo la legge degli Stati Uniti, l'indagine sull'uccisione di un Presidente viene compiuta soltanto dalla polizia del luogo in cui è avvenuto il crimine. Nel caso Kennedy, viste le incertezze e la perplessità suscitate dall'operato degli inquirenti di Dallas, il governo centrale ha però ritenuto, come è in suo potere, di affidare l'inchiesta dell'F.B.I. L'indagine della polizia federale* — ha sottolineato il portavoce — *ha la preminenza su tutte le altre. Soltanto il governo di Washington, infatti, può dare spiegazioni esaurienti al popolo americano: rivelare come si sono svolti i fatti, se vi siano stati errori o negligenze da parte degli organi di polizia che dovevano vigilare sulla sicurezza di Kennedy, se siano stati commessi atti di leggerezza, o peggio, subito dopo le fucilate che hanno ucciso il Presidente. L'iniziativa del Procuratore del Texas è stata però notata con interesse».*

Non si sa ancora se la «corte d'inchiesta» texana vorrà ascoltare anche Jack Ruby, l'ex *gangster* di Chicago che ha sparato contro Lee Oswald per «vendicare» la morte di Kennedy. Per questo delitto, oggi pomeriggio il «grand jury» di Dallas lo ha rinviato a giudizio sotto l'imputazione di omicidio premeditato. Il processo inizierà il 9 dicembre davanti al giudice Joe Brown, e l'accusa sarà sostenuta dal procuratore distrettuale Henry Wade. Egli ha detto: *«Voglio vedere Ruby sulla sedia elettrica. Per mandarcelo impiegherò la stessa energia che avrei usato nel processo contro Lee Oswald, se questi non fosse stato ucciso».*

Jack Ruby, ossia Jacob Leon Rubinstein (questo è il suo vero nome), si trova in una cella isolata del carcere di Dallas, dotata di doccia e di servizi igienici. Dopo gli incredibili episodi di domenica e di ieri, la polizia si è finalmente decisa ad adottare le misure di sicurezza richieste da un «caso» tanto clamoroso e complesso. Lo sceriffo Bill Decker, responsabile dell'incolumità di Ruby, s'è rifiutato persino di dire in quale dei cinque piani della prigione si trova la cella dell'assassino. Si sa soltanto che essa è separata dal resto dei locali, ed invisibile agli altri carcerati ed ai visitatori.

Poco prima delle 17 di oggi (ora italiana) Jack Ruby ha ricevuto la notizia della sua incriminazione e della probabile data del processo. A recargliela è stato il suo difensore, l'avv. Tom Howard. All'uscita dalla prigione, i giornalisti hanno avvicinato il legale. C'è stato un breve scambio di battute:

— Cosa fa Ruby in cella?

— *Piange. Mi ha detto singhiozzando di essere pentito del suo gesto. E' stato visitato dal dott. John Holbrook, uno psichiatra dell'ospedale di Beverly Hills.*

— Che testi sosterrà al processo?

— *Il riconoscimento dell'infermità mentale. Ritengo che al momento dell'incidente egli si trovasse fuori di sé.*

L'avvocato Howard ha aggiunto che Ruby, parlando dell'uccisione di Lee Oswald, gli ha detto: *«Arrivai alla sede della polizia appena qualche istante prima del trasferimento dell'arrestato. Prima ero andato a vedere le corone e i fiori deposti nel luogo dell'attentato contro il presidente. Quando è apparso Oswald ho pensato subito: "E' l'uomo che ha ucciso il nostro Kennedy"; e allora sono balzato in avanti».*

— E' possibile che il processo finisca il 9 dicembre sia rinviato?

Il legale ha risposto dicendo che la cosa è probabile perché il giudice Joe Brown desidera che difesa e accusa si preparino bene al dibattito; *«Nella prossima settimana, però, chiederò l'"habeas corpus"».* Nel diritto anglosassone, l'«*habeas corpus*» è un ordine che può essere emesso da qualsiasi giudice. Esso intima alla polizia di condurre immediatamente l'accusato in giudizio, precisando i motivi per i quali è stato arrestato. L'«*habeas corpus*» ha lo scopo di tutelare i diritti dell'imputato e consente al suo difensore di chiedere al magistrato la libertà provvisoria sotto cauzione. Nel caso di Jack Ruby, tuttavia, il procuratore distrettuale Wade ha raccomandato di non concederla.

L'avvocato Howard ha infine ricordato che Ruby fu ferito alla testa una ventina di anni fa (pare per la mancanza di un poliziotto che l'aveva sorpreso mentre cercava di entrare in una sala di pugilato senza pagare il biglietto) e ha ancora una lamina di argento a protezione della parte colpita. Infine, richiesto di un'opinione sull'accusato, il legale è uscito in questa incredibile affermazione: *«Personalmente penso, come innumerevoli cittadini di questo paese, che Ruby per quello che ha fatto meriti la "Congressional medal of honor", la nostra massima decorazione».*

Sull'ex «gangster» di Chicago sono emersi nuovi particolari. Il ritratto del «superpatriota» Ruby tracciato ieri dalla sorella Eva appare sempre meno verosimile; al suo posto emerge una figura squallida, di uomo grossolano, cinico, violento, un bandito da piccolo cabotaggio con attività ai margini della legge, legato però ad elementi della polizia da sconcertanti rapporti. Risulta che egli venne arrestato sette volte: per porto d'arma abusivo, risse e infrazioni alle leggi sul lotto notturni. Era in contatto con i «gangsters» Paul Labriola, assassinato nel 1954, e Paul Jones, in carcere per traffico di droga. Quando giunse a Dallas undici anni fa, cominciò a lavorare nel bar della sorella Eva. Aveva l'incarico di sgraveritare fuori della porta i clienti più turbolenti.

Fece presto a farsi conoscere per il carattere rissoso e i modi sempre proni. A quell'epoca sfoggiava abiti alla «western», con un cappellaccio a larghe tese, pantaloni di pelle e cinturone e fondina: per questo lo chiamavano «*cowboy Jack*». Più tardi cercò di cambiare stile. Cominciò ad indossare abiti attillati e di colori vivaci che, secondo la sua rozza mentalità, erano un segno di «classe». Nel frattempo era diventato proprietario del «Carousel Lonque» e di una sala da ballo, il «Las Vegas Club».

Durante la guerra era a San Francisco e si distinse per l'entusiasmo con cui invitava i giovani ad arruolarsi. Doveva però essere soltanto un entusiasmo verbale perché egli (benché fosse giovane e prestante) non vestì mai la divisa. Un suo amico racconta addirittura che Jack girava con un apparecchio per sordi: *«Ci sentiva benissimo, invece. Portava quell'aggeggio per evitare di andar sotto le armi e finire al fronte».*

Oltre a precisare la figura di Jack Ruby e a far luce sui suoi legami con gli ambienti della malavita di Chicago, l'inchiesta dovrà ricostruire tutti i movimenti da lui compiuti a partire dall'attentato a Kennedy sino al delitto di domenica nella sede della polizia. Alcuni giornalisti del «*Dallas Morning News*» hanno dichiarato che Ruby era nell'ufficio pubblicitario del quotidiano prima e dopo l'attentato al Presidente. La sede del giornale si trova a quattro isolati di distanza dal luogo in cui Kennedy venne ucciso. Ruby entrò nell'ufficio dell'incaricato per la pubblicità, Darrell Campbell, alle 12,10. Era molto nervoso e disse che si trovava in un brutto affare». Campbell lo lasciò da solo nella stanza alle 12,20. Da questo istante e fino alle 12,45 nessuno lo vide più. Il Presidente fu assassinato alle 12,31.

Il possesso della pistola è un altro degli elementi che l'F.B.I. dovrà chiarire. L'avvocato di Ruby ha detto che il suo cliente era solito girare armato perché portava spesso con sé grosse somme, gli incassi dei suoi locali. Sembra però che la precauzione fosse esagerata perché il «Carousel» e il «Las Vegas Club» gli rendevano soltanto 15 mila dollari l'anno, cioè una decina di milioni di lire. Qui si affaccia l'ipotesi che girare armato fosse una vecchia abitudine di Ruby. Si dice che nei suoi «night clubs» avvenissero traffici di droga, e che per questa sua illecita attività egli subisse dei ricatti. C'è chi afferma anche che alcuni poliziotti frequentassero abitualmente i locali di Ruby, mangiando e bevendo a sbafo, minacciando altrimenti di fare perquisizioni improvvise che avrebbero potuto avere «gravi conseguenze». E' certo che domenica egli giunse al comando di polizia distribuendo panini imbottiti agli agenti e ai giornalisti: pare offrisse anche biglietti gratuiti per i suoi «night clubs». Gli agenti lo lasciarono entrare senza difficoltà e non presero la precauzione di perquisirlo, cosa invece che avevano fatto con tutti gli altri ammessi ad assistere al trasferimento di Lee Oswald.

Man mano che si precisa la figura di Jack Ruby appare sempre più incredibile il comportamento della polizia di Dallas, tanto nei suoi confronti che in tutto il resto della vicenda. Dopo l'intervento dell'Fbi e l'annuncio della costituzione di una «corte d'inchiesta» statale, gli inquirenti cittadini sono stati praticamente esautorati. Ora essi si affannano a correre ai ripari. Il capo della polizia si è messo a completa disposizione dell'Fbi dichiarando: *«In omaggio alla decisione del presidente Johnson siamo pronti a collaborare con assoluta lealtà e con la massima buona volontà».* In una situazione diversa, una promessa del genere apparirebbe del tutto superflua, ma non si deve dimenticare che essa viene dal funzionario che, al momento dell'uccisione di Oswald, disse ai giornalisti: *«Il "caso" Kennedy è chiuso».*

Fu lo stesso Currey, inoltre ad elencare le «prove» fin troppo numerose a carico dell'ex «marine», e soprattutto a preannunciare d'essere in possesso di una «prova capitale» capace da sola di mandare Oswald alla sedia elettrica. In realtà il tanto vantato elemento di prova sarebbe una mappa della città di Dallas — trovata in casa del giovane — in cui sono segnati a matita i crocevia più vicini al punto dove venne ucciso Kennedy, ed è indicata la traiettoria del proiettile mortale.

Questo potrebbe essere un sintomo della sommarietà delle indagini, pare rilevata anche nel rapporto dell'Fbi alla Casa Bianca. La stessa inchiesta privata di un giornale avrebbe accertato che i poliziotti di Dallas non si sono curati di interrogare i coinquilini di Oswald, i vicini, gli amici, per ricostruire la personalità ed i movimenti del presunto assassino del Presidente. In quasi tutti i casi gli agenti si sono limitati a chiedere il nome, l'età e la professione degli interrogati e si sono accontentati di un semplice «no» quando la persona interpellata hanno detto di non conoscere Oswald.

Un altro esempio: una delle quattordici «prove» a carico di Oswald afferma che, dopo l'attentato, tutti gli impiegati della «Texas Book Depository» si trovavano nell'edificio ad eccezione di Oswald. Richard S. Truly, sovraintendente della ditta per cui lavorava l'ex «marine», dice invece: *«Subito dopo la sparatoria un poliziotto si presentò in ufficio e con me prese ad ispezionare lo stabile piano per piano. Quando arrivammo nel piccolo bar per i dipendenti, Oswald era al banco e stava bevendo una bibita. L'agente gli puntò la pistola allo stomaco e mi chiese se egli facesse parte dell'azienda. A una mia risposta affermativa, la guardia ritirò l'arma e salì con me al piano superiore. Oswald mi dette la sensazione di essere un po' scosso, ma chiunque lo sarebbe se un poliziotto all'improvviso gli puntasse contro una rivoltella».*

A quattro giorni di distanza dalla morte di Kennedy, tutta la vicenda si fa sempre più confusa. Ad alimentare questa incertezza contribuiscono anche le continue «voci» che filtrano, non si sa se per un caso o di proposito, dal comando della polizia locale, già rimproverato pubblicamente di aver intralciato il corso della inchiesta con notizie premature, intempestive o inopportune, spesso diffuse in modo caotico.

Oggi, ad esempio, negli ambienti della polizia di Dallas si afferma che alcune fibre di tessuto identico a quello degli abiti di Oswald sono state trovate aderenti a una parte metallica del calcio del fucile «Manlicher-Carcano» cal. 6,5 (il modello '91 italiano) che sarebbe servito a uccidere Kennedy. Lo sceriffo Bill Decker, che ha in custodia Ruby, oggi ha inoltre creduto di smentire sul piano tecnico la asserzione fatta da un giornale secondo cui nessun tiratore con quest'arma, che viene caricata a mano, avrebbe potuto sparare tre proiettili con la rapidità sufficiente a colpire per due volte Kennedy e una volta il governatore Connally. Lo sceriffo ha premesso che neppure i medici dell'ospedale «Parkland», che tentarono di salvare il presidente, sanno se egli fu colpito una volta o due, perché la ferita era vastissima, e nella salma non sono stati trovati proiettili.

Poi Decker ha aggiunto: *«Un tiratore abile può ricaricare un fucile in due secondi. Nel caso in questione occorreva più tempo perché era necessario aggiustare di nuovo la mira. L'intera operazione però poteva essere compiuta in meno di venti secondi per tre tiri».* A questo proposito — ha aggiunto lo sceriffo — è stato sequestrato temporaneamente, un eccezionale documento sul delitto, un film a colori in 8 millimetri, opera di un sarto cittadino, il signor Abraham Zabruder. La pellicola, dopo essere stata esaminata, verrà restituita al proprietario: egli l'ha già venduta alla rivista «Life» per 25 milioni di lire.

Il signor Zabruder, che stava riprendendo il corteo presidenziale, ha detto che nel suo film si vede l'auto di Kennedy che si avvicina alla cinepresa. Nel momento in cui la vettura giunge all'altezza dell'obbiettivo, il Presidente è colpito dal primo proiettile. Kennedy si volge verso la moglie, seduta alla sua sinistra, e Jacqueline gli circonda il capo con le mani. E' in questo momento che il governatore Connally, seduto davanti al Presidente, si volta per vedere che cosa è accaduto. Un secondo proiettile colpisce in pieno la nuca di Kennedy, presso la tempia destra. La testa del Presidente si china sul petto mentre il governatore riceve anch'egli un proiettile nella spalla e si affloscia sul sedile. La signora Kennedy fa un segno a una delle guardie del corpo che seguono a piedi la vettura. L'agente sale sull'auto, spinge Jacqueline in fondo al sedile posteriore, e con gesti concitati ordina all'autista di proseguire a tutta velocità.

Un'ora dopo questa terribile scena, fissata dall'obiettivo del sarto, l'agente di polizia James D. Tippit veniva ucciso da Lee Oswald a colpi di pistola per strada, nei pressi del cinema «Texas». Aveva 35 anni, era padre di tre bimbi ed abitava nei sobborghi meridionali di Dallas in una villetta di mattoni rossi. Era tornato a casa per la colazione alle 11,30 di quel tragico venerdì. *«Mio marito prese un "sandwich" e un bicchiere di latte* — ha raccontato la moglie oggi ai funerali — *Poi tornò al lavoro. Non l'ho più visto vivo. Alla sera mi telefonò Robert Kennedy, a nome della signora Jacqueline. Mi espresse il suo cordoglio. Io gli dissi di ricambiarlo alla signora Kennedy».* James Tippit aveva uno stipendio di 430 dollari al mese, quasi 300.000 lire. Non era assicurato: il municipio di Dallas non ha l'abitudine di assicurare i propri agenti.

i. m.

Inopportuno telegramma della Nhu a Jacqueline

Roma, 26 novembre.

Madame Nhu, l'ex padrona del Sud Vietnam, ha inviato a Jacqueline Kennedy un telegramma subito dopo l'assassinio del Presidente.

Il messaggio dice:

«Per non avendo il piacere di conoscervi e non avendo ricevuto notizie da voi personalmente, desidero esprimervi la mia profonda simpatia a voi e ai vostri piccoli figli, in questo momento di «choc» e di dolore.

«Sebbene io avessi detto che tutto ciò che era accaduto nel Vietnam avrebbe sicuramente trovato un equivalente negli Stati Uniti, francamente non vorrei augurare a nessuno di sopportare ciò che i vietnamiti e io stessa stiamo provando, vicini come eravamo alla vittoria contro il comunismo.

«Tuttavia non essendo risparmiata da tale prova la mia, posso pienamente ciò che voi sentivate prima che il giudizio di Dio si posasse su di voi.

«Io capisco che quel giudizio deve sembrarvi insopportabile, data la vostra ben protetta vita abituale, e particolarmente incomprensibile se, come è stato riferito, l'assassinio del presidente Kennedy proviene da mano comunista.

«Infatti, tale delitto, nel quale le ferite inflitte al presidente Kennedy sono identiche a quelle del presidente Ngo Dinh Diem e di mio marito, accaduto venti giorni dopo la tragedia vietnamita, dovrebbe solamente provare ai mondo che la forza o l'estrema compiacenza con il comunismo non proteggo dai suoi colpi traditori.

«I miei figli ed io abbiamo specialmente pregato per il presidente Kennedy quando apprendemmo che egli non riprese conoscenza per poter ricevere l'ultimo sacramento della Chiesa.

«Siate certa, dunque, che i nostri più sinceri pensieri e preghiere sono con voi e con i vostri cari».

La vedova di Lee Oswald, il presunto assassino di Kennedy, segue in lacrime il funerale del marito (Tel.)

Jack Rubinstein, l'uomo che ha ucciso a rivoltellate il presunto assassino di Kennedy, fotografato qualche tempo fa nel suo night-club mentre provava un passo di danza insieme ad un ballerino negro che si esibiva nel suo locale (Telefoto)

La polizia federale

Le sue funzioni sono molto vaste: dalla protezione del capo dello Stato e dei suoi familiari, alla repressione del contrabbando e dei falsari L'autorità di questa super-polizia è limitata severamente dalla legge

L'ordine impartito da Johnson al *Federal Bureau of Investigation* di riprendere, ex novo, le indagini e di fare luce completa sull'assassinio del presidente Kennedy, costituisce una decisione che non ha precedenti sia perché deroga alla norma secondo cui a ognuno dei cinquanta Stati che fanno parte della Confederazione è riconosciuta un'autonomia, potremmo dire assoluta, nell'organizzazione e nello svolgimento dei servizi di polizia, sia perché la decisione disvela e presuppone una imperdonabile *defaillance* nel funzionamento del «servizio segreto».

Cominciamo da quest'ultimo, la cui istituzione risale a quasi cent'anni fa (il 5 luglio 1865) e le cui attribuzioni, già estesissime, talché, in pratica, il «servizio segreto» costituiva la sola organizzazione investigativa di tutta la Confederazione, vennero accresciute nel 1901, dopo l'assassinio del presidente Mc Kinley. Al «servizio segreto» fu assegnato allora, di organizzarsi adeguatamente per proteggere la vita del presidente e, nel 1913, il Congresso aggiunse, fra i compiti del «servizio segreto», anche quello di tutelare la vita del futuro presidente, e nel 1917 di provvedere alla sicurezza dei membri della famiglia e dell'*entourage* immediato del presidente: nel 1951 infine di tutelare l'incolumità del vice presidente.

Le funzioni attribuite al «servizio segreto» sono meticolosamente enumerate all'art. 3056, titolo 18, del codice degli Stati Uniti. In primis figura la tutela del presidente, della sua famiglia e del suo *entourage* immediato, del vice presidente e del futuro presidente. Vengono poi tutte le altre disposizioni che hanno per oggetto la difesa della fede pubblica e del tesoro: la repressione del falso monetario e della contraffazione di titoli ad obbligazioni emessi dallo Stato, ecc. Ma al «servizio segreto» è affidato altresì il controllo e la «direzione» della polizia in uniforme che presta servizio alla Casa Bianca con l'incarico di vegliare sulla sicurezza del presidente e della sua dimora. La legge che definisce e delimita gli incarichi affidati al «servizio segreto» autorizza gli agenti di questo a portare armi da fuoco e ad arrestare *«ogni individuo che abbia violato uno qualsiasi dei testi di legge di cui il "servizio segreto" è incaricato di assicurare il rispetto»*

Dopo l'elezione del presidente Eisenhower, Rowley, che è da anni a capo del «servizio segreto», fu incaricato di organizzare il servizio di sicurezza per il presidente che si era recato in Corea. Con l'elezione di Kennedy, Rowley ha continuato a predisporre tutte le misure più rigorose per la protezione del presidente e della sua famiglia e ad organizzare, personalmente, i servizi più opportuni ed impegnativi per la salvaguardia della vita del presidente durante i viaggi da lui intrapresi in Europa. C'è da concludere che a Dallas, proprio in una città dello Stato che fa parte dell'Unione, la funzione e l'attività del «servizio segreto» abbiano subito un inceppamento, una inspiegabile *defaillance*, così da consentire la perpetrazione di un delitto che ha commosso l'opinione pubblica di tutto il mondo?

Nel rivolgersi all'Fbi il presidente Johnson non ha espresso alcun giudizio sull'attività del «servizio segreto»: ha, invece, implicitamente espresso un giudizio negativo sull'operato della polizia di Dallas, incaricando l'Fbi di svolgere nuove e più rigorose indagini, derogando, in tal guisa, alla regola che, in virtù delle competenze, i delitti commessi in uno Stato dell'Unione sono sottoposti all'investigazione da parte della polizia locale e ricadono sotto la giurisdizione dello Stato in cui sono stati commessi.

Ora, per precisare le funzioni dell'Fbi, bisognerà aggiungere che per essere incaricato — a norma della legge istitutiva che risale al 1908 — di accertare i fatti e di indagare sui delitti commessi in violazione delle leggi federali, l'Fbi è tenuto a presentare le sue conclusioni all'*attorney* generale, cui spetta di decidere se gli individui incriminati dovranno o meno essere tradotti in giudizio. Ma, sia che si tratti di delitti comuni o di attentati alla sicurezza dello Stato, il compito dell'Fbi è circoscritto. Esso è tenuto soltanto a ricostruire i fatti, con completezza, con imparzialità; la sua autorità, contrariamente alle comuni opinioni, è limitata dalla legge.

L'Fbi non ha il potere di sottoporre ad interrogatori: non potrà promuovere una istruttoria se non avrà raccolto e verificato le prove atte a dimostrare che un delitto è stato commesso e che codesto delitto è suscettibile di mettere in moto la macchina della giustizia. Nei suoi compiti investigativi, il primo impegno dell'Fbi è di raccogliere i dati idonei a *infirmare* o a *confermare* i fatti da cui siano scaturiti i sospetti che hanno dato l'avvio all'investigazione. La sua «unica ragione d'essere», aggiungono i giuristi di Oltre oceano, è di porgere all'autorità che dovrà pronunciarsi giudizialmente, gli elementi atti a stabilire l'innocenza o la colpevolezza dell'imputato. Né, in alcun caso, l'Fbi potrà fare indagini, esprimere opinioni o formulare raccomandazioni: dovrà presentare le sue conclusioni senza prendere alcuna posizione.

Francesco Argenta

UN GRANDE ARTISTA DEL SECONDO SETTECENTO

Bodoni e Winckelmann

Il 30 novembre, un secolo e mezzo fa, moriva a Parma Giovan Battista Bodoni. Annunziò il trapasso la campana grande del duomo, privilegio riservato ai membri della famiglia regnante e ai alti dignitari. Le esequie furono memorabili per magnificenza e concorso di popolo. Con tale tributo di devozione Parma ricambiava la fedeltà che il tipografo piemontese le aveva conservato per quarantacinque anni, eleggendo la città a seconda patria, rendendola partecipe della gloria venuta alla sua persona; il nome di Bodoni, ormai, sarebbe rimasto legato per sempre a quello di Parma. Nei giorni scorsi l'unione è stata resa più stretta dall'apertura di un museo, intitolato allo stampatore di Saluzzo. Un volume di grande formato: *Bodoni celebrato a Parma*, impresso dalla Biblioteca Palatina con una cura degna del soggetto, illustra da diversi punti di vista i rapporti tra città e figlio adottivo. L'incontro non fu casuale: considerando, anzi, le cose da vicino, lo si direbbe predestinato. Bodoni arrivò a Parma chiamato da un altro piemontese, oggi ricordato da pochi, ma noto nel Settecento a tutta l'Europa colta.

* *

Paolo Maria Paciaudi, nato a Torino nel 1710, entrò nell'ordine dei teatini a Venezia, ove ebbe per maestro di «antichità» il poeta cesareo Apostolo Zeno. Raggiunta grande fama come predicatore, «il gentile e dotto padre Paciaudi» (Alfieri), dopo essere passato a Bologna e a Genova, si stabilì a Napoli, presso il cardinale Giuseppe Spinelli, invitato da Benedetto XIV, si affermò come uno dei maggiori antiquari, cioè archeologhi, dell'urbe. Nel 1762 fu chiamato a Parma da don Filippo di Borbone e meglio dall'Intendente Generale Guglielmo Du Tillot, quasi certamente per suggerimento del conte di Caylus, singolare figura di *amateur*, considerato in quegli anni il massimo esperto francese in antichità.

Nel quadro delle iniziative intraprese dall'ambizioso, acuto Du Tillot per fare di Parma la piccola capitale di uno Stato modello, padre Paciaudi, avversario dei gesuiti nella polemica allora accesa, quindi consenziente alla politica anti-curiale del ducato, ebbe funzioni importanti. Creò quasi dal nulla quella che si sarebbe chiamata la biblioteca Palatina, facendone una delle più organiche d'Italia; promosse gli scavi di Velleja, la città romana in territorio piacentino, portando alla luce documenti preziosi; attuò ardite riforme scolastiche, riorganizzò la università. Coinvolto nella caduta del Du Tillot (1771), quando a Filippo successe Ferdinando si ritirò a Torino; ma quattro anni dopo venne richiamato, messo di nuovo a capo della Palatina e dell'istruzione.

Nel 1768 il Paciaudi offrì a Bodoni, che temporaneamente lavorava a Torino, la direzione della Stamperia Granducale. Il teatino aveva conosciuto il giovane tipografo a Roma, nella Stamperia di Propaganda, come protetto dell'abate Costantino Ruggeri e del Cardinale Spinelli. Nello stesso ambiente si muoveva, da anni, Giovanni Gioachino Winckelmann; non è improbabile che il prussiano, principe degli archeologhi e legislatore del neo-classicismo, s'incontrasse di persona con il ragazzo, arrivato da Saluzzo a Roma, come lui da Stendal per fare fortuna.

L'incontro non è documentato; idealmente, tuttavia, possiamo considerarlo avvenuto e decisivo per la sorte di Bodoni, se è vero che l'idea del Bello formulata da Winckelmann: «nobile semplicità e quieta bellezza», può essere il motto di uno dei maggiori disegnatori dell'età neo-classica, quale fu Bodoni. Amico, consigliere, ammiratore di Bodoni rimase sino alla morte Giuseppe Nicola d'Azara, ambasciatore di Spagna a Roma, poi a Parigi, che primo pubblicò in italiano i «Pensieri sulla Bellezza» di Raffaele Menga, in buona parte ispirati da Winckelmann. Per consiglio del d'Azara Bodoni iniziò nella sua tipografia privata (1791) la pubblicazione della serie dei classici, creando le sue opere più alte.

Questi cenni sull'ambiente culturale in cui il giovane Bodoni si formò e operò, svolti e completati potrebbero illuminare un'opera strettamente legata alle ragioni figurative ed estetiche del suo tempo. Bodoni fu sommo tipografo, perché geniale disegnatore e incisore di caratteri. I richiami a modelli di caratteri preesistenti o coevi (P.-S. Fournier, W. Caslon, fino a un certo punto J. Baskerville) sono indispensabili per la storia della stampa, ma offrono ricco terreno relativo per la definizione di un'arte istintiva e studiatissima, che ignora leggi geometriche e principi matematici (il canone aureo del Rinascimento).

E' probabile che un richiamo, per esempio, a Villa Albani, sugno di marmo animato da splendidi fantasmi dell'antichità, posto al centro della Roma settecentesca e della cultura europea, direbbe molto sull'architettura di certi frontespizi bodoniani, ove le lettere finiscono con l'essere fini a se stesse (tutte maiuscole o minuscole; corpo diverso nel nome e nel cognome; parole spezzate contro ogni regola), sull'armonia di pagine ove l'interlinea che sembra suggerita dal capriccio obbedisce alle più rigorose leggi ottiche. Se il rapporto tra bianco e nero, per le variazioni infinite che consente, affascinava il cardinale Alessandro Albani e il suo segretario Winckelmann: un tale rapporto Bodoni fondò la sua arte.

Nero corvino, morato, lucente, bruciato, piceo, seppia, vivace, ghezzo nelle sue ascendenti e discendenti; sfumature impalpabili di grigio nei raccordi; fondo pallido, lucido, argenteo, marmoreo, nevato, eburneo, lattescente, muto della pagina. Si può capire come il formato massimo, l'in-folio, fosse preferito dal Bodoni stampatore: su di esso il disegnatore poteva disperre, articolare con agio le sue costruzioni, modulando negli elementi con sicurezza ed eleganza supreme («Tanto più il libro è classico, tanto più su bene che la bellezza dei caratteri si affermi da sola»); anche si spiega, se si conosce villa Albani, quello che è stato chiamato il senso scenico con cui Bodoni compone il libro, la solennità e la fantasia con cui guida il lettore traverso l'opera.

* *

Di fronte a un disegnatore di tale vigore, finezza, invenzione, con un senso compositivo e costruttivo che sfida le leggi geometriche, la questione dell'editore diventa, mi sembra, secondaria. Bodoni poteva permettersi tutto, dai *magnifiques riens* (fogli volanti, opuscoli, biglietti pubblicati per le occasioni più frivole), a opere che solo un sovrano si concedeva, in-folio stampati su pergamena, la cui messa a punto costava anni di lavoro. Il suo genio era figurativo; la sua funzione, nell'ambito della cultura, rimane quella di un disegnatore d'estro, di gusto, di sicurezza impareggiabili. La letteratura batteva strade, che in quel periodo non traversavano Parma. Bodoni ne catturava riflessi lontani Parini, Alfieri, Monti, Foscolo, Pindemonte, li fissava sulle sue limpide spere; ci sono pervenuti intatti, rendendo immagini severe, animate dalla grazia arcana che possiedono le gemme dell'antichità.

Giorgio Zampa

LA NOSTRA EMIGRAZIONE SETTE ANNI DOPO MARCINELLE

I 160 mila italiani del Belgio sono passati quasi tutti per la dura prova delle miniere

Negli anni di povertà del dopoguerra, si improvvisarono minatori per trovare lavoro nel piccolo e ricco paese - Poi, esaurito l'impegno con i «charbonnages», son diventati operai, muratori, artigiani - Oggi sono appena 23 mila (su 70 mila dell'intero Belgio) gli italiani che lavorano nei pozzi; dieci anni fa, erano 53 mila - I rapporti con valloni e fiamminghi sono facili e cordiali; gli emigranti possono farsi raggiungere da moglie e figli

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, novembre.

Pietro Gatti, rubicondo italiano di Voghera, 48 anni, residente in Belgio dal 1948, ha un negozio di parrucchiere — Coiffeur Parfumerie Haarkapper — di-Finisio di Chaussée de Mons, nel quartiere di Anderlecht, a poca distanza dal gran mercato della carne di Bruxelles, uno dei più grandi e più famosi d'Europa. Per quanto relativamente vicino al centro, quello di Anderlecht è un quartiere popolare, case basse, strade selciate con il caratteristico pavé belga, fra trattorie surriscaldate da grandi stufe e i minuscoli, vecchissimi tram gialli che corrono forsennatamente, beccheggiando come delfini al centro della strada. Una zona viva, cordiale, dove hanno piantato le loro tende molti dei nostri connazionali emigrati quassù.

A vederlo così gioviale, lustro e garbato, nessuno penserebbe che si tratti di un ex-minatore; e invece anche egli, come quasi tutti gli italiani del Belgio, è passato attraverso il duro tirocinio della miniera. Spinto dal bisogno, arrivò quassù nel 1948 e, insieme ad altri ventidue connazionali, andò direttamente nel cuore della zona carbonifera, a Louvière, nei dintorni di Charleroi. Espletate rapidamente le pratiche burocratiche, una mattina il gruppo si presentò ai pozzi. «Chi ha pratica di miniera faccia un passo avanti» disse l'ingegnere. Nessuno si mosse. L'ingegnere imprecò, ma cacciò egualmente tutti negli ascensori che s'inabissavano sotto terra.

Pochi minuti dopo, armato di lampada e di martello pneumatico — strumenti che non aveva mai visto in vita sua — Pietro Gatti era a novecento metri di profondità, in un cunicolo angusto e soffocante dove per lavorare bisognava stare semidistesi. E cominciò la sua fatica: otto ore al giorno, quarantotto ore la settimana, polvere, caldo, una vita disumana. Ma non c'era niente da fare. Il Belgio a quell'epoca aveva bisogno soltanto di minatori; per chi veniva dall'estero, quello della miniera era un «passaggio obbligato» che, secondo le leggi del tempo, doveva durare almeno cinque anni (oggi ridotti a tre).

Più fortunato o più astuto degli altri suoi compagni di lavoro, Gatti riuscì ad abbandonare la miniera molto prima di quanto stabilissero le norme di legge e, poiché in passato aveva esercitato il mestiere di barbiere a Torino, trovò lavoro da un parrucchiere di Bruxelles. Di giorno lavorava nel negozio del padrone, la sera dopo cena si trasferiva in una di quelle minuscole barbierie che, qui nel Belgio, sono annesse ai caffè per comodità di coloro che preferiscono radersi prima di andare a letto anziché la mattina presto. Così, lentamente, faticosamente, riuscì a racimolare il piccolo gruzzolo che gli ha permesso di acquistare (ma ancora non ha finito di pagarlo) il negozio di Chaussée de Mons, di diventare Monsieur Pierre.

La storia di Pietro Gatti è un po' quella di tutti gli italiani che abitano nelle grandi città del Belgio. I pizzicagnoli, i materassai, i trattori, i gelatai dei quartieri di Anderlecht sono tutti ex-minatori; e anche i meccanici e i muratori di Saint Josse Ten Noode, l'altro quartiere preferito dagli italiani, dalla parte opposta della città, sono passati tutti attraverso il tirocinio della miniera. Ogni anno migliaia di italiani, compiuto il triennio prescritto, abbandonano i bacini carboniferi e, se non tornano in patria, si trasferiscono nei grandi centri urbani del Belgio dove rapidamente si trasformano in operai, in artigiani, in lavoratori edili. E poiché di aspiranti minatori dall'Italia ormai non se arrivano più (grazie al cielo c'è lavoro anche da noi) l'esercito dei minatori italiani in terra belga va gradatamente, ma continuamente assottigliandosi.

La punta massima fu raggiunta nel 1953-54 quando gli italiani del Belgio, mogli e figli compresi, raggiunsero i duecentoventimila e i minatori arrivarono a cinquantremila: cioè più di un terzo dei 143.000 minatori che allora lavoravano nelle miniere belghe. In quegli anni dire «italiano» era come dire minatore; e minatore sul serio perché, mentre molti belgi lavoravano in superficie, agli italiani, salvo qualche rarissimo caso, toccava inesorabilmente il duro lavoro nei pozzi a centinaia di metri sotto terra.

Ad arrestare il flusso della nostra emigrazione verso i bacini carboniferi belgi contribuirono due fattori: da un lato la spaventosa tragedia di Marcinelle, 8 agosto 1956, con la conseguente sospensione dell'accordo di lavoro italo-belga; dall'altro l'inizio del boom economico italiano. Marcinelle fece cessare l'ondata migratoria, il «miracolo» economico segnò addirittura l'inizio di un movimento di risalita verso l'Italia.

Oggi gli italiani emigrati in Belgio sono sempre una cifra rispettabile, 160 mila; ma i minatori sono più che dimezzati: da 53 mila che erano sono scesi a 23 mila. Pur così ridotti, essi costituiscono tuttavia uno dei pilastri fondamentali dello charbonnage belga perché, nel corso di questi sette anni, anche il numero dei minatori belgi si è dimezzato. In totale, facendo un fascio di tutte le nazionalità, il numero dei lavoratori nelle miniere è sceso da 135 mila a 67 mila; i pozzi si sono ridotti da 115 a 61.

Non si pensi, però, che la industria estrattiva belga sia in fase di smantellamento; che le grandi società licenziano i dipendenti, e di minatori non ci sia più bisogno. Sì, la crisi c'è stata e perdura, il carbone è direttamente minacciato da altre fonti di energia quali l'elettricità, gli idrocarburi, l'atomo; per giunta, scava e scava, si è ormai giunti a profondità spaventose che richiedono sistemi di estrazione più complicati e più costosi (e richiederebbero — ma, ahimè, vengono adottate raramente — misure di sicurezza sempre più perfette e complesse). Tuttavia, pur con le sue difficoltà e le sue crisi, lo charbonnage belga avrebbe bisogno di una forza numerica infinitamente superiore ai 67 mila minatori attuali. Tirerebbe un sospirone di sollievo, se i 23 mila minatori italiani diventassero 30 mila o addirittura 40 mila.

Ma gli italiani non vengono più, anzi se ne vanno. Alcuni, raccolto un modesto gruzzolo, se ne tornano in patria; i più, come abbiamo detto, cercano un altro lavoro qui nel Belgio, tentano addirittura le grandi città, aspirano alla «integrazione». E spesso vi riescono, perché i problemi della nostra emigrazione nel Belgio sono profondamente differenti da quelli dei nostri connazionali che lavorano in Svizzera. Anche qui, come a Zurigo, come a Winterthur, c'è fame di manodopera, quasi in tutti i settori; anche qui l'industria vorrebbe espandersi ma non trova braccia sufficienti. Tuttavia la presenza di lavoratori stranieri nel Belgio è ancora molto lontana dall'avere proporzioni massicce, preoccupanti raggiunte nella Confederazione elvetica. La Svizzera, 5 milioni di abitanti o poco più, non può non corrugare la fronte davanti a un'ondata di 500 mila italiani; il Belgio, più di 9 milioni di abitanti, ha potuto accogliere serenamente i nostri 220 mila connazionali del 1954, ed oggi può addirittura rammaricarsi che gli italiani siano soltanto 160 mila.

E poi in genere la mentalità belga, per quanto schiacciata da queste nuvole basse, da questi cieli grigi, da questa polvere di carbone, sebbene incline a sopravvalutare anch'essa l'importanza del denaro, è più elastica di quella elvetica.

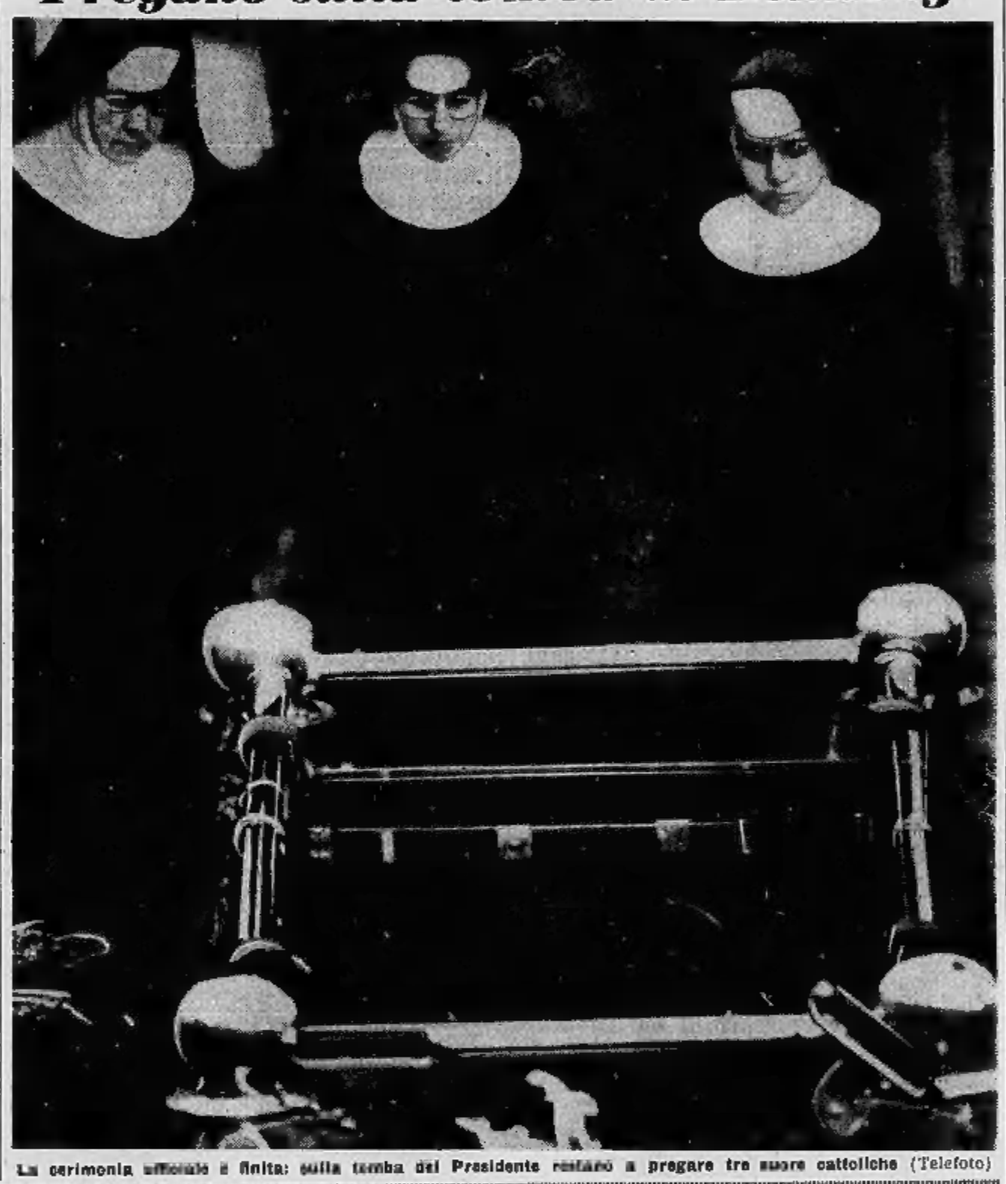
Nei primissimi tempi, 1945, 1946, quando era ancor vivo il ricordo della guerra, i belgi provavano una certa diffidenza nei confronti dei nostri emigranti, supponevano che fra di loro vi fossero numerosi fascisti. Ben presto si accorsero che quasi lavoratori che arrivavano dalle più svariate regioni, carichi soltanto di buon volere e di miseria, alla disperata ricerca di un'occupazione e di un salario, erano strutturalmente, congenitalmente antifascisti: anche quando poco capivano di politica. Poi si accorsero che i minatori italiani riuscivano a compiere con relativa facilità una quantità di lavoro che, ai loro occhi di cittadini di uno Stato che aveva già raggiunto da tempo un alto tenore di vita, pareva miracolosa. Allora tutto cambiò. Porte e braccia si aprirono come per incanto.

Tutto ciò si è tradotto in un complesso di leggi e di disposizioni infinitamente meno rigide di quelle elvetiche. Gli italiani possono portar seco la famiglia, possono cambiare lavoro con una certa facilità, raggiungono diritti pari a quelli dei cittadini belgi in 3 anni anziché in dieci. In una parola, facilità di integrazione.

A sette anni da Marcinelle, la parola «italiano» nel Belgio non significa più soltanto minatore: vuol dire sarto, operaio siderurgico, artigiano, muratore e un'infinità di altri mestieri, fra cui naturalmente quello di minatore ha ancora un peso di primo piano. E vuol dire soprattutto gente bene accetta.

Gaetano Tumiati

Pregano sulla tomba di Kennedy



La cerimonia ufficiale è finita: sulla tomba del Presidente restano a pregare tre suore cattoliche (Telefoto)

Che cos'è il Texas

Uno Stato immenso: la sua superficie è eguale a quella di Francia e Gran Bretagna unite - Conta 9 milioni e mezzo di abitanti - Il petrolio ha fatto la sua fortuna, le fattorie sono tra le più ricche ed estese dell'America - Ma i problemi non mancano - E' la patria del razzista Walker e dei milionari che finanziarono la «caccia alle streghe» di Mac Carthy

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 novembre.

I texani sono i marsigliesi degli Stati Uniti; in più hanno il petrolio. Si racconta che uno dei loro pionieri, chiamato Sweetwater, un giorno volesse addirittura acquistare la torre Eiffel per ricavarne un nuovo giacimento. Nulla è mai troppo grande e soprattutto troppo caro per loro.

Con una superficie eguale a quella di Francia e Gran Bretagna unite, il Texas è dieci volte meno popolato che questi due paesi. Ha 9 milioni e mezzo d'abitanti. Il denaro, grazie al petrolio, scorre e fiumi e ciascuno dispone di vaste tenute.

Quando parla della sua terra, il texano tiene alta la testa, raddrizza le spalle e dice: «*Gli Stati Uniti non sono che una penisola che dipende dal Texas, siamo stati sempre noi a salvarli dai disastri militari*». Ed i newyorchesi rispondono: «*I texani a digiuno sono villani, se hanno bevuto pericolosi*».

Un altro aneddoto famoso è quello dell'americano del Kentucky che un giorno prende la parte con del Texas e gli dice: «*Abbiamo tanto oro nelle miniere di Fort-Knox che potremmo costruire un muro tanto grande da circondare tutto il vostro Texas*». «*Costruitelo pure questo vostro muro* — risponde il texano — *e se ci piace, ve lo compreremo*».

I primi ad arrivare nel Texas furono alcuni esploratori spagnoli, nel 1528. E quando il francese La Salle vi sbarcò un secolo e mezzo più tardi, lo respinsero con facilità. Dopo lunghe lotte i pionieri ottennero l'indipendenza dalla Spagna e, nel 1821, si schierarono sotto la bandiera del Messico. Ma fu loro proibito di portare le armi e di scegliere i governanti. Quando il Messico volle vietare ai texani anche di aprire proprie scuole, scoppiò la rivolta. Nel 1835 la ribellione si estese a tutto il territorio ed i texani proclamarono l'indipendenza dal Messico, da cui li separava una frontiera lunga 1300 chilometri.

E' di questo periodo uno degli episodi più noti e celebrati della storia degli Stati Uniti. In quell'anno i 187 difensori della missione cattolica di Alamo furono massacrati da tremila soldati del generale messicano Santa Anna. Nella battaglia caddero il celebre cacciatore d'orsi Davy Crockett e il lanciatore di coltelli Jim Bowie. Il film tratto dall'episodio non rispettò che in modo approssimativo la realtà storica: fece torto ai messicani attribuendo a Santa Anna assai più uomini di quanti ne ebbe per impadronirsi di Alamo e travisò poi i fatti a loro favore facendo morire in combattimento Davy Crockett, che invece venne ucciso dopo che i messicani gli avevano promessa salva la vita.

La distatta di Alamo fu vendicata pochi mesi dopo dal generale Sam Houston che, nella primavera del 1836, con ottocento soldati scelti raggiunse la città di San Jacinto e fece a pezzi l'armata di Santa Anna. La battaglia durò in tutto diciotto minuti. Il Texas divenne una repubblica indipendente e venne riconosciuta da Francia, Inghilterra e Stati Uniti. Ancora adesso ad Austin, la capitale dello Stato, possono vedersi gli edifici che ospitarono l'ambasciata di Francia.

Fu a questo punto che un volgare porcellino venne a turbare il corso della storia. Agli inizi del 1840 il conte francese Alphonse de Saligny fu inviato nel Texas dal re Luigi Filippo per concludere un trattato che avrebbe garantito al nuovo Stato un prestito di cinque milioni di dollari.

L'ambasciatore era appena arrivato che uno dei suoi domestici nutrì un maiale che divorava il fieno destinato al cavallo del conte. Il domestico uccise la bestia, che apparteneva all'albergatore. Questi si avventò contro il valletto. Intervenne il conte e sottopose la questione al ministero degli Esteri francese che protestò dalle scuse dal governo del Texas. Le scuse non arrivarono ed il conte de Saligny lasciò il paese. Si scioperò così una preziosa occasione per stabilire rapporti di amicizia tra il Texas e la Francia...

Dopo dieci anni di governo del generale Houston, il Texas aderì all'Unione, se ne staccò durante la guerra di Secessione per schierarsi accanto agli Stati del Sud e nel 1870 vi fu di nuovo ammesso.

Il nome del Texas deriva dall'indiano *Tejas* che significa «amico». Una sola stella campeggia nella sua bandiera, che è l'unica degli Stati Uniti che può sventolare alla stessa altezza di quella della Confederazione.

L'oro nero ha fatto la fortuna dei texani. I primi giacimenti sono stati scoperti nel 1901. Con una produzione di 136 milioni di tonnellate all'anno, il Texas soddisfa metà del consumo degli Stati Uniti. Ma il petrolio ha favorito anche altre attività industriali: prodotti chimici, cantieri navali, per non parlare della speculazione edilizia. Le riserve del sottosuolo ammontano ad oltre due miliardi di tonnellate, a cui bisogna aggiungere i giacimenti sottomarini. Nella terra texana si trova anche argento, diamanti neri, ello ed altri metalli preziosi. Le più piccole fattorie si estendono per 250 ettari e, il più noto, il *King Ranch*, ha una superficie di 500.000 ettari. E c'è ancora il cotone, di cui il Texas è il più forte produttore degli Stati Uniti, il riso, e i melloni d'acqua che a volte pesano anche 40 chilogrammi l'uno.

Malgrado la prosperità, i problemi non mancano. Nello Stato i negri sono il 12,8% della popolazione, assai meno che nel Mississippi; ma vi sono ancora 72 scuole che ammettono solo i bianchi.

Furono i ricchi milionari del Texas a finanziare le campagne del senatore Mac Carthy quando la «caccia alle streghe» precipitò gli Stati Uniti in un esasperato isterismo anticomunista. E' da Dallas che l'ex generale Walker si mosse l'anno scorso per organizzare ad Oxford, nel Mississippi, le dimostrazioni contro l'ammissione del negro James Meredith all'Università. In quegli incidenti, due persone, tra cui un giornalista, persero la vita.

Stato ricco e conservatore, il Texas ha innalzato a Crystal, capitale mondiale degli spinaci, un monumento per la gloria di Mathuryn Popeye, grande produttore di spinaci. Tra le sue città c'è persino Parigi, che conta quindicimila abitanti. E' nel Texas che nacque il generale Eisenhower. A Tyler, dove esistono le più vaste coltivazioni di rose. Nella sua vita Eisenhower non ha mai mancato di canterellare la sua canzone preferita: *Blanche rose del Texas*.

Claude Julien

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

LA PRIMA ENCICLOPEDIA MUSICALE IN ITALIA

LA CASA EDITRICE RICORDI

presenta la

ENCICLOPEDIA DELLA MUSICA

4 volumi • 15.000 voci

3.600 pagine di cui 2.400 di testo e oltre 1.200 di illustrazioni in nero e a colori.

Rilegatura in pelle e tela con fregi in oro.

TUTTA LA MUSICA - TUTTI I PAESI - TUTTE LE EPOCHE
TUTTI GLI STILI - TUTTE LE SCUOLE - TUTTE LE TECNICHE
TUTTI GLI AUTORI - TUTTE LE OPERE - TUTTI GLI INTERPRETI
TUTTI GLI STRUMENTI - TUTTE LE FORME - TUTTI I GENERI

E' USCITO IL PRIMO VOLUME

II VOL.: Febbraio 1964 - III VOL.: Giugno 1964
IV VOL.: Ottobre 1964

PREZZO DELL'OPERA COMPLETA L. 100.000
PREZZO SPECIALE FINO AL 31-12-63 L. 80.000

IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE E NEI NEGOZI DI MUSICA - DISTRIBUZIONE RATEALE CONSALVO S.p.A.

Inviate questo tagliando (AS 10) a:
G. RICORDI & C., S.p.A. - Via Berchet, 2 - Milano
Desidero ricevere gratis un opuscolo illustrativo a colori sulla Enciclopedia della Musica e informazioni per l'eventuale acquisto.
Nome ..... Cognome .....
Via .....
Città ..... Provincia .....

CRONACA CITTADINA

E' necessario frenare i prezzi

Primato dei rincari ai pomodori «pelati»

Da giugno ad oggi sono aumentati sino al 90 per cento - I commercianti accusano i produttori - Le salse di pomodoro sono rincarate del 18 per cento all'ingrosso e del 7 per cento al dettaglio

GENERI	Novem. 1962	Luglio-agos. '63	Settem. 1963	Ottobre-nov. '63
POMODORI PELATI (latta da kg. 1,200)	L. 105-110	L. 120-130	L. 155-165	L. 195-205
POMODORI PELATI (latta da kg. 0,500)	L. 55-58	L. 65-70	L. 75-80	L. 95-100

Prezzi all'ingrosso, al netto di Ige e imposte consumo, pubblicati dal listino quindicinale della Camera di Commercio. In un anno il prodotto ha subito aumenti che oscillano da un minimo del 75 per cento a un massimo del 90 per cento.

L'aumento del costo della vita è un problema che preoccupa tutti e alla cui soluzione sono impegnate le forze politiche, economiche e sindacali del paese. La cronaca ne tratta spesso denunciando di volta in volta i rincari ingiustificati o più vistosi, specialmente nel settore dei prodotti alimentari che sono sotto il quotidiano controllo delle massaie.

Tra i generi che nell'ultimo anno sono stati soggetti a considerevoli aumenti, abbiamo segnalato lo scatolame, i cui prezzi sono saliti in media del 10-15 per cento nelle ultime settimane. Un poco invidiabile primato è detenuto dai «pomodori pelati», un prodotto conserviero che ha assunto notevole popolarità, sia per i suoi pregi nutritivi, sia per il generale orientamento dei gusti verso un'alimentazione più ricca e razionale.

Una lettrice precisa: «*Da una settimana all'altra il mio fornitore mi ha aumentato da 165 a 220 lire la scatola da un chilo e 200 grammi; è quasi il doppio di quello che pagavo nell'estate*».

Il rilievo è esatto. I prezzi all'ingrosso riportati dal bollettino quindicinale della Camera di Commercio tracciano la progressiva ascesa delle quotazioni dei «pelati», le quali, stazionarie fino al giugno scorso (la scatola grande costava al negoziante 105-110 lire, escluso il 3,30 per cento di Ige e 9 lire di imposta consumo), risultano oggi aumentate in media dell'86 per cento (195-205 lire). Il balzo più notevole si riscontra fra la fine di settembre e metà ottobre.

I prezzi al minuto hanno seguito l'andamento di quelli all'ingrosso, man mano che i commercianti, esaurite le scorte del prodotto vecchio, si rifornivano di quello inscatolato ad agosto: da una media di 120 lire (per la scatola grande) fino a giugno, il prezzo alla vendita è salito a 165 lire all'inizio di novembre e poi a 220 lire (per alcune marche, anche 300 lire).

Il direttore dell'ufficio acquisti di un importante negozio del centro dichiara: «*I rincari all'ingrosso scagionano i commercianti; nel nostro settore ciascuno ha applicato gli aumenti più tardi che ha potuto; ma prima o poi ha dovuto farlo*». La responsabilità, quindi, ricade sui produttori. Sentiamo le loro ragioni.

Sono di duplice natura: la cattiva stagione e l'aumento dei costi. *Cattiva stagione*: in Emilia, dove esistono vaste coltivazioni di pomodori, la produzione è stata scarsa e insoddisfacente. Le ditte si sono munite addirittura di «atti notori» dai quali risulta che il tempo è stato infausto: pioggia, freddo, poco sole hanno impedito in parecchi casi di far fronte agli impegni di rifornimento.

Aumento dei costi: nel Sud, dove l'andamento stagionale non ha pesato molto, i produttori dicono di aver dovuto pagare ai contadini prezzi doppi di quelli convenuti. Dopo le agitazioni del Salernitano, e il rifiuto degli agricoltori di cedere i loro pomodori per 10-12 lire al chilo e anche meno, una grossa ditta avrebbe offerto di pagare la merce secondo le richieste, costringendo la concorrenza a seguirla. D'altro canto le autorità governative hanno esercitato forti pressioni perché gli impegni con l'estero fossero mantenuti al vecchio prezzo: «*bisognava pure rifarsi in qualche modo; e il mercato interno ne ha pagato le spese*».

Rispetto all'anno scorso inoltre — dicono i produttori — sono rincarati i trasporti, la latta, gli imballaggi, e soprattutto la mano d'opera.

Comunque stiano le cose è certo che un rincaro del 75-90 per cento in 5 mesi è eccessivo. «*Si potrebbe forse spiegare* — dice il presidente dei droghieri — *tenendo conto che i "pelati" sono diventati di largo consumo a confronto per esempio della salsa di pomodoro che molti produttori hanno smesso addirittura di fabbricare. E' possibile che le ditte abbiano voluto caricare in maggior misura l'aumento dei loro costi sul prodotto che risulta più richiesto*».

Le «conserve» tradizionali di pomodoro, i doppi e tripli concentrati, dall'anno scorso a quest'anno hanno registrato all'ingrosso aumenti varianti intorno al 18 per cento, mentre al minuto i rincari sono stati contenuti entro il 7-8 per cento. Oggi una scatoletta di due etti di conserva di pomodoro si vende a 80 lire, contro le 75 del novembre '62.

Un «bunker» per i disperati

E' tutto quanto l'urgenza ha consentito alle Casermette per dare un rifugio alle famiglie senza tetto - Mentre si costruiscono i padiglioni in ferro gli abitanti del villaggio sono già aumentati da 2000 a 2400

Nel cortile delle casermette di Borgo San Paolo sta sorgendo il primo dei quattro capannoni che dovranno ospitare per l'inverno le famiglie attualmente sistemate in squallidi, umidi tuguri aperti alla pioggia e al vento. Gli operai stanno ultimando i lavori di rivestimento e di pavimentazione: le pareti di elementi metallici prefabbricati saranno ricoperte con pannelli termoisolanti di fenalite (cemento ed amianto), non infiammabili. Ogni capannone avrà quattro servizi.

La notizia che i lavori sono già in corso ha richiamato parecchie famiglie di senzatetto, che si sono accampate nelle casermette. Un dirigente del posto di polizia riaperto di recente sul campo, ritiene che gli abitanti siano saliti dai 1800-2 mila di un mese fa, a circa 2400. Impossibile però determinare con esattezza il numero: alle casermette si entra clandestinamente e si riesce a vivere ignorati da tutti. E' certo però che diversi abitanti hanno richiamato parenti ed amici dai loro lontani paesi e il capitano nelle cadenti costruzioni in muratura: lasceranno loro il posto quando si trasferiranno nei nuovi capannoni.

«*Quando il primo capannone sarà ultimato* — dice il funzionario — *bisognerà piantonarlo, altrimenti in una sola notte ne prendono possesso e poi più nessuno sarà capace di farli sloggiare*». Gaetano C., 26 anni, è arrivato alle casermette da quindici giorni, con la moglie di 24 anni e la bambina di 21 mesi. Si è sistemato nel locale delle docce, demolendo le tramezze di mattoni che le dividevano per costruire una baracca con cartone, lamiera, giornali incollati. Uno sgangherato divano-letto, con le molle che spuntano dall'imbottitura, è il misero giaciglio, mentre un pilastrino di mattoni funge da tavolo. «*Mi sono arrangiato come ho potuto* — dice — *ma almeno sarò qui, pronto, quando verrà il momento di entrare nei locali lasciati liberi da chi andrà nei nuovi capannoni*».

Altre otto o nove famiglie hanno trovato rifugio nel locale delle docce. Ma ci capitano solo a notte fonda. Gli uomini in giro alla ricerca di un lavoro, le donne preferiscono rimanere all'aperto, piuttosto che rinchiudersi in quei tuguri maleodoranti, privi di aria e di luce.

«*Le baracche prefabbricate* — dice il cappellano delle casermette don Manzo — *devono però essere considerate una soluzione provvisoria, perché non possono soddisfare nemmeno le più elementari necessità di una famiglia. Ed a mano a mano che verranno occupate, bisognerà demolire, o per lo meno recingere, i vecchi fabbricati malsani e cadenti, per evitare che altri possano subentrare*».

Ma più necessario ancora sarebbe fare un censimento della popolazione, per determinare quanti si trovano veramente in condizioni di indigenza e quanti invece potrebbero pagare l'affitto di una casa decente. Fra la categoria dei poveri e quella di coloro che speculano sulle mille lire che l'Eca richiede come pigione, ci sono poi quelli che possono e vorrebbero sistemarsi meglio, ma sono respinti dai padroni di casa.

«*Qualche mese guadagno anche 150 mila lire* — dice Antonio C., 28 anni, piastrellista, che vive in una baracca di cartone con la madre, la moglie e quattro bambine fra i 6 anni e gli 11 mesi — *e sarei disposto a pagare anche 30 o 35 mila lire di affitto. Purtroppo, quando sentono che ho quattro figli, mi chiudono la porta in faccia*».

Il tetro «bunker» metallico è stato imposto dall'urgenza di dare un tetto a centinaia di famiglie alle soglie dell'inverno. Ma Torino deve trovare al più presto una soluzione definitiva al problema costruendo in primavera vere case per tutti.

IN 10ª PAGINA:

Oggi allo Stadio Comunale l'incontro di calcio Juventus-River Plate a beneficio dei superstiti del Vajont.

Soffriva di un leggero soffio al cuore

Giovane muore stroncato dalla fatica degli studi

Diciassette anni, figlio unico, frequentava l'Istituto Avogadro - Aveva trascorso la sera sui libri, sino a mezzanotte - Il collasso poche ore dopo, nel sonno

Uno studente di 17 anni è morto la scorsa notte stroncato da infarto. E' Roberto Canuto, che abitava in via Vigone 51 con i genitori, la madre Ines Vittone, impiegata alla Riv, e il padre, Flavio, impiegato alla società Tonelli. Ragazzo alto, robusto, sembrava pieno di salute e non aveva mai sofferto malattie che lo avessero costretto a letto. Aveva però un leggero disturbo al cuore, un soffio, che tuttavia un medico e un cardiologo avevano escluso potesse dare conseguenze. Al giovane era soltanto stato consigliato di non affaticarsi troppo. Da qualche domenica andava in montagna con amici, senza lamentare stanchezza.

Roberto Canuto frequentava la quarta classe dell'Avogadro. Sensibile al dovere, a volte trascurava i consigli dei medici per poter essere sempre ben preparato sulle materie di insegnamento. I genitori, quando lo vedevano restare troppo a lungo sui libri, lo invitavano a svagarsi e riposarsi.

Nulla ha lasciato prevedere una crisi così tragica. Sabato sera Roberto è uscito di casa per recarsi con alcuni amici a vedere un film in un vicino oratorio salesiano. Domenica è andato con i genitori, fuori città, in macchina, a far visita a parenti. Lunedì ha frequentato regolarmente le lezioni. La sera si è messo a studiare. Alle 22, prima di andare a dormire, la madre lo ha invitato a non affaticarsi troppo. A mezzanotte i genitori si sono accorti che era ancora chino sui libri. L'hanno pregato di desistere dallo studio ed egli, poco dopo, l'ha effettivamente tralasciato per andare a dormire.

Poi il dramma. Alle 4 del mattino il padre è stato svegliato da un rumore che proveniva dalla stanza del figlio e che sembrava un rantolo. E' sceso dal letto, è corso di là allarmato. Il giovane non dava più segni di vita. Angosciato il padre ha chiamato la moglie. Accorreva un medico che abita nello stesso stabile. Quando il sanitario è giunto al capezzale del giovane non ha potuto far altro che constatare il decesso che, quasi sicuramente, era già avvenuto sin dal momento in cui il padre era corso al capezzale del figlio.

— A quarantatré anni è stato improvvisamente stroncato da un infarto il dott. Giacomo De Gaspari. Abitava con la madre e la nonna in via Tiziano 24, era da 15 anni consulente sanitario della Compagnia «Westinghouse» e assistente alla divisione medica dell'Astanteria Martini. Non aveva mai accusato disturbi di cuore e fino al giorno prima era rimasto al suo posto di lavoro.

Non ritira la pensione per vivere di elemosine

Dormiva sugli scalini di una chiesa con 10 chili di monete

Una donna ha scorto ieri mattina, steso a terra accanto alla scalinata della chiesa di Nostra Signora del Suffragio, in corso Casale 45, un uomo malamente riparato da una vecchia coperta. Ha avvertito il commissariato Borgo Po ed è intervenuto il brig. Corriero.

Attorno all'uomo, che non dava segni di vita, si erano raccolti una decina di passanti. Quando il sottufficiale ha sollevato un lembo della coperta, il «barbone» ha mormorato: «Cosa volete? Lasciatemi dormire». Si trattava di Settimio Rolando, 68 anni, senza dimora fissa. Aveva passato la notte accanto alla gradinata, era intirizzito dal freddo. Il brigadiere ha chiamato un'autoambulanza e lo ha fatto portare al San Giovanni, dove è stato ricoverato in osservazione. Il Rolando ha detto di avere una pensione di circa trentamila lire al mese, ma da maggio non la ritira. «Tanto me la cavo lo stesso», ha dichiarato. Rifiuta di entrare in un ricovero. «Amo la libertà, non ho bisogno di nessuno». Aveva un fagotto di vecchi stracci: conteneva dieci chili di monetine, frutto di elemosine.

I postini riprendono il lavoro ma solo per otto ore al giorno

A Torino ci sono 490 portalettere: uno ogni 2265 abitanti. A Milano ve n'è uno ogni 1920

Anche ieri i torinesi non hanno ricevuto posta. Lo sciopero è terminato a mezzanotte, i portalettere stamattina si rimetteranno in giro, ma lavoreranno soltanto otto ore al giorno. Prima — grazie alla corresponsione di una indennità pari a un'ora e mezzo di lavoro (12-15 mila lire al mese) — ognuno di essi sbrigava, nel corso della giornata, tutto il lavoro: se era necessario lavorava una o due ore in più.

Ora, non avendo il ministero dato assicurazione sulla continuità della indennità speciale, il personale rientrerà dopo otto ore, sia che abbia ultimata la distribuzione, sia che abbia ancora nella borsa parecchia corrispondenza da recapitare. E' facile prevedere gli intoppi e i ritardi. Già in questi due giorni i depositi delle poste si sono riempiti: per smaltire le giacenze occorrerebbe un lavoro extra, mentre invece la ripresa del servizio con le sole otto ore peggiorerà la situazione. Poi si avvicina il periodo natalizio.

I portalettere di Torino sono in numero esiguo, 490, compresi anche quelli che vengono utilizzati per le sostituzioni degli assenti per malattia o altra causa. Considerando che lavorino tutti (cosa difficilissima, perché c'è sempre almeno un 6 per cento di assenti) si ha che un postino deve servire 2265 torinesi. A Milano la situazione è migliore: ognuno degli 850 postini milanesi deve servire 1920 abitanti.

A Torino una biblioteca al nome di J. Kennedy

Alcune settimane or sono l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Reinhardt, in visita al sindaco ing. Anselmetti gli annunziò che l'Usis intendeva donare alla nostra città la biblioteca americana attualmente funzionante nella sede di piazza S. Carlo. Il pregevole dono arricchirà la Biblioteca Civica di corso Palestro. Ora su proposta dell'assessore alla pubblica istruzione, prof.ssa Maria Tettamanzi, è stato deciso di dedicare la biblioteca americana a John Fitzgerald Kennedy, come omaggio dei torinesi alla memoria del Presidente.

La biblioteca Usis comprende 12 mila volumi riguardanti la storia, la civiltà, la letteratura e le arti statunitensi. Prima della fine dell'anno le opere verranno traslocate in due sale della Biblioteca Civica, che saranno aperte al pubblico subito dopo le feste natalizie.

John Kennedy sarà commemorato stamane alle 11,30 dal consiglio provinciale e stasera alle 19 dal Consiglio comunale. Il consigliere Dolza (dc) ha proposto al sindaco di dedicare al Presidente USA e al Papa Giovanni XXIII due importanti vie della città.

Coraggioso intervento di un macellaio a Borgo Po

Entra dalla finestra e salva la vicina che è svenuta con gli abiti in fiamme

La vittima, pensionata, era stata investita dal fuoco mentre accendeva la stufa - All'arrivo del soccorritore gli si avvinghia alle gambe appiccandogli il fuoco - La donna è grave

Teresa Audiburzio e Giuseppe Pinardi, il salvatore

Una anziana signora è stata salvata da una orrenda morte: nel suo alloggio, sola, era preda delle fiamme e aveva già perduto i sensi; un vicino l'ha raggiunta attraverso una finestra e ha spento l'incendio. E' la pensionata Teresa Audiburzio, nativa di Vicì, 68 anni. Ha trascorso quasi tutta la sua vita a Sampierdarena, impiegata come centralinista presso il locale ospedale. Raggiunti i limiti della pensione, si è voluta stabilire nella nostra città. La sua abitazione — due camere al primo piano — è in via Luigi Ornato 15, in Borgo Po.

Proprietari della casa sono i coniugi Caterina e Giuseppe Pinardi, che gestiscono una macelleria posta sotto l'alloggetto della Audiburzio. I Pinardi sono gli unici amici della pensionata.

Ieri alle 18,15 il Pinardi ha ricevuto una telefonata nel negozio. Era una signora che abita nella casa di fronte. «Non si allarmi — ha premesso la signora sapendo che anche il macellaio è sofferente di cuore. — Dalla mia finestra ho scorto delle fiamme nell'alloggio della sua inquilina del primo piano; mi è parso di vedere anche la donna agitarsi, poi cadere e, infine, si è spenta la luce. Sarà opportuno che lei dia l'allarme».

Il Pinardi, che ha 43 anni, è corso fuori, incurante delle raccomandazioni del medico che gli aveva prescritto la massima calma, ha raggiunto il primo piano, ha bussato alla porta della Audiburzio, ma invano. Senza perdere tempo è tornato nel cortile a prendere una scala, l'ha appoggiata al muro della strada ed è salito al balcone della inquilina.

La porta-finestra era chiusa e il Pinardi l'ha sfondata. Tra il fumo di cui era satura la cucina, il macellaio ha intravisto la donna stesa a terra, vicino alla stufa, con gli abiti in fiamme. Prima di pensare al soccorso si è di nuovo affacciato per gridare alla moglie e alle altre persone che si erano andate radunando, di chiamare un'ambulanza.

Non c'era un attimo da perdere: il Pinardi, entrato nella cucina, ha riempito un secchio d'acqua e l'ha gettato sulla sventurata. Il getto freddo ha anche richiamato in sé l'Audiburzio che è riuscita ad alzarsi in piedi e, barcollando, si è accostata al suo salvatore e gli si è aggrappata impedendogli qualsiasi movimento. Il fuoco, non ancora del tutto soffocato, si è esteso agli abiti del macellaio. Di fronte a questa grave complicazione che coinvolgeva anche lui, il Pinardi è riuscito a staccarsi dalla donna, con coperte e stracci ha soffocato i focolai d'incendio negli abiti di entrambi e nei mobili. Le fiamme della radio avevano causato il corto circuito in seguito al quale era venuta a mancare la luce.

Frattanto è giunta l'ambulanza. L'Audiburzio è stata caricata sulla lettiga e portata al San Giovanni dove il dott. Boguzzi si è prodigato somministrandole le prime cure e sottoponendola a trasfusioni di plasma. Le ustioni riportate dalla donna interessano tutto il corpo e sono molto gravi: la prognosi è riservatissima. Agenti del commissariato Borgo Po si sono recati nella casa e hanno accertato che l'incendio si è sviluppato mentre l'Audiburzio stava accendendo la stufa a fuoco continuo. Un cartoccio infiammato che doveva infilare nel forno, era caduto a terra e il fuoco si era subito propagato alle vesti.

Arrestato alla Casermette per una brutale aggressione

Sorpreso che entrava di notte attraverso un buco nel muro

Un mese fa un brutale episodio di violenza accadeva alle Casermette di borgo San Paolo. Il funzionario dell'Eca dr. Ugo Andrini di 42 anni, convocava nel suo ufficio la sessantenne Maria Stagno che aveva contravvenuto al regolamento ospitando nel suo alloggio parenti immigrati dalla Sardegna senza darne avviso alla direzione. La Stagno era scortata dal figlio Antonio di 40 anni.

Il dr. Andrini, in termini cortesi ma fermi, diffidava la donna; al che l'Antonio replicava con frasi irriguardose dapprima e poi con insulti. S'accendeva una discussione e d'improvviso lo Stagno sferrava un tremendo pugno in pieno viso al funzionario. Indi fuggiva.

Il dr. Andrini veniva ricoverato all'ospedale Maria Vittoria. I sanitari gli riscontravano gravi lesioni alle ossa facciali e lo ricoveravano giudicandolo guaribile in un mese; più tardi la prognosi s'elevava a due mesi. La polizia aveva diramato ovunque fonogrammi di ricerca ma dell'energumeno s'era persa ogni traccia.

L'altra notte il maresciallo Grande, del posto di P. S. delle Casermette, durante un giro d'ispezione tra l'una e le due, scorgeva un uomo che penetrava nel recinto attraverso un buco del muro. Lo seguiva e lo vedeva entrare nell'alloggio degli Stagno. Capiva chi era e chiamava rinforzi. Gli agenti irrompevano nella stanza. L'Antonio Stagno era a colloquio con i parenti; tentava di fuggire saltando dalla finestra, ma veniva afferrato. Una camionetta lo trasferiva al commissariato San Secondo. Ieri mattina, dopo una sosta in questura, è stato rinchiuso alle Nuove sotto l'imputazione di lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale.

Crede d'avere la precedenza ed è ucciso da un'automobile

Un ciclista in corso Vinzaglio

Un uomo è morto per non aver dato la precedenza ad un auto. L'incidente è accaduto alla mezzanotte di ieri, la vittima è l'operaio Giuseppe Francesconi di 53 anni, via Trinità 1. Percorreva in ciclomotore il controviale di corso Vinzaglio che, data l'ora, era quasi deserto, quando da via Grattoni, cioè dalla sua destra, è apparsa un'auto guidata da Pier Angelo Gibone, via Madama Cristina 21. Forse l'operaio non è più riuscito a rallentare o forse ha creduto di avere la precedenza viaggiando su un corso. Ma, come indicano le paline, la precedenza è riservata a coloro che sono sulla carreggiata centrale del corso e non nei controviali. Il Francesconi è finito di schianto contro la vettura, rotolando poi sull'asfalto. Soccorso da alcuni agenti della Questura e trasportato all'ospedale Mauriziano, è morto ieri mattina alle 4 per frattura della base cranica.

— Un dipendente della ditta Api, di corso Brescia 30, che ha in appalto lavori di manutenzione ai capannoni della Fiat San Giorgio di via Barbera, ieri pomeriggio alle 16 è precipitato dall'altezza di sei metri. L'operaio, Ignazio Montaciolo di 72 anni, via Bardonecchia 14, è stato subito soccorso e caricato su un'ambulanza della Maif che lo ha portato alle Molinette. I medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica e lesioni interne.

— Il guardiano notturno del magazzino municipale di via Vigone 80, Giovanni Puglia di 24 anni, si è ferito ieri mattina mentre puliva la pistola. Terminato il servizio alle 8, prima di rincasare si è accinto ad oliare l'arma che riteneva scarica. Era invece rimasto un colpo in canna che è partito trapassandogli la coscia destra e ferendolo di striscio ad un polpaccio. Il Puglia è stato ricoverato al Maria Vittoria.

I fornai concedono i miglioramenti ai loro garzoni e rincarano il pane

Immediata soluzione di una vertenza sindacale che si trascinava da mesi
Il pane comune a 175 lire il chilo - Lo zucchero non deve aumentare

La vertenza tra i fornai e i loro dipendenti per il miglioramento dei salari si trascinava da parecchi mesi tra accese polemiche. Ieri la soluzione è giunta improvvisa dopo un comunicato del Prefetto che decideva di concedere un aumento di 10 lire al chilo sul prezzo di vendita del pane comune, quando i fornai avessero concluso l'accordo sindacale con i garzoni. Sono bastate poche ore e i commercianti hanno trovato finalmente l'intesa.

La firma dell'accordo fra le tre organizzazioni sindacali dei dipendenti, Cisl, Uil e Cgil, e l'associazione dei panificatori è avvenuta ieri sera. Sono state fissate, tra l'altro, le nuove tabelle salariali che entreranno in vigore da lunedì prossimo. Le nuove paghe sono (minimi di categoria):

informatore lire 3168,50 al giorno per otto ore di lavoro giornaliere; impastatore lire 3047,50; aiutante specializzato lire 2861,15; aiutante semplice lire 2680,15; apprendista al 1° anno lire 1658,40; apprendista al 2° anno (di età inferiore ai 18 anni) lire 1945,40; apprendista al 3° anno (di età superiore ai 18 anni) lire 2394,40; portapane (inferiore ai 16 anni) lire 1821,30; portapane (16-18 anni) lire 2147,15; portapane (superiore ai 18 anni) lire 2649,15. Queste cifre sono al lordo delle trattenute, e al di fuori degli assegni familiari e di eventuali straordinari.

L'accordo prevede altri due punti: i fornai hanno annullato la decisione di sospendere i versamenti per la Cassa malattia integrativa a favore del personale; inoltre hanno riconosciuto che il problema della giornata di riposo settimanale deve essere demandato alla commissione paritetica presso l'ufficio del lavoro.

Con l'aumento delle paghe degli addetti ai forni, trova automatica applicazione il ritocco del prezzo del pane comune che viene così rincarato da 165 a 175 lire al chilo come aveva proposto la Camera di Commercio.

Contro questo aumento la Cisl ha emesso ieri un comunicato in cui afferma che è stato concesso senza che sia stato riesaminato il dato di panificazione in tutti i suoi componenti. «Ciò è tanto più grave — conclude il sindacato — se si considera che secondo l'indagine del Comune il pane che ora verrà venduto a 175 lire dovrebbe costare al consumatore poco più di 143 lire il chilo».

— L'andamento dei prezzi dello zucchero è sotto controllo. Il Prefetto aveva invitato nell'agosto i dettaglianti a mantenere le quotazioni al minuto entro i seguenti limiti: 210 lire al chilo il prodotto sciolto, 220 lire quello in scatola. In questi giorni si è verificato qualche rincaro all'ingrosso ed in taluni negozi le quotazioni alla vendita sono aumentate da un minimo di 10 sino ad un massimo di 30 lire al chilo.

Il Prefetto ha deciso di riesaminare la situazione e ci ha dichiarato che è pronto a bloccare il prezzo dello zucchero al dettaglio se, soprattutto nell'imminenza delle feste, dovessero verificarsi degli artificiosi rincari.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 12
MINIMA + 5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,5; pressione 736,8; umidità 71%; pioggia caduta 5 mm. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +9,6; minima +5,6; media +7.

Un veterinario colpito dal tetano dopo aver curato una mucca infetta

Il bacillo è penetrato per una piccola ferita nel pollice - Poco dopo il medico ha dei dolori alla gola e capisce - Ricoverato in tempo all'Amedeo di Savoia, si salverà

Un altro caso di tetano: questa volta l'infezione è stata trasmessa all'uomo da un animale ammalato. Ne è stato colpito il veterinario consorziale di Cuorgnè, dott. Leonida Bertogliatti, abitante in via S. Rocco 15. Ha subito valutato esattamente i primi sintomi e, sottoposto a cure adeguate, sembra ora fuori pericolo.

Una ventina di giorni fa, era stato chiamato a curare una mucca che, dopo aver partorito, non aveva espulso la placenta. L'ha rimossa il veterinario, che però si è accorto che l'animale era in fin di vita. Presentava il sintomo inequivocabile del tetano: non si riusciva a disserrarle le mascelle.

Dopo un paio di giorni il dott. Bertogliatti ha notato che una leggera escoriatura al pollice della mano destra si era infettata. Ha preso degli antibiotici, e l'infezione è sparita. Ma sono comparsi altri sintomi: male di gola, difficoltà a deglutire. Il veterinario ha chiamato il medico, che ha prescritto la somministrazione di siero antitetanico.

Dott. Leonida Bertogliatti

Malgrado queste prime cure, il male si è aggravato: giovedì sera il dott. Bertogliatti si è accorto che non riusciva più ad aprire la bocca. Si è fatto trasportare all'Amedeo di Savoia. Ora, in seguito ad altre più energiche cure, le sue condizioni sono migliorate. I medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Da oggi aperto al traffico il sottopassaggio di palazzo reale

In seguito agli accordi tra il Comune e la Sovrintendenza ai monumenti, oggi alle 14 si riapre al traffico automobilistico il sottopassaggio tra palazzo reale e palazzo Chiablese. Le macchine potranno così transitare da piazza Castello a piazza S. Giovanni, sotto il controllo di un vigile. Sono esclusi gli autocarri e i veicoli pesanti. Il provvedimento, atteso da due anni e reso possibile soltanto dopo il consolidamento della volta [illegible], dovrebbe agevolare il traffico motorizzato nelle strade attigue a piazza Castello.

Nella riunione di oggi la Giunta comunale discuterà importanti problemi cittadini. L'assessore ai lavori pubblici, prof. Garabello, illustrerà il progetto per il nuovo ospedale Martini, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per i terreni da espropriare e del finanziamento di un miliardo e 383 milioni per la realizzazione dell'opera. Il nuovo ospedale sorgerà a Pozzo Strada, su progetto degli architetti Grassi e Candeli, nella zona compresa fra le vie Tofane, Sacra di S. Michele, Stelvio e Marsigli.

Specchio dei tempi

Difesa della burocrazia statale - Il fucile omicida - Difficoltà della campagna moralizzatrice sui prezzi - «Soltanto il treno ci univa alla vita»

Un lettore ci scrive da Avigliana:

«Mi permetto di avanzare riserva sull'articolo di Adelfi, pubblicato il 19 corrente, "La burocrazia sotto accusa". Parla di un milione e 300 mila impiegati. Una cifra sbalorditiva, che induce il lettore alle più amare conclusioni, facendogli intravedere dietro agli sportelli dei pubblici uffici un vero esercito più preoccupato di attendere il 27 che sensibile alle esigenze dei cittadini.

«Occorre una precisazione: lo Stato ha un milione e 300 mila dipendenti, ma gli impiegati civili non raggiungono i 720 mila; e fra questi vi sono i magistrati, i dipendenti degli uffici finanziari, i dipendenti del Ministero dell'Interno, il personale delle Prefetture. Gli altri sono insegnanti (387.000), appartenenti alle Forze Armate (221.462), alle Poste (133.199), alle Ferrovie (180.160), all'Azienda strade statali (10.526), ai Monopoli di Stato (22.133), oppure sono operai dello Stato (59.411).

«I pubblici dipendenti sono i primi ad avvertire il disagio di una situazione non più rispondente al ritmo dei tempi. Ma cosa possono fare contro l'inflazione delle leggi nell'ambito delle quali devono operare? La scuola va male, ma di chi la colpa, se ogni anno è impossibile iniziare il corso regolare delle lezioni perché mancano aule e insegnanti? E quale responsabilità possono avere i dipendenti del Ministero di Grazia e Giustizia per il lento svolgimento dei processi, a causa dell'insufficienza di organici e di locali?

«Il gen. Ciglieri e i militari del Vajont; le forze dell'ordine postate a Roma durante lo sciopero degli edili; i carabinieri processati a Trento; gli insegnanti che attendono alle pluriclassi nei posti più disagiati e i presidi che fanno acrobazie per rimediare alla mancanza di locali e di docenti; i prefetti che si prodigano al di là dei compiti di istituto; gli alti funzionari della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato che operano in settori così delicati; i molti altri funzionari che ogni giorno si occupano di problemi di vasta portata e alla fine del mese sono retribuiti con uno stipendio irrisorio rispetto a quello corrisposto per analoghe mansioni dall'industria privata, sono tutti pubblici dipendenti che rientrano nel milione e 300 mila unità poste sotto accusa.

«Vi sono carenze, lacune, appiattimenti, incongruenze; ma non è la burocrazia, intesa in senso largo o in senso stretto che possa darci un nuovo ordinamento, anche se ne avverte la necessità. La burocrazia necessita di riabilitazione sul piano economico, morale e professionale. Auguro, nell'interesse generale, che l'argomento sia sviluppato, e dal dialogo fra autore e lettori scaturisca non solo uno stimolo a provvedere con urgenza, ma altresì un valido contributo per la soluzione del problema. Non sarà certo l'ultima benemerenza de "La Stampa"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Biella:

«Desidero correggere una dichiarazione fatta dal tuo giornale nei giorni scorsi. L'arma che ha ucciso il Presidente degli Stati Uniti, della quale *La Stampa* pubblica anche una fotografia, non è un Mauser a tiro rapido, bensì il moschetto italiano M. 38, cal. 6,5 oppure cal. 7,35 mm.

«Questo modello viene venduto negli Stati Uniti in grandi quantità da una società di New York, specializzata nell'acquisto e rivendita di armi residuate di guerra. Scusa il disturbo e accetta i miei cordiali saluti».

Enrico Loni

Un lettore ci scrive:

«Abbiamo letto l'articolo che riportava i timori dei consumatori riguardo futuri aumenti di prezzi in occasione delle feste natalizie. L'articolo deprecava l'assenza di prezzi dalle vetrine dei negozi di elettrodomestici, sottolineando l'impressione sfavorevole che ciò esercita nei consumatori di un ramo commerciale così importante, e segnalava inoltre come in questo campo i prezzi di listino fossero senz'altro mai corrispondenti al prezzo effettivo di vendita.

«Noi siamo perfettamente d'accordo per una campagna moralizzatrice in questa materia, ma troviamo forti difficoltà da parte delle Case costruttrici. Soltanto recentemente abbiamo esposto in vetrina le maggiori marche di lavatrici nazionali con i prezzi finali minimi che possiamo praticare: siamo stati però immediatamente invitati dalle Case stesse, con lettera raccomandata, a togliere tali prezzi ribassati dalle vetrine sostituendoli con quelli di listino.

«Di questo passo pensiamo che non si arriverà mai a moralizzare il mercato degli elettrodomestici. Saremmo grati a "Specchio dei tempi" se potesse proporre il quesito ai numerosi lettori che possono essere interessati alla cosa».

Luigi Cavicchioli
(della ditta Ing. G. Cavicchioli)

Un gruppo di lettori ci scrive da S. Marzanotto Rivi:

«Scusa se veniamo a disturbare, ma vedendo quanto bene fai a tutti, anche noi ci rivolgiamo a te con tanta speranza.

«Ecco il nostro grave problema: nella nostra piccola borgata non vi sono negozi di alcun genere, non c'è medico, non c'è farmacia, non c'è la chiesa né il telefono, non ci sono pullman. Da noi passa solo il treno, l'unico mezzo che ci collega a tutte le occasioni. Prendiamo il treno per fare la spesa, per andare a Messa alla domenica, per andare a scuola, per lavorare, per chiamare il dottore.

«Sabato 23 novembre è stato attaccato un manifesto che comunica che dal primo dicembre tutte le fermate saranno tolte e di conseguenza noi ci troveremo in gravi difficoltà perché la strada è impraticabile (specie nei mesi invernali) e per portarsi ad Asti ci sono 6 km.

«Caro "Specchio", non puoi lanciare un appello con la speranza che il ministro dei Trasporti ci venga in aiuto? Lo speriamo tanto. Togliendoci il treno ci tolgono la vita; ci sarà qualcuno che vorrà aiutarci? e magari venire di persona a vedere le nostre condizioni? Scusaci e grazie dell'ospitalità e del tanto bene che fai a tutti i tuoi lettori».

Tutti gli abitanti di S. Marzanotto Rivi (Asti)

La gratifica natalizia ammonterà a 43 miliardi

Un invito a risparmiare

Si avvicina il periodo dei compensi di fine d'anno: la tredicesima mensilità per gli impiegati, la gratifica natalizia, pari a 200 ore, per gli operai. Sindacati e commissioni interne hanno rivolto alle aziende l'invito ad affrettarne la distribuzione per consentire ai lavoratori di fare, con maggior calma e quindi con più convenienza, gli acquisti per le festività.

Secondo la Cisl, l'importo globale della tredicesima e della gratifica natalizia supera i 43 miliardi fra Torino e provincia. Il calcolo è stato fatto tenendo conto dei 782 mila lavoratori e di una media, per il premio di fine d'anno, di 55 mila lire per ciascuno.

Quanto alla distribuzione topografica della tredicesima è opinione della Cisl che circa i due terzi vadano ai torinesi e il resto in provincia con forte prevalenza della cintura industrializzata.

Quarantatré miliardi sono una grossa somma; gettata in poche settimane sul mercato può provocare, come prova l'esperienza, rapidi sbalzi di prezzo nei generi di consumo dove la domanda si manifesta più forte. Di tale pericolo tutti devono tenere conto: in questo periodo amministrare saggiamente la tredicesima e risparmiare è un consiglio utile di elementare prudenza.

Ridotti i treni per la Francia per uno sciopero dei ferrovieri

Alle 20 di ieri ha avuto inizio uno sciopero dei ferrovieri francesi, che si protrarrà fino alle 6 di domani mattina. E' stata tuttavia assicurata una parte dei collegamenti ferroviari tra Italia e Francia via Modane. Ieri sera sono regolarmente arrivati e partiti da Porta Nuova i treni 640 (Venezia-Lione), 467 TEE (Lione-Milano) ed RP (Roma-Parigi). Oggi è prevista la regolare circolazione dei treni PR (Parigi-Roma), ST (Napoli-Parigi), TS (Parigi-Napoli) ed RP (Roma-Parigi). Domani mattina arriverà il PR (Parigi-Roma).

Gli altri treni da e per la Francia via Modane hanno, per tutta la durata dello sciopero, origine e termine a Bardonecchia. Il servizio per il trasporto delle auto fra Bardonecchia e Modane è sospeso.

Ex-combattenti — Si è costituita in via Pomba 17 la sezione dell'Associazione Combattenti guerra di Liberazione nei reparti delle Forze Armate. L'8 dicembre, nel ventennio della prima battaglia del rinato esercito italiano, avverrà un raduno al cimitero dei Caduti a Mignano (Cassino).

Drammatica giornata fra i socialisti chiamati a decidere per il governo

Il psi approva l'accordo con 59 sì e 40 no la minoranza non accetta: voterà contro il governo

La frattura è senza rimedio - Nessun punto d'intesa è stato possibile al comitato centrale fra autonomisti e sinistra - Basso, Valori e Vecchietti respingono in blocco l'accordo programmatico - Nenni e Lombardi ne confermano la piena validità - Inutile procedere nelle discussioni, si passa ai voti Intanto gli autonomisti presidiano le sezioni periferiche del partito nel caso che gli esponenti della sinistra decidano subito di dichiarare la scissione

I partiti ed il governo

I primi devono ricordare sempre che essi non sono fini, ma mezzi perché sia raggiunto il bene comune

L'11 novembre scrs l'on. Moro ricevette, dal Presidente della Repubblica Segni l'incarico della formazione del nuovo governo: incarico da lui assunto con la solita riserva. Il 12 Moro ebbe quattro successivi colloqui con i delegati dei quattro partiti di centro-sinistra. Il 13 le riunioni dei direttivi parlamentari democristiani tennero impegnato Moro per tutta la giornata; e così, solo il 14 si ebbero due riunioni collegiali, sotto la presidenza di Moro, dei rappresentanti dei quattro partiti, nelle quali successivamente Moro, Nenni, Saragat, Reale esposero i punti di vista rispettivi; si aggiunse a tali esposizioni una del senatore Gava a nome dei gruppi parlamentari democristiani, dopodiché ebbe finalmente inizio la discussione collegiale generale.

Tale discussione continuò nei giorni seguenti, concentrandosi, a cominciare dal giorno 18, su un documento d'insieme steso da Moro, esaminato dapprima in incontri bilaterali fra Moro e i capipartito, poi in riunioni collegiali. Parallelamente si ebbero ripetute e approfondite discussioni di esperti dei quattro partiti per le questioni economiche, i risultati delle quali furono dagli esperti medesimi riassunti in un documento sottoposto alle delegazioni politiche.

Il 20, 21 e 22 continuarono le discussioni collegiali, sospese alla sera di quest'ultimo giorno per il tragico annunzio della morte di Kennedy. Il 23, infine, fu raggiunto il pieno accordo, espresso in un documento programmatico di quaranta pagine, sottoposto quindi agli organi direttivi dei quattro partiti, per tre dei quali, mentre scrivo, è realizzata o assicurata l'adesione, considerata probabile anche per il quarto (psi).

Questo elenco di riunioni e discussioni non è, e non pretende essere completo: a parte i naturali colloqui bilaterali e marginali, ci sarebbero da segnalare altre riunioni direzionali, frazionali, parlamentari, fra le quali spicca — e non è un bello spicco — quella della minoranza del psi, terminata con un *ultimatum* scissionistico, che è stato tuttavia fermamente respinto dalla maggioranza autonomista, compreso Lombardi.

A conclusione avvenuta, saranno due settimane di discussioni ufficiali, dai vertici politici al piano degli esperti: trattative, dunque, lunghe e complicate. E non è ancora cosa finita: giacché adesso seguiranno quelle per la composizione del ministero. Si può pensare, tuttavia, che ufficiosamente sia stato già preparato il terreno.

La questione, però, che io oggi vorrei porre, non è tanto di tempo, quantitativa, quanto di metodo, cioè di qualità politica. La stessa mole (quaranta pagine) del documento conclusivo — equivalente a quindici o venti delle tradizionali dichiarazioni programmatiche da ogni governo fatte quando si presenta al Parlamento per il voto necessario di fiducia — suscita il quesito se non si sia dimenticata un po' troppo la esatta relazione fra partiti con rispettivi organi direttivi e rappresentanze parlamentari da una parte, e governo dall'altra. Dico a bella posta «governo», e non ministero o potere esecutivo, in quanto questi termini rischiano di ridurre o dissimulare ampiezza e carattere della funzione governativa, soprattutto ai giorni nostri.

I partiti sono organi necessari — oggi più che mai, dobbiamo dire anche qui — della vita statale e sociale (necessarietà che non implica affatto, anzi esclude, qualsiasi idea di catalogazione e organizzazione ufficiale). I ministeri, e governi, non possono non essere fondati su di essi, sia che rappresentino quello di loro che possiede la maggioranza parlamentare assoluta, sia che invece siano formati per via di coalizione interpartitica. Ed è anche evidente che in questo secondo caso occorra una trattativa preliminare assicurante l'accordo su un programma comune. Tale programma, peraltro, non può pretendere di anticipare in tutto e per tutto quello che il governo esporrà al Parlamento, domandandone la fiducia: una fiducia, evidentemente, implicante un certo potere discrezionale futuro. Dovrà essere un programma essenzialmente di principi politici, di direttive generali, di quadro d'azione: non un insieme di dichiarazioni impegnative per tanti provvedimenti specifici, una cucitura di progetti di legge.

Quel che diciamo qui non significa nessuna adesione a campagne antipartitiche richeggianti il «torniamo allo Statuto» di sonniniana memoria, o approdanti logicamente alle deputazioni uninominali per cui ciascuno votava a suo piacimento, o secondo gli amori e gli umori propri, o dei potenti nel collegio. Significa invece delimitare i generi e i gradi dell'azione politica, nella continuità ed efficienza statale.

Per verità, dalla lettura dei punti del documento finale pubblicati dai giornali, si ha l'impressione che sia stato sufficientemente evitato un vincolamento della futura azione governativa compromettente la competenza ed efficienza necessarie al governo in formazione.

Rimarrebbe a spiegare come mai ci siano volute tante riunioni e tante parole, per formulare il programma generale, la «carta» del centro-sinistra. Si potrà rispondere — ed è probabile che sia risposta giusta — che si è voluti riuscire chiari, persuasivi, equilibrati al possibile, così da far fronte a ogni obbiezione partigiana, da conciliare le diverse legittime esigenze senza imposizioni di una parte all'altra.

Quello che importa adesso, per la formazione del nuovo governo, e in seguito per la efficienza della sua azione, è che attraverso tante discussioni si sia andato formando, e si incrementi via via, uno spirito unitario della coalizione parlamentare-governativa fatto di coscienza nazionale, sociale, statale, e cioè atto a cogliere, in ogni questione importante e di fronte a ogni situazione difficile, la soluzione più adatta per la giustizia, la libertà, il bene comune generale. Non una addizione di compromessi, non una combinazione di concessioni reciproche, ma una solidarietà intima e suprema: ecco ciò che occorre al nuovo governo, e ai partiti che lo sostengono e lo compongono. I quali partiti si ricordino sempre che essi non sono fini, ma mezzi per il bene comune.

Luigi Salvatorelli

La scissione sembra inevitabile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 novembre.

Il partito socialista è da questa sera alla soglia della scissione. Al termine di una giornata drammatica, durante la quale la maggioranza autonomista ha cercato invano di far recedere la minoranza di sinistra dal suo proposito di negare nelle aule parlamentari la fiducia al nuovo governo di centro-sinistra, il partito si trova praticamente spaccato su posizioni che appaiono difficilmente conciliabili.

La sinistra respinge in blocco il documento programmatico accettato da Nenni, Lombardi e De Martino a nome della maggioranza e chiede un congresso straordinario: questa richiesta è inaccettabile (ed è stata respinta) dagli autonomisti. La sinistra, quindi, finirà per votare contro il governo comprendente ministri socialisti?

C'è una richiesta subordinata della sinistra: affidare la segreteria all'on. Santi, il massimo esponente socialista nella Cgil, che milita nella corrente autonomista, ma giudica negativamente l'accordo per il governo: accettando questa richiesta, gli autonomisti finirebbero automaticamente per perdere la direzione del partito e la partecipazione al governo sarebbe minacciata ogni momento; perciò anche su questo l'accordo appare difficile.

Stasera, inoltre, si afferma che essendosi aggravate le condizioni interne del partito, Nenni rinuncerebbe al proposito di assumere la vicepresidenza del governo: al suo posto andrebbe invece l'on. De Martino, mentre Nenni resterebbe al partito per tenerne la guida nel momento più difficile dopo la scissione di Palazzo Barberini.

Gli animi, a conclusione della giornata, sono profondamente amareggiati. L'accordo per il governo è stato approvato dalla sola maggioranza (59 voti) mentre la minoranza (40 voti) ha pronunciato il voto contrario in Parlamento: una volta che questo proposito fosse attuato, la minoranza sarebbe espulsa, ci sarebbe la scissione.

Si arriverà fino a tanto? Stasera a Roma gli autonomisti presidiavano le sezioni per difenderle nel caso che la scissione fosse stata proclamata al comitato centrale e si fosse scatenata subito dopo la lotta per l'accaparramento e la conquista delle sedi. Eventi drammatici non ci sono stati, almeno per oggi, ma la tensione è grande in tutto il partito.

Seguiamo adesso la cronaca della giornata. La sinistra ha terminato la sua riunione di corrente la notte scorsa a ora tardissima. Quando Basso, Vecchietti, Valori, Foa hanno lasciato la sede di piazza Mignanelli era quasi l'alba.

Poche ore dopo (9,30) si è riunita in via del Corso la direzione del partito. Vecchietti ha preso la parola comunicando che la corrente aveva deciso di invitare i propri parlamentari a votare, in Parlamento, contro la fiducia al nuovo governo. Favorevoli a questa decisione si erano detti 59 membri della corrente, mentre solo 3 si erano opposti affermando di trovare inammissibile la rottura della disciplina di partito. Dei 59 dissidenti, 13 avevano anche preso la parola per consigliare un atteggiamento meno drastico e avevano proposto che invece del voto contrario ci si limitasse all'astensione. Alla fine però si era fatto blocco sulla tesi del voto contrario. Alla votazione, secondo il regolamento della corrente, non hanno partecipato i parlamentari. Ciò spiega perché gli oppositori siano stati soltanto tre. In realtà il gruppo dell'on. Bertoldi che è contrario alla rottura della disciplina di partito, e cioè alla scissione, conta almeno sei-sette aderenti tra deputati e senatori.

Per quanto riguarda l'atteggiamento da tenere nel comitato centrale, la corrente aveva deciso all'unanimità di respingere l'accordo di centro-sinistra siglato da Nenni, Lombardi e De Martino.

Sentite le comunicazioni di Vecchietti, Nenni ha dichiarato che il dialogo con la sinistra era ormai chiuso e ha sospeso la riunione della direzione.

La rottura a questo punto poteva considerarsi avvenuta. Il vice-segretario De Martino tentava però un passo in extremis per trovare un compromesso e chiedeva ai leaders della sinistra di studiare insieme le forme di una più consistente partecipazione della minoranza alla guida del partito. Si riunivano allora Nenni, De Martino, Lombardi, Vecchietti e Vincenzo Gatto.

Poiché è prevista la partecipazione di Nenni al governo, la sinistra ha chiesto che egli venga sostituito da Santi (autonomista ma contrario all'accordo con Moro) o da Lombardi. Inoltre: libertà di voto ai parlamentari e sospensione di ogni provvedimento disciplinare fino al congresso straordinario. Oppure, creazione di una segreteria allargata alla sinistra con il potere di sospendere, qualora lo si ritenga necessario, la partecipazione al governo di centro-sinistra.

Gli autonomisti replicavano dichiarando di poter aderire soltanto alla richiesta di una segreteria allargata. De Martino ha detto che si sarebbe potuto formare, come nel giugno scorso dopo il fallimento delle trattative alla Camilluccia, un esecutivo di 7 membri, quattro dei quali autonomisti (Nenni, De Martino, Lombardi, Mancini) e tre della sinistra (Vecchietti, Valori, Basso). La sinistra ha accettato ma proponendo che il posto di Mancini fosse preso da Santi. In tal modo però si prospettava agli autonomisti di rinunciare alla loro maggioranza. La proposta è stata perciò respinta, tanto più che, neppure ottenendo la costituzione della segreteria allargata, la sinistra aveva voluto prendere l'impegno di rispettare la disciplina di partito nel voto in Parlamento. Vecchietti e Gatto dichiaravano che su questo punto decisivo non avrebbero ascoltato gli altri membri della corrente.

La trattativa veniva quindi sospesa e le correnti si riunivano separatamente. In quella della sinistra si decideva di respingere le proposte organizzative della maggioranza. Gli autonomisti a loro volta erano concordi nell'affermare che nessun compromesso avrebbe dovuto intaccare la piattaforma politica dell'accordo di centro-sinistra.

Le posizioni tornavano a divergere totalmente. C'erano tuttavia ancora contatti, attraverso messaggeri, ma la situazione complessiva non migliorava. I cronisti notavano intanto un colloquio fra l'on. Santi e l'on. Amendola, della segreteria comunista, ritenuto ispiratore del «fondo» apparso stamane su l'Unità che definisce «lettura grave» una scissione nel partito socialista e auspica che la rottura non avvenga. L'intervento di Amendola pare fosse da collegare ad una serie di altri contatti avuti dai dirigenti comunisti, durante la nottata, con i leaders della sinistra socialista. Questi ultimi, però, come loro commento, affermavano che l'articolo del giornale comunista esprime solo un significativo tentativo di copertura, diretto ad evitare l'impressione che il pci alimentasse la minaccia di scissione.

Il nuovo incontro tra le delegazioni della maggioranza e della minoranza era brevissimo, solo 25 minuti, tra le 15,45 e le 16,10. Subito dopo, nel salone di Via della Lungara, aveva inizio la sessione del comitato centrale.

Nenni ha chiesto al comitato centrale di approvar l'accordo di centro-sinistra perché esso «è il più avanzato possibile nella situazione presente». Egli ha raffrontato il testo dell'accordo con la risoluzione del 35° Congresso, dimostrando che le condizioni poste dal partito per l'accordo sono state pienamente rispettate.

Nenni ha elencato i punti politici e programmatici, e soffermandosi in particolare sulla politica estera ha detto che l'accordo, muovendo dalla lealtà italiana agli obblighi del Patto Atlantico, accoglie lo spirito e gli impegni della svolta operata nella politica internazionale dal presidente Kennedy «tragicamente scomparso in condizioni che ancora riempiono di orrore e di commozione». Questa svolta significa che ad una concezione «duramente militare» delle relazioni fra gli Stati segue una concezione politica fondata sull'esigenza di evitare la guerra. Ciò vale anche per la cosiddetta forza multilaterale Nato, sulla quale un giudizio sarà possibile soltanto quando dagli studi si arriverà ad un progetto organico in rapporto ai tre obbiettivi della sicurezza nazionale, della non proliferazione e non disseminazione delle armi atomiche.

Quanto alla politica economica, Nenni ha detto che a causa delle presenti difficoltà «i socialisti avrebbero certamente molte ragioni per rifiutare le responsabilità di una crisi che è la conseguenza di un sistema sociale da essi combattuto, ma in questo caso essi mancherebbero al dovere di garantire ai lavoratori con la loro presenza in posizioni di governo l'esecuzione del programma concordato e la svolta che il programma comporta».

Il segretario del psi ha concluso rivolgendo alla minoranza «l'invito a restare sulle posizioni critiche, affidando al tempo e ai fatti la convalida o meno del loro punto di vista, ma di non pretendere dalla maggioranza che essa venga meno al suo dovere verso il Paese, verso i lavoratori, verso il partito».

Nel dibattito è intervenuto per primo Pertini che ha giudicato insoddisfacente l'accordo per il governo e ha poi deplorato che si sia giunti ad una situazione di scissione nel psi «dopo che da anni noi pensiamo a spaccare la dc e la socialdemocrazia». Pertini ha detto di essere contrario alla scissione: «Nel partito — egli ha detto — si resta anche quando il restarvi vuol dire patire affronti, mortificazioni, ostracismi. Meglio, in molti casi, aver torto con il partito che ragione contro il partito». Tuttavia, egli ha aggiunto, devono anche essere condannati coloro che guardano alla scissione «con suprema leggerezza». In questa situazione «il segretario del partito deve adoperarsi non con minacce ma con senso di responsabilità, con comprensione, per evitare ogni frattura nelle nostre file».

Dopo questo intervento, che non ha portato nessun contributo concreto, Valori, della sinistra, ha detto che l'accordo accettato dalla maggioranza è una vera e propria «alleanza politica generale», che «rischieggia la visione democristiana di un certo tipo di società espressa a Napoli da Moro». Pertanto, «accettando questa linea i socialisti abbandonano, o addirittura capovolgono, andando al governo con la dc, le loro tradizionali impostazioni». Il dissenso sul documento è totale, in particolare per la parte economica e quella sulla politica estera. In queste condizioni, la piattaforma proposta dalla maggioranza potrà essere accettata dal partito soltanto attraverso un nuovo congresso.

Lombardi è allora intervenuto per difendere il programma di governo, avvertendo che esso è per definizione un compromesso, in quanto concordato tra più partiti, ma offre larghe possibilità di nuovi positivi sviluppi, a condizione però che il partito l'appoggi con tutto l'impegno.

Basso, per la sinistra, ha assunto la posizione più intransigente, affermando che la sinistra «ove non intervengano fatti nuovi, esprimerà voto contrario in comitato centrale e in Parlamento».

L'on. Bertoldi, pure della sinistra ma in posizione autonoma, ha precisato che egli conserverà nelle votazioni parlamentari la disciplina di partito.

La riunione del comitato centrale è stata sospesa a questo punto e le correnti hanno tenuto assemblee separate, per elaborare le rispettive risoluzioni finali.

I lavori sono stati ripresi alle 21,30. Nenni ha preso la parola replicando a Basso. Lo accordo di centro-sinistra non snatura l'essenza del partito socialista, egli ha detto, poi ha dato atto all'on. Bertoldi di avere assunto, in seno alla sinistra, l'unica posizione corretta dal punto di vista della fedeltà al partito. Nenni ha detto che un congresso straordinario, a pochi giorni dalla chiusura del 35°, è un assurdo.

La minoranza ha quindi letto una dichiarazione che giudica «contrastante con i principi e le prospettive del socialismo l'accordo politico generale di centro-sinistra». In particolare, la politica estera delineata non comporta una svolta né incide sulle strutture del sistema, «l'adesione al Patto Atlantico e agli obblighi che ne derivano costituisce l'abbandono dell'impegno socialista per la neutralità, l'internazionalismo, il disarmo e la pace», «la formula della delimitazione della maggioranza nega la collocazione classista del partito». Per queste ragioni la sinistra non approva il documento e ritiene che neppure la maggioranza possa approvarlo, poiché esso va al di là delle deliberazioni del 35° congresso. Occorre quindi un congresso straordinario, in cui l'accordo venga sottoposto al giudizio di tutto il psi. «Spetta frattanto alla maggioranza porre in essere condizioni politiche che non la conducano ad assumersi la grave responsabilità di determinare una frattura nel partito, ed evitino che i compagni parlamentari di sinistra si vedano costretti a recare questa posizione in Parlamento, rifiutando il loro voto in favore del governo».

La maggioranza, a sua volta, ha presentato un ordine del giorno che approva l'opera della delegazione socialista nelle trattative per il governo che deve rilanciare il centro-sinistra e sottolinea il valore della partecipazione del psi «in rappresentanza dei lavoratori italiani, alla direzione dello Stato, contro le manovre e la volontà di involuzione della destra». Il documento aggiunge che questa azione politica esige l'impegno di tutto il partito: «Occorre pertanto il rispetto rigoroso e leale delle regole democratiche che presiedono alla vita interna del partito e della disciplina che ne deriva per tutti i militanti».

A questa disciplina il comitato centrale «vincola tutti gli organi e i rappresentanti del partito nel Parlamento e in ogni altra istanza». Infine il comitato centrale dà mandato alla direzione e ai gruppi parlamentari di concretare l'ultima fase delle trattative inerenti alla struttura del governo e alla designazione della delegazione socialista.

Si è votato sull'ordine del giorno della maggioranza, che è stato approvato con 59 voti; la sinistra (40 voti) ha votato contro. Gli onorevoli Pertini e Bartolini, con i quali si giunge al plenum statutario di 101, hanno votato contro la parte relativa al governo e si sono astenuti sulla parte relativa alla disciplina di partito.

Fausto De Luca

Gli onorevoli Vecchietti e Valori s'avviano alla riunione di ieri del Comitato centrale socialista (Telefoto)

L'on. Nenni, tra Pieraccini (a sinistra) e De Martino, giunge alla riunione del Comitato centrale del partito socialista. Li segue l'on. Riccardo Lombardi (Telef.)

I voti del centro-sinistra in caso di scissione nel psi

Roma, 26 novembre.

Alla Camera i quattro partiti che hanno firmato l'accordo per il governo dispongono di 386 deputati su 630 (e precisamente 260 democristiani, 87 socialisti, 23 socialdemocratici e 6 repubblicani).

Fra gli 87 deputati del psi gli autonomisti sarebbero 50 e quelli della sinistra 37. Com'è noto, gran parte della sinistra (25 o 30 parlamentari) vorrebbe votare contro il governo. In questo caso il governo disporrebbe ancora di 356 voti su 630 ossia un margine di sicurezza di 40 unità. In Senato la situazione è più solida.

Psdi e parlamentari democristiani favorevoli all'intesa per il governo

I socialdemocratici approvano all'unanimità la relazione di Saragat - Fra i dc sola opposizione degli scelbiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 novembre.

I direttivi dei gruppi parlamentari democristiani hanno ratificato, con due soli voti contrari, il programma di governo concordato tra i quattro partiti del centro-sinistra. Gli interventi non sono stati, ovviamente, tutti entusiastici; riserve, perplessità e qualche vivace critica sono state avanzate da un'agguerrita minoranza, ma, alla fine, solo Restivo e Scalfaro, entrambi esponenti della corrente dell'on. Scelba, si sono irrigiditi nel voto contrario.

Il comunicato sulla riunione dice che l'accordo tra i quattro partiti è stato approvato «*esprimendo convinto apprezzamento e sincera adesione con la formulazione dei più sinceri auguri di successo al presidente designato on. Moro*».

Il succo della discussione, che è durata quattro ore, sembra essere questo: coloro che temono il centro-sinistra, diffidando soprattutto dei socialisti, si sono trovati di fronte a un documento programmatico che, come ha detto il senatore Busoi, «*può placare molte delle perplessità manifestate in precedenza*».

Gli on. Restivo e Scalfaro, che hanno rilasciato una dichiarazione per spiegare le ragioni del loro voto contrario (*«la partecipazione del psi non ci rassicura sulla capacità di difesa della dc contro il comunismo»*), non vanno, per ora, più in là, e non sembra che debbano collegarsi alla corrente di destra che, guidata da Gonella e Bettiol, appare ancora tentata dal rifiuto della disciplina di partito.

Il caso di coscienza è stato invece sollevato dal senatore Monni: «*Se dovessi essere presente al momento della votazione della fiducia, non so se in coscienza potrei dare il mio sì*». Ma, anche qui, non si è andati oltre.

Sempre per la ratifica dell'accordo programmatico, si è riunita la direzione socialdemocratica. Non c'erano sorprese da attendersi: nella sua breve relazione, l'on. Saragat ha illustrato il programma concordato, mostrando come esso accoglie tutte le richieste del psdi e risponda alle esigenze del Paese, assicurandone l'evoluzione democratica.

Il *leader* socialdemocratico ha parlato della situazione all'interno del partito socialista, notando che, in ogni caso, essa non incide sulle sorti del governo di centro-sinistra, al quale il partito socialista è impegnato come gli altri: nei prossimi giorni si potranno valutare, per la sorte del socialismo italiano, la portata e le conseguenze dell'irrigidimento della sinistra.

La funzione insostituibile e fondamentale del psdi risulta confermata ancora una volta per la difesa della democrazia e del progresso economico e sociale del Paese. Il Paese ha bisogno di un governo stabile ed organico, il programma concordato lo consente, il psdi si adopererà ora per la soluzione urgente della crisi. Come informa un breve comunicato, l'accordo programmatico è stato approvato all'unanimità.

Nella riunione si è anche discusso della struttura del governo e dei rappresentanti socialdemocratici che dovranno farne parte. I nomi che verranno proposti al Presidente del Consiglio sono questi: Saragat, Tremelloni, Preti, Tanassi e il senatore Lami-Starnuti.

Rimane però in sospeso il problema della partecipazione al ministero dello stesso on. Saragat: gli on.li Pellicani e Averardi hanno suggerito che il *leader* del partito non assuma incarichi nel governo. La decisione verrà presa al momento in cui si porrà concretamente, con l'on. Moro, la questione della distribuzione dei portafogli. E' chiaro che tutto dipenderà da una serie di considerazioni di politica generale.

Dopo la riunione l'on. Saragat ha dichiarato: «*Abbiamo fatto un'analisi dettagliata del programma governativo. Ci siamo trovati tutti concordi nel rilevarne gli aspetti positivi e quindi nell'approvarlo*».

L'on. Orlandi ha aggiunto: «*Non riteniamo che i gruppi socialdemocratici, nella riunione di domani mattina, possano procedere alla scelta dei propri candidati, non essendo stata ancora comunicata la struttura del governo e gli specifici incarichi di responsabilità che ci verranno attribuiti*».

Domani mattina si riuniranno i gruppi parlamentari socialdemocratici per procedere, a loro volta, alla ratifica dell'accordo tra i quattro partiti.

r. s.

SPETTACOLI

La rassegna inizierà il 30 gennaio

Ventiquattro canzoni al Festival di Sanremo

Il numero tradizionale dei motivi in gara è stato aumentato per il migliore livello della produzione - Tra gli autori in finale Modugno, Kramer e Tony Renis

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 26 novembre.

Le venti canzoni finaliste del XIV Festival di Sanremo sono diventate ventiquattro. L'*Ata*, che organizza la manifestazione, ha ritenuto di modificare il numero dei motivi previsti dal regolamento, poiché il livello di quest'anno sembra migliore che in passato. Ha poi limitato la propria scelta fra i trenta brani segnalati dieci giorni or sono dalla commissione consultiva. Le canzoni selezionate sono:

1) *Come potrei dimenticarti* di Pallavicini-Leoni;
2) *Così felice* di Giorgio Gaber;
3) *Disperato tango* di Domenico Modugno;
4) *E se domani...* di Calabrese - C. A. Rossi;
5) *Ieri ho incontrato mia madre* di Gino Paoli;
6) *I sorrisi di sera* di Mogol-Testa-Tony Renis;
7) *La prima che incontro* di Pallavicini-Kramer;
8) *L'inverno cosa fai?* di Nisa-Colonnello;
9) *L'ultimo tram* di Calabrese-Sciorilli;
10) *Mezzanotte* di Rossi-Rotunno;
11) *Motivo d'amore* di Pino Donaggio;
12) *Non ho l'età per amarti* di Panzeri-Nisa;
13) *Ogni volta* di Rossi-Robifer;
14) *Passo su passo* di Migliacci-Bindi;
15) *Piccolo piccolo* di Amurri-Luttazzi;
16) *Quando vedrai la mia ragazza* di E. Ciacci;
17) *Sabato sera* di Pallesi-Maigoni;
18) *Sole pizza e amore* di Giacobetti-Savona;
19) *Sola sola* di Zanin-Casadei;
20) *Stasera no no no* di Pallavicini-Roncarati;
21) *Tu piangi per niente* di Pallavicini-Soffici;
22) *Una lacrima sul viso* di Mogol-Lunero;
23) *Un bacio piccolissimo* di Ornati-Mescoli;
24) *Venti chilometri al giorno* di Mogol-Massara.

L'*Ata* sceglierà ora gli interpreti a cui saranno affidati i ventiquattro motivi, continuando anche le trattative con noti cantanti stranieri. Il Festival si svolgerà il 30, 31 gennaio e 1° febbraio prossimi.

m. r.

Vedere in VII pagina la critica a «Cleopatra»

Tre milioni al minuto la pubblicità di «Carosello»

Le tariffe della pubblicità televisiva subiranno un sensibile aumento a partire dal 1° gennaio del prossimo anno. I programmi di «Carosello» saranno portati da due milioni e settecentomila lire a tre milioni al minuto. Quelli di «Arcobaleno» da un milione e mezzo a due milioni. I comunicati di «Tic-Tac» di 30 secondi costeranno un milione e mezzo; quelli di «Intermezzo», per la stessa durata, un milione e 200.000; quelli di «Gong» 500 mila lire.

Le spese di inserzione sono solo una parte del costo complessivo delle rubriche pubblicitarie: a esse bisogna aggiungere quelle di produzione dei programmi, e i carichi fiscali: che portano il costo di un minuto di trasmissione fino a quattro milioni e mezzo.

Diretta da von Benda

L'orchestra da camera di Berlino all'Alfieri

Rinnovata nella sua costituzione, qualche anno fa, come necessariamente accade alle istituzioni longeve, la Berliner Kammerorchester, fondata nel 1939, sopravvive e vive con la guida autorevole del maestro Hans von Benda, e tuttora è pregiata in patria e fuori. Il direttore, che più volte lodammo per la concertazione fine, scrupolosa, aderente al gusto e alla struttura delle opere, resta fedele agli artisti d'altissima statura, del che nessuno vorrebbe rimproverarlo. Se mai, si desidererebbe una ricerca, del resto facile, nell'innumerevole repertorio appunto dei grandi creatori: quella di bellezze meno note per esempio della *Sinfonia* in sol minore, v. K. 550, di Mozart, della *Sinfonia Oxford* di Haydn, e anche dalla riudita *Ouverture* di J. S. Bach, in do maggiore, la prima delle cinque, impropriamente intitolate *Suites*. Per la già avvertita trascuratezza della cultura händeliana era invece opportuno il ricordo di uno dei più elaborati e ricchi *Concerti*, quello in fa maggiore, del 1740-50, nel quale il concorso degli oboi, dei fagotti, dei corni, alla vivida compattezza degli archi, completa la mutevole successione di immagini gravi e lievi, pompose o briose. Molti gli applausi dei soci dell'Unione musicale nell'Alfieri.

a. d. c.

CRONACA TELEVISIVA

La tragica morte di Kennedy nella ripresa di un cine-amatore

L'eccezionale documento è apparso ieri sera sul video

Tra i programmi di ieri è da segnalare, nel telegiornale, un breve filmato giunto dall'America e riguardante l'attentato a Kennedy. Il documentario è stato girato da un cine-amatore con pellicola da otto millimetri.

Nonostante l'evidente imperizia dell'operatore dilettante e la cattiva qualità delle immagini, spesso sfocate e confuse, il filmato ha avuto due momenti di grande interesse: dato il suo carattere non ufficiale ha ripreso strade di Dallas dove il corteo presidenziale passava davanti ad una folla scarsissima (al contrario del documentario ufficiale che aveva cura di ritrarre solo le vie in cui la gente era fitta e festante); e poi ha effettivamente colto l'attimo in cui le pallottole dell'ignobile assassino raggiungono l'auto di Kennedy; in realtà non ci è sembrato agevole distinguere — come diceva il commentatore — il Presidente accasciarsi riverso e Jacqueline soccorrerlo; però è indubbio che sia l'attimo del delitto, poiché si scorgono le poche persone attorno (di spalle un uomo e due bambini e al di là del corteo un paio di altre persone) che si agitano e corrono e soprattutto si vede con chiarezza un poliziotto che dalla seconda macchina balza verso l'auto presidenziale.

Con ieri si è ritornati alla normalità dei programmi. Pezzo forte della serata è stato il film «Scrivimi fermo posta» di Lubitsch che risale al 1939. Una guerra atroce è alle porte, ma Lubitsch rimane sempre, tenacemente e pateticamente, ancorato al suo mondo comico e sentimentale, tenero ed elegante, ironico e sorridente, dove la realtà è dimenticata per una favola a lieto fine. «Scrivimi fermo posta» vive su una trama esile, la solita storia di due giovani che bisticciano e alla fine si amano; in mano ad un regista qualsiasi poteva essere stucchevole, in mano a Lubitsch si colora e si anima di gustosi risvolti umoristici, di frizzanti macchiette e di un patetismo fine e misurato.

Il film non aggiunge nulla alla fama di Lubitsch: è fragile e futile; ma, avvalendosi di una cordiale interpretazione di James Stewart, Margaret Sullavan e Franck Morgan, riesce ancor oggi divertente. Di un'orrida pesantezza e goffaggine il vetusto «doppiato» italiano.

Ha fatto seguito il documentario a puntate sugli insetti (in cui talune immagini in primo piano possono risultare non gradevoli) e ad ora troppo tarda una rievocazione della nobile figura di Eugenio Chiesa, un repubblicano anticolonialista e antimilitarista che per quasi mezzo secolo si batté in nome della libertà e della democrazia e che dopo l'assassinio di Matteotti (egli fu un implacabile accusatore di Mussolini) venne costretto dai fascisti all'esilio in Francia ove morì nel 1930.

* *

Di notevole levatura sul secondo canale l'incontro con il romanziere Erich M. Remarque autore, fra l'altro del celebre romanzo «Niente di nuovo sul fronte occidentale», amara e veemente polemica contro l'assurdità della guerra. L'intervista è stata alternata a brani di film e di documentari e anche da un punto di vista spettacolare è stata varia e attraente.

* *

Stasera sul secondo canale andrà in onda, per il ciclo dedicato a John Ford, il famoso film «Ombre rosse», vigoroso e commosso poema del West: forse l'hanno già visto tutti; ma è certo che tutti hanno voglia di rivederlo.

Sul primo canale, oltre a Govi, segnaliamo l'esordio di una specie di rotocalco televisivo europeo realizzato con la collaborazione di sei tv europee.

u. bz.

ARTI ED ARTISTI

Fantasia di Umberto Mastroianni

Le mostre di Giuseppe Viviani, Herbert Jochems e Luciano Verdiani

La fantasia di Umberto Mastroianni si dilata sempre più nella sua generosità creativa: dalla scultura vera e propria, dai grandi bronzi dinamici e tormentati ai cartoni rigonfi, incisi, rotti e colorati, alle oreficerie che richiamano allo scavo archeologico, ed ora — come si vede alla «Cavurrina» — agli arazzi dai forti e vividi incastri cromatici in una trama disegnativa astratteggiante, destinati con molte altre opere ad una mostra a New York. Sotto l'apparente varietà dell'estro e delle forme resta, per guidare l'ispirazione di Mastroianni, l'unità del pensiero, del sentimento, del gusto. C'è in lui, a stabilire questa coerenza intellettuale e morale, una sensibilità che tiene tanto del «barbarico» (nel significato storico) quanto del «primitivo» (nel significato etnografico). I suoi cartoni — che sono forse la sua manifestazione più artigianalmente scaltrita — possono far pensare contemporaneamente, pur lontanissimi da ogni «figuratività», alle maschere e ai totem delle popolazioni polinesiane che incantarono Malraux, e a quegli aurei simulacri dei re di Micene che apparivano agli sguardi estatici dello Schliemann quando il piccone gli rivelava il segreto degli Atridi. Gli è che al fondo del temperamento del ciociaro Mastroianni un'ancestrale ricchezza di sangue alimenta la varia cultura avida di spunti inediti; e dallo scontro fra sensualismo e intelligenza germinano le sue immagini che sono in pari grado antiche e moderne.

I tanti critici che da quasi un quarantennio si occupano di Giuseppe Viviani, pittore ed incisore, di solito sottolineano un carattere della sua arte che ci sembra di poter notare in moltissime delle belle immagini che compongono la mostra aperta alla «Dantesca» (libreria «Dante Alighieri» di piazza Carlo Felice) e presentata sul catalogo da Angelo Dragone: la vena umoristica. E' un umorismo sottile, dissimulato sotto un velo di malinconia nelle acqueforti e nei disegni, di natura più grossa, più scoperta nelle litografie a colori e nelle pitture ad olio, ma che ad ogni modo non vediamo come possa esser scambiato con l'«insistente dramma» che il Ragghianti ha scorto nell'artista toscano. Quale dramma? Il figurare del Viviani, sia che definisca personaggi e paesi, sia che rappresenti oggetti, cani, uccelli, fiori ed erbe, è tenero e dolce, delicato ed affettuoso, pieno di sottintesi che vanno oltre il soggetto, talvolta un po' burlesco, talvolta lievemente mesto, ma sempre racchiuso, si direbbe, in un alone di timido, silenzioso stupore che forma l'incanto dei suoi quadri e soprattutto delle sue preziose stampe. Non è poi necessario ricordare ch'egli è uno dei massimi incisori che oggi conti l'Italia. Fogli come *Uccellino morto, Fichi e campanile, Cani e cabine, La Chitarra, Fiori della prigione, Notturno, Cane e calle, Aquilone*, impressi a limitatissime tirature, sono giustamente celebri; mentre certe sue litografie a colori, ed alcune pitture, per le squisite cadenze formali e la purezza lineare vanno accostate agli esempi meno intellettualistici di Braque.

In una stagione pittorica certamente non propizia agli abbandoni romantici, i quadri esposti nella galleria «Viotti» dall'olandese Herbert Jochems costituiscono una clamorosa, esplosiva eccezione. Un mondo apocalittico che fra torrenti di fuoco e lividi o incandescenti bagliori si sommuove e ribolle sulla crosta ardente di un'immane eruzione, è il tema nel quale il cinquantenne artista immette la sua prepotente energia coloristica, quando la sua foga cromatica non s'acqueta, viceversa, in tonalità fredde fra il verde, il grigio e la foglia secca, riducendosi allora a sfumate modulazioni di luce ottenute con un'abilità tecnica eccezionale. Sempre, ad ogni modo, il Jochems appare un visionario fantastico, spinto da un *raptus* poetico simile a quello di un Turner che fosse passato attraverso l'esperienza espressionistica.

Architetto e pittore che espone ormai da una diecina d'anni, Luciano Verdiani riconferma adesso, ma con progressi notevoli, nella sua mostra a «L'Approdo», le qualità rivelate nella sua prima «personale» torinese del 1960. I suoi toni smorzati eppure sensibilissimi alle sollecitazioni della luce, il suo modo cauto, paziente di costruir la forma aggrumando il colore a piccoli tocchi che sembrano impreziosire la materia con scintillii gemmei d'un timbro però discretissimo, indicano con chiarezza il temperamento aristocratico di questo artista, che sa mantenere la rappresentazione su un difficile equilibrio fra l'evidenza realistica degli oggetti e la lirica commozione che pudicamente li trasfigura.

mar. ber.

ECHI DI CRONACA

SIST - Inglese e tedesco
Ricevonsi ancora iscrizioni per i nuovi corsi preserali e serali di lingua inglese e lingua tedesca.

Sordità vinta da Maico
Torino, c. Magenta 40, t. 41.767. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli d'udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Tappeti persiani
vecchia lavorazione con autenticità riparazioni invisibili, custodia lavaggio, casa di fiducia Lebole, v. Po 2, t. 547.068.

Riscaldano bene:
alloggi, negozi, officine, ville, chiese ecc. i termoconvettori a kerosene tedeschi logical svedesi con e senza canna fumaria, 20 modelli da lire 19.000; in più sicurezza, pulizia, economia, inodore, in esclusiva da Bricco, corso Vittorio 86.

Ai grandi magazzini Fort
p. Adriano 15. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 25.000. A rate: anticipo L. 3000 e 1a rata da L. 3000.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte
Medium chiaroveggente, svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Pedrazzini, c. Giulio Cesare 41, telef. 284.841, marc. giov. ven.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: stasera ore 21,15 Aldo Lendi presenta «Canzoni da dipingere».
Ambra (via Chiesa della Salute 77): «1° Edelweiss d'oro della canzone» Festival cantanti musica leggera.
Carignano: stasera ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe». Novità di Dario Fo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): riposo. Domani ore 16 «Cenerentola».
Gobetti: da venerdì 29 il Teatro Stabile di Torino in: «Il re muore» di E. Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di M. Frisch. Fino al 2 gennaio.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta: «Lo Schmurz» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Luciano Virgili. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Circo Americano, Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telef. cassa 337.800: ore 16-21. Locale riscaldato.

Palazzo Ghiaccio: ore 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Fasano. Cantano Marisella Benny - Mike Gerigilo.
Arlecchino: 21 Peppino di Capri.
Castellino: 21 compl. Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Gaudio: 16,30-21 compl. The Jo.
Gay Bale: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
La Perla: ore 21 Gualdi junior.
Le Roi: ore 21 orch. Pippo Maugeri.
Principe Club Danze: riposo.
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): attraz. internaz. orch. Rat Moltrasio.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Secchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.665): 21.
Anastasia Gogo, Marlinetto, 290.811.
Bagatelle Evaristo's Club Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice (Secchi 16, t. 521.828): 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736) 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016) 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573) 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso [illegible] 40): Mostra Goya: La Tauromachia, 1815.
Galleria Dantesca (p. C. Felice 19): Mostra personale Giuseppe Viviani.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra di Michele Baretta.
Galleria Gissi (p. Solferino 2) Raffaele De Grada - Maestro del 900. Mostra retrospett. Or. 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 e omaggio a Pasini.
La Bussola (via Po 9): La fiera delle stampe - I vetri di Bianconi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Cavourrina (p. Cavour 10): Disegni di Cagli. Arazzi e cartoni colorati di Mastroianni. Orario: 10 - 12; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico: «Valkoinen peura» (La renna bianca) di E. Blomberg.

TEATRO ALFIERI
Ven. 29, ore 21,15; domen. 15,30
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
nell'insuperabile interpretazione di
GINO BECHI
Sabato 30 e domen. 1, ore 21,15
RIGOLETTO

CINE-TEATRO AMBRA
Via Chiesa della Salute 77
GIANNI LIBONI presenta
1° EDELWEISS D'ORO DELLA CANZONE
S. GABRIELLO - M. GAY - O. ZELLI
Attrazione comica «I DIABOLICI»

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 repliche di
PEPPINO DI CAPRI
con i suoi ROCKERS

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
ROMANO

LA PERLA DANZE
Prime serate «Cucciolo d'oro»
Festival dei Bambini
GUALDI JUNIOR

CLUB FARO DANZE
FINALE
Acconciature femminili
Compl. BONAZELLI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti. Leone d'oro alla Mostra di Venezia.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Cristallo: «Il castello in Svezia» Jean C. Brialy, M. Vitti, J. L. Trintignant, C. Jurgens.
Doria: «Amori proibiti» Peter Finch, Jane Fonda, Angela Lansbury, panavision, metrocolor.
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, R. Harrison, in Todd-ao tec. Inizio spett. 13,30-17,30-21,30.
Lux: «Il mondo di notte n. 3» technicolor, pancrorama.
Nazionale: «Per sempre con te» Connie Francis, P. Prentiss, Russ Tamblyn, panavision, metrocolor.
Reposi: «I cuori infranti» N. Manfredi, F. Valeri, N. Bengell, A. Giuffrè.
Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Ariston: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor.
Arlecchino: «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock, con Rod Taylor, Jessica Tandy, Suzanne Pleshette, Tippi Hedren, technicolor.
Augustus: «La città proibita» (Un mondo si rivela) eastmancolor, V. 18 Or. 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.
Capitol: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
Metropol: «Al di là del silenzio» (Anna dei miracoli) 2 premi Oscar con Ann Bancroft, Patty Duke.
Torino: «I 5 volti dell'assassino» di J. Huston, con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Mitchum. Orario spett. 14-16-18-20-22.

Alexandra: «Uno sconosciuto nel mio letto» C. Marquand, E. Sommer.
Faro: «Uno sconosciuto nel mio letto» C. Marquand, Elke Sommer.
Fiamma: «Il grande truffatore» O. W. Fisher, Marianne Koch.
Hollywood: «Il Gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, techn. Inizio ult. spett. 21,30.
Maffei: «Autunno torinese» Riviste Mario Ferrero, 16,15-21,15. Film: «Le aquile di Stalingrado».
Massimo: «I 3 della Croce del Sud» di J. Ford con J. Wayne, tec. scope.
Orfeo: «Il Gattopardo» tech. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario film: 14,30-18-21,30.
Principe: «Il Gattopardo» tech. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario 14,30-18-21,30.
Statuto: «I 3 della Croce del Sud» di J. Ford, con J. Wayne, tec. scope.

Adriano: «Un militare e mezzo».
Aidone: «Battaglia in Indocina» e Riv. Luciano Virgili 16,15-21,15.
Alpi: «Billy il bandito» A. Dexter, J. Tufts, Mary Windsor, technicol.
La Perla: «Silvestro il magnifico» cartoni anim. in technicolor.
Regina: «L'urlo nella foresta».

Asti: «Ursus e la ragazza tartara» Joko Tani, Ettore Manni, tech. A. 10.
Crevetana: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Alberto Sordi, Fabrizi, G. Cervi, P. De Filippo.
Milano: «Totò, Peppino e la dolce vita» e «Urlo nella notte». A. 10.
Olimpia: «Quantez» McMurray, tec.
Po: «La casa dei fantasmi» V. Price.
P. Nuova: «Il generale Quantrill» e «La verità in reggicalze». Apert. 10.
S. Felice: «Le comiche di Charlot».

Esperia: «Cavalcata all'Ovest».
Giardino: «Il comandante del Flying Moon» technicolor, Rock Hudson.
Madonna Rosa: «Il trionfo di Pancho Villa» Pedro Armendariz.
Mirafiori: «Nove ore per Rama».
S. Rita: «Il falso traditore» William Holden, Lilli Palmer.
S. Secondo (Gioberti 7): «Zorro il vendicatore» col. scope. Frank Latimore, M. L. Galicia. Spett. 19,30-22.
Vinzaglio: «La congiura dei dieci» tech. scope, Stewart Granger.

Eliseo: «Il traditore di Fort Alamo» tech. G. Ford, J. Adams. A. 18.
Fréjus: «I cacciatori» tech. R. Mitchum, R. Wagner, R. Egan.
Nuovo: «Il muro della paura».
S. Paolo: «Landru» technicolor, scope, Michèle Morgan, C. Denner.

Artisti: «Allegri eroi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Belgio: «Palla che scotta».

Corallo: «Pranzo di Pasqua» Charlton Heston, Elsa Martinelli.
Eridano: «Mondo cane» technicolor.
La Salle: «Massacro alle colline nere».
Oropa: «Lo spione».
V. Veneto: «L'ultimo ribelle» technicolor, Carlos Thompson.

Astra: «Odio mortale» technicolor, Danielle De Metz, Amedeo Nazzari.
Bernini: «Il pozzo e il pendolo» technicolor, Vincent Price, John Kerr.
Cibrario (v. Cerio ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907): «Le magnifiche 7», Dapporto, Fabrizi, technicolor.
Elios: «Un pugno di tango».
Massaua: «Stanlio e Ollio ereditieri» con Crik e Crok.
Odeon: «Sexy al neon» techn. scope (Spettacoli notturni).
Star: «Landru» col. Michèle Morgan, Danielle Darrieux, J. Kneff.

Adua: «Il pianeta fantasma» D. Fredericks e Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Le baccanti» techn. Taina Elg, Achim Tamiroff.
Barca: «Atollo K» Crik-Crok.
Brescia: «Africa sexy» col. Viet. 18.
Edelweiss: «Valle tagliatori teste».
Eri-Dan: «Collare di ferro».
Falchera: «Paese selvaggio» techn.
Fortino: «Zorro il vendicatore».
Lanteri: «Viaggi di Gulliver» techn.
Maier: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham, R. Murphy.
Nord: «Totò di notte» tech. scope con Totò e Macario.
Palermo: «La frontiera dell'odio».
Sociale: «Mizar, sabotaggio in mare».
Zenit: «Il crimine».

Baretti: «Era notte a Roma».
Cabiria: «La sceriffa» Tina Pica, Ugo Tognazzi, Tina de Mola.
Colosseo: «Vento di terre lontane» Glenn Ford, E. Borgnine, tech. scope.
Continental: «Il paladino alla corte di Francia» Jean Claude Pascal, Scilla Gabel, technicolor, scope.
Flora: «Cronache di un convento», Maria Schell, Ricardo Montalban.
Italia: «Un pizzico di follia».
Moderno: «I 7 ladri» E. G. Robinson e «Odissea nuda» tec. E. M. Salerno.
Nizza: «Corsaro mezza luna» techn.
Piemonte: «Notti nude» tech. scope.
S. Carlo: «Il fantasma dell'opera», H. Lom, H. Sears, J. Wilson, tec. sc.
Spezia: «La guerra continua» Jack Palance, Giovanna Ralli.

Diana: «Ferro e fuoco in Normandia»
Dora: «Giungla del quadrato».
Roma: «Stanlio e Ollio ereditieri».

Alba: «Totò e Peppino divisi a Berlino» con Totò, P. De Filippo.
Ambra: vedi teatri. Domani: «Un pezzo grosso» J. Robertson.
Apollo: «Donna d'estate» Joanne Woodward, Richard Beymer.
Luca: «Pellirosse alla frontiera».
Lorenteo: «I veli di Bagdad».
Lutrario: «I sacrificati di Bataan». John Wayne, Donna Reed.
Sansovino: «Tarzan il magnifico», Gordon Scott, J. Mahoney.
Splendor: «Avventura di Pippo Trippa e C.» cart. anim. in technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Cristallo, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. - Circo Americano (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Juventus-River Plate (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Teatro Alfieri: «Canzoni da dipingere» (biglietti gratuiti all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Scuola media unificata.**
16,45: **La nuova scuola media.** Incontri con gli insegnanti.
17,30: **Per i ragazzi:** a) «Natalino», programma per i più piccini coi pupazzi di Ennio Di Majo: «L'orso melone»; b) «Pesca del tonno nell'Oceano Pacifico», per «I viaggi di John Gunther».
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Dibattito.**
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Si lavora»,** un atto di Sabatino Lopez, con Gilberto Govi, Fulvia Mammi e Carlo Giuffrè. E' il terzo atto della trilogia dedicata a Giobatta Parodi.
21,55: **«Il giornale dell'Europa n. 1»** realizzato in coproduzione dalle società televisive dell'Inghilterra, Belgio, Italia, Francia, Germania e Svizzera. Al termine: **«Trenta minuti con Françoise Hardy»,** e **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **«Ombre rosse»,** film di John Ford per la nuova serie dedicata al regista. Interpreti: John Wayne, Claire Trevor, Thomas Mitchell, John Carradine. La pellicola presenta sette personaggi in una diligenza che viene assalita dagli Apaches di Geronimo. Buoni e cattivi si uniscono di fronte al pericolo, e si lasciano quando raggiungono la meta del viaggio, dopo avere respinto gli indiani.
22,25: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Il concerto: Arnold, Santoroala, Bloch; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Italiane d'oggi; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Per i ragazzi: Capitan Fracassa; 16,30: Musiche di L. Cortese; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto di musica operistica; 18,25: Bellosguardo; 18,40: Appuntamento con la sirena; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Fantasia; 21,05: «Fuori le mura». Radiodramma di G. Cassieri; 21,35: Musiche brillanti di F. Raymond; 22,15: Concerto del quartetto italiano: Malipiero, Schubert; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta R. Pavone; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Gatti... il signore...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: E... con Elsa Merlini; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica: Mozart; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ciak; 21: Taccuino di «Gran Premio»; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di K. A. Hartmann; 19,30: Concerto di ogni sera: Saint-Saëns, Ravel, Poulenc; 20,40: Musiche di Bach-Schoenberger e Bach-Mahler; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Musiche di B. Britten; 22,15: Francesco Gaeta, a cura di Elena e Alda Croce; 22,45: Gli organi antichi in Europa.

Domani al Nuovo Romano
la più attesa prima della stagione
La storia «definitiva» di un uomo moderno, vero, troppo simile a molti di noi
★ L'AMORE ★
LE DONNE ★ IL DENARO
★ LA GLORIA
L'ARTE ★
non hanno dato una ragione sufficiente alla vita di Alain...
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA-PREMIO PASINETTI - FESTIVAL DI VENEZIA 1963
LOUIS MALLE
FUOCO FATUO

MAURICE RONET
JEANNE MOREAU
HENRI SERRE
ALEXANDRA STEWART

OGGI al DORIA
Il dramma di una donna innamorata
AVEVA IL DIRITTO DI TROVARE LA FELICITÀ FUORI DEL MATRIMONIO?

METRO GOLDWYN MAYER
PETER FINCH / JANE FONDA / ANGELA LANSBURY
AMORI PROIBITI
con ARTHUR HILL
CONSTANCE CUMMINGS · ALEXANDER KNOX
Sceneggiatura di MEADE ROBERTS · Diretto da ROBERT STEVENS · Prodotto da JOHN HOUSEMAN · PANAVISION · METROCOLOR

ASTOR: UN TRIONFO!
CINQUE SETTIMANE DI ESAURITI
OLTRE 40.000 SPETTATORI ENTUSIASTI
PER
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA
... E DOPO IL SOLE, UN SENSO QUASI PALPABILE DELLO SPAZIO CHE FA DIMENTICARE D'ESSERE AL CINEMA. LA STAMPA
... E' SENZ'ALTRO IL PIU' BELLO SPETTACOLO CHE IL CINEMA CI ABBIA OFFERTO NEGLI ULTIMI ANNI. MOMENTO SERA
SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 13,30
Orario film: 14 - 17,50 - 21,40

DOMANI AL NAZIONALE
Migliaia di persone hanno chiesto di poter rivedere il più grande film di tutti i tempi

BASTOGNE
VAN JOHNSON
JOHN HODIAK
RICARDO MONTALBAN
GEORGE MURPHY
Regia: WILLIAM A. WELLMAN · ESCLUSIVITÀ M.G.M.

MASSIMO - STATUTO
OGGI
un avventuroso film con JOHN WAYNE diretto da JOHN FORD
I TRE DELLA CROCE DEL SUD

DOMANI VITTORIA
I COMPAGNI
L'ATTORE DI DIVORZIO ALL'ITALIANA
MASTROIANNI
e altri 10 grandi attori
IL REGISTA DI I SOLITI IGNOTI
MONICELLI
I COMPAGNI
I COMICI E SIMPATICI EROI DEL "CHI LA DURA LA VINCE"

DOMANI AL REPOSI
4 GIORNALISTI
3 EQUIPE CINEMATOGRAFICHE
6 OPERATORI
21 NAZIONI VISITATE
5 CONTINENTI
261.000 KM. PERCORSI
per realizzare
MONDO NUDO
UN FILM SCANZONATO, ECCITANTE, PARADOSSALE, MA SOPRATTUTTO VERO,
ideato da GIUSEPPE MAROTTA
diretto da FRANCESCO DE FEO
Un mondo che per ognuno di voi costituirà una straordinaria scoperta, poiché non avrete mai visto nulla di simile.
PRESENTATO DALLA M.G.M.

OGGI all'ARLECCHINO
IN IMMEDIATO PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE L'UNIVERSAL FILMS PRESENTA IL PIU' SENSAZIONALE E STRAORDINARIO FILM DEL «MAGO DEL BRIVIDO»
ALFRED HITCHCOCK Gli Uccelli
con ROD TAYLOR, JESSICA TANDY, SUZANNE PLESHETTE e l'ultima rivelazione dello schermo «TIPPI» HEDREN

Da VENERDI' al CORSO
IL PIU' GRANDIOSO FILM DI AVVENTURA CHE SIA STATO MAI REALIZZATO, GIRATO INTERAMENTE NEL FAVOLOSO CONTINENTE INDIANO
KALI-YUG
LA DEA DELLA VENDETTA
TECHNICOLOR | OMNIAVISION

Natale in musica!
dischi
strumenti musicali
organi
pianoforti
giocattoli musicali
PIAZZA CASTELLO 51
MASCHIO

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista venereo, pelle. Telef. 681.147
Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 16-18,30

In prima a Torino il film più costoso del mondo

«Cleopatra»: lungo fumetto storico per il pubblico che ama il «kolossal»

La pellicola, satireggiata oltre il lecito, è uno spettacolo per gli occhi: ma risente delle stanchezze di lavorazione - Liz Taylor appare bella in alcune parti; in altre pingue e annoiata - Richard Burton non può dare vita al personaggio di Antonio, tratteggiato come un fantoccio - Efficace Rex Harrison, nell'arguto disegno di G. Cesare

Più bella che brava, ha detto la critica di Elizabeth Taylor nel film «Cleopatra»

(Ideal) — Cresciuto sotto gli sguardi spietati dei romani moderni, satireggiato oltre il lecito, *Cleopatra* cerca ora un giudizio equo. Non è difficile formulario, chi pensi alla tradizione dei *kolossal* americani, nella quale il film di Joseph Mankiewicz, in Todd-Ao e colori di lusso, s'inserisce con pieno diritto e forza di primato, superando al momento, per costo e durata, tutti i precedenti. Si tratta insomma di un grande spettacolo, di un film per gli occhi.

Il suo gigantismo comincia dall'assunto espresso dal titolo. Perché Cleopatra, come è destino di quasi tutte le donne, è sempre pensata in associazione: prima con Cesare, poi con Antonio. Ma regista e sceneggiatori hanno infilzato l'intero personaggio, e in quattro ore di proiezione ci dànno due film distinti, che corrispondono a quelle due coppie a dama fissa. Il senso dei due film in uno, meglio che da un lieve rincaro del prezzo del biglietto, è sottolineato da un provvido intervallo che separa i due blocchi di questa Cleopatraide.

Il primo: dopo la giornata di Farsalo, Cesare insegue Pompeo in Egitto, dove il giovane re Tolomeo, per ingraziarselo nella sua lite con la sorella, gli presenta la testa del grande nemico. Ma la saggezza di Cesare ha già decretato che l'Egitto sarà di Cleopatra; e ciò prima ancora che la ragazza, uscendo come uno spiritello da un tappeto srotolato, faccia pesare su quello stanco epicureo i suoi capricci e le sue grazie. Con l'eccezione di Cesare, il film è piuttosto antiromano e presenta Cleopatra in luce romantico-patriottica. Vincere sta bene, ma bruciare la biblioteca di Alessandria! Il divino si diverte a quel rabbuffi in cui indovina un temperamento politico, e vagheggiando con lei di ripristinare l'impero di Alessandro, lascia che l'astuta ragazza lo renda padre, cosa tanto più gradita quanto inedita. Quando dopo pochi anni Cleopatra entra trionfalmente in Roma con Cesarione divezzato, sentiamo che la storia è sul punto di dirottare; ma purtroppo avvengono gl'Idi di Marzo (sul Cleopatra assiste per stregoneria, vedendoli in una sfera di cristallo) e l'ambiziosa tela si straccia. Ma la triste fuga dell'egiziana non le toglie i primi approcci con Antonio, che quantunque tutto preso dalla vendetta del suo Cesare, ha già notato la donna.

Il secondo film con l'incontro a Tarso, le mollezze della corte egiziana, i vani sforzi di Antonio per aver ragione di Ottaviano senza tuttavia rinunciare a Cleopatra, e finalmente la battaglia di Azio, tracciano la parabola dell'uomo romanzato che non può servire due padroni, e ucciso dalla contraddizione muore decorato da un ultimo bacio della sua bella. Ma anche qui Cleopatra, che pensa sempre al suo Egitto, è più sfortunata che colpevole, o colpevole soltanto di aver voluto imporre la sua cattiva strategia navale a un grande generale di terra. Ma abbiatela per iscusata, se riconosciuti i suoi errori, anche all'ultimo manda al diavolo tutto ciò che non è amore, e non sopravvive ad Antonio che di pochi minuti, spesi a compiere atti regali.

Nella prima parte il film ha rasentato Shaw, nella seconda Shakespeare; ma entrambe le volte ha modestamente procurato di non darlo a vedere, per seguire piuttosto il tracciato di un robusto fumetto. Si ha anche l'impressione che nel film troppo grosso (e troppo reclamizzato), oltreché imprudentemente girato fuori delle fidate mura hollywoodiane, si sia insinuata la vita mediterranea, con le sue noie, le sue stanchezze, le sue distrazioni: onde ineguaglianze, scricchiolii e approssimazioni, avvertibili anche da chi si sia fatto l'occhio soltanto sugli «storici» di Ed Mills, più fusilli ma più coerenti di questo.

La stessa Taylor appare per dieci: ora più bella, ora meno; ora in peso perfetto, ora un po' pingue e annoiata. Tutta costruita su lei, per la giusta intuizione che i due temperamenti si corrispondessero, questa *Cleopatra* è mancata soprattutto in questo incontro, che si dà soltanto in qualche pagina, specie nei duetti finali con Burton. Troppo spesso l'interprete dorme dentro lo splendore dei suoi occhi, incorniciati da policrome fatte di trucco egiziano. Né Burton può far molto con quel fantoccione di Antonio servitogli dal copione, salvo a dargli una romantica maestà nelle ultime sequenze. Più fortunato nella parte, Rex Harrison accampa un arguto Cesare dal volto canino. Lo spettacolo è più pomposo che castigato nei mezzi; alterna cose soltanto amene (la nave di Tarso, antesignana dei *night club*; il bagno di Cleopatra; il senato romano, nido di togate comparse; la battaglia di Azio seguita da Cleopatra, per comodo, a tavolino), a pagine vibrate come l'ingresso della regina in Roma, l'uccisione «muta» di Cesare, e Antonio che cerca disperatamente la morte sul campo di battaglia. Ma l'intero film è «colosso» così nel bene come nel male, e attesta quel che voleva, cioè un grandioso investimento di capitali nell'industria delle immagini.

l. p.

Nuovi elementi sulla sconcertante vicenda di Linarolo presso Pavia

Il giovane trovato dilaniato in un bosco è un terrorista che voleva minare un ponte?

Addosso al cadavere tre detonatori rudimentali identici a quelli che hanno provocato l'esplosione - Attorno al collo aveva una catenella per reggere le cariche - La vittima, non ancora identificata, avrebbe avuto dei complici - Si tratterebbe di uno straniero o di un altoatesino

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 26 novembre.

Il cadavere del giovane orrendamente mutilato rinvenuto in un bosco presso Linarolo, paese della Bassa a circa 7 km. da Pavia, non è stato ancora identificato.

Stamane nel cimitero del paese, il medico legale prof. Pietro Fornari, assistito dai dottori Pierrucci e Garibaldi, ha eseguito l'autopsia dello sconosciuto scoperto ieri sera dal guardacaccia Giuseppe Abbà, di 56 anni, mentre percorreva un sentiero di campagna.

Anche nella zona del rinvenimento sono stati eseguiti sopralluoghi dal procuratore della Repubblica, dott. Valdo Vadi, dal pretore di Cortesolona, dai carabinieri della Squadra scientifica di Milano e dagli artificieri del 2° Genio militare di Pavia al comando del maresciallo Marchese.

Alcuni elementi nuovi sulla sconcertante vicenda del bosco di Linarolo, che ha suscitato notevole impressione in tutta la zona, sono comunque emersi e sembra certo che il cadavere orrendamente mutilato sia quello di un giovane dinamitardo alto-atesino giunto in riva al Po per sabotare il ponte della Becca, distante circa un chilometro dal luogo del ritrovamento.

Secondo una ricostruzione dei fatti che si ritiene attendibile, eseguita dall'autorità giudiziaria con l'aiuto di esperti, il giovane terrorista, giunto presso il ponte della Becca sabato pomeriggio, avrebbe atteso le prime ore della sera per attuare il suo piano. Preparate quattro cariche esplosive da applicare alle strutture metalliche del ponte, avrebbe proceduto al loro innesco con detonatori di fabbricazione rudimentale e di notevoli dimensioni (circa 20 cm. di lunghezza), collegati a loro volta con un congegno ad orologeria; avrebbe poi dovuto trasportare le cariche fino al ponte, ma l'improvvisa esplosione l'avrebbe ucciso.

La circostanza sembra avvalorata anche dal fatto che tre detonatori analoghi a quello che ha provocato l'esplosione furono trovati addosso al cadavere. Il giovane evidentemente, era addestrato ad azioni di sabotaggio, tanto che aveva sistemato i detonatori e i congegni esplosivi con una catenella al collo, appunto per impedire urti violenti; la cintola che il giovane aveva avvolta intorno al collo gli sarebbe inoltre servita per reggere le cariche di esplosivo durante la scalata alle strutture del ponte.

Una tragica fatalità, avrebbe quindi compromesso l'esito dell'azione terroristica che stava per essere attuata dal dinamitardo rimasto ucciso, che ha agito probabilmente con la complicità di altre persone, allontanatesi dopo la deflagrazione su un'autovettura.

In un primo tempo si era temuto che altre cariche esplosive potessero essere state applicate al ponte della Becca, ma un'accurata ispezione eseguita oggi ha dissipato ogni dubbio in proposito.

Alcuni contadini abitanti in un casinale poco lontano dal luogo della scoperta asseriscono di aver udito verso le 18,30 di sabato una forte detonazione provenire dai boschi, ma pensando si trattasse di cacciatori non avevano data eccessiva importanza allo scoppio: un orologio trovato addosso alla vittima e fermo alle 18,15 confermerebbe l'indicazione.

Che si tratti di uno straniero sarebbe pure convalidato da un fatto abbastanza importante: il giovane ucciso reca infatti i segni della vaccinazione sul braccio destro, mentre normalmente in Italia questa viene praticata sul braccio sinistro.

Su questi elementi, sia pure scarsamente probanti, si fonderanno le indagini degli inquirenti: negli indumenti del morto non sono stati trovati oggetti o documenti, ma solo 6400 lire.

Il giovane, che aveva capelli castani tendenti al rossiccio, indossava un «montgomery» kaki e scarpe con suole rovinate dall'eccessiva usura: ancora nessuno spiraglio di luce sulla sua identità; rimangono solo ipotesi che non consentono alcuna definitiva soluzione del mistero.

g. n.

Grido d'allarme al Concilio «I cattolici sono ignoranti»

Un arcivescovo dell'Irlanda espone la necessità che i fedeli studino la loro religione - «Se non si preparano corrono il rischio di perdere la fede, quando discutono con chi non condivide le loro idee»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 26 novembre.

Al Concilio è proseguito l'esame dello schema sull'ecumenismo. Sono intervenuti numerosi Padri, quasi tutti per esprimere parere favorevole, anche se hanno indicato critiche su punti singoli. Il card. Gracias, arcivescovo di Bombay, ha osservato che non si insiste a sufficienza nella attività a servizio dei poveri. Il prelato indiano già altre volte espresse la convinzione che oggi la Chiesa di Cristo si dimentica facilmente di chi ha fame e di chi soffre. «*Non dobbiamo seguito gli inviti degli ultimi pontefici. E' nostro dovere dare forma concreta alla nostra testimonianza alla povertà, al nostro insegnamento in favore dei poveri*».

Ha riaffermato la necessità che tutti i cristiani di pari confessione collaborino tra di loro, e ha ripetuto le parole di un vescovo separato: «*Il mondo è troppo forte per un cristianesimo diviso*».

Il card. Silva Henriquez, arcivescovo di Santiago del Cile, ha posto la domanda se sia preferibile avviare l'iniziativa dell'ecumenismo incominciando con l'esporre le verità immutabili, attorno alle quali trovare un fondamento comune, oppure se aprire il nostro animo agli acattolici con uno slancio di carità. Aveva proclamato San Paolo: «*Veritatem facientes in charitate*». Il prelato americano, seguendo Giovanni XXIII, è dell'opinione che la strada migliore per arrivare ai fratelli separati sia quella che passa per l'amore. «*E' l'amore che crea l'unione, che si dimostra praticamente e può essere percepito e sperimentato*».

Un pericolo per l'ecumenismo sta nell'ignoranza: così ha dichiarato mons. Conway, arcivescovo di Armagh in Irlanda. «*L'aumento della carità fra tutti i cristiani e la diminuzione dei pregiudizi reciproci e dei mutui sospetti vanno annoverati tra i primi punti del movimento ecumenico*». Ma per non correre rischi «*bisogna insistere perché i cattolici studino sempre più profondamente la propria religione*».

Secondo mons. Conway tutti i fedeli, e non soltanto i teologi, sono esposti al dialogo con i fratelli separati, con i seguaci di altre religioni, con gli atei. Se i cattolici non si preparano «*corrono pericoli di perdere la fede nel continuo contatto con gli acattolici*».

f. p.

Vivaci attacchi della parte civile al mediatore della «anonima usurai»

Al processo di Cuneo «molti amici del Pascale sono rimasti nell'ombra per l'omertà e il silenzio» - Domani la requisitoria del Pubblico Ministero

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 26 novembre.

Per una richiesta di perizia calligrafica, l'attuale fase dibattimentale del «processo dell'anonima usurai» ha corso il rischio di essere annullata. Stamane dovevano essere sentiti come testi la moglie e il fratello — la madre è invece deceduta da un anno — dell'imputato Bernardi, accusato di falso in cambiale. Mentre l'ex-assicuratore aveva ammesso di aver falsificato sugli effetti la firma dei congiunti, la difesa del Pascale sostiene invece che tali firme sono autentiche.

Giovanni Bernardi e Maria Tallone in Bernardi, comparsi dinanzi ai giudici, appellandosi alle norme di procedura che consentono loro in qualità di parenti stretti di astenersi dal testimoniare, si sono rifiutati di rendere la deposizione. Perciò il tribunale decideva di convocare per le 15 un perito calligrafo, il prof. Giuseppe Cavaliera, di Saluzzo.

Alla ripresa dell'udienza il presidente, dott. Baratti, sottoponeva al giudizio dell'esperto alcune firme autenticate dei Bernardi e gli effetti che recano, per avallo, le firme di Maria Garnero ved. Bernardi, Maria Tallone in Bernardi e Giovanni Bernardi. Il perito ha accettato di esaminare in Camera di Consiglio le suddette firme per riferire poi al tribunale nel breve termine di mezz'ora. Alle 16 il prof. Cavaliera è rientrato in aula, rispondendo senza esitazione al quesito postogli dai giudici: «*Le firme per avallo, a mio parere, non sono state vergate dalla stessa mano dell'imputato. Per poter tuttavia stabilire se sono state effettivamente tracciate dagli interessati, si rende necessario un più approfondito esame*».

A questo punto il P. M. dott. Lattanzi, dopo aver premesso che le dichiarazioni del perito sconvolgevano le precedenti risultanze sul reato di falso contestato al Bernardi, si è riservato di procedere contro l'imputato per eventuali altri reati — calunnia ed autocalunnia — non appena esaurito l'attuale procedimento. Il difensore del Bernardi, avv. Jemina, ha replicato di non poter accettare la riserva della pubblica accusa e di ritenere insufficiente la velocissima indagine peritale dianzi espletata, chiedendo quindi al tribunale la rimessione degli atti al P. M. e la nomina di un perito. Questo equivaleva al rinvio del processo a data da destinarsi, a tempo esaurito, per cui si è giunti a una formula di compromesso: la difesa Bernardi si è limitata a richiedere un supplemento di perizia nei termini del dibattimento, senza la trasmissione del fascicolo al P. M.

Sono cominciate poi le arringhe dei rappresentanti dell'accusa privata: poiché il Bernardi si è pure costituito parte civile contro il Pascale, imputato di calunnia nei suoi confronti, l'avv. Jemina ha chiesto la condanna del mediatore dell'«anonima» a quattro milioni di danni. Anche l'avv. Manneschi, per conto della parte civile Cesare Galletti, ha sollecitato la condanna del Pascale al risarcimento dei danni in separata sede, previa concessione di una provvisionale di due milioni, e ha concluso: «*Il Galletti ha fatto il suo dovere: è stato uno dei primi e dei pochi a liberarsi dello stato di soggezione e a denunciare la manovre truffaldine di Pascale e dei suoi amici, rimasti purtroppo nell'ombra per l'omertà e il silenzio di chi avrebbe dovuto e potuto parlare*».

L'avv. Collidà, nell'interesse della società Spiga di Orbassano, ha chiesto che il Pascale sia condannato a restituire le venti cambiali sequestrate nel '62 al mediatore, al quale erano state affidate per lo sconto nel Cuneese, nonché a risarcire i danni previa concessione di un acconto di due milioni e mezzo.

L'avv. Giacosa, che rappresenta in giudizio la vittima più innocente, la figlia dodicenne di Rita Rossi ved. Balatore (suicida), ha ricordato affermando che la vedova onorò sempre la sua firma, falsificata dall'imputato Dall'Ara, pagando di tasca sua o col denaro dei parenti, rovinando così il patrimonio familiare: purtroppo non tutto è stato pagato, per cui il patrono ha raccomandato ai giudici di far sì che l'infelice bambina non debba saldare le residue obbligazioni e possa ripetere invece dal Dall'Ara ciò che la madre è stata costretta a versargli. L'avv. Giacosa ha quindi chiesto la condanna dell'imputato al risarcimento dei danni. Il processo è stato infine rinviato a giovedì mattina per la requisitoria del P. M.

n. m.

Un maglificio spara 5 colpi all'amante durante il pranzo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 26 novembre.

(a. l.) Un dramma della gelosia è esploso ieri sera a tarda ora in un'abitazione di via Nazionale 33. Il maglificio Enrico La Manna, di 41 anni, ha esploso contro la sua amante, Nunzia Federico, di 29 anni, cinque colpi di pistola, ferendola gravemente.

La donna, che da dieci anni viveva con il La Manna e che da lui aveva avuto 5 figli, è stata trasportata in fin di vita all'Ospedale di Loreto, ove i sanitari l'hanno immediatamente sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono disperate.

Le indagini della polizia hanno accertato che da qualche tempo i rapporti tra i due si erano fatti piuttosto tesi: ciò soprattutto perché il La Manna, pregiudicato per reati contro il patrimonio, aveva stretto una relazione con un'altra donna ed esposto l'intenzione di abbandonare la Federico.

Ieri sera due amici della Federico, i coniugi Antonio Attrattivo, di 32 anni, e Maria Russo, di 31, avevano invitato il La Manna e la Federico per un pranzo di riconciliazione. Sembrava che le cose fra i due si mettessero per il meglio quando è scoppiata improvvisa la tragedia: il La Manna ha estratto di tasca una pistola ed ha esploso cinque colpi.

Subito dopo il feritore si è dato alla fuga ed è ora ricercato dalla Polizia.

Accordo raggiunto a Vercelli per i licenziamenti alla «Lane»

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 26 novembre.

(v. n.) La scorsa notte fra i rappresentanti degli industriali e quelli delle maestranze, è stato raggiunto un accordo sulla richiesta, della direzione della Pettinatura Lane di Vercelli, di licenziamento di 115 dipendenti.

Le trattative sono state piuttosto laboriose in quanto la direzione dello stabilimento non aveva accettato la proposta dei sindacati di diminuire il numero dei licenziamenti richiesti, di ricorrere alla Cassa integrazione salari per alcuni mesi e di favorire l'esodo volontario a mezzo di premi.

Alla fine le organizzazioni sindacali hanno accettato la proposta dell'azienda di procedere al licenziamento di cento lavoratori, metà dei quali già ammessi al godimento della pensione per vecchiaia; per gli altri 50 l'azienda si atterrà all'accordo inter-confederale del 1950, in base al quale la lista dei lavoratori colpiti dal grave provvedimento dovrà essere sottoposta alle organizzazioni sindacali per l'esame di ogni singolo caso.

Operaio italiano in Germania accusato d'omicidio per rapina

Insieme con l'amica tedesca, avrebbe teso un tragico agguato ad un maturo sparsimante della giovane

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 novembre.

Un giovane operaio italiano emigrato in Germania, il diciottenne Gino Del Do, da Moruzzo, in provincia di Udine, è stato incriminato per omicidio a scopo di rapina con l'aggravante della premeditazione da parte della Procura federale di Moenchen-Gladbach.

Secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia tedesca, il delitto sarebbe stato compiuto dal Del Do con la complicità della sua amica tedesca, Renate Traben. La vittima, il macellaio cinquantaduenne Fritz Sklarzik aveva conosciuto i due giovani in un locale di Moenchen-Gladbach. I tre avevano cenato insieme e lo Sklarzik si era offerto di pagare per tutti.

Convinti che il macellaio portasse con sé una ingente somma di denaro, il Del Do e la Traben gli avrebbero teso un mortale agguato. La ragazza dopo avere fatto intendere al macellaio di essere disposta ad avere con lui un colloquio intimo si era fatta portare in automobile alla periferia della città. Discesi dalla vettura i due si erano inoltrati verso una radura boscosa quando il Del Do, che evidentemente — secondo gli organi inquirenti — aveva progettato il piano dell'assassinio, si sarebbe scagliato improvvisamente sullo Sklarzik, colpendolo alle spalle con un randello.

Lo Sklarzik non ha potuto rendere alcuna dichiarazione, essendo deceduto mentre i soccorritori, che lo avevano scorto per puro caso, lo trasportavano in ospedale. Al momento del delitto la vittima, secondo quanto è stato ulteriormente accertato dalla polizia, aveva in tasca solo otto marchi (pari a circa milleduecento lire).

m. c.

Uccise in una rissa il compagno di lavoro

Mite sentenza in Germania ad un italiano omicida

Bonn, 26 novembre.

Il tribunale di Ansbach ha condannato il lavoratore italiano Giuseppe Tirone, di 28 anni, da Cervinara, a due anni e mezzo di reclusione per omicidio. Il Tirone, la sera del 31 maggio di quest'anno, uccise a coltellate il suo concittadino Giovanni Giuliani, di 32 anni, emigrato come lui in Germania per motivi di lavoro. L'assassinio avvenne nel corso di una furibonda lite, nella quale era parso che il Tirone stesse per avere la peggio. Questi aveva accusato pubblicamente il Giuliani di avergli rubato una camicia, e l'altro aveva reagito aggredendolo con estrema violenza.

Invitato, al termine del dibattimento, a fare le sue ultime dichiarazioni prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, il Tirone ha detto tra lo stupore degli ascoltatori: «Mi dispiace di aver ucciso un uomo, anche perché si trattava di un mio compaesano. Ma mi dispiace soprattutto per mio padre, che dovrà perdere anche me. Sono sicuro che farò la stessa fine di Giovanni, perché egli ha lasciato tre o quattro fratelli che certamente mi uccideranno appena sarò uscito dal carcere».

Bimbo di cinque anni ricoverato colpito da polio presso Voghera

Chiuso l'asilo parrocchiale frequentato dal fanciullo

Voghera, 26 novembre

(c. g.) Un bimbo di Lungavilla è stato colpito da poliomielite. Si tratta del piccolo Emilio Garbagna di 5 anni, che frequentava l'asilo parrocchiale del paese.

Ricoverato al policlinico di Pavia, i medici hanno accertato trattarsi della grave malattia. Il bambino era stato sottoposto a quattro vaccinazioni antipolio. L'asilo parrocchiale è stato chiuso dalle autorità sanitarie

Dalida partecipa al festival di Sanremo?

La cantante italo-francese è stata due giorni a Roma in forma «privatissima»: pare che sia venuta a fare provini e prendere accordi per una sua eventuale partecipazione alla massima rassegna canora italiana (Tel.)

PEDROCCHINO

PEDROCCHINO
FILIPPI
Famoso liquore digestivo a base di erbe aromatiche
FILIPPI - DISTILLERIE DEL PEDROCCHINO PADOVA

TAPPETI PERSIANI

BCHIRAZ	L.	16.000 al mq.
BELUCHERAN	L.	21.000 al mq.
KASKAY MEDGA	L.	40.000 al mq.
KIRMAN EXTRA	L.	45.000 al mq.
MOSBUL	L.	55.000 cad.
KERMAN 130 x 200	L.	150.000 cad.
KOUM 130 x 200	L.	190.000 cad.

e tutte le qualità più pregiate ai migliori prezzi.
I tappeti persiani non bisogna comperarli con leggerezza, ma solo da chi vi dà pieno affidamento.

HAAS risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti

HAAS

Tappeti, moquettes, stoffe per mobili di alta classe, lampassi, broccati,
real Bamberg
nel più vasto assortimento
TORINO - VIA ROMA 320
Filiali in tutta Italia

NUOVITALIA
di Maurizio Emma
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ABBONAMENTI TELEFONICI PROTESTUALI
Via Pio V, 29
Telef. 682.110 - 682.876 - 682.182

ABBONAMENTI

LA STAMPA

DEI MAR. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.750*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' o STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.950	3.250
SEMESTRE L.	1.000	1.650
TRIMESTRE L.	500	850

STAMPA SERA

DEI MAR. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.750*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.250	3.850
SEMESTRE L.	1.350	1.950
TRIMESTRE L.	650	950

I nuovi abbonati avranno diritto all'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel volume de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivenditori giornali, Libreria

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.76

L'ufficio della quale verrà effettuata e domiciliata, in un tempo successivo, da speciali moduli di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio o ai fascicoli con le prime distribuzioni.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via* **Roma 80, Torino***) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere **« Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

A laboratorio riproduzione disegni o deposito mostra mobili sculture antiquariato o magazzino elettrodomestici con annesso ufficio, offresi affitto ampio locale cortile Crocetta con sottostante corrispondente interrato sanissimo. Telefonare 527-922 ore ufficio. A120858

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi Valeggio 4 Torino.

CALDAIA usata S. Giorgio IV mc. 11 [illegible] vendesi. Tel. 82-844.

CAUSA trasferimento Siam, corso Massimo d'Azeglio 54, cede ottime condizioni forno e cabina verniciatura mobili metallici funzionante.

FRESA Universale n. 2 tavola 1500 x 280 coi rapidi, occasione vendo. Telefonare 267-969. A121945

FRESATRICE Keller a copiare per stampi, perfette condizioni come nuova; campo di fresatura longitudinale 1600, verticale 700, trasversale 455, con possibilità di eseguire lavori fino a: longitudinale 3200, verticale 1400, vende Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1246 — Torino ». A120785

GRANDI molatrici doppie diametro 600 spessore 120 motore Hp 20 peso quintali 15 vende Filp. Telefonare 781-126. A118655

MACCHINE cucire cedesi n. 3 banconi da 8 macchine caduno. Telefonare 82-844. A116903

MAGLI a balestra ottimo stato da kg. 75 et 45 vende Filp. Telefonare 781-126. A118655

MESCOLATORE gomma 1000 x 350 come nuovo vendo. Tel. 481-077, 488-432. A122403

OFFICINA carpenteria metallica oltresì lavorazioni accurate conto terzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8476 — Torino ». A121690

OFFICINA meccanica modernamente attrezzata cerca lavori di torniture fresature et forature con trapano radiale, attrezzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7309 — Torino ».

PANTOGRAFO tridimensionale come nuovo vendo, vera occasione. Telefonare 759-422. A121076

PULEGGIA volano diametro metri 3 larghezza cm. 40 motore 200 Hp, peso kg. 4000 completo di cuscinetti alberi ecc., vende Filp. Tel. 781-126.

RISCALDAMENTO industriale caldaie bruciatori refrattari, costruisce, ripara. Bosco, telefono 595-560.

SEGA da banco per macellai come nuova vendesi. Telef. 259-014.

SERIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE INTRODOTTISSIMA ITALIA AUTOACCESSORISTI E AUTORICAMBISTI CERCA ARTICOLI DA ABBINARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9218 — TORINO ».

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siftor, via Nizza 32.

STUFE Castellamonte a ripiani: risparmio, rendimento, salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1302 — Torino ».

TRAPANO Rosa colonna foratura 32 fertile frontale occasione vendo. Telefonare 287-969. A121945

VENDO telefèrica m. 2000 completa di accessori. Telefonare 572-007.

al bar non chiedete una camomilla, chiedete

una **BONOMELLI** espresso

per una camomilla superiore, in dose perfetta

una **BONOMELLI** espresso

per una bevanda deliziosa e distensiva

una **BONOMELLI** espresso

UNA BONOMELLI ESPRESSO è molto più di una camomilla, perchè arricchita dai principi benefici di 18 erbe salutari. Dunque non chiedete una camomilla ma una BONOMELLI ESPRESSO. La gusterete ancor prima di provarla: salutare, benefica, perfetta.

una BONOMELLI espresso — un nuovo modo di dire, veloce e preciso

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al concorso "BOLLO ITALIA"

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

VENDESI FORNO VERNICIATURA, PORTE GHIGLIOTTINA, LUNGHEZZA 5 METRI. TELEF. 790-186.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ACCURATISSIMA raschiatura vetrificazione palchetti lucidatura piombo eseguiamo convenientemente. Telefonare 871-736. A120397

CAPOMASTRO con impresa civile attrezzata cerca riparazione alloggi negozi facciate tetti pavimenti ecc. Telefonare 280-829. A120578

CERCO autofficine attrezzate per montaggio accessorio novità. Orecchia, telefonare 588-958. A113344

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879.

A 5.500.000 dilazione metà, tintoria elettrolavaggio macchinario mensile 650.000 incasso. Corso Regina 88, Toppino. A120913

A. 1.300.000 urge cedere drogheria zona Nizza-Sassi. Telef. 519-546.

ABBISOGNAMI dieci-quindici milioni garantiti da mutuo proprietà in Torino. Buon interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 303 — Torino ».

ABBISOGNAMI per finanziamento industriale capitale minimo 10-15 milioni, garantito beni immobili. Scrivere E. 1804 Pubblicità Cliva Biella.

ACCONCIATURE cedesi, Madonna Pilone, occasionissima. Tel. [illegible] entro ore 20. A118061

ACCONCIATURE centralissimo reparto callista avviatissimo cedesi, buon affare. Telefonare 544-917.

ACQUISTO contanti mercerie o cartoleria giocattoli possibilmente retro abitabile, Massaglia, Milano 10.

a Torino, solo da Berry
la ditta più attrezzata
per l'applicazione
delle microlenti corneali

DISPONENDO ore libere cerco lavoro domicilio anche piccolo montaggio meccanico. Telefonare 386-506.

IDEAL decorazioni esegue lavori lusso anche condomini ospedali, prezzi limitatissimi, gratis una camera scopo propaganda. Telef. 343-471. Approfittatene. A121269

IMPRESA edile cerca lavori restauri vari libera subito. Scrivere Fiamatti, via C. Alberto 30, Torino.

OFFICINA artigiana accetta lavoro carpenteria leggera, lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1284 — Torino ».

RESTAURO alloggi completi pavimenti rivestimenti lucidature muri palchetti. Telefonare 330-613.

SI effettuano riparazioni idrauliche e termiche. Telefonare 687-138.

SIGNORA seria piemontese pratica lavori seria confezioni donna offresi proprio domicilio. Telef. 735-195.

VERNICIATORE macchine utensili esegue domicilio lavori regola d'arte. Ventrice, via Azzi 9, tel. 370-156.

A. AZIENDA per potenziamento importantissime costruzioni complessi elettromeccanici di vasto impiego, cerca combinazione apporto 20-25 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 315 — Torino ». O769

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincotex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A famiglia minimo 4 persone garantiamo utile netto 8 milioni annui rilevando bar lussuoso semicentrale. Sufficienti 12 milioni contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7197 — Torino ». A117724

A. 1.800.000 cedo cartolibreria giocattoli via Sestriere 32, borgo San Pietro, Moncalieri. A121561

AFFARONE causa trasferimento cedesi bellissimo negozio merceria giocattoli chincaglieria cartoleria casa nuova zona semicentrale vasta clientela ottimo reddito dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ». A121365

AFFARONE causa vecchiaia cedo tabaccheria incasso 350.000 giornaliero, alta levata, forte guadagno dimostrabile zona sviluppo. Tratto direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4172 — Torino ».

AFFARONE cedesi causa matrimonio profumeria acconciature 3.500.000. Telefonare 257-863. A120758

AFFARONE, cedesi negozio elettrodomestici, avviatissimo, capacità mq. 210, zona Vanchi Unica, anche cambio immobili. rateazioni, capitale presunto L. 20.000.000. Telefonare 798-096. ore 9-12, 15-20.

AFFARONE cedesi negozio vuoto parrucchiere per signora, buon avviamento. Tel. ore ufficio 553-682.

AFFARONE cedo tomeria legno avviatissima causa ritiro affari. Telefonare 462-067. A118972

AFFARONE. Motivi familiari cedesi direttamente avviatissima vinicola, sicura fortuna famiglia, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4187 — Torino ».

AGNELLERIA, polli conigli, incasso 240.000, cedesi occasione, Cavallera, Saluzzo 21. O634

ALBERGATORE cerca 2.000.000 prestito, massima garanzia, alto interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1280 — Torino ». A120863

ALIMENTARI carboni con alloggio cedesi causa salute incasso 60.000. Telefonare 80-934. A121100

ALIMENTARI pastificio avviato unica zona cedesi occasione. Tel. 252-269 sera. A122590

ANGOLARE grandioso abbigliamento biancheria lungo avviamento cedesi ritiro commercio, Massaglia, Milano, 10. O473

ANTIQUARIO ambientatore avviatissimo cerca socio-a apporto minimo 8.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8442 — Torino ».

ARCIOCCASIONE vendesi pizzeria ristoro oppure in gerenza a famiglia del mestiere massima garanzia centro città. Telefonare 528-372.

ARTICOLI sanitari zona periferica grande sviluppo cedesi convenientemente, Telefonare 31-593.

ARTIGIANO causa malattia cede avviatissima ricostruzione cuscinetti. Telefonare 381-389. A120295

ATTENZIONE piccolo bar centralissimo posizione commercialissima forte passaggio cedesi urgenza causa operazione 4.800.000 eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34. O858

ATTIVITA' autotrasporti vero affare ritiro commercio cedo. Borra, Carlo Alberto 43. O606

AUTORIMESSA cedesi 50 macchine 20 moto stazione servizi e riparazioni. Telef. 652-931. A120804

AUTORIMESSA 85 macchine, 30 scooter, cedesi 5.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O741

AVVIATA agnelleria polleria cedesi motivi salute. Telefonare 231-819.

AVVIATISSIMA cartoleria merceria fronte scuola cedesi L. 3.500.000 o permutasi con villa o terreno dintorni Torino. Tel. 270-208, 232-471.

AVVIATISSIMA FABBRICA SEMIFERRILE, TERRENO MQ. 1800, MACCHINARI AUTOMATICI MODERNI, INCASSO 60.000.000, UTILE 18.000.000 NETTI, VENDE FASANO, NOVARA 29. O842

AVVIATISSIMA macelleria salumeria gastronomia zona signorile cedesi direttamente. Telefonare 334-896.

AVVIATISSIMO negozio specializzato calze-biancheria, zona grande passaggio, cedesi o cambiasi con appartamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5371 — Torino ».

AVVIATISSIMO poltrone salotti arredamenti incasso 60 milioni annui reddito 30%, cedesi causa salute. Afferone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5373 — Torino ». A117536

AZIENDA attiva in ramo grande sviluppo per incremento cerca socio apportante 20.000.000 cura parte amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4162 — Torino ».

AZIENDA ingrosso coloniali un milione incasso giornaliero vendesi. Telef. 527-976. O606

BAR biliardo, zona mercato, reddito cedo 8.500.000. Tel. 273-710.

BAR lussuoso biliardo incasso 35.000 giornaliero aumentabili barriera Francia causa salute cedesi 7.500.000 subito 4.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O741

BAR nuovo avviato cedesi o eventuale gerenza. Telefonare 323-033.

BAR rinomatissimo, grandi sale, incasso 70.000, rimettiamo 21.000.000 dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21.

BAR ristorante tavola calda ottima posizione angolare cedesi. Telefonare 527-976. O606

BAR S. Rita attività trentennale 50.000 giornaliere cediamo 10 milioni. Telefonare 519-546.

BAR zona Francia posizione angolare superalcoolici licenza ristorante gelateria patentino tabacchi incasso giornaliero ottimo affitto normale 7 milioni 600.000 cedesi ritiro commercio. Ferrero, telefono 527-918.

BELLISSIMA cartolibreria angolare, 3 vetrine, S. Rita, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

BOUTIQUE, licenza confezioni, centrale, arredamento signorile, incasso medio 1.200.000, reddito 300.000, cede Fasano, Madama Cristina 129.

CAFFE' bottiglieria centralissima proprietà muraria alloggio sovrastante funzionale veramente, redditizio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A122253

CARROZZERIA riparazioni avviatissima cedo causa malattia. Telefonare 528-019 ore 13. A120532

CARTA cartoni cordami magazzino ingrosso e minuto ottima clientela cedesi motivi familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9385 — Torino ».

CARTOLERIA profumeria Settimo, arredamento nuovo, ottimo incasso, reddito adeguato, svende 2.700.000 causa trasferimento, Fasano, Novara 29.

CAUSA decesso svendo 2.700.000 latteria avviatissima. Telef. 885-962. Cav. Caselegno. O390

CAUSA maternità cedesi avviato negozio fiori zona Lingotto. Telefonare 660-356. A121530

CAUSA matrimonio cedo torrefazione ottimo lavoro vera fortuna. Telefonare 325-651. A120433

CAUSA salute urge cedere dilazionando macelleria ovina, attrezzatura nuovissima, ottima posizione, avviatissima; eventualmente trattasi gerenza. Boero, Carlo Alberto 41.

CAVALLERA, Saluzzo 21, alimentari, vini grandioso, 90.000 giornaliere. Rimettiamo 4.600.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili (bellissima posizione) 40.000 giornaliere. Rimettiamo 2.400.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Articoli sanitari, busti, incasso 11.000.000, rimettiamo dilazionando. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio attrezzatissimo (zona sviluppo) incasso 40.000. Rimettiamo 4.500.000.

CEDESI alimentari con alloggio zona Parella. Telefonare 790-581.

CEDESI avviata macelleria equina. Martoia A., Condove. A121417

CEDESI avviata macelleria zona centro per ritiro commercio. Telefonare 376-031 ore pasti. A121430

difendetevi
in tempo
dalle insidie
della cattiva stagione

ASPICHININA*
* ACIDO ACETILSALICILICO + BROMIDRATO DI CHININA

2 compresse prese insieme
troncano il raffreddore
al primo insorgere
Aspichinina non deprime il cuore

è un prodotto IFI

D. M. 1871 Acco

CEDESI avviatissima merceria zona Mirafiori. Telefonare 354-521.

CEDESI negozio maglierista licenza filati dilazionando. Telefonare 236-349 ore pasti. A121253

CEDESI nuovissimo caffè pasticceria confetteria; altro latteria analcoolico, forte reddito, zone centrali. Telefonare 527-634. A120416

CEDESI rivendita pane incasso 40 mila, affitto 40.000 richiesta 5 milioni 200.000. Telefonare 768-931.

CEDESI rivendita pane pasticceria centrale. Telefonare 42-852.

CEDO a privato salumeria gastronomia moderne attrezzature 45.000 giornaliere 3.600.000. Tel. 599-333.

CEDO acconciature con alloggio nuovo arredamento zona S. Paolo. Telefonare 396-163. A121336

CEDO azienda commercio minerali con impianto di macinazione, mq. 800 coperti ampio cortile, uffici, abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4199 — Torino ». A119633

CENTRALISSIMO bar birreria ristorante danze adatto night, affitto 75 mila, cedesi 30.000.000 oppure gestione cauzionando competenti. Telefonare 545-207. A121429

CERCO da rilevare negozio mobili avviatissimo. Telefonare 467-092.

CHIVASSO affitto bellissimo negozio articoli signore bambini. Bandini, piazza Carletti, telefono 989-265, Chivasso. 27986

COMMESTIBILE, drogheria, retro abitabile, 60.000 giornaliere forte reddito, cede convenientemente Fasano, Novara 29. O842

COMMESTIBILE polli conigli trasferibile attrezzatissimo 15 anni medesimo proprietario, cedo 830.000 ritiro commercio. Telef. 694-233.

CROCETTA cedo gerenza latteria con alloggio, richiedesi rilievo fondi vivi, cauzione. Telefonare 587-730.

DILAZIONANDO cedesi bar superalcoolici, 2 biliardi, tolocalcio, totip. Escluso intermediari. Tel. 280-006.

DROGHERIA zona Francia ottimo incasso cedesi causa anzianità. Telefonare 512-589. A120000

ELEGANTE redditizia boutique centralissima licenza mercerie confezioni cedesi causa maternità, Massaglia, Milano 10. O473

ELETTRODOMESTICI, radio tv lampadari elettricità macchine cucire dischi cedo. Telefonare 599-507.

ESTRAZIONE SABBIA GHIAIA: DRAGA ASPIRANTE, 8 SILOS, 3 VAGLI, PALA MECCANICA, CAMION, CABINA ELETTRICA, VENDE 90.000.000 FASANO, MADAMA CRISTINA 129. O842

FILATI in genere centralissimo, attività pluriennale, forte vendita, ottimo reddito vende 5.800.000 Fasano, Novara 29. O842

FORTE reddito associarsi tranciaquarantenne volenteroso, in commercio, piccola azienda avviatissima ricuperi materiali ferrosi. Tel. pasti 677-814.

FIORI MERAVIGLIOSI
CON I BULBI OLANDESI
SELEZIONATI

piantateli adesso!

Piantate ora, in autunno, Voi stessi, in giardino, nei vasi che avete in casa, nelle cassette poste sul balcone ecc. i bulbi da fiore olandesi che ovunque fioriscono facilmente. Senza cure speciali sboceranno, prima che l'inverno sia cessato. I meravigliosi giacinti, tulipani, narcisi olandesi ecc. che tutti ammireranno per la loro stupenda bellezza. Per avere la certezza di ottenere sempre magnifiche fioriture, esigete i bulbi importati direttamente dall'Olanda. Li troverete presso tutti i buoni rivenditori, che vi daranno le istruzioni necessarie.

ORA È IL MOMENTO DI PIANTARE I BULBI DA FIORE OLANDESI

CEDO bar zona commerciale bene attrezzato condizione pagamento. Telef. 325-651. A120936

CEDO drogheria, torrefazione, macchine espresso, su corso. Arredamento nuovo, buonissimo incasso. Telef. 852-330. A120807

CEDO grandiosa drogheria profumeria zona Francia, molto lavoro. Telef. 325-651. A120936

CEDO in gerenza caffè bottiglieria con alloggio, attrezzatissimo, forte incasso. Tel. 482-154 ore pasti.

CEDO licenza drogheria, alcoolici, profumi trasferibile con attrezzatura, occasione. Tel. 773-893, 751-035.

CEDO torrefazione zona Mirafiori. Telef. 390-944. A120924

CENTRALISSIMA torrefazione 180 mila giornaliere cediamo scioglimento società. Sassi, telefono 519-546.

CERCASI magazzino materiale elettrico in genere. Dettagliare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6015 — Torino ». A120560

CONFEZIONI uomo donna bambino, alloggio, centro commerciale vicinanze Torino, incasso 35.000.000 annui dimostrabili, cede convenientemente Fasano, Novara 29. O842

CONIUGI pratici esaminerebbero combinazione gestione oppure acquisto bar ristorante pensione stagione invernale montagna. Scrivere Di Biasi, Lungo Po Antonelli 159, Torino.

DROGHERIA avviatissima fronte mercato cedesi per ritiro commercio. Telefonare 882-727. A118701

DROGHERIA centro San Paolo, avviata. centomila giornaliere, causa malattia cedesi 5.000.000. Regionale Furbatto, piazza Lagrange.

DROGHERIA commestibile cedesi con alloggio zona Gran Madre. Afferone. Telefonare 784-871. A121836

DROGHERIA profumeria abbinati, 3 vetrine modernissimo centrale alloggetto permuto appartamento vendo 3.600.000. Telefonare 670-121.

FARMACEUTICO laboratorio torinese, lungo avviamento, introdotto medici, prodotti ammessi Inam, cedesi oppure studiasi combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5467 — Torino ». A120212

FIORISTA zona Porta Nuova buon avviamento cedesi 2.350.000. Telefonare 518-738. O471

GEOMETRA acquisterebbe o associerebbesi collaborando piccola ma seria azienda industriale. Telef. 773-629.

GERENZA alimentario centrale affidiamo incasso 40.000. Troglia, corso Regina 168. O547

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selicandor, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-652.

LABORATORIO artigiano detersivi vendo 500.000 lavoro 2 persone. Telefonare 885-962. O904

IMPRESA attrezzata decorazioni, levigatura piombo pavimenti vetrificazione palchetti cerca socio competente sviluppo lavori. Telefonare 779-857.

INGEGNERE cerca collaboratore esperto in progettazione e preferibilmente, pure in calcolo cemento armato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5487 — Torino ». A120283

LABORATORIO maglieria negozio centrale, lavoro sicuro, direttamente vendo. Telefonare 487-659.

LATTERIA analcoolica vendesi causa malattia capolinea tram 5. Telefonare 723-325. A117241

LATTERIA attrezzata, litri 130, ottimo incasso. cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. O634

LATTERIA centrale vendo o gerenza telefonare 547-234, 281-874.

LATTERIA licenza analcoolici affitto mite con alloggio cedesi. Tel. 515-234

LATTERIA Lucento alloggetto attrezzatissima cause familiari cedesi 2.950.000. Telefonare 253-480.

LICENZA rivendita pane pasticceria vendesi. Telefonare 599-203.

MERCERIA ampio locale, alloggio 2 camere, reddito 280.000 mensili vende 3.500.000 Fasano, Novara 29.

MODERNA salumeria vende. Telefonare 665-483 pasti. A120229

MOTIVI famiglia, cedesi agnelleria in zona con forte espansione edilizia, affitto mite, retro abitabile. Telefonare 342-436. A121103

NEGOZIO articoli sportivi avviato cedo causa altra attività, Richiesta 2 milioni. Telefonare 665-989.

OCCASIONE motivi famiglia vendesi negozio confezioni per signora tipo boutique zona signorile. Tel. 761-641.

OCCASIONE trasferendomi cedo 1.500.000 avviata rappresentanze con magazzino. Telefonare 655-538.

OCCASIONISSIMA cedo o gerenza commestibile tutti permessi incasso 55.000 aumentabili. Tel. 235-901.

OCCASIONISSIMA negozio pettinatrice profumeria adiacenze corso Francia Grugliasco vendesi 1.500.000. Telefonare 753-133. A120544

OFFICINA carpenteria medio leggera, lavorazione serramenti, ampi locali, reddito 300.000 mensili, svende 5.200.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

OFFICINA riparazioni motocicli, su corso, cedesi 1.200.000. Italia Immobiliare. Telef. 528-594.

PANETTERIA ottima alloggio 120 kg. pane cedesi 3.750.000, dilazioni. Telefonare 287-275. A120881

PANIFICIO nuovo zona Francia posizione avvenire, mili pretese, cedesi. Telefonare 83-926 13 alle 15.

PANIFICIO pasticceria posizione commercialissima incasso 70.000 fortissimo reddito cedesi facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. O634

PASTIFICIO modernissimo arredatissimo 50.000 giornaliere, cedesi 3.000.000. Telefonare 885-962.

PELLETTERIA angolare forte lavoro forzatamente vendo 1.500.000 afferone. Telefonare 885-962.

PER impianti piccola media industria all'estero socio finanziatore cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4216 — Torino ». A121264

PER ritiro commercio, rimettesi macelleria salumeria e generi vari (negozio modernissimo), eventualmente permuto con terreni o alloggi. Telefonare 36-13 Pinerolo. 27982

PER sviluppo commercio cercasi uno o due milioni. Int. 10/20. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ».

PETTINATRICE cedesi avviato negozio motivi salute. Telef. 373-985.

PINEROLO, bar caffè nuova prossima apertura, cedesi. Scrivere: Pubbliman casella 372, Pinerolo. 27986

PRESTITI autosovvenzioni mutui immobiliari lavoratori impiegati funzionari, qualsiasi amministrazione, cessioni stipendio dipendenti enti locali parastatali statali rapida definizione ABEC. Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A122577

PROFUMERIA avviata zona commerciale grande sviluppo causa trasferimento cedesi. Telefonare 393-440.

PROFUMERIA piccola centrale lunga attività reddito dimostrabile urge cedere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9349 — Torino ». A121505

RILEVEREI garage centrale, semicentrale eventualmente affitterei od acquisterei locali adatti tale uso. Esclusi mediatori. Scrivere precisando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1107 — Torino ». A117780

RILEVEREI tabaccheria. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1276 — Torino ».

RIMETTO nuova macelleria licenza eventualmente muri, posizione ottima. Telef. 325-651. A120915

RIVENDITA pane pasticceria kg. 200 vendita giornalieri, 65.000 incasso, alloggio, cedo dilazionando pagamento. Telefonare 60-303 ore vendita.

SANREMO cedesi avviatissimo parrucchiere signore profumeria, occasionissima. Scrivere Birone Pubblicità 24 D, Sanremo. 28021

SIGNORA signorina offronsi gerenza negozio cauzionando. Tel. 587-822.

SOCIETA' litografica editrice in grande sviluppo massima attività cedesi ritiro commercio. Richiesta 40 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4182 — Torino ». A119781

SUPERALCOOLICI bar ristorante sala bar due saloni con terrazzo e dehors da 50 anni stesso proprietario cedesi zona centrale Moncalieri. Telefonare 641-442. A121688

TABACCHERIA bar cedesi San Mauro, via Martiri Libertà 136.

TABACCHERIA centralissima cedesi 18.000.000 trattabili. Tel. 529-191 ore 21 escluso domenica.

TABACCHERIA redditizia nel Canavese avviata licenze cedesi motivi familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4218 — Torino ». A121270

TINTOSTIRERIA attrezzata, zona commerciale popolosa, lavoro assicurato, reddito adeguato, cede causa salute 4.500.000 Fasano, Novara 29.

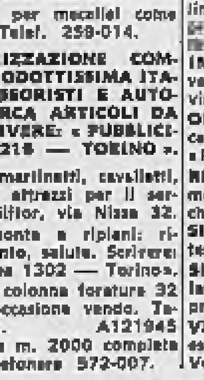
VALLE Susa cedesi avviatissimo commercio ingrosso minuto vini, liquori, acque gassate, birra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1272 — Torino ».

VENDESI allevamento cincillà 15 A: 20 femmine adulte 6 cucciole; 13 maschi adulti 8 cuccioli, compresa gabbie. Afferone, Parodi, Raimondo 35, 83-490 Sanremo.

VENDESI officina riparazioni auto e carrozzeria modernamente attrezzata. Telefonare 288-119. A120267

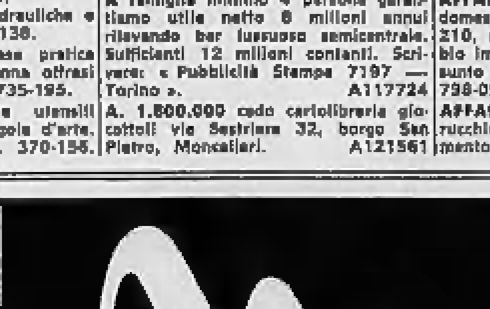
VENDO negozio alimentari zona Parella, ottimo prezzo. Telef. 70-157.

(Continua a pag. 12)

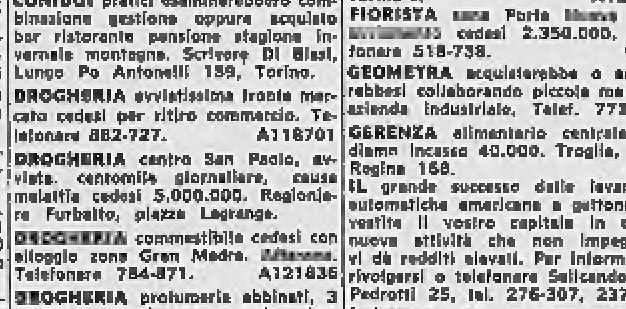


mouli frull
(macinacaffè + frullatore)
L.3500
[illegible]

Moulinex
Libera la donna, la rende signora



Una gamma completa per ogni esigenza.
MACINACAFFÈ da L. 2.200 a L. 4.000
MOULI FRULL (macinacaffè e frullatore) da L. 3.500 a L. 4.750
SBATTITORE da L. 3.200 a L. 4.950
TRITACARNE da L. 8.750 a L. 14.500
SPREMI AGRUMI a L. 6.900
ASCIUGACAPELLI da L. 2.950 a L. 4.950
FRULLATORI AD IMMERSIONE da L. 5.500 a L. 17.850
ASPIRAPOLVERE da L. 5.500 a L. 18.000
CENTRIFUGA a L. 13.000



tritacarne con grattugia
L.8750

Richiedere catalogo ec Studio K pubblicità - Via Santo Spirito, 18 FIRENZE

STUDIO K FIRENZE (L. 3/63/0)

CRONACHE DEI LIBRI

André Gide interprete ed esaltatore di Chopin

«Darei tutte le sinfonie di Beethoven per una sua ballata», diceva; e gli dedicò un saggio, lo studiò per tutta la vita

Fra i musicisti preclari, Chopin resta carissimo in ogni colta nazione. Gli amatori con pari interesse lo riascoltano e accolgono i saggi utili a meglio intendere la sua breve e intensa attività e le relazioni di essa con l'ambiente culturale e sociale. Sarà gradita perciò la divulgazione in lingua italiana dei pensieri sull'arte di lui, che un letterato, suo tenace adoratore, assiduo interprete, André Gide, raccolse nelle *Notes sur Chopin*, 1931, lentamente rielaborate fino al '49, e quelli che sparse nel *Journal* e in opere letterarie, *Si le grain ne meurt* ed i *Cahiers d'André Walter*.

A Gianandrea Gavazzeni, laboriosissimo in più campi, va la gratitudine di aver consigliato alla « Nuova Accademia », Milano, la stampa della traduzione delle *Note* e di tutti i frammenti, e riassunto in una efficace *Presentazione* i punti essenziali del fervido chopinismo di Gide. Questi non solo studiò filologicamente i testi e in certo modo li criticò, ma anche poté sonoramente attuarli, grazie al quotidiano esercizio pianistico, di cui non sappiamo i limiti e il risultato, ma che, secondo le sue dichiarazioni, era pervenuto a un notevole grado di sufficienza e fedeltà.

Tra i maggiori letterati suoi connazionali che dopo Mallarmé e Baudelaire vagheggiarono l'arte musicale, e, come Claudel, Proust, Valéry, ne avvertirono il fascino e l'influenza sulla letteratura o la poesia, Gide spicca dunque per la diretta esperienza. In questo caso ed in altri, è arduo dedurre quale sia stato l'effetto di quell'influenza. E' tuttavia certo che, settenne, André, severamente iniziato alla conoscenza dei fattori musicali, accettò volentieri la disciplina pedagogica, e che durante la frequenza con un intuitivo docente quasi propendeva a lasciar le lettere per i suoni.

Dell'ulteriore studio non si ha notizia; forse fu esteso fino alla elementare tecnica della composizione, come s'argomenta dalle analisi formalistiche. Nel 1893, aveva ventiquattro anni, il nome di Chopin appare la prima volta nel *Journal*, con una postilla: *« Ciascuna nota assumeva la sua particolare significazione, diventava parola »*. Sessantenne, si rammaricava di non esser stato in gioventù « meglio consigliato, guidato, costretto ». Gli sembrava tuttavia d'esser riuscito tanto da soddisfare se stesso.

Due convinzioni circolano esplicite nelle, diremmo, confessioni gidiane: la superiorità, nel requisito della purezza, dell'arte di Chopin a quella di qualsiasi altro creatore, (un'ammirazione « tra il mitologismo e la mania », dice Gavazzeni argutamente); l'aborrimento del virtuosismo, ch'egli detestava soprattutto nella specie della velocità.

Idolatrando Chopin, che sfogò i suoi lirici drammi soprattutto — e, pel valore delle eccezioni, diremmo: soltanto — con il mezzo del pianoforte, Gide si vincolò spiritualmente ed esteticamente, ignorò e volle trascurare ogni altra voce che non fosse quella del Polacco ed ogni altro istrumento che non fosse il pianoforte. Si ridusse al mediocre e angusto stato e gusto di quei dilettanti, che, esperti, o molto o poco, del cantare o suonare il pianoforte o il violino, ostinatamente tentano una perfezione irraggiungibile dalle loro facoltà, ambiscono di imitare esecutori ed interpreti eccellenti, difatti si vietano la conoscenza del vario e vasto campo delle musicali bellezze, restano inappagati ed irosi lettori d'un sol libro.

Quel potente modo dell'arte che è nelle sue molteplici specie il melodramma, gli rimase del tutto ignoto; e non solamente il teatro di Monteverdi o l'oratorio di Cariasimi, opere che la Schola Cantorum di D'Indy divulgava, ma niente meno il meglio di Gluck o di Berlioz, di Verdi o di Wagner, (*« ho in orrore la persona e l'opera di questo genio prodigioso »*). Neppur l'operistica di Mozart l'attraeva.

Ristretto l'interessamento alle musiche strumentali, ammetteva qualche cosa di Franck, di Fauré, di Debussy, nulla di Ravel, nulla di Domenico Scarlatti, molto di Granados e di Albeniz. Una bestemmia: *« " Salomé " di Strauss, esecrabile musica romantica, di una tale retorica orchestrale da farvi amare Bellini »*. E grazie dell'occasione per amare Bellini! Schumann, « ammirevole musicista, che facilmente s'accontenta, senza misteri; le sue armonie sono *« d'une banalité navrante, des modulations d'une écoeurante vulgarité »*. Talvolta si « rituffava » nell'*Arte della fuga*, nel *Clavicembalo ben temperato* o nelle *Invenzioni* di Bach, e più ammirava la « logica che poco nuoce all'affermazione del pensiero ». Neppure un accenno alle Passioni, alle Cantate.

Taluni suoi motti sono non da scambiare con sentenze gravi o rivelazioni di fatti enormi, (« l'ossessione musicale », che lungamente dominava la sua memoria), ma da scegliere come frasi alquanto sforzate alla ricerca d'un effetto letterario. Qualche contraddizione: in una pagina deplora che, a cagione d'una certa tecnica pianistica, « tutta la gravità, il significato stesso della composizione vanno perduti », e nella pagina seguente: « mi preoccupo molto poco del significato di un pezzo ». Faceva una la *boutade* d'un amico: *« Darei tutte le Sinfonie di Beethoven per una Ballata di Chopin »*.

Alla fine: *« Quando penso all'addio che ho dato alla musica..., mi pare che adesso la morte non possa togliermi nulla a cui io abbia tenuto maggiormente »*. Un degno epitaffio.

A. Della Corte

La ricchezza ha guastato la mirabile, analfabeta «diarista della fame»

Incontro con Carolina de Jesus

La scrittrice, quando viveva ancora nelle baracche

« C'era una volta una negra che stava all'inferno. E' uscita dall'inferno ed è andata in cielo ». La negra che racconta di sé in termini fiabeschi è Carolina Maria de Jesus, la straccivendola brasiliana semianalfabeta arrivata alla notorietà mondiale per Quarto de despejo (*La camera dei rifiuti*) diario atroce della fame, (urpitudini, abbiezione che dilagano nella favela del Canindé, l'immondezzaio nuovo della ricca San Paolo. Col diario in cui annotava le miserie proprie e dei suoi vicini di baracca, la negra Carolina si è arricchita, i diritti d'autore le giungevano da paesi di cui lei ignorava l'esistenza; grazie ad essi è uscita dall'inferno della favela ed ha scalato il cielo dei quartieri alti, dalla sconcia baracca è passata alla casa di mattoni, una villetta in cima alla collina di fronte da cui domina la foresta di grattacieli, i templi in cui si venera la potenza economica di San Paolo.

Come il sente una negra, avvezza a cercare il suo pane nell'immondezzaio, fra la bella società della più ricca metropoli brasiliana? Carolina frequenta il governatore De Barros ed i conti Matarazzo, giornalisti e scrittori, compare alla televisione, è invitata alle feste mondane; la negra sente che la esibiscono come un fenomeno da baraccone, si guarda attorno, studia colaro che la circondano, li giudica; e nasce il suo secondo libro, anch'esso in forma di diario, La casa de alvenaria (*« La casa di mattoni »*) pubblicato da Bompiani nella collana « Cose d'oggi ».

Carolina Maria de Jesus non è un caso letterario, il successo del suo primo libro fu il risultante di varie concause; la cattiva coscienza dei ricchi paulisti si aliò alla speculazione politica, e da quell'incontro nacque il personaggio Carolina, effimero come tutti i personaggi alla moda. Scrittrice istintiva, Carolina poteva essere il rimorso delle classi dirigenti brasiliane, ma uscendo dalla favela e scalando il cielo del benessere si è corrotta, il suo secondo libro è un continuo annaspare alla ricerca di un punto fisso, che non riesce più a trovare. La miseria brutale ed avvilente le aveva dettato pagine di tragica, elementare semplicità descrittiva; la nuova ricchezza in cui si è adagiata dopo il successo l'ha svigorita.

I giudizi sulla bella società che ora frequenta sono infantili, sovente dominati da timore reverenziale. « Scrivere contro i ricchi. Essi sono potenti e potrebbero annientarmi ». *La pagine più intense sono ancora quelle in cui Carolina torna ai temi primitivi, alla gioia animalesca dello stomaco pieno.* « *La fame è gialla* » aveva scritto in Quarto de despejo: « Che gioia pensare che posso mangiare quanto voglio », scrive in Casa de alvenaria. *Dal primo al secondo diario non si avverte l'evoluzione della scrittrice, ma la trasformazione del personaggio Carolina; la negra stracciona, affamata, che frugava nei bidoni della spazzatura come una cagna randagia, si è imborghesita, pronuncia giudizi sui grandi avvenimenti.* « *Mi ha fatto pena Patrice Lumumba che poteva vivere ancora qualche giorno* ». *I problemi razziali non la commuovono più, e si dice contenta d'essere negra in Brasile perché qui « i bianchi predominano, ma sono umani ».*

Il suo primo diario fu definito « La capanna dello zio Tom » brasiliano, un libro rivoluzionario, che denunciava le miserabili condizioni dei negri stivati nelle sordide favelas, purulenti bubboni delle grandi metropoli brasiliane. Nel suo secondo diario, Carolina descrive inconsciamente la sua sconfitta; vanità e orgoglio sono i demoni da cui non ha saputo difendersi. Ricordo la lunga conversazione nella sua casa in cima alla collina, il fatuo desiderio di mostrarmi i vestiti « buoni », la voglia di farmi leggere i manoscritti di tre romanzi che nessun editore voleva pubblicare. Quando la lasciai, mi diede alcuni suoi biglietti da visita su cui aveva fatto stampare: Carolina Maria de Jesus - Escritora. *Si accontenta di quelle apparenze, già si sente parte dell'altro « lato del mondo » che ha descritto in « Casa de alvenaria ». Gli impeti, la fame di giustizia sociale, li ha abbandonati nella favela; ormai, Carolina sa « maneggiare forchetta e coltello », ma la sua penna si è spuntata.*

Francesco Rosso

LIBRI RICEVUTI

VICTOR HUGO: *I miserabili* (4 vol.) - Rizzoli, editore, Milano - L. 1800 (i quattro vol.).

GIOVANNI GIKALDI: *L'estetica italiana nella prima metà del secolo XX* - Nistri Lischi, editore, Pisa - L. 1200.

VANN WOODWARD: *Le origini del Nuovo Sud* - Il Mulino, editrice, Bologna - L. 3500.

MICHEL FOUCAULT: *Storia della follia* - Rizzoli, editore, Milano - L. 3000.

ORIANA FALLACI: *Gli antipatici* - Rizzoli, editore, Milano - L. 2000.

L'ARTE DELLA CINESERIA IMMAGINE DEL CATAI

di Hugh Honour

Il perché e il come gli artisti europei hanno guardato l'Oriente e l'hanno interpretato creando nuovi motivi decorativi nell'ambito dell'arredamento.

pp. XII - 336, 100 ill in nero e 4 a colori, rilegato in tela, con sopraccoperta, L. 6.000.

LE PORCELLANE ITALIANE

di Arthur Lane

Finalmente un volume che propone all'attenzione degli studiosi, degli amatori d'arte e dei collezionisti un aspetto importante dell'arte italiana per troppo tempo trascurato.

pp. 124, 201 illustrazioni, rilegato in tela con sopraccoperta, L. 5.000

SANSONI

«La verità sul caso Smith» deforma il quadro vero della letteratura americana

Gli artisti « impegnati » ne sono una parte non meno essenziale dei conformisti

Siamo in molti a ricordare un'antologia che Elio Vittorini pubblicò nel 1942 col titolo *Americana*, per indicarci un gruppo di autori che gli sembravano maggiormente rivelativi della narrativa americana quale ci appariva in quegli anni, carica a volte di significati ideologici che andavano al di là di intrinseci valori letterari.

La fine della guerra e il conseguente disincantamento trovò Cesare Pavese già intento a denunciare la necessità di una nuova oggettività critica nell'esaminare la letteratura americana; questo atteggiamento riprendono ora i compilatori di un'antologia uscita col titolo *La verità sul caso Smith* (Mondadori, 1963), dove per « Smith » si intende il cittadino medio dell'America d'oggi.

I compilatori si propongono dunque di mostrare come certi miti connessi con questa letteratura siano ormai da considerare superati; e il loro programma avrebbe potuto condurre a risultati interessanti, se non si rivelasse assai danneggiato da parecchie contraddizioni tra programma e realizzazione e a volte in netto al programma stesso.

Per esempio, l'idea di considerare questa antologia una continuazione dell'*Americana* di Vittorini, lascia perplessi: perché riesce difficile accettare come continuazione l'uno dell'altro due libri in realtà l'uno all'altro opposti almeno ideologicamente (l'*Americana* così poeticamente e appassionatamente mistificante, questa così violentemente e polemicamente demistificante); e viene piuttosto il sospetto che la seconda cerchi un punto di appoggio nella prima nel momento stesso in cui tenta di annullarla con la sua sola.

Né questa è la sola contraddizione dell'antologia. Nel confronto fra programma e realizzazione, si nota subito che mentre i compilatori aggrediscono certi autori di recente scomparsi (con una insolenza che avremmo preferito veder usata mentre erano vivi), includono nell'antologia scrittori che, da Robert Lowry a Eudora Welty, non hanno scritto una riga senza subirne l'influenza più formativa.

In realtà pare di poter considerare cosa ormai scontata la coesistenza in America, come in tutti gli altri paesi del mondo, di due correnti narrative e poetiche contemporanee e opposte, quella di rivolta e quella acquiescente e conformista: entrambe hanno dato, in tutti i paesi del mondo, esempi fondamentali, e non è cosa nuova che gli esempi vengano il più delle volte indicati dagli scrittori di rivolta e seguiti soltanto anni dopo dagli scrittori acquiescenti.

Tentar di abolire la figura dello scrittore-eroe (definito dai compilatori « personaggio capace di far notizia ») come inutile e fastidiosa, significherebbe cancellare dalla storia letteraria di tutti i tempi nomi come Villon e Baudelaire, Byron e Oscar Wilde, Cellini e Casanova, Poe e Melville e così via. Né d'altra parte sembra che i compilatori abbiano voluto tener fede fino in fondo alla loro polemica, o non si saprebbe come giustificare la presenza nell'antologia, quali esempi di « sobrietà pubblica » sia pure indulgenti a qualche « vizietto », di autori come Truman Capote e Jack Kerouac o Norman Mailer (il cui significato va forse al di là della « storia di coltellate » alla quale viene accennato con dubbio gusto).

E' un peccato insomma che un'antologia di tendenza, precisa e aggiornata quale si proponeva di essere questa, si sia in realtà appesantita di tante inesattezze. Dopo aver escluso dalla scelta certi autori perché colpevoli di « civetterie e snobismi, retorica e sentimentalismi », vi accoglie un'autrice di libri surrealisti a volte quasi incomprensibili come Eudora Welty e un'eroina di vicende mondane sicuramente estranee alla normalità di qualsiasi Mr. Smith come Mary Mc Carthy. E d'altra parte dopo aver indicato come « segno comune di questi racconti il *cynisme implacable* tanto ammirato da Gide », non presenta un autore come J. G. Cozzens, che è l'esempio più chiaro e completo, condotto fino alle estreme conseguenze, del processo di normalizzazione, di parificazione tra le ideologie dello scrittore e quelle del pubblico di massa; e dimentica un autore come Sloan Wilson, che in questo dopoguerra rivelò per primo l'ansia di livellamento che pervade ormai vasti strati americani: il mondo di Mr. Smith tanto auspicato dai compilatori.

Ed in questo momento di fervore razziale, che non può essere ignorato da nessun Mr. Smith d'America, riesce strano che l'antologia lo dimentichi. Forse giustificare l'assenza dall'antologia di uno scrittore proprio come James Baldwin, che prima di essere chiamato alla successione di Richard Wright quale *leader* della sua razza, ha tentato per un decennio di presentarsi come un qualsiasi Mr. Smith bianco e di eliminare dalla sua narrativa le implicazioni passionali del suo essere nato negro, con la sola ragione che il « troppo lodato », è criterio critico e sociale un po' sbrigativo.

Criterio, si badi, non da me auspicato ma dai compilatori annunciato con energica volontà; in una nuova contraddizione, nel corso della quale mentre si vedono rinnegati « il progressismo sentimentaleggiante e il marxismo edulcorato di tanti *radicals* » si vede auspicata una pianificazione sociale tale da livellare il popolo americano in mare di brave persone come il sig. Smith, tutte dotate di « pane e lavoro, educazione e automobile ». E non senza un vasto colpo di spugna sui drammi e le rivolte, le tragedie; e le rivoluzioni — letterarie e politiche — attraverso le quali quelle persone sono dovute passare per diventare altrettanti signori Smith.

Forse il colpo di spugna sarebbe stato più utile dato sull'intransigenza del programma di questa raccolta. Ne sarebbe derivata una buona antologia, serena e piacevole, tale da offrire al pubblico buoni racconti di buoni autori di varie tendenze. Il che, in realtà, pare l'unica cosa che conti davvero.

Fernanda Pivano

Attualità ed incanto di Sallustio

Una guerra d'Algeria di duemila anni or sono

La fama di Caio Crispo Sallustio è affidata a due brevi storie, quella della congiura di Catilina (che sta tutta in 60 pagine) e quella della guerra contro Giugurta (che ne occupa poco più di 100). Meno importano i brevi frammenti rimastici dei cinque libri delle *Storie*, le due *Epistole* a Cesare e il libello contro Cicerone, intorno al quale si hanno debbi fondati. Questo è tutto il *corpus* dello storico sabino di Amiterno, nato nell'86 a.C. da famiglia plebea; e chi desidera riprenderne conoscenza fuori dei tormenti della scuola, ne ha ora la miglior occasione nel bel volume della Collezione dei Classici latini dell'Utet, fondata da A. Rostagni e diretta da Italo Lana: un *Sallustio* cui dànno tutte le cure Paolo Frassinetti, con una traduzione di decorosa scioltezza, introduzione storica, biografia, nota e « argomenti » per collegare e integrare i Frammenti.

In Sallustio i costumi non furono pari all'ingegno: predicava bene (*« nessuno può attingere il divino se non abbandonando i piaceri della ricchezza e della carne »*), ma razzolava male. Vissuto nel torbido sessantennio che precedette il regno d'Augusto, partecipò i vizi del tempo; fu libertino, arrivista, epicureo (gli « orti sallustiani »), e tutt'altro che irreprensibile nell'esercizio dei molti uffici che ottenne nel favore di Cesare.

Ma questi difetti, se pur non furono esagerati dai satirici, sono riscattati, non tanto dall'imparzialità dello storico, che risente delle ombre dell'uomo, quanto dalla grandezza dello scrittore, che primo fra gli istoriografi romani sollevò la storia a dignità di composizione. Con Sallustio vi entra l'arte di bene ordinare e legare i fatti tra loro, un sentimento squisito delle proporzioni e dell'armonia, il gusto del quadro e del ritratto, la nervosa concisione del dire; doti che indussero l'Alfieri e altri appassionati della densità e smalto e a tradurlo nel suo stesso stile. Il Frassinetti si è tenuto fuori da questa gara; ma pur ci fa sentire il nerbo del Sallustio latino, l'« immortal brevità ».

Si veda, nella più popolare delle sue opere, il grande ritratto di Catilina, le sue veementi parlate alle plebi (*« Nessun rifugio, nessun amico proteggerà chi non ha saputo proteggersi con le armi... E' una legge che in guerra corre più pericolo chi più teme: il coraggio è come un muro che difende »*), la sua morte in battaglia, con quel cadavere che ancora palpita e conserva sul volto la fierezza di tutta la vita. Il tono funebre risponde al pathos pessimistico comune a tutti gli storici dell'età classica, chiusi all'avvenire e vòlti a rimpiangere il passato, deposito di tutte le virtù.

Ma forse al gusto moderno, anche per lo stimolo delle vicende d'Algeria, è più vicina la *Giugurtina*, mirabile monografia che condensa in una serrata composizione, sostenuta dall'affiato del moralista, uomini e cose: i ritratti di Giugurta, il re cumida assassino dei cugini, di Mario, Silla, Gaio Memmo, Quinto Metello; e gli intrighi dei partiti politici, l'avidità dei nobili, l'influenza della corruzione romana sopra Giugurta stesso, e Roma venale che tosto perirebbe se trovasse un compratore. Cose da far pensare che il mondo sia poco o punto mutato da allora a oggi: che è poi l'ultima lezione della storia, specialmente per gli scettici.

Leo Pestelli

Classici Adelphi

Una raccolta di classici per il lettore di oggi.

Opere pubblicate:

I volumi sono rilegati in tela con sovraccoperta e astuccio. Dal gennaio 1964 uscirà un libro al mese.

Daniel Defoe
La vita e le avventure di Robinson Crusoe
a cura di Ludovico Terzi
volume di pp. 402, L. 3.000

Georg Büchner
Opere
a cura di Giorgio Dolfini
volume di pp. 310, L. 2.500

Niccolò Tommaseo
Fede e Bellezza
a cura di Aldo Borlenghi
volume di pp. 218, L. 2.000

Gottfried Keller
Tutte le novelle
in due volumi:
1° con prefazione di Elena Croce
volume di pp. 646, L. 4.000
2° volume di pp. 800, L. 4.000
(in preparazione)

edizioni Adelphi s.p.a.
Milano, via Santa Maria 23

Il capolavoro di Van Eyck in uno splendido volume

Le avventure e gli enigmi del «Mistico Agnello» di Gand

Non c'è forse al mondo capolavoro pittorico che più dell'Adorazione del Mistico Agnello abbia attraversato avventurose vicende. Il celeberrimo polittico della cattedrale di San Bavone a Gand, che secondo una discussa epigrafe posta sul bordo inferiore dei suoi sportelli esterni sarebbe stato collocato il 6 maggio 1432 nella cappella del cavaliere Joos Vijd, signore di Pamele e di Ter Walle, e di sua moglie Elisabeth Borluut, non soltanto è origine d'uno dei più appassionanti enigmi critici dell'intera storia dell'arte, cioè l'esistenza e la non esistenza di un Hubrecht (o Huberti) van Eyck, fratello ed anche maggior pittore di Jan, il sommo maestro fiammingo del Quattrocento, ma un'altra conferma che moltissime antiche opere oggi ammirate nei musei, nelle chiese, nelle private raccolte, sono giunte a noi per una serie di puri miracoli.

Infatti l'integrità della pittura di quest'Adorazione cominciò ad essere compromessa nel 1550, dopo una precedente pulitura inabile, da un restauro dei pittori Lancelot Blondeel e Jan van Scorel, che vi apportarono aggiunte. Altri pericolosi restauri avvennero una decina di volte. Finalmente nel 1950-51 il prezioso polittico fu sottoposto, sotto la direzione scientifica di Paul Coremans, ad un trattamento sistematico dal quale si può dire sia risorto.

Ma questo è nulla. Nel 1794 l'opera è smembrata per ispirare una parte a Parigi; è ricomposta, ma senza la tavola di Adamo ed Eva e della Sibilla, dopo la caduta di Napoleone. Nel 1816 i meravigliosi sportelli sono venduti ad un mercante olandese che li rivende a un collezionista inglese, dal quale passano al Museo di Berlino, per essere quindi restituiti, col Trattato di Versailles, al Belgio nel 1920. Il polittico è così ricostituito nella cappella Vijd, se non che tosto i due pannelli dei Giudici Integri e del S. Giovanni Battista sono nottetempo rubati, e il secondo viene ricuperato per vie traverse, il primo non si è finora ritrovato, il che nel complesso è sostituito tuttora da una copia. Ed ancora una volta, sotto l'occupazione tedesca, il dipinto fu portato via per cinque anni dal Belgio.

Queste le straordinarie vicissitudini d'una delle supreme opere dell'arte mondiale. E tuttavia persin più tormentato la sua storia critica, a causa della famosa citata epigrafe, secondo la quale il polittico sarebbe stato iniziato dal pittore Hubrecht van Eyck, « di cui mai fu trovato il maggiore », e terminato dal fratello Jan, « arte secundus ». Così nacque e visse, con l'appoggio di qualche altro incerto documento, il leggendario personaggio di Hubrecht, senza ad offuscare, almeno a dividere vittoriosamente la gloria di Jan (e qualche studioso crede ancora nella sua esistenza).

« Una leggenda durata fin troppo », scrive ora invece Valentin Denis, insigne docente nell'Università di Lovanio, che i lettori italiani già conoscono per un eccellente volumetto, Tutta la pittura di Jan van Eyck (Rizzoli, 1954). Con un rigore critico pari all'imparzialità dei riferimenti, egli ha dedicato a Jan van Eyck, quale unico autore della Adorazione del Mistico Agnello, un ampio saggio per il sontuoso volume publicato in questi giorni dalle Arti Grafiche Ricordi (Milano) sul polittico di Gand. Vi è esaminata, dopo la biografia, tutta l'opera del grande fiammingo; vi è dibattuta, col risultato che si è detto, la spinosa questione Hubrecht; vi è fatta eruditamente la storia del capolavoro, di cui sono poi commentate le singole 26 parti dipinte, interne ed esterne.

Dal punto di vista delle riproduzioni — 22 tavole tutte a colori — il libro rappresenta, con risultato egregio, uno dei massimi sforzi compiuti dalla moderna e raffinatissima arte grafica italiana; e la sua particolarità è che le riproduzioni sono stampate, con accorgimento e mirabile effetto di intensità cromatica, non su carta ma su sottilissime pagine di legno. Parecchie di esse sono impeccabili, e soltanto avremmo voler ricoperta da un passe-partout il loro bordo ligneo, il tono del quale un poco disturba l'immagine.

Marziano Bernardi

Novità e notizie

★ Il primo « Premio Canelli-Cesare Pavese » (mezzo milione di lire) è stato assegnato — con larga maggioranza di voti — al saggio *Cesare Pavese* (editore Ugo Mursia, 1961) di Lorenzo Mondo. La giuria ha riconosciuto anche le alte qualità di due altri studi, tra i molti concorrenti: *Ancora Pavese*, un inedito di Fulvio Longobardi, e *Cesare Pavese* di Geno Pampaloni (pubblicato dalla rivista « Terzo Programma »). La giuria ha inoltre assegnato tre premi, di 100 mila lire ciascuno, ai giornalisti Valerio Miroglio, Arturo Oreggia e Mario Rocca per articoli apparsi sulla stampa provinciale.

★ A quasi vent'anni dalla fine del conflitto, continuano ad apparire molto numerosi i libri sulla guerra: diari, memorie, ricostruzioni di storia o di cronaca, romanzi. Tra le ultime e più interessanti pubblicazioni, merita segnalare tre opere profondamente diverse: *La guerra nell'aria* del famoso aviatore e scrittore francese Clostermann (editore Longanesi), bellissimi episodi « veri » narrati da un autentico artista; *Alla viscosa* di John Toland (ancora di Longanesi), ricostruzione dei primi sei mesi di operazioni nel Pacifico, dalla catastrofe di Pearl Harbor alla prima disfatta giapponese nella battaglia aero-navale delle Midway; *Il cuoco della guerra*, a cura di Alfonso Gatto (editore Laterza). Questo originale volume raccoglie venti testimonianze « parlate » di cittadini italiani d'ogni regione e condizione, sul loro modo di vedere e vivere il conflitto dopo l'8 settembre.

★ Il *Soroptimist Club* di Milano ha indetto due premi che sono, in Italia, quasi eccezionali. Il primo (un milione) per l'opera di una scrittrice italiana, che abbia contribuito validamente alla cultura in campo storico, letterario, artistico, archeologico (scadenza per l'invio dei libri alla segreteria del premio, via della Spiga 26, il 31 dicembre). Il secondo (300 mila lire) è riservato al miglior libro per ragazzi, di autore o autrice italiani, che apparirà entro il 31 marzo 1964.

SPADE

editrice milano

LA SPADE EDITRICE MILANO, SOTTO LA PRESIDENZA DI ALDO FERRABINO INIZIA LA SUA ATTIVITA' CON I PRIMI VOLUMI DELLE SEDICI COLLANE DELL'ORSA MAGGIORE.

QUESTE COLLANE INTENDONO ESSERE IL TRAMITE QUALIFICATO TRA SPECIALISTI DI DIVERSE DISCIPLINE E RACCOGLIERNE IN FORMA CHIARA ED ACCESSIBILE LE OPERE PIU' AGGIORNATE, UTILI AD UNA INFORMAZIONE COMPLETA DELL'UOMO MODERNO

FILOSOFIA VIVA - COLLANA FILOSOFICA DIRETTA DA ARMANDO GUIDETTI
LETTERATURA - COLLANA LETTERARIA
VITA E SCIENZA - COLLANA SCIENTIFICA DIRETTA DA VINCENZO CAPPELLETTI
TERZO MONDO - COLLANA DI STUDI AFRO-ASIATICI DIRETTA DA PIERO GHEDDO
SOCIETA' E CULTURA - COLLANA DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI DIRETTA DA ACHILLE ARDIGO'
ITINERARI - COLLANA STORICA DIRETTA DA RENATO CASAROTTO
AI CONFINI DEL SAPERE - COLLANA PENSIERO-LOGICA DIRETTA DA EMILIO SERVADIO.

● MILANO VIALE CALDARA 36/A ●

CRONACHE DELLO SPORT

Un confronto tra gli assi del calcio italiano e sud-americano

Juventus-River Plate oggi allo Stadio

Pro sinistrati del Vajont

Partita interessante e gesto di solidarietà

Fra la dozzina circa di incontri calcistici che, prima che si addivenga alla domenica iniziale del mese di dicembre, riempiono il calendario della presente settimana, uno ve n'è, che balza in evidenza e dagli altri si stacca, per la sua specialissima natura: l'incontro di Torino fra la Juventus ed il River Plate; incontro che si disputa oggi alle ore 15,30. Gli altri confronti in programma appartengono alla categoria delle Coppe e rispondono alle necessità di una classifica. Questo no: è puramente ed esclusivamente un incontro della bontà.

E' un avvenimento calcistico combinato a fin di bene fra due società, allo scopo di raccogliere fondi per venire incontro alla necessità e per lenire in modo pratico i dolori e le sofferenze di chi fu colpito da una immane sciagura. Nella prima decade del mese scorso, una zona fra le più belle e pittoresche del nostro paese, una zona popolata da gente forte, attiva ed industre, venne per intero sommersa e travolta da un disastro delle proporzioni formidabili. Migliaia furono le vittime ed a miliardi ammontarono i danni.

L'appello per il soccorso alle vittime ed alle località colpite non ebbe bisogno di essere proclamato: il soccorso stesso sgorgò spontaneo dall'animo del popolo. Ad esso, ognuno rispose, e furono raccolte cifre in quantità elevate. Ora, al grido di dolore proveniente, fra l'altro, da una zona che è sacra alla Patria, hanno voluto rispondere, in forma diretta, anche gli sportivi. In particolar modo, quelli del gioco del calcio. Una squadra di Buenos Aires dal gran nome, una squadra che conta nelle sue file numerosi figli e nipoti di italiani, una squadra che vinse più e più volte il campionato argentino, ha preso l'iniziativa e si è offerta per venire a giocare in Italia un incontro a totale beneficio dei sinistrati. Questo incontro si svolgerà oggi, alle ore 15,30 allo Stadio Municipale. Contro gli argentini si allineeranno i giocatori della torinese Juventus. Professionisti dello sport della palla rotonda gli uni e gli altri, metteranno — gratuitamente, non c'è bisogno di dirlo — a disposizione del pubblico, le loro capacità tecniche e fisiche, per compiere un'opera di bene. Assisteremo quindi ad uno spettacolo raro. Uno spettacolo che non sarà avvelenato dal risultato da ottenere a qualunque costo, una gara internazionale che ricorderà il buon senso antico, nel senso di una esibizione di carattere essenzialmente tecnico, i protagonisti della quale si batteranno come onorati dall'opera che prestano e dallo scopo a cui tendono.

Il pubblico che, senza alcun dubbio, accorrerà numeroso, avrà così il vantaggio di assistere ad una prova di alta levatura tecnica, e, nello stesso tempo quello di contribuire in modo sostanziale a compiere un'opera doverosa e buona. La modesta cifra che ognuno verserà formerà, nel totale, una somma che aiuterà positivamente chi ha tanto sofferto e continua a soffrire. Torino deve farsi onore in questa circostanza, cosciente che i milioni raccolti saranno diretta...nte — senza passare cioè per le mani di intermediari — versati agli interessati.

Ringraziando quindi nel modo più vivo i dirigenti ed i giocatori del River Plate e quelli del sodalizio torinese, gli sportivi della nostra città e provincia avranno modo di iscrivere apertamente il loro nome nell'elenco delle persone di cuore che non sono rimaste indifferenti di fronte ad una grande e terribile sciagura.

Vittorio Pozzo

Dichiarazioni dei presidenti del River Plate e della Juventus

Il sindaco di Erto-Casso assisterà all'incontro

Antonio Liberti, presidente del River Plate, al suo arrivo ieri a Caselle ha detto:

«Sono felice e commosso di ritrovarmi a Torino, città in cui ho abitato e che è legata a tanti indimenticabili ricordi della mia vita sportiva. I dirigenti del River Plate, nell'ottobre scorso quando appresero dalla radio la tragedia del Vajont, furono concordi nel proporre questo incontro della solidarietà.

«Nel nostro paese vi sono milioni di persone di origine italiana. La partita con la Juventus, per il suo significato, dimostrerà ancora una volta come oltre Atlantico ci si senta uniti spiritualmente all'Italia.

«Dal punto di vista unicamente calcistico sono sicuro che si avrà un incontro interessante e corretto e che, soprattutto, si potrà assistere ad un'esibizione di football spettacolare».

L'ing. Catella, presidente della Juventus, da parte sua ha dichiarato:

«Avremmo voluto disputare questa gara di sabato o domenica per dare modo ad una gran massa di sportivi di assistere ad una partita di notevole valore e soprattutto di esprimere la loro solidarietà con le vittime di una grande tragedia. Purtroppo si è dovuta stabilire una data di metà settimana per gli impegni delle due società. Sono certo comunque che molta folla accorrerà allo Stadio.

«Sono grato ai dirigenti ed ai giocatori del River per un gesto che dimostra come lo sport affratelli i popoli».

* *

Il sindaco di Erto-Casso, Giovanni De Damiani, invitato a presenziare all'incontro ha telegrafato annunciando il suo arrivo.

L'abbraccio sincero del bianconero Sivori all'ex compagno di squadra Carrizo, all'arrivo del River Plate a Torino

Il principe Ranieri a S. Siro assisterà a Inter-Monaco

Il confronto si svolgerà stasera alle 21,15 per volontà di Herrera - Malumori e polemiche per il comportamento del direttore tecnico seccamente smentiti dal presidente Moratti

Stasera in Svezia Norrköping - Milan

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 novembre.

La partita Inter-Monaco, valevole per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni, avrà inizio domani a S. Siro alle ore 21,15 per volontà di Herrera, nonostante il tempo umido e freddo. Se si fosse giocato nel pomeriggio, come caldeggiato dai dirigenti nerazzurri, i giocatori radunati dal confronto di Napoli col Messina avrebbero fruito di alcune ore in meno di riposo.

Tale almeno è la ragione addotta dal direttore tecnico dell'Inter che, avvezzo ad andare contro corrente in tutte le stagioni, sembra ora decisamente avviato sul sentiero di guerra. Via Bolchi, via Panzanato, disinteresse per Milani, ostracismo a Szymaniak, attrito con Corso, formazioni cervellotiche.

L'attuale primato in classifica sembra quasi un assurdo, dopo una serie di atti piuttosto strani che la massa dei tifosi sta seguendo con una certa ebbetà. Che il direttore tecnico, dopo tre anni di conduzione, cerchi il mezzo per provocare un distacco clamoroso?

D'altro canto il presidente Moratti, interpellato in merito ai favolosi contratti che Herrera avrebbe già in tasca, ha risposto testualmente così: «Può essere anche vero, tuttavia proprio per questo egli si impegna di più, cerca di realizzare con la squadra il massimo, è indubbiamente l'allenatore numero uno, sa qual è il suo dovere, il suo mestiere, e gode la piena fiducia».

Malumori e polemiche hanno avuto quindi, dall'alto, una secca smentita. Dal ritiro di Como, Herrera ha confermato che Tagnin e Ciccolo sostituiranno rispettivamente Zaglio a Corso, mentre da Malnate, dove sono in attesa i calciatori transalpini, l'allenatore Courtois ha fatto sapere che il Monaco scenderà in campo al completo. Ha annunciato la sua presenza a S. Siro il principe Ranieri, scortato da alcune centinaia di sostenitori monegaschi. Sono in corso trattative per la trasmissione differita della telecronaca sul secondo canale.

Leo Cattini

I rossoneri temono il freddo svedese

(Dal nostro corrispondente)

Norrköping, 26 novembre.

I giocatori del Milan giunti ieri sera a Stoccolma in aereo si sono trasferiti oggi in treno a Norrköping e hanno compiuto nel pomeriggio una prima ispezione al campo di gioco che la neve ed il gelo prima e il disgelo improvviso poi hanno ridotto in pessime condizioni. Per tutto il giorno è caduta una sottilissima pioggia, mista a neve; la temperatura si mantiene di qualche grado al di sopra dello zero e spira un fortissimo e gelido vento di tramontana. I tre brasiliani del Milan sono rimasti letteralmente esterrefatti dalle condizioni climatiche.

Malgrado le condizioni del campo, ridotto ad un pantano di neve e di fango, l'arbitro olandese Van Der Leeuwen, giunto oggi a Norrköping, sembra fermamente deciso a far giocare.

I «bianchi», campioni di Svezia quest'anno per l'undicesima volta, non hanno negli ultimi tempi compiuto particolari allenamenti; dopo la fine del campionato, avvenuta il 20 ottobre scorso, l'unica partita disputata al completo è stata quella della settimana scorsa contro una rappresentativa di Stoccolma e vinta per 10 a 4.

Nell'ultimo campionato il Norrköping ha utilizzato una «rosa» di soli 15 giocatori e si ritiene che per l'incontro con il Milan verrà confermata la formazione-tipo: Nyholm; Holmqvist, Rosander; Björklund, Johansson, Nordqvist; Lagerlund, Bild, Kindvall, Martinsson, Bergstrand. Vi sono dei dubbi sulla presenza di Johansson, «capitano» della squadra e della Nazionale, che viene giudicato molto stanco a causa dell'intensissima attività anche internazionale, svolta nella stagione scorsa. Lo rimpiazzerebbe eventualmente Löfgren, un ottimo giocatore quarantenne.

Questa sera la squadra del Milan si è recata ancora una volta sul campo per rendersi conto delle condizioni ambientali alla luce artificiale, dal momento che la partita si giocherà alle 19; i rossoneri hanno constatato che al di sotto del fango, frammisto alla neve, vi è uno strato di terra gelata ed è appunto questo fattore che ha impedito al terreno di assorbire l'acqua quando la temperatura si è elevata e la neve ha cominciato a sciogliersi. Il Milan non ha ancora comunicato la formazione definitiva; la più probabile pare in ogni caso la seguente: Barluzzi; Noletti, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Mora, Sani, Altafini, Amarildo, Fortunato.

w. r.

Chi sono gli odierni avversari della compagine bianconera

La formazione del River Plate può contare su nove nazionali argentini, un cileno e due brasiliani

Questi elementi insieme ad altri quattro giocatori si alterneranno in campo nei due tempi - Gli attaccanti Fernandez e Menotti sono del Rosario Central I biancorossi li provano per il prossimo campionato - L'incasso di oggi verrà versato alla sottoscrizione per i superstiti della tragedia del Vajont

Il River Plate, la famosa squadra argentina che affronta oggi la Juventus allo Stadio Comunale, è giunta ieri sera alle 18,30 a Caselle. Appena il portello dell'aereo si è aperto, Sivori si è fatto incontro ai vecchi amici: un lungo abbraccio con Carrizo — il trentottenne portiere della nazionale, chiamato affettuosamente «el viejo» dai compagni di squadra — ha rappresentato lo spirito con il quale la società bonarense è stata accolta nella nostra città. Sivori, è noto, è legato al River Plate — che lo ha lanciato — da particolari motivi di affetto, ma l'iniziativa benefica del club presieduto da Antonio Liberti ha suscitato viva commozione e molti consensi. «L'idea di una partita con incasso a favore degli scampati del Vajont — ha detto Julio Paoletta, uno dei dirigenti — è sorta spontanea, la sera stessa in cui la radio ha dato notizia della grave sciagura».

Fra i più festeggiati, con Carrizo, è stato il direttore tecnico Angelo Labruna, che venne a Torino col River già nel 1949, in occasione della partita a favore delle famiglie delle vittime di Superga. Labruna, sempre vivacissimo, ha subito narrato le vicende che hanno impedito al River di vincere il campionato: «Siamo stati sempre al comando, poi nella partita con l'Indipendiente abbiamo perso dopo pochi minuti il centravanti Artime per un grave infortunio, e siamo stati sconfitti. Una successiva battuta d'arresto, contro il Boca Junior, ha consentito all'Indipendiente di passare in testa e non siamo più riusciti a rimontare. Comunque, nell'ultima giornata del torneo, la squadra mi ha soddisfatto. Domani contiamo di dimostrare che il nostro gioco è sempre spettacolare ed efficace».

Il River Plate è un club che può veramente rappresentare il calcio argentino: nella comitiva giunta a Torino sono infatti presenti i nazionali Amedeo Carrizo (portiere), Delgado, Sainz, Cap e Varacka (difensori), Onega, Juarez, Menotti e Fernandez (attaccanti). Per completare il quadro degli avversari odierni della Juventus, ecco il nazionale cileno Rojas (terzino), ecco i nazionali brasiliani Delem e Roberto, che compongono il reparto sinistro dell'attacco.

Dei nazionali argentini del River Plate, due sono stati chiesti in prestito per l'occasione al Rosario Central: si tratta della mezz'ala destra Fernandez e del centravanti Menotti. In verità, più che di un prestito si tratta di una prova, in quanto il River avrebbe intenzione di acquistarli entrambi in vista della prossima stagione, quando si tratterà di cercare una pronta rivincita sull'Indipendiente. Il club di Buenos Aires — uno dei più grandi del mondo con i suoi 100 mila soci — ha abituato troppo bene i propri tifosi, e non può fallire per due stagioni consecutive la conquista del titolo.

Il «vecchio» Carrizo ed il diciottenne Ornad sono i due personaggi di spicco fra gli argentini. Il primo è la bandiera della squadra: il fisico atletico, lo sguardo aperto, il sorriso simpatico lo fanno rassomigliare ad un attore cinematografico, ma la sua modestia è pari all'abilità che gli permette — a 38 anni compiuti — di essere il titolare del ruolo in nazionale. Ornad è la speranza del club; a Buenos Aires sono già in molti a chiamarlo il «nuovo Sivori», ed il ragazzo guardava ieri con rispetto l'attaccante bianconero impegnato nel fare gli onori di casa.

Sivori ha giocato per l'ultima volta nel River lo scorso maggio, quando il reco in vacanza in Argentina e venne incluso in squadra per una amichevole contro il Peñarol di Montevideo. Gli uruguaiani vinsero per 2 a 1, ed il bianconero segnò l'unica rete per la sua vecchia società. Omar ricorda quella partita, nella quale ebbe al suo fianco gli avversari di domani, ed indica in Dogado, Sainz, Onega e Delem gli elementi di maggior spicco.

All'aeroporto, in attesa della consegna dei bagagli, si è parlato anche della doppia finale fra Milan e Santos, svoltasi recentemente allo stadio Maracanà di Rio de Janeiro. I giocatori del River conoscono bene uno dei protagonisti delle due memorabili partite: l'arbitro Brozzi, loro connazionale, uno dei direttori di gara più

Il padre di Anquetil ucciso da un'automobile

Rouen, 26 novembre.

Ernest Anquetil, padre del popolare campione ciclista, è rimasto vittima, stamani, di un incidente stradale. Il signor Anquetil, un agricoltore di Quincampoix, in Normandia, si stava recando al mercato di Rouen, quando è stato investito da un'auto. Trasportato all'ospedale, Ernest Anquetil è morto poco più tardi.

Jacques Anquetil, che si trova attualmente in tournée nella Nuova Caledonia, è stato immediatamente avvertito della disgrazia, ma difficilmente potrà rientrare in Francia in tempo per i funerali del padre.

La notizia del lutto che ha colpito uno dei più popolari atleti francesi ha profondamente impressionato gli sportivi. Nella casa di Quincampoix, dove Jacques prima di iniziare la sua brillante carriera ciclistica faceva il coltivatore di fragole, sono pervenuti messaggi da ogni parte della Francia.

Anche esponenti dello sport italiano hanno telegrafato o telefonato le loro condoglianze.

Tre aerei da Copenaghen per Danimarca-Romania

L'incontro domani a Torino

I «nazionali» di Danimarca che domani giocheranno sul campo di via Filadelfia contro la rappresentativa azzurra, per l'incontro di qualificazione ai tornei calcistici delle Olimpiadi, hanno sostenuto anche ieri un allenamento. Stamattina la comitiva si recherà in visita agli stabilimenti Fiat.

La squadra danese arriva oggi e sarà accompagnata da numerosi tifosi. Si parla complessivamente di tre aerei da Copenaghen. John Hansen farà parte del gruppo.

Ora d'inizio: 15,30

Le due formazioni in campo

Juventus e River Plate porranno in campo oggi allo stadio comunale (inizio della gara ore 15,30 e conclusione alla luce dei riflettori) tutti i migliori elementi a disposizione. Il trainer argentino Labruna ha spiegato lo schema di gioco della sua squadra: quattro difensori in linea, il mediano Cap (ecco il numero 5) a centro campo affiancato a tratti dalla mezz'ala destra, quattro attaccanti di punta. Delgado dovrà controllare Nené, mentre Sivori sarà affidato all'esperto Varacka.

Fra i bianconeri è incerta la presenza di Salvadore, sofferente per il riacutizzarsi di uno stiramento alla coscia destra. Dirigerà l'incontro l'arbitro Bigato. Il River Plate giocherà nella caratteristica divisa: casacca bianca con banda rossa, calzoncini neri.

Ecco le formazioni:

RIVER PLATE: (fra parentesi i numeri di maglia): Carrizo (1); Sainz (4), Echeverry (3); Cap (5), Delgado (2), Varacka (6); Onega (7), Fernandes (8), Menotti (9), Delem (10), Roberto (11). Nella ripresa giocheranno Dominguez (1), Grispo (3), Rojas (6), Juarez (7) ed Ornad (10).

JUVENTUS: Anselin (nella ripresa Mattrel); Gori, Sarti; Sacco (o Salvadore), Castano, Leoncini; Stacchini, Del Sol (Da Costa), Nené, Sivori, Menichelli (Zigoni).

I presi per l'incontro odierno, il cui incasso sarà devoluto a favore degli scampati del Vajont, vanno dalle 700 lire delle gradinate alle 6 mila delle tribune numerate.

Liberti (al centro), presidente del River Plate, accolto a Caselle dal suo collega juventino on. Catella e dai dirigenti Giordanelli e Giampiero Boniperti (f. Moisio)

Il pubblico diserta le gradinate perché la squadra va male

La Fiorentina ha deciso di ridurre i prezzi dei biglietti

Popolari a lire 350 - Il provvedimento andrà in vigore domenica in occasione dell'incontro col Torino

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 26 novembre.

Il commissario straordinario della Fiorentina Enrico Longinotti ha tenuto questo pomeriggio una conferenza stampa durante la quale ha annunciato che da domenica prossima, in occasione della partita col Torino, sarà iniziato un esperimento sui prezzi di ingresso allo stadio. Tali prezzi risulteranno diminuiti, in questa misura: poltroncine 3100 lire; tribuna coperta numerata 1800 lire (l'anno scorso per la stessa partita col Torino costavano mille lire di più); maratona 1000 lire (1400 lire l'anno scorso); curva lato ferrovia 500 lire; curva lato Fiesole 350 lire.

Questa diminuzione, per ora, sarà adottata in via sperimentale ma se il numero degli spettatori paganti aumenterà sensibilmente i prezzi saranno mantenuti anche nelle successive occasioni eccetto negli incontri «di cartello» per i quali, comunque, saranno «rivaduti» in proporzione alla importanza della gara.

Sul nuovo provvedimento, Longinotti ha dichiarato: «Preferisco incassare cinque milioni con ventimila persone piuttosto che la stessa cifra con cinquemila persone». Quanto agli abbonati che, a prima vista, potrebbero sembrare danneggiati da questi provvedimenti, avranno sempre un margine di risparmio rispetto a chi acquista il biglietto domenica per domenica.

Mentre Longinotti parlava ai giornalisti, nei locali dello stadio comunale i giocatori hanno ripreso la preparazione per il prossimo incontro col Torino. Erano assenti Petris e Maschio che accusano dei dolori muscolari al Hamrin che ha avuto due giorni di riposo.

g. g.

Rientro di Bearzot

I giocatori del Torino si sono allenati ieri sotto la guida di Bergamasco. Rocco è rientrato soltanto in serata da Trieste.

Per l'incontro di domenica prossima a Firenze è quasi certo l'esordio stagionale dell'ansiano Bearzot, il quale proprio nell'allenamento di ieri si è dimostrato in buone condizioni fisiche. Sul campo toscano è previsto anche il rientro di Crippa, che ha finito di scontare la squalifica inflittagli dalla Lega.

In previsione dell'incontro Juventus - Atletico Madrid per la Coppa delle Fiere in programma a Torino il 4 dicembre il tecnico bianconero Ugo Locatelli è stato nella capitale spagnola dove ha assistito al «derby» Real Madrid-Atletico.

un regalo, anzitutto, deve venir gradito!

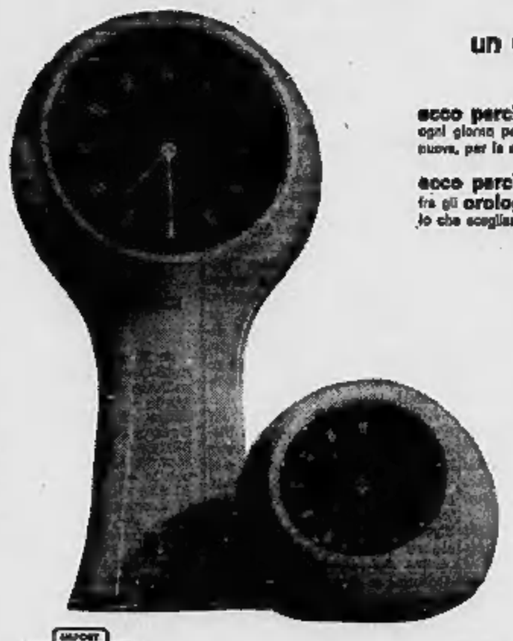
ecco perchè occorre regalare qualcosa di nuovo che ricordi VOI ogni giorno per la sua originalità, per la sua linea inconfondibilmente nuova, per la sua perfezione tecnica veramente meravigliosa!

ecco perchè per un regalo veramente gradito dovete scegliere fra gli orologi secticon (12 modelli da tavolo, 1 da muro) e qualsiasi cosa sceglierete, potete essere sicuri, soddisferà pienamente!

orologi-pendolette
secticon
chiusura precisione, a trimotor, autonomia di carica quasi 2 anni, precisione e regolarità sconosciute prima d'oggi, creati da un'industria-pilota dell'orologeria svizzera di alta classe.

secticon®

IN VENDITA SOLTANTO PRESSO LE MIGLIORI OROLOGERIE D'ITALIA



Il monumento italiano più popolare nel mondo

La Torre di Pisa può durare nella sfida alla legge di gravità?

■ da ■ secoli, impavida, ■ contro tutte ■ ■ della fisica - E' un equilibrio instabile ■, negli ultimi tempi, appare sempre più compromesso - Il terreno, lentamente, cede - Forse ■ resta che sollevarla (14 mila tonnellate di peso) per ■ una ■ base - Si può fare; ■ vuole il coraggio di ■

(Dal nostro inviato speciale)

Pisa, novembre.

Qualche ■ fa una rivi- ■ americana pubblicò una notizia sensazionale: «*La Torre pendente è in pericolo, Pisa* ■ *un premio a la cittadinanza onoraria a chi suggerirà il modo più opportuno per salvarla*». Era un grosso *canard*: Pisa non ■ era mai sognata di promettere premi e pergamene a chi avesse ■ perto il modo per raddrizzare la sua torre, né questa, d'altronde, correva pericoli. Nell'occasione, tuttavia, si ebbe come un cenimento dalla popolarità della Torre di Pisa: da tutte le parti del mondo, migliaia di scienziati, ingegneri, geometri, amatori di arte, dilettanti, begli spiriti mandarono a Pisa i loro progetti; anche dalla Cina, anche ■ Giappone arrivarono pagine e pagine di consigli e disegnini, che mostravano come si dovesse legare la torre, o smontarla e rifarla, ovvero inchiodarla al suolo o inchiavardarle, oppure, ancora, sollevarla ■ peso, rimetterla in piedi in altro sito, più sicuro. A questo proposito, qualcuno suggerì anche un trattamento quasi di imbalsamazione: data la vetustà ■ torre, si sarebbe dovuto dentro l'enorme cilindro praticare una colata di gesso fuso, che tenesse la torre ben insieme, finché non fossero finite le operazioni di salvataggio.

Ora, tutti questi progetti sono chiusi dentro grandi casse, presso la sede dell'Opera Primaziale del Duomo di Pisa, oggetto di curiosità più che di studio. La trovata della rivista americana non era, abbiamo detto, che un «colpo» giornalistico a sensazione. Però, il problema esisteva, ed esiste: che ■ torre sia ■ piedi da otto secoli ■ dispetto ■ ogni buona regola di statica, di dinamica, ■ arte costruttiva, non basta a ■re tranquillità ai responsabili. In questi ultimi tempi, gli allarmi si ■ ripetuti. Alcuni mesi ■ il prof. Lattario Donato, docente ■ Politecnico ■ Torino, illustrò il problema ■ VI Congresso di geotecnica, che si tenne qui a Pisa: il professore parlò di «*esasperazione tensionale giunta incredibilmente oltre il limite di prestazione che si può chiedere ad* ■ *terreno limo-argilloso, con tenori di umidità oltre il* ■ *per cento*». In altre parole, la torre poggia su di un terreno che non ■ garantisce ■ poterla oltre sostenere; la sua pendenza, che suscitava meraviglia e perplessità nei secoli passati, è aumentata di 33 millimetri dal 1918 ■ 1962.

Il mese scorso, l'allarme è stato ripetuto, sempre a Pisa, ■ ■ da una autorevole voce: questa volta, fu il pro- ■ Gustavo Colonnetti, già docente ■ Scienza ■ costruzioni a Pisa, presidente emerito del Consiglio nazio- ■ ■ ricerche, a riproporre la questione, in un convegno che si tenne nel cinquantesimo della ■ d'ingegneria pisana. «*Non regge alla critica più elementare* — fu ■ in quell'occasione — *aspettare e confidare che il problema* ■ *risolva da sé. Noi assistiamo* ■ *un singolare spettacolo* ■ *equilibrismo che va sempre più compromettendosi. Il problema ha caratteristiche di gravità e anche di urgenza*».

Parlando ancora, pochi giorni fa a Milano, in una pubblica conferenza, il profes- ■ Colonnetti ha ripetu- ■ analoghi argomenti ■ ■ siderazioni preoccupate sull'avvenire, anche prossimo, del monumento, ■ ha esposto ■ piano per salvarlo: egli suggerisce di ricorrere ai mac- ■ ■ari studiati a ■ ■ssi ■ ■ to dalla Fiat in vista ■ sollevamento ■ templi egizi di Abu Simbel. Detto ■ breve, il sistema sarebbe questo: le ■acchine solleverebbero, ■ un blocco, la torre per il tempo necessario a ■ ■ re ■ ■ sottofondazione; dopo di che il campanile sarebbe ricollocato al suo posto, forse anche con la stessa inclinazione. Questa, in sintesi, l'idea del prof. Colonnetti.

■ andiamo a parlare con il prof. Enrico Pistolesi, presidente dell'Opera ■ D■ di Pisa e preside, inoltre, della ■ Facoltà di Ingegneria, dello Studio pisano. Ma il pro- ■ ■ ha i nervi a fior di pelle, la questione della torre non lo lascia tranquillo. Liquida con quattro acerbutiche dichiarazioni chiunque vada, in questi giorni, a chiedergli come stanno effettivamente le cose. «*Noi, quello che dovevamo fare e dovevamo dire, l'abbiamo fatto e detto. Abbiamo compiuto il nostro dovere. Ora tocca a chi ha responsabilità di d■ I giornali, hanno già parlato abbastanza. Se la torre* ■ *in pericolo? E' lì, andatela a vedere*».

La torre, infatti, è sempre lì, bella, ■gante, ironica, ■ meravigliosa assurdo che ■ ha secoli. Potrebbe continuare a ■ ■li, ■■■■ può dire; ma ■ decidesse all'improvviso di ■■■■ alle leggi della statica? Nessuno potrebbe muoverle rimproveri: i suoi avvertimenti, la torre li ha ■■ e continua a darli. ■ qui il nervosismo del presidente dell'Opera del Duomo. Il terreno è così fatto, a Pisa, che non sopporta grattacieli: il limite ■■■■ di carico sul terreno, per le costruzioni civili, è qui ■ un chilo per centimetro quadrato. La torre fa eccezione, e clamorosamente: essa grava sulla propria base con un carico che ■ ■■ cinque chili e mezzo ■ nove chili e ■■■■ per centimetro quadrato, e quando soffia il libeccio il carico arriva sui dieci chili, dieci volte ■ consentito e il lecito.

Durerà questa sfida all'ordine razionale delle cose? Le autorità se lo domandano, ma non sanno risolversi. Perché questo è un altro aspetto della beffarda Torre di Pisa: ogni volta che le autorità ci hanno messo la mano le cose hanno peggiorato, e l'inclinazione, anziché stabilizzarsi o diminuire, è aumentata.

Per fermarsi solo ai tempi più recenti, si ■■ memoria di otto diverse commissioni, nominate questa dal Comune quella dal Governo, operanti negli anni 1907, ■■■, 1924, ■■■ 1927, 1935, 1949, 1960. La Commissione del '35 decise di praticare iniezioni di cemento al suolo, ma fu un errore e si dovette sospendere, perché proprio da allora si incominciarono a registrare cedimenti che fecero temere il crollo imminente della torre. ■ allarmi ripresero nel dopoguerra. ■■■ 1956 fu istituita dal Ministero dei Lavori Pubblici una commissione, che studiò a lungo il fenomeno e, l'anno dopo, consegnò rilievi, proposte e progetti al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Di questi studi, di queste proposte, non s'è più saputo nulla. Il ■■■■ organo tecnico dello ■ Stato ■■ ■ è ■■■■ pronunciato, e va bene che la ■■■ ■ avuto ■ qui la bontà ■ ■■■■■ Il responso ■ quegli autorevoli signori, ■■■ può ■■■ quanto durerà la sua paziente sopportazione.

■■■ ■■■■ Il professor Pistolesi in un suo recente articolo: «*L'allarmismo esagerato non* ■ *giustificazioni, ma* ■■■ *è possibile provvedere con ragionevole sì*■■■■ *il futuro comportamento del suolo* ■■ *cui* ■ *campanile poggia* ■ ■■■ *molo*». ■■ ■■■■ dalla ■■■ alle leggi di gravità, quindi, continua, ■■ in condizioni sempre più rischiose. Si parlò di ■■■■ tarla a pezzo a pezzo; ■■■ questo è impossibile, perché i marmi si sbriciolerebbero ■■ le mani, e così i muri, ■■■ non tenuti ■■■■■ ■ calcina vetusta ed ormai ■■■■■ Operare ■■ ■■■■■ si ■ visto come sia, nel migliore dei casi, inutile; ■■■ rimarrebbe, probabilmente, ■■■ seguire ■ consiglio del prof. Colonnetti: sollevare la torre, cinquantaquattro metri ■ altezza, quattordicimila tonnellate di peso, e rifarne il letto ■ sotto. ■■■ Il prof. Pistolesi, ogni ■■■■ passa sotto l'enigmatico suo ■■■■ ■ decidere in ■■■■ ■ resti contestati all'ex-deputato.

Il tribunale di Brescia ha altresì rigettato le altre contestazioni intese a invalidare la sentenza istruttoria e a ran- ■■■■ ■■■■ p■■■■ la legge Merlin sarebbe in contrasto ■■■■ l'art. 32 della Costituzione italiana.

In precedenza ■■■■ preso la parola il p.m. dott. Giannini, che si era rimesso alla decisione del Consiglio giudicante circa la richiesta dell'avv. Bernardini.

s. m.

Mina respinge ■■■■ ■■ ma casa discografica

Le ■■■ stati chiesti 100 milioni per ■■■■ di ■■■■■

(Dal nostro corrispondente)

Milano, ■ novembre.

(g. m.) La ■■■■■ Mina, ■■ ieri ■ Milano ■■■ incidere ■ canzoni. Nel suo disco natalizio, ■■, voluto chiarire ai giornalisti la sua posizione ■ fronte alla vertenza giudiziaria che verrà dibattuta il 15 dicembre prossimo. Mina ha lasciato, alcuni giorni fa, la vecchia ■■■■ discografica, che le chiede ■■■ cento milioni di danni per inadempienza contr■■■■■

«*Devo precisare* — ha detto — *che passo alla nuova Casa perché, agli effetti legali, mi sento ormai* ■■■■ ■■ *ogni impegno. I miei contratti precedenti erano stati firmati da* ■■■■ *padre con mia approvazione. Ma è un fatto* — e di *questo fatto mi sono accorta un po' in ritardo* — *che* ■ *società a cui* ■■■ *vincolata non esiste più. E' ■■■■ liquidata da tempo. Io* ■■■ *impegnata alla* ■■■ *automobile con* ■ *portiere spalancata: il corpo giaceva supino, ■ braccia aperte e il petto dilaniato. In breve i carabinieri accertavano che la scorsa notte il Valentini e il Busi erano partiti insieme, sulla vettura, ■■■ una battuta di caccia.*

Il Busi, rintracciato e fermato, ha ammesso di avere sparato il colpo fatale ma ha sostenuto trattarsi di una disgrazia. Egli ha precisato che, scendendo dalla vettura, aveva inciampato e così il colpo era accidentalmente partito dall'arma. Quando gli è stato chiesto come mai non avesse chiamato aiuto, il ■■■ ha risposto di essere ■■■■ preso ■■■■ paura e di essere fuggito.

I carabinieri hanno poi scoperto ■■■ ■■■ ■■■■■■ ■ denaro: 70 mila lire, che il Valentini portava con sé è scomparsa. Si ritiene che il Busi, già noto alla giustizia per avere tentato tempo fa di uccidere il pretore di Viadana, abbia sparato al Valentini nel corso di un litigio, probabilmente in seguito al rifiuto ■ prestargli del denaro.

L'invettiva del vecchio imputato

■■■■ l'udienza ■ ieri, Fortunato Criscovich si è ■■■■ ad invelre contro ■ sorella della ■■■ vittima

Ritenuto colpevole di aver ucciso il compagno nel ricovero di Cortina

Il «vecchietto dei veleni» condannato a 21 anni «Appena? Mi aspettavo l'ergastolo» ha esclamato

Anche tre anni in ■■■ di cura - Ha atteso tranquillo la sentenza poi ■ commentato: «Non si può cambiare il mondo. In fondo in carcere ■■■ si sta bene. Passerò il ■■■po leggendo» - Il Pubblico ■■■■■■■■ aveva chiesto la ■■■■ima pena

Giovanna Forer, l'accusatrice del Criscovich (Telefoto)

(Dal ■■■■ inviato speciale)

Belluno, ■ novembre.

La Corte d'Assise di Bellu- ■■■ ha condannato Fortunato Criscovich a 21 anni di reclusione, ordinandone il ricovero in ■■■ ■■■ di cura per ■ pe- ■■■■ di 3 anni. L'ha ritenuto colpevole dell'avvelenamento ■ Riccardo Zardini, ■■■■■■■ il 19 ottobre ■■■ nell'ospizio comunale di Cortina; ha escluso la premeditazione; ha ritenuto l'imputato seminfermo di mente e gli ha accordato le attenuanti generiche, evidentemente in considerazione della sua tardissima età.

Subito dopo la lettura del verdetto, abbiamo chiesto all'imputato che cosa pensasse della sentenza.

Lui ha risposto: «Non ho capito quello che ha detto ■ presidente».

Gli abbiamo spiegato: «Ventun anni».

Lui sorpreso ■■ esclamato: «Appena? Mi aspettavo l'ergastolo».

«Per tre anni sarà ricoverato in una casa di cura».

«Peccato! Avrei preferito ■■ anni, ■■■ ■ ■■■ ■ cura». *Alla domanda se presenterà appello ha risposto di non ■■■ pere ancora.*

Criscovich aveva atteso la sentenza ■■■■ manifestare ■ minima apprensione. Era stato lasciato ad attendere nell'aula; egli discorreva tranquillo con chi ■ avvicinava. Diceva di attendersi l'ergastolo: «Crederanno ai verbali. Ma in quelle carte ■ scritto solo quello che faceva comodo ■■■ questura. Io ho continuato a ■■■■ ■■■ vivere tranquillo».

«Ma lei conserva ■ ■■■ buonumore».

«Io sono sempre stato ■■■ gro. Che cosa potrei fare? Io ■■■ non ■ può cambiare il mondo». *Soggiungeva che* ■ *prigione a Belluno si sta bene:* «Il vitto è buono. I carceri d'oggi per fortuna non sono più ■■■■ quelli d'una volta quando ■ soffriva. ■ fame».

In prigione tutto sommato egli ha ■■■■■ ■ anni. Ora dedica molte ore alla lettura. «Non è mai tardi per imparare qualcosa». *Gli piace suonare la fisarmonica a bocca; in prigione ne ha una:* «Ovunque si ■■da — *egli spiegava* — bisogna sapersi arrangiare. Dappertutto c'è sempre un po' di contrabbando». *Dicendogli che egli è molto ■■■■ gli ricordavamo la frase da lui pronunciata ieri in aula:* «Sono ■■ ■■■■ vecchio che sta in piedi perché non ■■■ vento». *Lui rispondeva:* «Quando mi fa comodo dico così, ■■■ auguro a tutti ■ ■■■■■ ■ ■■■■ ba ■■■■ me quando tocche- ■■■■ ■ 85 anni, se ci riusciranno». *In questi giorni egli ha seguito i giornali. Gli am- ■■■■ resoconti ■■■■■ ■ suo processo in fondo ■■■ gli sono dispiaciuti:* «Hanno fatto di me un Demostene, un Catilina, ■■ Cicerone...».

Questo incredibile personaggio, che con il ■■■ comportamento ■■■■ conferma la diagnosi ■ insensibile morale, aveva seguito con la consueta vivissima attenzione lo svolgimento di questa seconda e ultima giornata ■■■ processo. Nell'udienza del mattino il difensore d'ufficio avv. Pietriboni (che ha curato moltissimo la ■■■ sa) ha chiesto alla Corte di ordinare una superperizia, sostenendo ■■■■ insufficiente quella d'ufficio, redatta nell'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia dai prof. ■■■■■ que- sti, secondo il difensore, ha dichiarato l'imputato delinquente per tendenza, socialmente pericoloso, pienamente responsabile sotto il profilo penale. ■■■ giungere a co- teste conclusioni ■ perito non ha compiuto un'approfondita indagine sui precedenti del soggetto e soprattutto ■■■ ha tenuto conto del decadimento senile evidente in lui. La Corte ha respinto l'istanza.

Nel pomeriggio si è svolta ■ discussione. Il Pubblico Ministero dott. Arcangelo Mandarino nella sua serrata requisitoria ha invitato ■ Corte a condannare ■ Criscovich all'ergastolo, sostenendo che il processo ha provato in modo sconvolgente la sua responsabilità ■ ■■■■ ucciso con il mezzo fraudolento del veleno lo sventurato Zardini. Il rappresentante della legge, sdegnando, ■■■■ *esclamato:* «La Corte nella ■■■ sentenza deve dire se il povero Zardini, pur nelle sue misere condizioni, ■■■■ ■■■■ il ■■■■ di vivere e ■ sperare e ■■ il Criscovich ■■■■ il diritto di togliergli la vita».

L'avv. Pietriboni, nella sua difesa, ha sostenuto che molti dubbi si affacciano all'animo ■ chi approfondisce questo sconvolgente processo. Il primo e più grave dubbio riguarda la prova ■■ ■■■ stato davvero il Criscovich ad avvelenare ■ tragico caffelatte destinato allo Zardini. Altri dubbi investono l'attendibilità ■■■ confessioni dell'imputato, molti essendo gli elementi che avvalorano l'ipotesi che i suoi racconti siano stati il frutto di suggestione. Ma se si vo- (e continuavano a mantenere gli impegni firmati a mio nome perché sono stata abituata a vivere correttamente) con una Casa inesistente solo perché mi ci sentivo legata in senso affettivo: ci avevo iniziato la carriera. ■■■ se fino allo ■■■ ■■■ ■■■ ragazza senza problemi, ■■■ ne ho, e sento molto le mie responsabilità. Così intendo tutelare meglio i miei diritti».

E a chi ■ ha chiesto se è vero che ■ ■■■■ editore ha sborsato centotrenta milioni per farle firmare il nuovo contratto, quando il padre ha avuto bisogno di aiuti economici, Mina ha risposto: «Per la situazione ■ mio padre ci voleva un miliardo almeno, non cento milioni e poi io non ero coinvolta per nulla. Mio padre ha sempre voluto che i miei guadagni rientrassero in ■■■ amministrazione diversa, forse proprio per evitare casi del genere.

«Posso solo ■■■ di essere stufa della carta bollata — ha concluso la cantante —; ■■ *auguro che anche questa nuova grana si* ■■■■■ *nel '63».*

Il ■■■ è stato effettivamente un anno difficile per la cantante cremonese. Prima lo scandalo della sua relazione ■■■ Corrado Pani e la ■■■■■ del bambino, poi il «crack» finanziario del padre ■■ ora la vertenza ■■■ l'editore. Ora Mi- ■■■ sembra ■■■■■ ripreso slancio■■■■. Gli organizzatori del Festival di Sanremo stanno facendo pressioni perché ella accetti di partecipare, in coppia con Paul Anka, alla ■■■■■■■■ di fine gennaio. Ma per ora Mina sfugge. Le è rimasto impresso il ricordo del clamoroso insuccesso ■ *La mia ■■■■ bia.*

Ai parenti di un brigadiere morto in ■■■ scontro d'auto il ■■■■■ pagherà 17 milioni

Roma, 28 novembre.

(r. s.) La ■■■ sezione del Tribunale civile ha condannato il ministero dell'Interno a pagare 17 milioni e 250 mila lire alla signora Cesira Trabaldini vedova Lanni e alla figlia Marisa Lanni.

Le due donne avevano citato in giudizio, il 17 luglio 1957, il Ministero dichiarando che il 15 maggio dell'anno prima, al 115° chilometro della via Appia, l'autocarro targato Polizia 17874, proveniente da Roma e diretto a Napoli, condotto ■■■■ guardia ■ P.S. Giuseppe Scamardella, ■ era scontrato con un ■■■■■■■■ del vigili del fuoco condotto dal vigile Ugo Manni. Nell'incidente decedette, oltre ■■■ Scamardella, anche Giuseppe Lanni, brigadiere di P.S. presso la questura di Napoli.

Il ■■ marzo ■■■■, il Tribunale ■ Latina condannò il Manni per omicidio colposo e lesioni colpose a 18 mesi di reclusione e a 210 mila lire di multa. La sentenza fu confermata nei vari gradi di giudizio.

Ora, su richiesta della vedo- ■■■ del signor Lanni, il Tribunale civile ha condannato il ministero dell'Interno a pagare 17 milioni e 250 mila lire.

Condannato il proprietario di un albergo troppo ospitale

A ■■■ ■■■■ di carcere e ■■■■ di colonia agricola

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 28 novembre.

(a. a.) Il tribunale ■ Verbania ha condannato a due anni ■ ■■■■■■■■■ ed uno di colonia agricola, per violazione della legge Merlin, il proprietario di un albergo di Domodossola, Cesare Bianchini. Ha invece assolto per insufficienza di prove il cameriere Enrico Dati di 25 anni, che era stato denunciato quale correo in adescamento e sfruttamento.

Nel novembre del 1961 ■■ denuncia di une delle donne che venivano assunte come cameriere, ma che svolgevano ■■■ altra attività nei locali superiori del ristorante-bar, venivano alla luce i fatti. La donna aveva voluto vendicarsi del proprietario che non l'aveva più riassunta dopo che per un certo periodo di tempo aveva lasciato l'albergo per trasferirsi in ■■ altro locale a Milano.

■ià l'albergo era sospettato, ■■, grazie alle misure adottate dal proprietario per garantirsi da sorprese, alcune irruzioni della polizia non ■■■■■ sortito alcun esito. Senza ■■ denuncia della donna, Giovanna Marino di 36 anni, il traffico sarebbe certamente continuato.

Con i due imputati, sempre mantenutisi sulla negativa, era stata rinviata a giudizio anche la ■■■■ del Bianchini, Piera Mittino, che però ■ ■■■ caduta lo scorso ■■■■.

Oggi, essendo il Bianchini ammalato, è comparso in aula il solo Dati il quale ha nuovamente respinto tutti gli ■■■■ebiti, anche ■■■■■ ■■ vivace confronto con la Marini.

Il P. M. ■■■■a chiesto per il Bianchi tre anni di reclusione e per il Dati due. Gli imputati erano difesi dall'avv. Chiovenda e dall'avv. Menotti.

Scarcerato l'ex deputato Cicerone coinvolto nei «balletti verdi» di Brescia

■ Tribunale ha ■■■■■ la tesi del suo difensore - Ha ■■■■■■ la nullità ■■■ ■■■■■ di rinvio a giudizio e il di■■■ del cliente di essere giudicato a Roma

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, ■■ novembre.

L■■■■■■■ che potevano nascere dalle eccezioni pregiudiziali annunciate dal collegio di ■■■ ■■ ■ imputati al processo dei cosiddetti «balletti verdi» non sono mancate.

Il difensore dell'ex-deputato monarchico Vi■■■■ Cicerone, ■■■ Bernardini del Foro di Milano, ha sostenuto che la sentenza ■ rinvio ■ giudizio ■ subordine, il diritto del ■■■ cliente di essere giudicato ■■■ Tribunale di Roma, competente per territorio.

Dopo 4 ore di ca■■■■■ di consiglio il presidente del Tribunale di B■■■■■, dott. Mascolo Vitale, accogliendo l'eccezione presentata dall'avv. Bernardini, ha dichiarato nulla la sentenza ■ rinvio ■ giudizio ■■■ Cicerone, revocando ■ conseguenza il mandato ■ cattura emesso nei confronti dell'ex-parlamentare, che sarà scarcerato questa sera o al massimo domani mattina.

L'on. Cicerone, ■■■■ ■ noto, ■ trova tuttora nel carcere ■ Regina ■■■■ in quanto si ■■■ rifiutato ■ comparire al processo di ■■■■■■■■■

Il tribunale ■ ■■■■■ disposto che il fascicolo processuale riguardante il Cicerone venisse rimesso al giudice istruttore del tribunale di Brescia, dott. Arcai, il quale deciderà se l'istruttoria può essere completata a B■■■■■ o se il fascicolo stesso debba essere inviato al giudice istruttore ■■■ tribunale ■ ■■■■■, unico competente ■■■■■ l'avv. Bernardini, che si era rimesso alla decisione del Consiglio giudicante circa la richiesta dell'avv. Bernardini.

s. m.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

1.000.000 terreno mista figura proprietario carta socio finanziatore inizio lavori strada e lottizzazioni apportando minimo 60.000.000 capitale. Telefonare 677-152. A120945

2.000.000 frutta verdura scatolaria metallica. 394-694.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. COMPERA alloggi qualsiasi zona pagamento contanti. Telefonare 682-622. O785

A.A.A. ACQUISTA alloggi case contanti privato. Telefonare 515-205.

A.A. AFFARONE vendiamo alloggio camera tinello servizi, edificanda Unione Sovietica, Anglesio, Nizza 9.

A. ACQUISTA famiglie alloggi piccoli grandi qualunque zona. Tel. 515-241.

A. 35.000.000 vendiamo 20 camere 280 mq. basso fabbricato. Telefonare 519-546. O370

A Grugliasco vendesi casa nuova 17 camere 6 alloggi pagamento contanti oppure parte contanti e parte cambio terreno fabbricabile. Telef. 783-969.

A km. 7 da piazza Statuto svendo stabilimento di recente costruzione mq. 2000 coperti 6000 scoperti, uffici, abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4198 — Torino ».

A Nichelino vendo lotti terreno uso civile ed industriale da mq. 400 a mq. 3000 da lire 3500 a lire 550 al mq. Telefonare sera ore 20-22 942-692. A121658

A vera occasione vendo terreno industriale fronte statale e zona depressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 296 — Torino ». O791

A Volpiano vendiamo alloggi 1-2 camere servizi prezzi convenientissimi consegna marzo. Telefonare 60-509.

A 3 km. Torino strada Avigliana vendesi alloggetto tutti comforts, visita cumiere Bruino circonvallazione. Telefonare 595-491. O398

ABBIAMO abitabili alloggi 2-3 camere in stabile zentro Chivasso. Telefonare 275-159. A119798

ABBIAMO alloggio Pozzo Strada camere 3 servizi 6.500.000. Telefonare 546-007. O471

ABBIAMO libero Francia alloggio casa padronale salone 2 camere cucina servizi 11.750.000. Telef. 546-007.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere Lanzo Intrasco 21. O739

ABITABILE febbraio (Michelino) 2 camere tinello servizi conveniente vendesi Capello, Carmagnola 36. O790

ABITABILE Crocetta vendesi signorile salone 3 camere cucinotto servizi garage. 19.500.000. Tel. 546-007.

ABITABILE dicembre piazza Rivoli 2 camere cucina servizi 6.950.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE subito, appartamento fronteggiante corso, casa signorile autogarage, salone, tre camere, cucina, servizio, vendo direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8295 — Torino ».

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTASI zona Statuto alloggio 3-5 vani piano bassi adatto studio medico. Telefonare 519-432.

ACQUISTERESI signorile 4 camere servizi zona Statuto Tassoni. Telefonare 489-252. A119427

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842

ACQUISTO alloggio libero casa signorile tranquilla, centrale, dodici camere, tripli servizi due ingressi garage oppure villetta simili comodità zona Crimea. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1253 — Torino ».

ACQUISTO alloggio minimo 2 camere in vero affare, pagamento contanti. Telefonare 779-568. O899

ACQUISTO terre Telefonare 776-694. A123672

ACQUISTO contanti negozio angolare box ininterrotti. Telef. 471-102.

ACQUISTO terreno 1-10 giornate dintorni Torino massimo 25 km. Telefonare 598-827.

AFFARE vendo Sanremo nuovo appartamentino 4.500.000. Floria, Lecco 16, Milano. 27705

alloggio 2 venti servizi casa signorile Buringhieri privato svendo 14.500.000 trattabili contanti. Telefonare 751-914. A123617

AFFARONE, corso Svizzera, camera cucina servizi L. 3.850.000; due camere cucina servizi L. 5.250.000, terzo centrale, ascensore, casa esente, svendesi anche separatamente. Telefonare 877-053. A122564

AFFARONE impresa vende alloggi ultimati a L. 25.000 mensili in Borgaro Torinese, via Lanzo 19, composti di 3 camere e servizi e di 2 camere e servizi, L. 2.200.000 per camera. Telef. 298-948, 572-051.

AFFRETTATEVI! Prenotate ultimi alloggi super panoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964. Complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni et illustrazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, telef. 312-487, 332-190.

ALASSIO vendesi alloggio 3 camere cucina, servizi vera occasione, 9 milioni 200.000. Tel. 580-621.

ALBA, terreno fabbricabile 40.300 mq. lottizzabile rendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9318 — Torino ».

ALLOGGETTI camera, cucina, servizi, vendiamo via Lanzo, costruzione ultimata, 4.600.000 compreso mutuo 1.200.000. Altro quattro camere, cucinino, 8.800.000 compreso mutuo 2.450.000. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

ALLOGGI altamente signorili, mq. 210, corso Dante 114, vicino ponte Isabella, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151. A120704

ALLOGGI in costruzione palazzo signorile vendonsi 1-2 camere tinello cucinotto box mutuo. Tel. 281-474.

nuovi Chieri 2-3-4 servizi pronti primavera, prezzi convenienti, mutuo 40% ventennale. Ufficio cantiere via Buschetti at Torino, Ferraro, telef. 527-918.

ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ZONA VENCHI UNICA VIA BENGASI 6, VENDE 2 MILIONI 250.000 CAMERA. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

ALLOGGIO centralissimo, rammodernato, libero, divisibile, su corso, 2 saloni, 8 quadrupli servizi, vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO esenziosa panoramico (stadio Torino) 4 camere, cucina, servizi, 7.800.000. Telef. 41-078.

ALLOGGIO in Asti tre camere servizi nuovo vendo. Telef. 501-243.

ALLOGGIO nuovo (grattacielo Collegno) 2 camere tinello, 6.900.000. Telefonare 515-318. O685

ALLOGGIO nuovo San Paolo, camera, cucinino, servizi, 3.300.000. Italia Immobiliare. Tel. 528-594.

ALLOGGIO nuovo spaziosissimo 2 camere tinello (Settimo Torinese) 6 milioni. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO nuovo, zona corso Racconigi, due tinello, servizi, 7.900.000. Italia Immobiliare. Telef. 528-594. O810

ALLOGGIO nuovo, zona Milano, due camere, tinello, servizi, 9.300.000. Italia Immobiliare, tel. 528-594.

ALLOGGIO nuovo 2 camere tinello cucinino servizi La Loggia vendo 3.100.000. Telefonare 80-225.

ALLOGGIO Pinerolo 2 camere tinello servizi conveniente Capello, Carmagnola 36. O790

ALLOGGIO precollinare, luminosissimi camere, tinello, cucinino, bagno, piano rialzato, vendo 12.550.000. Telefonare 521-974. O408

ALLOGGIO signorile centro Lutry pronto dicembre conventientissimo, facilitazioni. Telefonare 42-580.

ALLOGGIO signorile corso Sovietica Maurizieno mq. 140 vendo. Telefonare 381-663. A122433

ALLOGGIO signorile precollinare tre camere, salone, donna, doppi servizi ingressi, garages, vendo 35 milioni, Telefonare 80-035.

ALLOGGIO signorilissimo, due camere, servizi; altro tre camere, servizi; panoramici, stesso stabile, vendonsi. Telefonare 511-400.

ALLOGGIO Vanchiglia 6° piano 2 camere cucina salottino terrazzo vendo. Richiesta 11.300.000. Tel. 877-740.

ALLOGGIO zona Apollo costruzione recente 2 camere tinello accessori reddito sicuro, vendo 7.500.000. Studio Rag. Salvagni, Carmagnola 22, telefono 544-741. O321

ANDRACCO, Varazze, vende Colle Ligure appartamenti ogni anche mutuati. Prezzi convenienti.

APPARTAMENTI CORSO TRAIANO, ESPOSIZIONE LEVA TE, VISTA APERTA MONTAGNE, COLLINA. SPAZIOSISSIME 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. FRONTE FERMATA FILOBUS C. IN FINIZIONE. 2.600.000 CAMERA. I, XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI in palazzine, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimessa. Pontevecchio 3-11.

APPARTAMENTI VIA TRIPOLI 138 PER DEFINIZIONE VENDITE ULTIMI ALLOGGI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, A PREZZI DI CONCORRENZA. LIBERI OPPURE AFFITTATI, REDDITO 6% GARANTITO. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

IAM signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa, Lauro 43.

APPARTAMENTO 2 camere cucina vendesi con mutuo. Debernardi, via Pozzi 8, ore 14-16. A116510

AREA, progetti approvati, 550 camere, bellissima zona residenziale signorile vendesi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8443 — Torino ».

AUTORIMESSA MODERNISSIMA, CENTRALE. CAPACITA' 170 VETTURE. AVVIATA ALTO REDDITO. VENDE 53.000.000. MASSIME DILAZIONI. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

BASSO caseggiato centralissimo mq. 100, sovrastanti tre vani mq. 75, vendonsi. Telefonare 519-251.

BELLISSIMO terreno industriale strada fognature acqua zona Laumann vendo. Telefonare 53-601. O663

BORDIGHERA alloggio centralissimo in casa signorile 1° piano 4 camere e servizi vendo L. 22.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 291 — Torino ». O651

BRA vendesi terreno fabbricabile a lotti. Posizione magnifica. Dottor Serra, via Cavour 11. A117273

BRANDIZZO terreno industriale mila mutri fronte autostrada privato vende 3500 metro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino ».

BUON reddito vende privato 4 camere servizi, nuovissimo, mutuo. Telefonare 724-139 ore serali.

CASA bellissima paraggi corso Francia Regina Margherita vende direttamente costruttore anche prezzo dilazionato reddito 6%. Tel. 784-770 ore lavoro. A117512

CASA nuova costruzione 15 camere servizi 5 garage vendo 38.000.000. Telefonare 885-962. O390

CASA 24 camere, 2 negozi, 4 garages, reddito 3.0 vende 48.000.000. Telefonare 237-775, 694-180. O842

CASCINA 30 km. Torino 30 giornate ottima posizione vendonsi lotti tre milioni giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino ».

CASCINE Vica vendonsi alloggi panoramici, finizioni signorili, nuova costruzione, mutuo. Tel. 461-891.

CASCINOTTA 30 km. Torino, pianeggiante, visibilità, mq. 36.500 vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8448 — Torino ». A120723

CAUSA separazione vendesi alloggio zona Porta Palazzo, casa nuova. Telefonare 231-740. A121806

CAUSA trasferimento svendonsi separatamente alloggi 1-2 camere servizi, terrazzino, esentati. Telefonare 547-333. A120553

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alloggio (Vanchiglia) quattro camere, terzo, ascensore. Vendesi 5.500.000.

CAVALLERA, Bi. Esentia (Feletto Torinese) 6 acqua luce fognatura vendesi libera 3.400.000, volendo affittasi 9%.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Muri negozio centrale 4 vetrine vendonsi, 11.000.000. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Terreno zona residenziale, terreno mq. 1180, servizi. Vendesi 9.400.000.

CAVORETTO alloggio quattro camere servizi garage vendesi posizione centrale panoramica. Telef. 893-754, 881-065. A114881

CENTRALISSIMO signorile 6 locali servizi (alloggio-ufficio) comunicante ampissimo sottotetto vendesi. Telefonare 41-230. A121151

CHIESA Saluto due camere servizi ascensore terzo libero. Tel. 289-863.

CORSO Racconigi vendonsi alloggi nuovi nuovi affittasi. Telef. 741-822, 383-765. A121828

CORSO Venezia libero due camere tinello servizi 8.900.000. Telefonare 299-863. A121525

CRIMEA alloggio mq. 280 grande salone vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1242 — Torino ».

CRIMEA, alloggio nuovo, signorile, 85 mq. servizi, 10.500.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CROCETTA vendesi appartamento salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 500-958.

EDILCASE vende c.so Lombardia 127 angolo via Lucento, alloggi signorili accurate rifiniture, due camere, tinello, cucinotto; tre camere, cucina. Mutuo. Visite cantiere. Tel. 547-502.

EDILCASE vende corso Siracusa 25, signorili uno, due, tre camere, tinello, cucinino, abitabili subito. Mutuo. Visite cantiere. Telef. 547-502.

EDILCASE vende via Tripoli 10 inferno 21, alloggi accuratamente rifiniti 1-2 camere tinello servizi, mutuo. Visite cantiere. Tel. 553-483.

EDILCASE vende Nichelino, via Galvani 27, alloggi una, due camere, tinello; consegna immediata. Prezzi convenienti. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

FONDO semicollinare 14 giornate vicinanze Asti esente passaggi prestazi facile chiusura rete. Altovamenti selvaggina. Vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 324 — Torino ».

GASSINO centro abitato vendo lotti terreno progetti approvati. Telefonare 553-683. A121083

GENOVA Lido vicino mare vendesi appartamento ristrutturato mq. 146. Cassatella 1482 E Sip. Genova.

Madre e Lungopo acquisto alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare ore ufficio 547-932.

IMPORTANTE società acquista terreno per costruzione 100 camere c.a. periferia Torino o comuni limitrofi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9341 — Torino ». A118082

IMPRESA cerca terreno cambio camera costruzione 50-100 vani Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1261 — Torino ».

IMPRESA costruirebbe ville conto terzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8444 — Torino ». A120708

IMPRESA specializzata assume incarico costruzione ville ogni tipo assicurando accuratissima esecuzione. Scrivere: « Pubblicità 4212 — Torino ». A121248

IMPRESA vende alloggi in blocco e singoli in via Veneria 184. Telefonare 298-948. A120712

Vinova vendesi terreno progetto approvato camere. Telefonare 582-831. A119810

ITALIA Immobiliare offre alloggio 2 camere, servizi, prezzo conveniente simo. Telefonare 528-594.

LOCALE industriale adatto costruzione apparecchiature elettriche 500 mq. zona Venchiglia, Sassi dintorni acquisto affitto. Telefonare 877-714.

LOCALE piano rialzato zona Cibrario adatto ufficio magazzino silenzioso vendo. Telefonare 885-962.

LOTTINI convenientissimi costruzione villette: 3.400.000, 3.800.000. Moncalieri (Testona). Strada Lorato 8.

LOTTO terreno mq. 800, acqua, strada, luce, zona Valdellatorre vendo 1.700.000. Telef. 553-583.

LUSSUOSO locale signorile seminterrato annesso garage mq. 500 circa vendesi via Ventimiglia 75. Telefonare 597-497. O398

MADONNA Campagna capolinea 19, terreno adatto autorimessa mq. 1200 vendo. Telef. 553-683.

MILANO vendo alloggio ottima posizione investimento sicuro. Telefonare 515-234, Torino. A120261

MOLINO modernissimo 10 passaggi, ampi caseggiati, azionato turbina idraulica, vicinanze Cuneo, affittasi ovvendesi. Telefonare 519-231.

MURI due negozi affigui vendonsi 20.500.000 anche separatamente, Regioniere Furbatto, piazza Lagrange.

MURI negozio bar centrale reddito elevato vendiamo. Troglia, corso Regina 168. O547

MURI negozio grandioso quinto corso presso Porta Palazzo vendiamo 17.000.000, Troglia, c. Regina 168.

MURI negozio retro magazzino ottima posizione vendo 11.000.000. Telefonare 527-976. O608

NEGOZI (due) affigui, unibili, frontaggianti primaria via commerciale 5, Rita, vendonsi. Causa, Barletta 133.

3000 mq. adiacente Aurelia vista mare progetto approvato vendesi. Tel. 527-976. O608

NICHELINO vendesi due camere, tinello, cucinino, garage. Telef. 662-275. A120262

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 300 camere. Tel. 521-302.

NICHELINO vendo alloggio bellissimo 1.850.000 camera pronta marzo. Telefonare 681-637. A120952

NIZZA 129, vendiamo vecchia costruzione 2 camere cucina, facilitazioni. Telefonare 697-497.

OCCASIONE impiego capitale prendo alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronto primavera. Telef. 53-601.

OCCASIONISSIMA nel Biellese vendesi casetta 4 camere terreno adiacente. Telefonare 373-987.

OSPEDALETTI Capo Nero alloggi vista mare vendo-affitto. Telefonare 521-168. A123119

OTTIMO investimento impresa vende alloggi in Borgaro Torinese lire 2.200.000 per camera, compreso mutuo. Telefonare 298-948.

PALAZZINA sopraelevabile, Mirafiori, 4 camere, bagno, giardino, 16 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O548

ponte Isabella in collina come in città ogni comfort e tutti i servizi vendesi alloggio, Rivolgersi Eurotec, via Colli 2d, tel. 547-140.

PRIVATO svende tre camere servizi nuovissimo Semposio, Cumiana 36, ore 15-17. A121454

PRIVATO urge svendere terreno mq. circa adattissimo pioppeto zona Montiglio Asti 1.800.000 trattabile. Telefonare 546-184.

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi zona Aeronautica. Telefonare 721-972 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi Boringhieri. Telef. 389-880.

PRIVATO vende due camere tinello servizi zona Francia. Telef. 761-130.

PRIVATO vende mq. 1000 terreno fronte stradale Moncalieri. Telefonare 595-880. A120430

PRIVATO vende muri negozio e alloggio, reddito 6%. Tel. 532-705.

PRIVATO vende per contanti alloggio 4 vani, cucina, servizi, cantina, libero, località mercati generali. 763-450 dalle 9 alle 20. A119994

PRIVATO vende Torino negozio con alloggio garage, affittato redditizio, Telefonare 732-909.

PRIVATO vende villetta rustico quattro camere 7.000.000 e rustico. Telefonare 902-630. A121560

PRIVATO vende 2 camere tinello servizi 8.400.000 libero, zona Santa Rita. Telefonare 327-252.

PROGETTO approvato 60 camere, 26 box, centrale, vendesi. Pagamento: costruzione capannoni industriali. Telef. 287-723. A120602

PROPRIETARIO terreno et progetto approvato casa 200 vani, 12 negozi 20 garages, cerca combinazione con privati finanziatori o società finanziaria per esecuzione costruzione. Ottimo investimento, alto reddito. Per informazioni telefonare STA, 383-981 Torino. A118262

PROPRIETARIO vende alloggio nuovo affittato Regio Parco, Tel. 323-814.

REGALO bellissimo lotto villeggiatura per prestito 8.000.000. Alto interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9205 — Torino ».

REGINA Margherita (Collegno) 700 mq. terreno angolare entrostante casetta più basso fabbricato 50 mq., urge vendere per realizzo 12.500.000 affarone. Sacro, Carlo Alberto 41.

RIPARBELLA, Pisa, urge vendere sui grandi vani vicino mare 800.000. Scrivere: Mussoro, viale Repubblica 181, Marina Cecina (Livorno).

SANREMO eredi urge vendere appartamento signorile ammobiliato 2 camere servizi terrazzo veranda vista mare, zona Imperatrice. Tel. 677-178.

SANREMO, Marzocchi, Matuzia 14, vendo appartamento nuovo 3 camere cucina bagno terrazza mare, arredato, 12.000.000. 27986

SANREMO, Marzocchi, Matuzia 14, vendo cassette 7 vani, doppi servizi, 2000 mtr frutteto, 6.800.000, eventualmente affitto. 27985

SANREMO proprietario vende bellissimo attico signorile 4 vani, servizi vista meravigliosa grandiose terrazze posteggio macchine. Tel. 555-349. Torino. A120920

SAUZE Ulzio acquisterei una camera. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A121674

SESTRIERE alloggio vuoto-arredato vendo-affitto. Telefonare 521-168.

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-601.

SPOTORNO, centrale terreno fabbricabile, condominii, mq. 3820, calcolo volume mc. 20.800 circa, eventualmente lotti vendesi lire 35.000 mq. Agenzia Giorgo, Spotorno, telefono 75-381. 28025

SPOTORNO vendonsi terreni con progetti approvati. Rivolgersi: Agenzia Guazzotti, tel. 21-111, Savona.

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino, vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-266. O459

TERRENO Borgaretto, su grande corso, vendesi, progetto approvato 120 camere. Telefonare 582-831.

TERRENO Cascine Vica progetto approvato camere 180 permesso camere. Telefonare 80-035. A119999

TERRENO (Casalle Stazione) centralissimo progetti approvati L. 180.000 camere. Telefonare 70.612.

TERRENO centrale progetto approvato privato vende. Tel. 500-277 mattino. O514

TERRENO collina Torino a pochi minuti dal centro, unico, pianeggiante, panoramico, in Revigliasco, tutti i servizi comodità, zona veramente residenziale, mq. 3000 circa, progetto approvato, privato vende anche lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4208 — Torino ». A119649

TERRENO corso Unione Sovietica con progetto grandioso complesso edilizio, oltre 700 camere, divisibile quattro case indipendenti, sarebbesi combinazione per costruzione con impresa od imprese qualificate oppure vendereb besi cambio camere. Telef. 329-432.

TERRENO industriale in Volpiano mq. 20.000, progetto approvato, vendesi, ottima occasione. Tel. 582-831.

TERRENO industriale mq. 3000 acquistasi zona Francia radiale Moncalieri corso Giulio Cesare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5341 — Torino ».

na Pininfarina vendo. Tel. 35-886.

TERRENO industriale zona semicentrale fabbricabile, con casa padronale mq. 13.000, strada asfaltata, acque, luce, fognature, 1500 m. dal mare, casa inabitile vendesi 10.000 mq. Ugo Giorgo, Spotorno, tel. 75-381.

VALPELLICE stazione estiva invernale vendonsi alloggetti condominio signorile. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O648

VALSALICE vendo 17.000 mq. terreno, lottizzabile, posizione panoramica. Telefonare 521-974.

VANCHIGLIA muri negozio retro alloggio vendo 8.800.000. Caselegno, telefonare 885-962. O904

VENDESI a Nichelino alloggio 2 camere tinello servizi pronto subito L. 6.300.000. Telefonare 733-422.

VENDESI alloggio centralissimo mq. 200 anche uso ufficio. Telef. 83-316 ore pasti. A119104

VENDESI area collinare fabbricabile su strada comunale sita Altare vona). Telefonare 762-294.

VENDESI borgata Paradiso casa 3 alloggi, garage, Matteini, via Patti 57, Tel. 783-401, Grugliasco.

VENDESI magazzino Settimo pronto fabbricato, impresa Astorgese, telefono 527-420. O454

VENDESI piccolo alloggio camera cucina con giardino, corso Trapani 29, 3.500.000 trattabili. Tel. 375-145.

VENDESI terreno anche fabbricabile zona centrale vicino Padova da 1000 a 100.000 mtri. Cremonese Tullio, via Gorge Bovolenta (Padova).

VENDESI terreno Chivasso fronte autostrade Lancia, Telef. 911-135, 911-854. A121568

VENDESI terreno civile Cascine Vica lotti diversi lire 9000 mq. Telefonare 512-064. A117421

VENDESI terreno fabbricabile fronte strada provinciale S. Gillio 2200-1700-800 al mq. Telef. 283-525.

VENDESI terreno per villa mq. 650 con luce gas Grugliasco. Telefonare 784-371. A120854

(Continua a pag. 14)

LA MIGLIORE TAZZA DI CAFFÈ

È una miscela più pregiate qualità di caffè del Centro America importate direttamente inscatolate spinto

PORT MOKA CHE DELIZIOSO CAFFÈ!

MESSICANO

CONFEZIONE DA Gr. 100 SOTTO VUOTO SPINTO

F.lli TERRANI - MORTARA

ROVER 2000

1978 mercè sincronizzato - 4 freni a disco

Prove presso Concessionaria CESCON MELLANA

Corso Svizzera - Telefono 772-494

Cercansi concessionari e officine assistenza per: CUNEO - NOVARA - DOMODOSSOLA - VERCELLI AOSTA - IVREA - ALESSANDRIA

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO

Maglierie **RAGNO**

in pura lana zephir makò pettinato

morbida aderente irrestringibile di lunga durata

per donna uomo ragazzo

sanfer

TORINO Via Pietro Micca 4 Via Roma 365 Nanni 90

all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO P.zza Repubblica 6 - Torino - tel. 43628

Signora!

Suo marito piace la buona tavola variata. Oggi per Lei accontentarlo è più un problema: con gli appetitosi "Primi Piatti" e le gustose "Specialità Calde" che Simmenthal mette a Sua disposizione, Le sarà facile servire in tavola un pranzo completo, nuovo ogni giorno della settimana. Vedrà che risparmio di tempo e di denaro!

Ecco intanto a Lei, il "MENU SIMMENTHAL" per questa settimana.

LUNEDI'

BRASATO CON I SPAGHETTI

Prendete gr. 150 di pasta e fatela cuocere a giusta cottura in acqua salata. Scolata ed aggiungete gr. di burro ed il contenuto di scatola Brasato Simmenthal 200 grammi, scaldato fuori dalla scatola. Servire.

- Pasta gr. 150 . . . . . Lit.
- Burro gr. 10 . . . . . Lit.
- Una scatola da gr. 200 . . . Lit. 160

circa Lit.

Se vi sono più commensali potete acquistare scatola da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

MARTEDI'

GOULASCH CON RISO

Fate cuocere gr. 150 di riso in acqua salata, scolate, aggiungete gr. 15 di burro ed il contenuto di una scatola Goulasch Simmenthal scaldato fuori dalla scatola. Mescolare e servire.

- Riso gr. 150 . . . . . Lit. 27
- Burro gr. 15 . . . . . Lit. 18
- Una scatola da gr. 200. . . . Lit.

circa Lit. 205

Se vi sono più commensali potete acquistare scatola da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

MERCOLEDI'

PURE' DI PATATE O POLENTA

Preparate la polenta con gr. 150 di farina gialla, oppure una purè con grammi 300 di patate. Versate in un piatto la polenta o la purè ed aggiungete il contenuto di una scatola di Salmì Simmenthal precedentemente riscaldato fuori della scatola.

- Patate o farina . . . . Lit. 20
- Burro gr. 20 per la purè . . Lit.
- Una scatola da gr. 200. . . Lit.

circa Lit. 205

Se vi sono più commensali potete acquistare scatola da 300 bastanti per 2/3 persone.

GIOVEDI'

ARROSTO DI MANZO CON INSALATA COTTA O CRUDA

Tutte le verdure si addicono, guarnizione, all'arrosto Simmenthal freddo.

- Una scatola da gr. 200 . . Lit. 160
- Verdure . . . . . Lit. 40

circa Lit. 200

Se vi sono più commensali potete acquistare scatola da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

SABATO

TRIPPA CON I FAGIOLI

Lessate gr. 100 di fagioli (precedentemente messi a bagno) e scolare. Aggiungere una scatola di Trippa Simmenthal da gr. 300, rimettere sul fuoco, rimestando per circa cinque minuti. Servire con formaggio.

- Trippa . . . . . Lit. 160
- Fagioli . . . . . Lit. 25
- Formaggio . . . . . Lit. 15

circa Lit. 200

Se vi sono più commensali potete acquistare scatola da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

N.B. La nostra Trippa è ottima anche scaldata e servita come si trova nella confezione, cioè senza fagioli.

DOMENICA

Si consiglia:

Antipasto di:
Tonnato da gr. 200 o Lingua in gelatina da gr. 200 } Lit. 230 da servire freddo

Minestra:
Ravioli al sugo da gr. Lit. o Minestrone da gr. 500 Lit. 130 } da servire caldo
o Pasta e fagioli gr. 500 Lit. 130

Per i ravioli e la minestra aprite la scatola, versate il contenuto in un tegamino e scaldate.

I prezzi sopra indicati possono subire qualche variazione per la diversa incidenza di dazi comunali.

indispensabile in ogni famiglia

perché rappresenta un pronto efficace aiuto nelle stentate e difficili digestioni

confezionato in bottiglie da:
1 litro
3/4 litro
1/2

Prodotto della antica ditta

VLAHOV BOLOGNA

fondata a ZARA nel 1861

AMARO ZARA

il digestivo efficace!

dal 1900 **INFORMAZIONI** PRIVATE - ITALIA-ESTERO

CAMPANINO F.LLI

VIA C. PAMPARATO - TEL. 753.079 - TORINO

se il fegato vuoi prendi

Epaclar

gradevoli sali digestivi disintossicanti

base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.

si trova nelle Farmacie

TREVES VIA CERNAIA 17

MOBILI - SALOTTI

HAICO

Minneapolis - USA

VINCE LA

SORDITÀ

Per informazioni, consulti, prove gratuite

INTERPELLATE

- Via Magenta, 20 - Tel. 41.767 - TORINO

La seduta, apertasi alle 9 del mattino, è terminata alle 17

Movimentata elezione ad Aosta del nuovo governo della Regione

■■■ presidente ■■■ Giunta - ■ assessori: tre dell'Union (agricoltura, istruzione, finanze); due del pci (lavori pubblici ■ turismo); ■■ del ■■ (industria e commercio ■ sanità) - La minoranza si è ■■■■■ ■■ voto Una citazione ■■■ Corte d'Appello ■ Torino all'assessore socialista Balestri - Se verrà ■■■■■ ineleggibile la votazione diverrà nulla

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, ■ novembre.

Il Consiglio regionale riunitosi ■■■■ ■■ seconda seduta, dopo la sospensione ■ ieri decretata dal presidente provv■■■■ ■■■. Marcoz, per la ■■■■■a del ■■■■■ legale, ■■ eletto oggi ■■■ soli 18 voti, costituiti dalla maggioranza Union-socialcomunista. Il governo che reggerà le sorti della Val d'Aosta nei prossimi quattro ■■■■.

Alle 9,20 è iniziata la seduta ■ ■■■ 12 precise ■ governo poteva dirsi formato. Ecco i ■■■■ che avevamo anticipato da tempo: *presidente della giunta l'avv. Caveri (u. v.); assessori:* ■ *Lavori Pubblici Manganoni (psi), al Turismo* ■■■■■ *(psi), all'Agricoltura Fosson (u. v.) alla Pubblica istruzione Andriano (u.v.); alle Finanze Pillietroz (u.v.),* ■ *l'Industria ■ Commercio Colombo (psi), alla Sanità Balestri (psi). Presidente del Consiglio, nuovo, per il quale avrebbero votato tutti, anche la minoranze, che più volte hanno riconosciuto nel dibattito «un perfetto presidente», l'avv. Oreste Marcoz, che dopo quattro anni lascia il gra■■■ ■■■■■ di presidente della giunta; vice-presidente del Consiglio la vedova dell'avv. Chanoux, martire valdostano, Maria Celeste Perruchon, segretario una donna, l'avvocatessa Giovanna Siggia in Bianco.*

Alla presidenza siede il presidente provvisorio avv. Marcoz, alla sua destra il segretario provvisorio democristia■ Mappelli, il più anziano ■ il più giovane dei consiglieri. Innanzitutto prestano giuramento i consiglieri della minoranza ■■■ non le hanno fatt■ ieri.

Segue il primo colpo di sce■■. I consiglieri ■■■ ■■■■ più trentacinquea. Ne ■■■■■ in sala, che pur era presente poco prima dell'inizio ■■■ assente: è il democristiano geom. Giuseppe Maquignaz, di Valtournanche. Sapremo poi il perché di questa assenza..

Si aspetta ■■ Torino un documento firmato ■■ presidente di quella Corte d'Appello ■■■ l'udienza per il 20 dicembre prossimo venturo circa un ricorso presentato dal prof. Amato Berthet, a nome dei consiglieri democristiani, al ■■■■ ■■■■ legge elettorale, contro il provvedimento di convalida ■■■ elezione del dott. Balestri, dal psi, preso dal diciotto consiglieri della maggioranza ieri mattina.

Sono ■ 9,30 e un'auto velocissima ■■■ portando da Torino il ricorso ■■■ tutti i ■■■■ ed i visti in piena ■■■■■. Il gruppo democristiano ■■ attende con impazienza l'arrivo. Lo ■■■■ gruppo, spalleggiato dagli altri della minoranza, ottiene di farè una votazione a scrutinio segreto se si deve rinviare la seduta o proseguirla. La votazione dà 18 voti a favore per la prosecuzione dei lavori e sedici per ■ sospensione. E' sempre assente ■ consigliere Maquignaz.

Si arriva alle 10,40, ■■■ nella quale viene annunciato al presidente Marcoz e ■ consigliere Balestri che un ufficiale giudiziario deve consegnare loro una citazione della Corte d'Appello di Torino. Ne sappiamo ■ contenuto, simile del resto a un ricorso presentato ieri in serata e firmato dal consigliere della ■■ dottor Dujany. Dopo che ■ presidente Marcoz ■■ ■■ ■■■■ lettura, il consigliere comunista Germano ■■■: «*Critico l'azione della minoranza, ■■■ andiamo avanti nell'ordine del giorno*». Risponde il democristiano avv. Torrione: «*Se proseguiamo, corriamo il rischio ■ costruire sulla sabbia*». E' ancora possibile che una sentenza favorevole al dott. Balestri rimetta tutto ■■ discussione.

Sono le 11,20, e ■ arriva ad un'altra votazione segreta, la quale dà 18 v■■ per il proseguimento e 17 per il rinvio della seduta, dopo il fatto nuo■■ costituito dal ricorso. I voti della ■■■■■ ■■■ saliti a 17 perché nel frattempo è rientrato ■ consigliere dc Maquignaz.

Dopo altre brevi discussioni, si arriva finalmente alla votazione ■■ Presidente del Consiglio. Il prof. Montesano dei padi, dice che si asterrà dal voto, reputando che così facciano i colleghi della minora■■ e che in tal modo i diciotto voti eventuali della ■■■ gioranza possano ■■■■ ben identificati. Anche il capo gruppo ■■■ dc prof. Berthet annuncia che i suoi si asterranno. Il consigliere Pedrini ■■ pli annuncia l'astensione dai liberali.

■ elegge quindi il Presidente del Consiglio. A ■■■■ della maggioranza ■ consigliere Fosson dell'Union Valdôtaine propone l'avv. ■■■■■. Dall'urna ■■■■ la quale ■ portano tre scrutatori, viene estratto, e letto, per diciotto volte il suo nome.

A questo punto, prima ■■■ votazione della Giunta, si ha la dichiarazione ■ voto ■■■ rappresentante del socialdemocratici prof. Montesano, il quale, dopo aver ribadito che si asterrà ■■■ voto, fra l'altro dice: «*Il partito socialdemocratico si è reso conto dell'importanza dell'attuale momento politico nazionale e regionale, ha individuato nelle attuali coincidenze la occasione più favorevole, e certamente unica, alla soluzione dei problemi valdostani, ■■■■ pieno ■■■ so di responsabilità ha indicato all'Union ■■ ■ socialisti le soluzioni migliori per la giunta regionale. L'Union Valdôtaine ■ i compagni socialisti, ignorando ■■■ tutte le nostre indicazioni le quali — fra l'altro — tenevano conto anche delle esigenze interne dei loro partiti, ■ sono ■■■■■ davanti a questo Consiglio, e in confronto della popolazione valdostana, in un momento cruciale della vita regionale, in più pesante delle responsabilità*».

La minoranza ■■■ tutte le votazioni che si susseguono non ritirerà nemmeno la scheda. Alle 13,15 il governo della Valle d'Aosta si insedia al completo. Dopo l'avv. Marcoz pronuncia parole di circostanza e di ringraziamento anche il nuovo presidente della Giunta avv. Caveri, che fra l'altro dice: «*Dovere della Giunta è di dimenticare l'aspetto polemico della recente battaglia. Difenderemo l'autonomia, le tradizioni che ■■■■ il patrimonio spirituale dei valdostani, cureremo il problema della scuola per la formazione dei giovani, l'agricoltura elevando ■ reddito agricolo. Aggiorneremo la legge sul risanamento del bestiame, condurremo degli esperimenti pilota in agricoltura, trasformeremo villaggi disabitati in dimore turistiche, industrializzeremo ■ ■■■■ depresse, specie nella bassa valle, difenderemo ■ paesaggio che è la nostra prima ricchezza materiale. Creeremo anche delle ■■■■■■ stazioni turistiche sempre rispettando il paesaggio. Rivendicheremo la situazione dei postulati della autonomia che ■■■ sono elencati, ma diritti dei valdostani*».

Sono le 14 circa, quando l'avv. Mar■■■, quale Presidente del nuovo Consiglio, toglie la seduta, aggiornandola alle ■■■, 16,30 per dar modo all'opposizione ■ rispondere ■ discorso a grandi linee programmatiche del presidente della Giunta, Caveri. Nel pomeriggio si ha il discorso ufficiale della minoranza dc, letto dal consigliere Dujany, nel quale si accenna ■ vari tentativi ■■■ democrazia cristiana per dialogare ■■■ l'Union Valdôtaine, rimasti peraltro infruttuosi, alle proposte fatte ■■■ arriva■■ ad una composizione di governo ■■■■ i comunisti, anche con l'appoggio esterno della dc. Dopo brevi interventi ■ altri consiglieri, ed una replica dell'avv. Caveri, ■■■ si chiude definitivamente. Sono le 17.

Alle 10,30 del 20 dicembre prossimo, davanti al consigliere della Corte d'Appello ■ Torino, discutendo il ricorso della dc sapremo se il governo valdostano è legale o meno, benché altri ricorsi — a questa volta ■ ■■■ amministrativa — sono pronti a partire ■■■ ■ giunta giurisdizionale della Valle d'Aosta.

Italo Vaglienti

■■■■ giudiziario ■■ consegnato ieri all'avv. Caveri, presidente ■■■ giunta regionale valdostana, ■ ■■■■■ presentata ■■■ Corte d'Appello di Torino, sull'■■■ l'ineleggibilità ■■■■■ socialista dott. Balestri (alla spalle di Caveri)

ALTRA «ONDATA DI DISGELO» NELLA LETTERATURA SOVIETICA ?

Preannunciato in Russia un nuovo romanzo dell'autore di «Non si vive di solo pane»

Dudinzev era stato criticato dallo stesso Kruscev - Verrà pubblicata anche la parte ■■■■ ■■■ memorie di Ehrenburg Opere di Evtuscenko e ■ Nekrasov - Quest'ultimo fu minacciato d'espulsione ■■ partito per il ■■■ «Viaggio in America»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, ■ novembre.

L'ultimo numero della rivista letteraria Novi Mir *lascia intendere, in un articolo dedicato alla polemica con i cinesi, che una dura risposta russa ai più recenti insulti del partito comunista di Pechino non potrà tardare. L'attacco, ristretto all'ambito ideologico, ripete in forma esplicita e severa tutti gli argomenti anticinesi ormai conosciuti; ■■■ a parte la notizia di un prossimo «attacco» sovietico, particolare ■ non privo di interesse.*

Interessa, invece, che a pubblicarlo sia stata ■ rivista antiformalista di Tvardovski, quella che combatte ed è combattuta dai neostalinisti, quella che pubblicò i racconti criticati ■ Solzhenizin, le ■■■■■ rie di Ehrenburg e i diari di Nekrasov.

I tentativi di restaurazione culturale, avviati all'inizio ■■■ l'anno e in parte insabbiati, erano marciati parallelamente ■■■ l'inasprimento della polemica maoista, e certe critiche cinesi alla letteratura «revisionistica» sovietica, diffuse nelle riviste di Pechino, ripetevano all'incirca gli stessi argomenti usati dai conservatori, qui, contro l'intelligenzia progressista. La meta finale che i conservatori si propone■■■■ allora di raggiungere, e che non hanno raggiunto, era ■ far tacere Novi Mir *e i suoi scrittori con un cambiamento della direzione della rivista. Con questo sfondo, l'attacco odierno ■ Novi Mir contro la politica ■ Pechino acquista un rilievo particolare che spiega molte cose sulle tensioni politiche che si sono verificate quest'anno all'interno dell'Urss.*

Insieme con l'attacco, la rivista preannuncia un interessante programma ■■■■■ occasioni per il 1964: ■■ ritorno in forze degli autori più violentemente condannati dal partito all'inizio dell'anno che sta per chiudersi. Colpisce innanzitutto il rientro sulla scena letteraria ■ uno dei primissimi e più interessanti autori del disgelo, Dudintzev, che praticamente faceva da quando fu attaccato — diligentemente da Kruscev — il suo famoso romanzo «Non si vive di solo pane». Novi Mir preannuncia per l'anno venturo ■■■ sua nuova opera ■■■ titolo «Mille Ignoto». Sarà pubblicata anche la parte finale delle ■■■■■ morie di Ehrenburg, Ritornerà pure Nekrasov, che fu addirittura minacciato di espulsione dal partito dopo la pubblicazione del suo «Viaggio in America». La redazione annuncia opere di Evtuscenko, di Axionov, di Vojnovic, di Solzhenicin, di Paustovski, del■■■■ Ahmatova.

Si nota da tempo un movimento di ripresa dei novatori e, contemporaneamente, uno spostamento del partito su una linea più duttile. Fino a che punto ■ stroncatura apparsa giorni fa nella Pravda *contro l'organo del ministero della cultura,* Sovjetskaja Kultura, *può ■■■■ inserita nel quadro di questo mutamento di ■■■■■sioni?*

Il periodico del ministero, in verità, è stato attaccato dall'organo del pcus per l'incoerenza, le contraddizioni e il ■■■ lettantismo con cui è diretto: una critica, cioè, ■■■ aveva un aspetto per così dire più tecnico ■■■ che ideologico. Tuttavia ■■■ va ignorato che Sovjetskaja Kultura, *giornale singolarmente grigio e noioso, ■ distinguevo per certi suoi ciclici e inspiegabilmente violentissimi attacchi contro questo o quell'autore. La* Pravda *metteva l'accento sullo stile, invitando i cronisti della vita culturale a moderare gli eccessi ed a dosare più sfumatamente i giudizi.*

L'invito a una maggiore moderazione di stile e di linguaggio critico ha già ■■■ suo ■■■■. Venivano ■■■ a caso citate certe frasi più moderate di Kruscev al riguardo: «Il la■■■■ ideologico è un affare troppo delicato, complesso e responsabile. In questo campo si deve procedere con tatto, e facendovi partecipare la stessa intelligenza interessata. Non si dovrebbero ammettere, in questa materia, grossolani atteggiamenti di carattere amministrativo».

Enzo Bettiza

Inciampa scendendo le scale ■ resta impiccato ad una corda

Un giovane operaio di Brusson padre ■ due bimbe - Trovato ■■■■ da un coinquilino

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, ■ novembre.

(i. v.) ■■■ operaio della Cogne è deceduto la ■■■■ notte, in tragiche circostanze, nella cantina della propria abitazione, sita in corso Ivrea 134. Il poveretto, Emilio Wuillermin ■■■ di ■■ anni, da Brusson, padre di due bambine ■ sei e otto anni, è stato trovato morto stamane dal coinquilino Tersilio Tarizzi, recatosi in cantina per prelevare del materiale.

Probabilmente il Wuillermin, mentre scendeva le scale inciampava finendo con la ■■■■ in un cappio d'una corda abbandonata, che lo strangolava. La moglie, costretta a letto da una bronco-polmonite, non si è accorta dell'assenza d■ marito e solo stamane ha appreso la tragica notizia.

Le figlie ■■■ state cautamente informate della morte ■■■ padre dalle loro maestre, che le hanno ospitate nelle rispettive abitazioni. Nel tardo pomeriggio le sorelle Wuillermin sono state ricoverate in un istituto cittadino.

Ha compiuto cento anni la più vecchia maestra d'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Camogli, 26 novembre.

(b.) La più vecchia maestra d'Italia, ■ signorina Elena Mirra, da Gazzola (Piacenza) ma residente da più ■ un decennio a Camogli, ha compiuto in questi giorni i cento anni. La neo-centenaria, che fu insegnante per quarantaquattro anni alle elementari ■ Voghera, ■■■ buona salute e trascorre gran parte della giornata lavorando a maglia.

Invalido per incidente ■■■ risarcito dopo 4 ■■■ fa sciopero della fame

Modena, 26 novembre.

Un invalido di 33 anni, Giancarlo Carlini di Pavullo, ha cominciato oggi uno sciopero della fame per ottenere ■■■■ifazione alle richieste che ha avanzato alle autorità perché gli sia adeguatamente risarcito il danno subito in un incidente stradale.

Oltre ai motivi personali che l'hanno indotto ad iniziare lo sciopero della fame, ve n'è uno di carattere generale, che lo stesso Carlini ha indicato ■■■■ parole: «*Voglio che venga segnalato a tutti gli italiani come vengono risarcite le migliaia di persone uccise sulla strada, il rispetto, le possibilità di aiuto ■ di vita che la legge concede ■ E' in grado di concedere a chi ■ stato reso invalido in ■■ incidente stradale*».

Il Carlini, il 6 aprile 1959, ■■■■ travolto ■ un autocar■■. Nell'incidente il Carlini perdeva l'uso del braccio destro.

Il processo per lesioni colpose venne celebrato nel marzo '61 ad Imola e il conducente dell'autocarro fu condannato.

Contro la sentenza, però, venne interposto appello, secondo quanto ha dichiarato il Carlini, fino ad oggi, non essendosi celebrato il processo di secondo grado, l'invalido non ha potuto ottenere il risarcimento ■■■ danni.

La bella concertista s'è fatta italiana

Mariaena Kessick, ■■■ suonatrice di ■■■ ■■■ericana, ha preso ieri a Milano la cittadinanza italiana; accola ■■■■ ■■■■ ■■ un ■■■■■■ ■ ■■■■■ comunale presta il giuramento ■ fedeltà alla Repubblica

Esplode ■■■ caldaia in ■■■ scuola di Roma

Roma, 26 novembre.

(r. p.) Una violenta esplosione è avvenuta questa mattina poco prima che iniziassero le lezioni nei locali del liceo Tasso in via Lucania.

Una delle cinque caldaie, probabilmente a causa dell'alta pressione, è scoppiata. Fortunatamente, in quel momento gli scantinati erano deserti. I vetri dei lucernari sono stati infranti dallo spostamento d'aria.

I vigili del fuoco, giunti sul luogo sono riusciti ad evitare un più grave disastro, provvedendo ad isolare le altre quattro caldaie e quindi soffocando il principio d'incendio.

L'ex-re Umberto sulla Costa Azzurra in viaggio col figlio Vittorio Emanuele

■■■ si esclude che il giovane intenda presentare al padre una ragazza ■ nobile famiglia conosciuta ■ recente - Il «romanzo» con Marina Doria sembra ormai concluso

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 26 novembre.

(t. f.) Con ■■■ ■■■■ proveniente da Monaco di Baviera è giunto oggi pomeriggio a Ginevra l'ex re Umberto. All'aeroporto ■ Cointrin si è incontrato con il figlio Vittorio Emanuele, assieme al quale è ripartito dopo una breve sosta alla volta di Nizza. Sia l'arrivo di Umberto che la sua partenza ■ compagnia del giovane principe sono avvenuti in assoluto segreto e soltanto in serata la direzione dell'aeroporto ■■ ha dato ■■■■■.

L'improvvisa partenza di Umberto e Vittorio Emanuele (quest'ultimo ■■■ rientrato ieri sera ■■ ■■ breve viaggio a Parigi) viene interpretata negli ambienti vicini a Merlinge — residenza di esilio dell'ex regina Maria ■■■ — come ■■ conferma delle recenti voci di rottura tra ■ principe e Marina Doria. In altre parole, Vittorio Emanuele si sarebbe piegato alla volontà del padre, che come si sa è stato per lungo tempo contrario a un matrimonio di suo figlio con una ragazza ■ famiglia borghese. Si rileva che da parecchi anni i rapporti ■■■ l'ex re e il figlio non erano molto buoni e che i loro incontri ■■■■ piuttosto brevi.

Un fitto mistero continua comunque ad avvolgere ■ scopo preciso del viaggio in co■■■ sulla Costa Azzurra. In circoli bene informati non si esclude che Vittorio Emanuele intenda presentare nei prossimi giorni al padre una ragazza di famiglia nobile, conosciuta in occasione d'un recente ricevimento.

Avvicinata da alcuni amici, Marina Doria ■ ■ limitata a dire che i suoi rapporti con ■ principe ■■■ immutati e ■ ignorare ■ notizie relative a un eventuale matrimonio di Vittorio Emanuele con una giovane ■■■■■ francese.

Dopo cin■■ giorni di agonia

■■■■ assiderato ■■ ■■■■ gettato nel pozzo dal padrone

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 26 novembre.

(a. l.) «Lione», ■■■ cane ■■■storе che ■■■ stato gettato in un pozzo dal padrone che in■■■■■ disfarsene ■ morto dopo cinque giorni ■ agonia.

Gettato dal proprietario, ancora sconosciuto, in un pozzo profondo circa quaranta metri, il cane era riuscito ad accovacciarsi su una sporgenza, affiorante sul pelo dell'acqua. I suoi guaiti hanno infine richiamato l'attenzione di alcu■ contadini i quali, ■■■ avendo attrezzature idonee per salvarlo, hanno avvertito l'ente protezione animali.

Una squadra della «protezione» è giunta sul posto e l'infermiere Ciro Pirro di 32 anni, è sceso c■■■■ la scala ■ corda, tirando in salvo «Lione». Il ■■■■ è tuttavia morto poco dopo per assideramento. Si sta ■■■ ricercando il padrone che, se provata la ■■■ colpevolezza, verrà denunciato per maltrattamenti agli animali.

L'Istituto di chimica ■ ■■■ occupato ■■ 150 universitari

Protesta per i contributi troppo onerosi ■ gli ■■■■ ■■■■

Pisa, ■ novembre.

(e. b.) Gli studenti di chimica dell'Università di Pisa ■■■no occupato ieri l'istituto e vi si sono chiusi dentro: non usciranno fino a quando i docenti non avranno esaminato ■ loro richieste.

Gli allievi sostengono di pagare contributi di laboratorio troppo elevati; pec quello di fisica sperimentale ■ contributo è addirittura raddoppiato rispetto allo scorso anno. Il corso di laurea costa già moltissimo; gli allievi versano, come contributi interni, una cifra eguale a quella ■■■ normali ■■■ universitarie. Sostengono inoltre che i loro studi sono oltremodo gravosi e citano come esempio il fatto che ■■ settanta iscritti di due anni fa solo quattro sono riusciti a superare tutti gli esami del biennio. L'ultima richiesta verte sulla questione dell'esame ■ pre-laurea, che comprende anche nove materie, ■■■■■■ perciò estremamente difficoltoso.

Per questi motivi ieri mattina centocinquanta studenti su 250 iscritti al biennio, hanno occupato il loro istituto e hanno chiuso i cancelli, ■■■ pedendo così l'ingresso ai professori, tra i quali lo stesso Rettore Magnifico prof. ■■■■.

L'occupazione ■ proseguita per tutta ■ giornata e, risultato inutile il primo incontro con i docenti (i quali hanno chiesto ■ agombero dell'istituto prima di iniziare le trattative), gli studenti si sono apprestati a passare la notte nell'istituto. Se non si verificheranno fatti nuovi, l'agitazione degli universitari continuerà a lungo. I loro compa■■■ ha■■■ infatti fornito ai «volontari reclusi» i cibi necessari ■■■ resistere alcuni giorni.

La sottoscrizione de «La Stampa»

Altre decine di lettere ■ ringraziamento ■ Ingo, Ponte nelle Alpi, Erto, Provagna, Codivilla - I ragazzi delle elementari: «Da allora abbiamo sempre paura ■ ■■■ giochiamo più; abbiamo perso tanti no■■■ compagni, ma ora abbiamo trovato voi, cari ■■■ci piemontesi» - L'elenco delle offerte ricevute ieri

«*Cari bambini del Piemonte* — scrivono gli alunni della ■■ elementare ■ Igne di Longarone — ■■■ *in questi giorni dopo che l'acqua ha* ■■■■■ *tante case e ucciso tante persone abbiamo* ■■■■ *pre* ■■■■ *paura. Ci sembra* ■ *essere soli in mezzo a* ■■■ *deserto e che l'acqua* ■■■■. *Quanta paura, cari bambini* ■■■ *Piemonte. Io, da allora,* ■■■ *ho più fatto sogni belli* ■ ■■■ *gioco più volentieri perché penso che tanti miei compagni stanno ancora sepolti in* ■■■■ *al fango del Vajont o sotto le macerie.*

«*Ieri, di ritorno* ■■■ ■ *abbiamo portato alla mamma 10 mila lire, quelle che ci avete mandato voi. Il libro Cuore sarà un* ■■■■ *ricordo e segno della vostra generosità. Grazie, cari amici, noi* ■■■ *vi conosciamo, sappiamo che ci volete bene ed anche noi ve ne vogliamo tanto.*

«*Qui abbiamo perduto molti* ■ *compagni, ma* ■■■ *che adesso ci siete voi e molti altri in tutto il mondo, così siamo un po' più contenti e ci sembra di* ■■■■ ■■■■ *soli. Preghiamo il Signore per il vostro gentile pensiero. Grazie molte, vi mandiamo* ■■■ *bacio*».

Altre lettere di ringraziamento per i sottoscrittori abbiamo ricevuto dalla zona ■■■ Vajont. ■■ Ponte ■■■ Alpi quella di ■■■ ■■ Silvestro; da Erto quella di Rita De Filippo; da Provagna scrive ■■■■ Salvador un bimbo della 1ª elementare; da Codivilla la lettera di Matilda ■■■■■ «*Essendo oggi venuta* ■ *Croce Rossa, mi ha portato* ■ *vostro libretto di risparmio. Vorrei ringraziarvi a nome mio e dei miei fratelli Giancarlo* ■ *Nicola, perché* ■■■ ■■ *dolore abbiamo trovato la* ■■■■ *pressione* ■ *l'affetto di migliaia di persone che tramite i vostri appelli* ■ ■■■■ *dimostrato veramente buone*».

Altre ■■■■ ci ■■■ giunte ieri, tra cui quella collettiva della scuola media di Brusnengo (Vercelli), ■■ Co■■■■ ■ Sampeyre, degli ■■■ totrasportatori ■ ■■■■ grot■ «Bargeggi», dell'ufficio postale ■ Gassino Torinese ■ ■ ■■■■■ d'impiegati della Fiat.

La ■■■■ Filippi ■ Torino ha offerto ■■■ stufe ■ ke■■■■ per i superstiti ■■ Vajont. Sono state mandate ■ Sindaco di Longarone perché provveda a destinarle a qualche scuola o istituto locale.

Le offerte di ieri

Autotrasportatori ■ Cave Grotte «Bargeggi» ■■■■.

Contributo ■■■■ ■■■■■ di Sampeyre 100.000; Marco, ■■■ lo, Davida, Laura, Federico 28.000.

Somma raccolta presso l'Ufficio Postale di Gassino Torinese 18.600.

Insegnanti ■ Alunni della Scuola Media Statale di Bru■■■■ (Vercelli) ■■■■.

Un ■■■■ di impiegati Fiat ■■■■: S. per i suoi morti 5000; Dr. ■■■■■.

Famiglia Positano, ■■■■ 5000; N. N. 5000; A. D. ■■■ G. M. una mamma qualunque 2000; Ris ■ Ambra 2000; Famiglia Garaccioni Enrico - Camporosso (Imperia) 2000; F. G., Savona 2000.

Una pensionata 1000; Giulia e ■■■■■■ ■■■ Amica dei poveri di San Giorgio ■■■■ ferrato 1600; ■. N. 1000; N. N. ■■■ M. C. ■■■.

Umberto Broggi, Ivrea ■■■■ N. N. 1000.

M. D. Peare Cambridge Su 1699 - 38 Massachusetts 620; N. N. 500; Una pensionata 500; N. N. 300.

Totale L. ■■■■■

Totale prec. ■ 320.878.465

Totale gen. L. 321.202.095

edizioni di comunità

M. Vianello
La controrivoluzione industriale

I gravi problemi del movimento operaio negli Stati Uniti ■■■■ paradigmatici della possibilità di evoluzione ■ ■ involuzione dei processi politici ■ uno ■■■■ pluralista.
Premio Adriano Olivetti 1963.
L. 2.500

M. Duverger
I metodi delle scienze sociali

Una rassegna delle tecniche più recenti di studio ■ di interpretazione dei fatti sociali, dalla osservazione documentaria, alle tecniche matematiche e grafiche. L. 3.500

E. Durkheim
Le forme elementari ■■■■ vita religiosa

L'analisi dei momenti primitivi della vita religiosa e in particolare ■■ sistema totemico, riportati all'organizzazione del «clan», il inserisce in un'ampia discussione ■■■ natura sociale del fenomeno religioso. Una nuova opera dei «classici della ■■■ ciologia». L. 9.000

A. Nove
L'economia sovietica

La prima analisi completa del sistema economico sovietico condotta sulla base di tutti i dati disponibili, statistici ■ istituzionali, aggiornati sino alle più ■■■■ riforme dell'era post-stalinista. L. 1.800

D. Easton
Il sistema politico

Un riesame degli studi politici che ha imposto una radicale revisione della ricerca ■ dei suoi processi. Un'opera che nella denuncia del■■■■■smo e dell'assenza di ■■■■ ricerca, è diventata ■■■■ un «classico» ■■■■■■■■■. L. 4.000

J. Touchard
Storia ■■■ pensiero politico

Una storia delle idee che non si limita ad esaminare i sistemi politici elaborati da qualche pensatore, ma che riporta il pensiero nel suo contesto storico, studiandone la genesi e il valore per i contemporanei. La migliore e più completa bibliografia di lavoro. L. 7.000

G. Etienne
La via cinese

Ricostruzione a primo piano quinquennale; il «grande balzo in avanti» e il risseramento sullo sfondo della frattura cino-sovietica. Un'analisi ■■■■■ e aggiornata delle esperienze del continente cinese a del ruolo della Cina nel «terzo mondo». L. 2.500

E. Durkheim
Le regole di ■■■■■■ sociologo

Un contributo fondamentale di rigore a di riflessione fra i «classici della sociologia». L. 3.000

M. Lipset
L'uomo e la politica

Un'analisi ■■■ delle democrazie ■■■■ regime che tiene conto, alla dei contributi ■■■■■■■■ ■■ pensiero politico, da Tocqueville a Michels e Schumpeter, ala delle recenti indagini di sociologia elettorale. L. 3.500

G. Ghirotti
Italia mia benchè

La vita sociale, il comune, i personaggi dell'Italia del «miracolo», in una cronaca tra cruda e pittosa, divertita e amara, di uno dei più attenti inviati speciali del nostro giornalismo. L. 1.000

S. A. Kierkegaard
La ripresa

Il fidanzamento di Kierkegaard con Regina segnò la punta più avanzata del suo accostamento alla vita di uomo comune. «La ripresa» segna la massima realizzazione del tentativo di parlare «per conto degli altri», sino a sbocare il piano della narrativa. L. 900

Club Jean Moulin
Lo ■■■■ a il cittadino

La democrazia politica e il regime parlamentare sono ancora sistemi vitali a capaci ■ rinnovamento? Un appassionato dibattito sul bipolarismo. L. 2.500

G. Morpurgo Tagliabue
I processi di ■■■■ a l'epistemologia

Una indagine nuova e velocemente analitica della controversia galileiana a delle sue implicazioni sullo sviluppo della epistemologia. Un libro che rinnova i termini di un dibattito acceso e solitamente partigiano. L. 1.500

L. Ragaz
Il sermone sul monte

Una esegesi avvincente e libera da ogni schiavitù teologica, che pone in rilievo il valore rivoluzionario ed escatologico di un antico messaggio. L'abbandono del catechismo per la realtà del dialogo. L. 1.200

edizioni di comunità

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 13)

VENDESI vicinanze Rivoli, villa nuova costruzione, terreno panoramico. Telefonare 510-848. O585

VENDO signorile alloggio mq. 220 tripli servizi, via Lamarmora. Telefonare ore pasti al 563-589.

VENDO terreno zona residenziale Cascine Vica mq. 15.000 frazionabile bifrontale 5000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4198 — Torino».

VENDO vicinanza mercato corso Racconigi locale mq. 35 passaggio carraio. Telefonare 753-133.

[illegible] alloggi [illegible] 1-2 [illegible] servizi [illegible] Francia. Telefonare 768-931. O626

[illegible] garages in Borgaro [illegible] fatti L. 5000 per L. 1.100.000. Telefonare 259-948. A120712

VENTOTTO CAMERE GRANDI PIU' SERVIZI IN STABILE MODERNISSIMO FRONTE PIAZZA, PERMATA FILOBUS, REDDITO 4.128.000 VEN-[illegible].000.000, [illegible], KX SETTEMBRE [illegible] O574

VIA Luigi Cerruti in palazzina [illegible] do alloggio signorile [illegible] mq. Telefonare [illegible], O585

VICINANZE Almese lotto terreno fronte strada vendo lire 2500. Telefonare 520-395. O585

VILLA lussuosa precollinare, salone, sette camere, tripli servizi, giardino, 70.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648

VILLA Pino Torinese posizione incantevole comodità dodici camere grande garage salone gioco vendesi 36 milioni. Tel. 893-754, 881-065.

[illegible] signorile acquisto con parco, giardino Torino dintorni. Telefonare 500-070. A120833

ZONA Miratori cedonsi 4500 mq. terreno 15.000 metro comprese costruzioni industriali esistenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino». A122422

ZONA Pinerolo 350 m. strada statale vendesi terreno industriale mq. 4000 lottizzabile, Mattaini, via Pallì 57. Tel. 783-401, Grugliasco.

60.000 mensili vendesi alloggetto decoroso, modesto anticipo tratta[illegible] Osoppo 55, Nizza [illegible]. 697-497.

[illegible].000 [illegible] lottino terreno collina dietro Superga progetto approvato vendo. Tel. 876-325, [illegible]86.

4.000.000 facilitando, esentasse, cessione rivelo rialzato via Quart. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8461 — Torino». A120957

6.600.000 alloggio [illegible] nuova [illegible] camera cucina servizi affittato [illegible] metalli, occasione vende Rossin, telefono 487-055. O874

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio [illegible] piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O495

A. AFFITTO libero cerco referenziando alloggio [illegible] circa 10 camere adatto pensione. Telef. 653-384.

A. [illegible] piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634. O685

[illegible] referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A sposi referenziati urge alloggetto cauzionando qualunque zona da 20 a 25.000 mensile. Telef. 694-665.

A Torino industriale cerca alloggetto ammobiliato indipendente 35.000 - 45.000. Telefonare 791-817.

ABBISOGNAMI affittare piano o scala adatti pensione, referenze, cauzione. Telefonare 361-903.

AFFITTEREI alloggio 2-3 camere servizi referenze inecepibili. Telefonare 779-568. O639

AFFITTEREI negozio per mettere rivendita pane. Telefonare 599-203.

AFFITTEREI soffitte o mansarda centrale indipendente uso studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9316 — Torino». A120120

ALLOGGETTO cercano prossimi [illegible] settentrionali dipendenti grande industrie zona Lingotto Miratiori. Telefonare 321-514. A120409

BANCARIO cerca fitto-aprile 1-2 camere tinello servizi Madonna di Campagna. Telefonare 259-336.

CAMERA tinello servizi. Impiegato piemontese sposandosi affitta. Telefonare 364-594. A122808

CENTRALE semicentrale alloggio 2-3 vani cerca laureata, buon impiego. Telefonare 525-702. A120390

CERCANSI due camere e cucina zona Francia, Parella. Tel. 370-757.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI affittare magazzino mq. 80 uso deposito paragesi via Sacchi dintorni. Telefonare 888-515.

[illegible] alloggio [illegible] pensione. Telef. 875-[illegible] [illegible] ore 10 e dalle 19.

CERCASI alloggio zona Porta Nuova 3 camere servizi 1° piano libero subito. Telefonare 863-995 ore pasti.

CERCASI alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 730-548.

CERCASI alloggio 3-5 vani uso ufficio, abitazione, piano rialzato. Telef. 252-618. A120815

CERCASI casa villetta annesso laboratorio 200-300 mq. zona Aeronautica, Lucento. Telefonare 759-836.

CERCASI in affitto magazzino zona corso Sparia. Telefonare 677-677.

CERCASI soffitta [illegible] studio pittura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1295 — Torino». A133401

CERCASI soffitta riscaldata uso laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino». A119791

CERCASI uso ufficio 8 locali centrali possibilmente con saloni. [illegible] 82-905.

CERCO affittare negozio adatto forniture. Telefonare 322-204, 328-959

CERCO camera vuota. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino».

CERCO locale pensione zona Bardonecchia. Telef. 788-520 ore pasti.

CERCO soffitte uso studio pittore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino». A120781

[illegible] 2 [illegible] più servizi, cauzionando preferibilmente [illegible] pidoglio. Telef. 741-127.

CONIUGI figlio referenziatissimi affitterebbero 2 vani servizi 20-25.000 cauzionando. Telefonare 337-665.

[illegible] piemontesi soli cercano camera, cucina, vecchio nuovo. Telef. 722-973. A120786

CONIUGI piemontesi soli referenziati cercano alloggio camera tinello cucina bagno termo centrale. Telefonare 80-846. A120121

CONIUGI torinesi referenziatissimi cercano 1-2 camere servizi. Telefo-[illegible] pasti 587-064. A120137

DIPENDENTE grande azienda settentrionale prossimo matrimonio cerca affitto alloggetto camera, servizi, preferibilmente zona Parella, massime referenze. Telef. 752-012.

DIRIGENTE referenziato [illegible] generale appartamento signorile due locali grande salone oppure 4 locali doppi servizi. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 329 — Torino».

FAMIGLIA piemontese adulti cerca due alloggi attigui, vicini due tre camere servizi. Referenze. Zona comoda tranquilla. Telefonare 682-441.

FAMIGLIA piemontese 3 adulti, referenziatissima cerca 2 camere, tinello, servizi. Telef. 579-036.

FAMIGLIA tre adulti impiegati cerca alloggetto percorso from 3, [illegible], H, esuzione, referenze. Scrivere: «[illegible]bblicità Stampa 1249 — Torino».

FEBBRAIO sposi affittano camera, tinello, servizi zona centro S. Rita. Telefonare 753-669. A121229

INFERMIERA piemontese cerca camera cucina servizi, massima serietà. Telefonare 911-095, Chivasso.

MAGAZZINO 1500-2000 mq. è ricercato da importante ditta commercio accolto: affitto o acquisto. Telefono [illegible] 284-047. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

LOCALE industriale 500 mq. circa affitto oppure acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino».

FIRMA referenziatissimi affittano [illegible] camera [illegible] primo secondo piano zona Bernini piazza Rivoli. Telefonare 872-148. A121826

PROFESSORE pensione cerca alloggetto preferibilmente centrale. Garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9347 — Torino». A120149

PROSSIMI sposi cercano alloggetto possibilmente zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino».

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio 2 camere cucina servizi [illegible] piazza Marmolada. Telefonare ore pasti 336-367. A120367

QUADRIENNIO affittersi subito soleggiato alloggio signorile terrazzo camere 4 doppi servizi semicentrale. Telefonare 524-734 ore ufficio.

REFERENZIATA piemontese cerca 2 camere servizi centrali. Telefonare ore pasti [illegible]. A120883

SETTENTRIONALI referenziati cercano camera tinello servizi nuovi pronti maggio qualunque zona preferibilmente Francia. Telefonare 772-862.

SIGNORA sola cerca camera cucina possibilmente zona S. Secondo anche vecchia. Chiamare di Rina, telefono 40-222. A120754

[illegible] piemontese referenziata [illegible] piccolo alloggio [illegible] Francia S. Paolo [illegible] Rita. Telef. al 582-057.

[illegible] cerca affittare [illegible] propri dipendenti [illegible] alloggi 2 camere servizi cauzionando barriera Milano, Ma-[illegible]na Campagna. Telefonare dopo 20 [illegible] 887-578. A119764

[illegible] [illegible] locali [illegible] magazzini 200 [illegible] piano terra se [illegible] sottostanti locali carico resistenza soliette 2000 kg. al mq. Possibilità carico scarico merci e sosta veicoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino».

SOCIETA' macchine utensili cerca negozio e ufficio circa 50 mq. per macchine utensili zona Cerio Felice, Nizza, Unione Sovietica. Pubblicità Bagnini, Casella postale 1501 15N, Milano. 27951

SOCIETA' macchine utensili cerca 2 locali per ufficio [illegible] commerciale. Pubblicità Bagnini, Casella postale 1501 INL, Milano. 27951

SPOSI piemontesi cercano due camere [illegible] servizi, [illegible] Bernardino Torinese e dintorni. Telefonare [illegible] A121497

[illegible] alloggio S. Paolo, Ma-[illegible] Campagna. [illegible] 257-334, Bruno. A123491

SPOSI piemontesi referenziati cercasi camera tinello preferibile zona Lingotto. Telefonare 698-313 ore pasti.

SPOSI veneti cercano alloggio 1 camera cucina corso Francia [illegible]. Telefonare 363-324. A121421

STATALE [illegible]erebbe alloggio 2 camere servizi. Telefonare [illegible] dopo ore 19. A121361

TORINESI 2 persone referenziati cercano affittare camera tinello servizi semi centro. Telefonare 551-110.

TRE quattro locali più cucina adiacenze piazza Statuto o zona efficienti trasporti pubblici colleganti [illegible] subito. Casella 349 M Sip, Milano.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggetto 22.000 Rivolgersi: Converso, via Crissolo 88.

A.A. AFFITTASI alloggio lussuosamente ammobiliato, due camere, tinello, servizi, Anglesio, Nizza 9.

A.A. AFFITTIAMO due locali, salone, servizi, uso rappresentanza, ufficio centralissimo. Anglesio, Nizza 9.

A. AFFITTASI nuovo palazzo 70 uffici. 2000 mq., selezionati [illegible] liberati. Telefonare 545-278.

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. [illegible].

A famiglia referenziata affittasi 5 camere servizi zona Mauriziano, 4° piano senza ascensore. Tel. 587-393.

A 53.000 [illegible] S. Rita 2 [illegible] salone signorile Telefonare 528-539.

[illegible] supermarket offresi negozio con magazzino 600/1200 mq., via Giolitti 20. Telefonare 545-278.

AFFITTANSI in Moncalieri ampi capannoni mq. 2000 divisibili con uffici servizi cabina elettrica ampio cortile eventuali alloggi. Tel. 642-545.

AFFITTANSI tinelli [illegible] garages a magazzino, laboratori silenziosi (Valentino Nuovo). Telefonare 593-644, 592-955 A123122

AFFITTANSI locali uso ufficio corso Rosselli 11. Telefonare 330-007.

AFFITTANSI subito, zona Nizza, tre locali [illegible], 300, industria silenziosa. Telefonare ore pasti 731-689.

AFFITTANSI tre [illegible] uso [illegible]. no liberi subito zona Statuto. Telefonare ore pasti 570-837.

[illegible] nuovo per [illegible] studio [illegible] in c. Giulio Cesare. [illegible]. 852-687 ore pasti.

AFFITTASI alloggio signorile [illegible] camere oltre cucina e servizi libero subito cadenza massima due persone, via Castelnuovo Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi [illegible].

AFFITTASI alloggio 3 [illegible] servizi ammobiliato corso Grosseto 290, Riviera. Telef. 296-588 ore ufficio.

AFFITTASI ammobiliate due camere servizi, Alassio. Telef. 555-094.

AFFITTASI [illegible] ampio magazzino mq. 225 servizi, tre ingressi, piano di carico. Libero subito. Rivolgersi Pubblicità Mussinesi 65, Aosta.

AFFITTASI appartamento signorile metriquadrati 260 circa. Rivolgersi portineria corso Palestro 8.

AFFITTASI basso fabbricato [illegible] 100 circa, zona Francia. Telef. 83-514.

AFFITTASI convenientemente alloggio zona Crocetta, salone, 3 camere, cucinetto, grandioso, terrazzo, bagno. Telefonare 596-607, 597-774.

AFFITTASI febbraio negozio prossi Porta Palazzo, adatto anche deposito magazzino ufficio. Telef. 272-851.

AFFITTASI casetta con mq. 600 separti per uso deposito attualmente giardino zona smistamento Valentino Nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4211 — Torino». A121247

AFFITTASI in villa con parco 20 chilometri Torino alloggio 4 camere bagno. Telefonare 521-926.

AFFITTASI laboratorio [illegible] 200 Francia zona Paradiso. [illegible], 797-166 ore pasti. A120898

AFFITTASI locale barriera Milano 100 mq. uso magazzino. Telefonare 235-773. O570

AFFITTASI locale nuovo mq. 45 volendo annesso 3 camere. Telefonare 732-463. A121843

AFFITTASI locale officina mq. 180 circa zona Miratiori industria silenziosa. Telefonare 376-321.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 170, luminoso, riscaldato più servizi e ufficio. Tel. 267-771, 233-316.

AFFITTASI negozietto centrale ammesso locale uso ufficio-alloggio, libero subito. Telefonare 527-867.

AFFITTASI seminterrato basso fabbricato mq. 175, deposito, laboratorio silenzioso, strada Pronda, n. 360-514.

AFFITTASI soffitta 1° dicembre. Telefonare 587-365. A121951

AFFITTASI Nervi alloggio nuovo: 3 camere, cucina, biservizi, terrazzo, arredato signorilmente, 100.000 mensili. Telefonare [illegible], 597-774.

AFFITTASI signorile ammobiliato matrimoniale, pranzo, tinello, servizi, saloni ristorante. Tel. 585-161.

AFFITTASI subito alloggio tre camere servizi garage, via Goriziа 185, Telefono ore 341-548 ore 19-21.

AFFITTASI subito, [illegible], [illegible] camere tinello cucinino servizi. Via Pergolesi 9. A119992

AFFITTASI subito su corso parcagi Porta Susa locali sotto portici composti 2 negozi 2 magazzini totale mq. 120, possibilità scarico merci, ogni genere o bar, ristorante, tavola calda. Telefonare 42-718.

AFFITTASI terreno mq. 2000 compreso capannone 400 mq. soprastante ufficio, casetta 4 camere, cantinata, entrata uscita carrale. Pasano, Novara 28. O842

AFFITTASI Testona capannone 150 mq. circa. Telefonare 641-690.

AFFITTASI vendesi grande villa strada Romea, vicino Adriatico (Ferrara), ideale per albergo ristorante, attività varie; 20 giornate terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino».

AFFITTASI villetta panoramica precollinare 4 camere, servizi senza termo, 50.000. Telefonare 634-507.

AFFITTIAMO [illegible] via Onorato Vigliani 25. [illegible]. 753-424, 755-563.

AFFITTO locale industriale, 10 km. nord Torino, mq. 550 coperti con annessa caldaia vapore pressione 7,50 atm. adatto industria anche ruorosa. Disponibile dal 10-1-'64. Telefonare 572-007. A119833

AFFITTO locale nuovo mq. 220 via Cesalborgone 13. Tel. 877-329.

[illegible] a [illegible] magazzino seminterrato mq. 80 via Pavia 4. Telefono 232-537. A121078

ALLOGGETTO ammobiliato semicentrale elegante affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino».

ALLOGGETTO nuovo ammobiliato anche piedi-a-terra [illegible]. Telefonare 546-435. O913

ALLOGGETTO 1 camera, servizi zona Parella, affittasi a prostituzione. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O531

ALLOGGIO nuovo corso Francia Aeroplano, 8 [illegible] [illegible] affittasi cel[illegible]. Telef. [illegible].

ALLOGGIO vicinanza piazza Rivoli, lussuoso, 3 camere cucinetta servizi adatto abitazione studio affitto 45.000 mensili Gabetti, XX Settembre 12.

[illegible] 2 camere tinello servizi 30.000 zona Lucento affittasi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O531

ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi, [illegible] affittiamo 45.000 mensili. Telefonare 43-762.

APPARTAMENTO [illegible] 4 camere [illegible] servizi autorimessa. Pontevardo 9 bis.

[illegible] [illegible] stirazzati autolavaggi imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolavaggi imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. [illegible]. 386-220. Mastropietro. O1321

BARDONECCHIA in palazzina nuova zona residenziale affittasi alloggio vuoto con garage e giardino. Telefonare 695-295. A119788

BARDONECCHIA nuovissimo bicamere vuoto affittasi. Telef. 760-079.

BARRIERA Nizza affittasi seminterrato mq. 20, servizi, riscaldamento, luminosissimo, adatto ufficio, laboratorio. Telefonare 693-042.

CAPANNONE [illegible] 1600 MQ., RISCALDABILE, AFFITTASI IN PINEROLO. TELEF. 23-21, PINEROLO. 27952

CAPANNONE 500 mq. piano terreno, adiacenza cavalcavia Francia, affittasi. Tel. 527-976. O606

CASA lussuosa corso O'Azeglio affittasi alloggio, due camere, salone, doppi servizi, libero febbraio. Telefonare 687-069. A120811

CASCINA cortina torinese adibita allevamento in genere affittasi. Telefonare 235-000. A120542

CASETTA orto zona caccia pesca affitto modico rilevando bagno. Telef. 386-054. A12919

CEDESI affitto due locali uso magazzino piccola industria silenziosa, zona Francia. Tel. 365-624.

CEDESI affitta 2 magazzini piano terra abbinabili cadauno circa mq. 800 ingresso carraio ufficio servizi riscaldamento. Nobili, Cervino 60, Torino.

CENTRALISSIMI negozi disponibili su [illegible] e tre piani affittasi. Consegna maggio '64. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5477 — Torino».

CENTRALISSIMI uffici superficie fino a 1200 mq. affittasi, consegna maggio '64. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5477 — Torino». A120251

CERCASI impiegata per convivere con signorina sola, piccolo appartamento moderno. Telef. [illegible].

CONCEDERESI [illegible] vuota [illegible] abitabilità [illegible] cucina bagno termo casa signorile zona Statuto a signorina seria impiego [illegible] insegnante, anche sposi distinti stabili in combinazione, signora sola distinta, 25 mila mensili, referenze reciproche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9469 — Torino». A120218

CORSO Francia 11 affittasi magazzino mq. 130. Rivolgersi Oreficeria.

CORSO Francia 86, affittasi alloggio signorile [illegible] ingresso cucina bagno [illegible]. A123514

CRIMEA 3 camere doppi servizi pa-[illegible] affittasi. Telef. [illegible].

[illegible] [illegible] affittasi [illegible] [illegible] uso magazzino [illegible] laboratorio riproduzione disegni, mostra mobili antiquariato con annesso ufficio ove richiesto. Telefonare 527-922 ore ufficio.

DUE camere cucina corso Spezia, solo piemontesi, referenze. Tel. 289-663.

FIAT Miratiori affittansi tre camere e cucina casa nuova. Tel. 580-017 mattino. A120241

GARAGES privati affittansi subito, corso Tassoni 76, Rivolgersi alla portinaia. A117130

GIAVENO prossimità tre camere 30.000, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino».

IN corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 21 affittansi signorili 2-3-4 camere cucina doppi servizi pronti gennaio. Prenotazioni in loco. O819

IVA, Mazzini 1, affitta alloggio ammobiliato riscaldato referenziati. [illegible]. 41-446.

LOCALE industriale mq. [illegible] indipendente [illegible]. 150 tettoia Ondolux, riscaldamento, forza, affittasi, S. Paolo. Stabile 14. Telef. 369-898.

LOCALE industriale 2200 mq. affittasi anche in 2 lotti da 1000 a 2000 mq. Telefonare 983-501.

LOCALE mq. 1000 circa comprensi uffici affittasi zona via Lanzi. Telefonare 53-986. A119167

LOCALE seminterrato 300 mq. uso magazzino, laboratorio, officine silenziose. Telef. 341-096.

LOCALE corso Lombardia uso laboratorio mq. 200, 280, 850 capannone uso magazzino mq. 600 affittansi. Telefonare 544-435. O445

NEGOZIO con retro affittasi Ricigliano 8 anche rappresentanza con deposito 30.000. Telefonare 480-389.

NEGOZIO con retro via Nizza affitto 28.000 mensili. Telef. [illegible].

NEGOZIO fronte corso, adatto rappresentanze, acconciature, alloggio affittasi. Telefonare 680-178.

NUOVO luminoso locale basso fabbricato cortile mq. 225 affittasi. Telefonare 320-206 ore 13,30-14,30.

OFFRESI centralissimo residenziale 4 vani tripli servizi autorimessa riscaldata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7185 — Torino». A117684

OFFRO alloggio terreno a pensionato per custodia allevamento. Telefonare 235.000. A120701

PORTA Nuova affittasi subito alloggio otto vani riscaldamento indipendente. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16. A117952

SALUZZO 1 grandioso alloggio 5 camere cucina grande terrazzo tempo particolare affittasi. Rivolgersi portineria. A118958

PERSONA sola dispongendo alloggio, signorile, centralissimo offre a persona sola professionista rappresentante, svolgente attività professionale, ospitalità collaborazione, recapito telefonico dividendo spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

S. RITA affittesi 1° piano [illegible] [illegible] ufficio abitazione rappresentanza libero 1° gennaio 1964. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino». A121250

SASSI, Torino, affittasi stabile civile, rustico, con frantoio mq. terreno circostante, adatto floricoltura orti[illegible], libero subito. Tel. 737-409.

[illegible] [illegible] corso, rialzato, 4 [illegible] rialto doppi servizi. Telefonare 500-152. A121368

VIA Principe Tommaso [illegible] signorile alloggio 4 camere cucina doppi servizi libero subito.

ZONA Aeronautica affitto ampio box capienza tre auto. Tel. 720-688.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO sul mare affitto 5 letti, altro d, sino meglio, Monaco, via Vinci 3.

AFFITTASI alloggio ammobiliato 5 posti letto villa piano terreno, giardino, riscaldamento particolare, San Remo. Telefonare 392-609 Torino.

LOANO affittasi ammobiliate mesi invernali [illegible], riscaldamento, frigo. [illegible] 698-853. A121267

[illegible] panoramica vuota tre vani servizi [illegible] nuova costruzione. Telefonare 743-950.

RAPALLO affitta mobiliato nuovo signorile quattro letti. Telefonare pasti 366-471. A122553

[illegible] Ulzio affittasi [illegible]. Telef. 675-418. A120821

S. REMO affittasi alloggetto ammobiliato [illegible] 1° piano semicentrale. Telefonare 372-481. A122563

SANREMO affittasi alloggio [illegible] biliato panoramico 7 [illegible] gior. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1277 — Torino». A120851

[illegible] [illegible] si dicembre, febbraio, tre camere, servizi, ammobiliati. Telefonare 670-583.

SANREMO affittesi stagione invernale alloggio due camere cucina bagno vista mare. Telefonare 767-947.

SANREMO affittesi centralissimo nuovo alloggetto ammobiliato signorilmente. Telefonare 387-294. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino». A119957

SANREMO, bellissimo alloggio vista mare terrazzo, giardino, 5 letti affittasi stagione invernale o annualmente. Telefonare 545-581 Torino.

SANREMO periferia villa magnifica posizione mare arredata comforts affitta anche mensilmente. Albergo Biancheria, [illegible] Taggia. 28021

SESTRIERE affittiamo vendiamo vuoti ammobiliati alloggi vari tipi. Immobiliare Lanfolma, Sestriere, telefono 72-00. A121384

SUL mare Arma Taggia (Sanremo) affittasi alloggio nuovo mesi invernali. Telefonare 553-620.

TORRE del Mare, affacciata, lussuosa villa aromobilista, bellissima vista mare, con adiacente lotto terreno mq. 450 per costruzione altra villa, nobili famiglie vendesi 25.000.000. Agenzia Giorgio, Spotorno, tel. 75-361

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ANDORA, Per riposo, cura, [illegible] periodi ultra-plurisettimanali, soggiornate nostra villetta completamente arredata. Tariffe eccezionali dicembre-marzo. Prenotazioni informazioni Villaggio turistico Conca Verde, Andora.

LOANO, «Etoile», Mazza 92, ottimo trattamento, termosifoni, giardino. 1400. Prenotatevi! 27635

TRENTINO, albergo centrale Dimaro, attrezzatura sciistica stagione invernale, prezzi modici. A121156

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O723

LOSANNA (Svizzera), Le Studio, 52 av. de Chailly, scuola di francese, classi e lezioni private. Trimestre d'inverno: 6 gennaio 1964. Pensione o mezza pensione. 27957

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

A serio ditta olivesi consulente tributario [illegible]. Telef. 888-503.

ACCETTANSI lavori contabilità paghe, contributi domicilio. Telefonare 758-745. A121401

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

CONSULENZA import-export ed assistenza ogni pratica relativa. Eurotec via Colli 24. Telef. 547-140.

[illegible] lezioni ballo, corso [illegible] completo 4000. Tel. 511-429.

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese alloggio pianoforte a domicilio agli bambini. Telefonare 545-456.

DOTTORESSA matematica impartisce lezioni scuola media zona Francia. Telef. 378-324. A120405

GEOMETRA accetterebbe proprio domicilio esecuzione disegni edili e simitari. Telef. 270-077. A121675

GIOVANE [illegible] impartisce lezioni domicilio materie letterarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino». A118652

LAUREATA scienze politiche insegnerebbe istituto privato diritto e lingue. Telefonare 528-520. A121588

PERFETTA conoscenza inglese francese universitario accetta domicilio traduzioni tecnico-commerciali massima accuratezza. Telefonare 84-409 ore 8-17. A120435

PIANOFORTE canto, diplomata impartisce lezioni domicilio allievi. Telef. 81-623. A119784

PROFESSORE inglese dà lezioni individuali, gruppi, ogni livello. Telefonare 872-976. A121511

[illegible] [illegible] recasi domicilio assistenza allievi. Tel. 242-456 dopo le 20. A120266

SIGNORINA pratica [illegible] libri paga, contabilità, amministrazione case private cerca lavoro al proprio domicilio. Telef. 555-737 ore pasti.

STUDENTE Politecnico impartisce lezioni matematica e materie scientifiche scuole medie superiori anche domicilio. Telef. 594-984.

SVOLGONSI pratiche nuova legge sugli affitti. Tel. 481-743 ore 13-14, 241-424, 19. A118949

TRENTENNE cultura livello universitario a titolo studio equivalente, con ufficio centralissimo attrezzato offresi quale amministratore stabili o piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4222 — Torino». A121282

UNIVERSITARIA aiuterebbe giornalmente compiti lezioni allievi elementari medie. [illegible] ore pasti. A122276

UNIVERSITARIA diploma inglese approfondito impartisce lezioni. Telefonare 760-796. A119238

UNIVERSITARIA impartisce lezioni studenti scuola media inferiore. Telefonare 595-065. A120579

UNIVERSITARIO darebbe lezioni a studenti della scuola media e licenziali o presso istituto privato. Telefonare 685-130. A120776

UNIVERSITARIO darebbe lezioni matematica scuola media liceo anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4194 — Torino». A119815

UNIVERSITARIO impartisce lezioni a studenti scuola media superiori e inferiori. [illegible] «Pubblicità Stampa 4184 — Torino».

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto elegante matrimoniale piedi-terra. Telefonare 683-690.

A giovani offresi bella ammobiliata solo dormire. Rende, Sandonato 7.

A impiegato stabile affitto bella ammobiliata serietà. Telef. 596-375.

A referenziatissima studentessa condividere bella ammobiliata presso signora con affittacamere. Telefonare 514-785 dopo ore 18.

AD impiegato stabile serio offresi ammobiliata. Telefonare 772-420 ore pasti. A121271

[illegible] ammobiliata a signorina. Telefonare [illegible] A121221

AFFITTASI ammobiliata a stabile referenziatissimo. Telef. 770-180.

AFFITTASI ammobiliata due letti zona Parella. Telefonare 793-883.

AFFITTASI ammobiliata riscaldata uso [illegible] solo. [illegible]re [illegible].

AFFITTASI ammobiliata in [illegible] distinti, Portanuova, [illegible]. Telefonare 651-691. A121483

AFFITTASI ammobiliata 2 letti casa signorile. Telefonare 551-238.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti. Telefonare 384-147. A120951

AFFITTASI bella ammobiliata a stabile unico inquilino. Telef. 774-576.

AFFITTASI camera ammobiliata a distinto. Telefonare 521-581.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telefonare 515-942.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina una due signorine. Telefonare 298-321. A120378

AFFITTASI camere ammobiliate zona Italia 61. Tel. 767-126 ore 20-21.

AFFITTASI centralissimo ammobiliato piedi-a-terra. Tel. 524-459.

AFFITTASI piedi-a-terra indipendente ammobiliato centrale, Crocetta. Telefonare 590-056. A119546

AFFITTASI piedi-a-terra tranquillo elegante e distinto. Telefonare 799-714 ore 18-19. A121882

AMMOBILIATA [illegible] centrale vagando uso cucina stabili referenziatissimi. Telefonare 551-550.

[illegible] femminile, riscaldato, cercasi condividere, altra due istini. Telefonare 50-272.

AMMOBILIATA [illegible] operai studenti con pensione familiare. Telefonare 884-587. A121688

AMMOBILIATA matrimoniale affittasi uso cucina, riscaldamento. Telefonare 546-541. A120860

AMMOBILI [illegible] Porta Nuova monolotto 30.000, bilotto 45.000 affittasi. Telef. 682-397. A120692

AUTISTA mezza età cerca pensione presso famiglia. Telef. 524-[illegible].

BELLA centralissima matrimoniale gemelli, termo, acqua calda, distinti. Telefonare 528-962. A123127

CENTRALE moderna ammobiliata tre istini affittasi persona seria. Telefonare 511-243. A118824

CIBRARIO affittersi matrimoniale [illegible] cucina coniugi referenziati comforts moderni. Tel. 488-520.

DISTINTA darebbe ammobiliata riscaldata zona Crocetta. Precisare occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino».

DISTINTAMENTE e stabilmente altro ammobiliata a [illegible]ardosa-a. Via Bologna, 230-960. A120910

FAMIGLIA piemontese zona Lingotto offre condividere camera giovane impiegato professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino».

IMPIEGATA con referenze cerca camera ammobiliata centrale. Telefonare 42-718. A121290

INDUSTRIALE cerca pied-à-terra indipendente elegante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4100 — Torino».

(Continua a pag. 16)

Borse economia e finanza

Dopo la chiusura di lunedì per la giornata di lutto nazionale

A Wall Street ondata di acquisti e forte ripresa delle quotazioni

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] venerdì (per la notizia dell'assassinio di Kennedy), [redacted] 732,65 [redacted] 711,49 - Ieri l'indice è risalito [redacted] 743,52, con un incremento del 4,5 % - [redacted] rialzo è forse [redacted] più alto [redacted] storia della Borsa americana - L'aumento dei valori è pari a 14,5 miliardi di [redacted] - Oltre 9 milioni di azioni scambiate

New York, 26 novembre.

La Borsa valori di New York, che ieri era rimasta chiusa per lutto nazionale, ha registrato oggi [redacted] delle più massicce riprese che mai si siano avute a Wall Street. [redacted] solo il mercato azionario [redacted] riassorbito i pesanti [redacted] di venerdì scorso (quando [redacted] riunione fu chiusa anticipatamente per l'as[redacted]o di Kennedy), [redacted] ha fatto un ulteriore balzo in avanti.

[redacted] media [redacted] Jones degli industriali venerdì era scesa da 732[redacted] a 711,49. Oggi è risalita a 743,52, con un incremento del 4,5 per cento. Il mercato, nel suo insieme, ha registrato un aumento nei valori azionari di una cifra stimata pari a 14,5 miliardi di dollari.

Sono state scambiate complessivamente 9.320.000 azioni, vale a dire il maggior volume dopo quello di 10 milioni 710.000 azioni scambiate il 31 marzo 1962.

[redacted] Street [redacted] soltanto, come si è detto, [redacted] anticipatamente venerdì scorso [redacted] era rimasta chiusa per la normale interruzione settimanale, durante le giornate di sabato e domenica, ma aveva osservato ieri una ulteriore giornata di chiusura in segno di lutto per la morte del presidente Kennedy. Sicchè da venerdì si era accumulato un gigantesco volume di ordini di acquisto, molti dei quali da investitori d'oltre [redacted]e. In apertura, di [redacted]seguenza, la [redacted]gior parte dei titoli già spuntavano prezzi notevolmente superiori al listino di chiusura di venerdì, sia per effetto [redacted] trattative di anteborsa sia in seguito alla pressione [redacted] domanda.

In secondo luogo [redacted] arrivati dispacci più che soddisfacenti dai mercati d'oltre mare, specialmente da Londra, nonchè informazioni circa la netta ripresa odierna alle Borse di Tokio e di Francoforte.

[redacted] terzo luogo circolavano in anteborsa precise notizie relativamente al buon andamento degli affari e della situazione economica in generale: ad esempio, informazioni [redacted] vendite record delle autovetture americane, notizie sull'aumento della produzione americana dell'acciaio e sull'incremento delle [redacted] di macchine utensili americane.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): [redacted] industriali 743,52 (711,49); 20 ferroviari 170,80 (168,41); [redacted] obbligazioni interne [redacted] (88,89); 15 pubbliche utilità [redacted] (134,97).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la [redacted]tura [redacted] ieri): Montecatini 17,50 (17,25); American Cynamid 53 [redacted] (53); American Tel and Tel 138,75 ex (130); Bethlehem Steel Corp. 29,50 (29,50); Du Pont [redacted] Nemours 234,88 (220); Ford 50,75 (50); General Electric 79,50 (75,37); General Motors 78,12 (74,75); Ibm 471,25 (455,25); Kennecott Copper 74,38 (73,50); Standard Oil of N.J. 69,38 (67,37); US [redacted] Corp. 52,88 (45,25); Woolworth 77,88 (76,75).

Nuova sessione a Strasburgo

L'on. Del Bo apre i lavori del Parlamento europeo

Strasburgo, 26 novembre.

Il Parlamento europeo, dopo la solenn[redacted] commemorazione del presidente Kennedy avvenuta ieri, ha aperto oggi i lavori della [redacted] presente sessione, ascoltando il discorso d'investitura pronunciato dal nuovo presidente dell'Alta Autorità della Comunità del carbone e dell'acciaio (Ceca), on. Dino Del Bo.

Nominato recentemente dal Consiglio dei ministri della Cee all'alta carica in sostituzione dell'on. Malvestiti, dimissionario, Del Bo ha esposto le idee e i programmi dell'Alta Autorità nei confronti dei problemi che investono la sua azione nel campo della produzione e del commercio del carbone e dell'acciaio.

Dopo l'esposizione dell'on. Dino Del Bo, i presidenti [redacted] vari gruppi parlamentari: il francese Poher per i democristiani, il tedesco Kreissyg per i [redacted] e l'ex presidente [redacted] Consiglio francese Pleven, per i liberali, si sono resi interpreti dei sentimenti del Parlamento assicurando a Del Bo l'appoggio dei rispettivi gruppi.

Nel pomeriggio l'assemblea ha aperto il «dialogo» tra il Consiglio dei ministri e il Parlamento dei «Sei». I punti di vista della Comunità sono stati espressi dall'olandese De Block, sottosegretario per gli Affari europei del suo paese, cui spetta la presidenza di turno del Consiglio.

Egli ha parlato della politica comunitaria di fronte ai grandi problemi dello sviluppo del commercio mondiale indicando, tra i maggiori [redacted] essi, quello che i 6 Pa[redacted] si apprestano ad affrontare a Ginevra nell'ambito del Gatt (accordo generale sulle tariffe e sul commercio) e che si traduce nel «negoziato Kennedy». A tali trattative la Comunità economica europea si presenta [redacted] una posizione evolutiva, determinata specialmente dai progressi fin qui compiuti [redacted] v[redacted] settori commerciali.

Londra e Francoforte ricuperano i ribassi della seduta di lunedì

A Parigi e a Zurigo tendenza di fondo stabile

Londra, 26 novembre.

La ripresa d[redacted] Borsa londinese, delineatasi verso la chiusura di ieri, è proseguita oggi e al listino il tono era molto fermo. Inizialmente il mercato si [redacted] mantenuto prudente, [redacted] i corsi erano rialzati in previsione di una [redacted] soddisfacente a Wall Street, previsioni che sono state poi confermate. I fondi [redacted] Stato britannici hanno beneficiato di una piccola domanda registrando migliorie generali che arrivavano fino a 10 scellini. I valori industriali hanno progredito nel [redacted] della mattina mantenendo successivamente tali rialzi. Negli ultimi minuti i corsi tendevano a progredire ulteriormente. Nel complesso la entità dei rialzi ha quasi ricuperato in media le perdite di ieri.

I valori internazionali hanno progredito, mentre i valori in dollari [redacted] rialzati [redacted] della mattina con[redacted] seguendo ulteriori progressi dopo l'apertura di Wall Street. In sensibile ascesa gli auriferi, favoriti da una domanda generale in un mercato scarso di contropartita che ha prodotto molte apprezzabili plusvalenze. I petroliferi hanno oscillato entro margini ristretti prima [redacted] chiudere fermi, sollecitati dall'apertura di Wall Street.

Indice Reuter degli [redacted]striali 456,2 (ieri 452).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura p[redacted]dente): Snia Viscosa 67 [redacted] ½); Snia [redacted] p[redacted] [redacted] (56); Montecatini 27 (26); British Petroleum 57 ¾ (57 5/8); United Steel 26 ¼; Tube Investments 52 ¾ (52); Vickers 32 3/8 (32 ¼); General Electric 65 (64 ½); Dunlop Rubber 35 1/8 (35); Unilever 35 (34 ¾); Imperial Chemical [redacted] ¾ (69 7/8); Bowater 41 ¾ (41 ½); Imperial Tobacco 45 ¾ (45 7/8); Rolls Royce 32 (31 7/8); Guiness Sons Co. 55 ¾ (55 5/8); Woolworth [redacted] ¾ (60 7/8); [redacted] Organisation 58 ¾ (55 ¾).

Francoforte, 26 novembre.

Il mercato ha aperto fermo con rialzi varianti da 3 a 8 punti. Il miglioramento [redacted] attribuito a riacquisti [redacted] investitori nazionali [redacted] [redacted]ri e a copertura speculative.

Nella seconda ora, una notizia secondo la quale la Daimler avrebbe fatto notevoli progressi nella messa a punto di un motore «Wankel» a pistone rotante ha stimolato il mercato. La quota [redacted] chiuso su basi ferme, più che ricuperando le perdite di ieri. Indice industriale 114,79 (ieri 113,06).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura pr[redacted]dente): Montecatini 13,80 (13,40); Fiat 16,25 (15,85); [redacted]t pref. 13,35 (13,05); Pirelli 32,50 (31,60); Edison 23,10 (21,75); Magneti Marelli 8,70 (8,60); Snia Viscosa 34,50 (33,50); Finsider 8,30 (8,30); Olivetti 18,95 (18,60).

A.E.G. 456 (451); [redacted] Bovert 574 (565); Daimler Benz [redacted] (851); Löwembräu München [redacted] [redacted]0); [redacted] [redacted] 198,75 (196,50); Maschinen Fabrik Augsburg 517 (514); Metallgesellschaft 760 (755); Rhein Stahlwerke 201 (198); Schering 430 (420,50); Siemens e 523 (517); Deutsche Bank [redacted] (510); Dresdner Bank 495 (495); Volkswagen 568 (553).

Parigi, 26 novembre.

Dopo la calma di ieri, anche oggi la tendenza del mercato è risultata stabile. Moderati progressi [redacted] stati conseguiti dai petroliferi, dai grandi magazzini, dai valori africani, dagli alimentari e dai tessili. Cedenti invece le cartiere.

Indice [redacted]le 85,5 (ieri [redacted]).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Olivetti 23,20 (23,05); Finsider 8 (8,05); Pirelli 40,50 (39,60); [redacted] Vi[redacted] 42,40 (41,45); Fiat 19,80 (19,60); Fiat pref. 16,35 (16,30); Montecatini 17,10 (16,30).

Air Liquide 582 (539); Citroën 182,10 (180); Française des Pétroles 228,50; Péchiney 169,10 (170,30); Peugeot 131,90 (131,50); Rhône Poulenc 371,10 (372,50); Galeries Lafayette 560 (540); Ciments Français 179 (181); Créd. Comm. Français 164,90 (165); Saint-Gobain 264,20 (264); Ugine 290,50 (291).

Zurigo, 26 novembre.

Il mercato presentava oggi una tendenza ferma e l'interesse era accentrato sui certificati americani [redacted] hanno sensibilmente superato la parità [redacted] New York. Ben tenuti i valori olandesi.

Nel settore svizzero, stabili i bancari [redacted] Leu in [redacted] Tra i valori industriali Ciba e Sandoz hanno registrato apprezzabili progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo [redacted] 88,75 (83); Rumianca 14,75 (14,70); Sade 7,45 (7,45); Italcementi 156 (150); Snia Viscosa 39 (38,25); Bastogi 15,50 (14,90); Condotte 5,90 (5,80); Fiat 16,30 (16,05); Immobiliare 8,40 (8,45); Invest 27,50 (26,60); Ledoga 56 (54,50); Magneti Marelli [redacted] (9,70); Pirelli 37,50 (36,50).

Unione Banche Svizzere (3660); [redacted] Banche Svizzere [redacted] (3130); Credit [redacted] Svizzero 3340 (3335); Electro Watt 2460 (2450); Interhandel 3850 (3850); [redacted]lo-Suisse [redacted]0 (985); Aare-Tessin 1490 (1460); Adolph Saurer 2140 (2130); Bally [redacted] (1850); Brown Boveri 2725 (2725); Ciba 8365 (8310); Fischer [redacted] (2070); Lonza 2510 (2510); Nestlé Alimentana [redacted] (3690); Sulzer 4200 (4210).

A Ginevra: [redacted] Merid. Elettr. 14 (13,75); Montecatini 14,75 (15); [redacted] 24,75 (24); Finsider 7 (6,75).

A Lugano: Assicuraz. Torino 77 (73); Assicuraz. Torino priv. 50,55 (47,50).

[redacted] smentita della Daimler

Bonn, 26 novembre.

Dopo la chiusura degli affari nelle Borse tedesche, la Daimler-Werke ha comunicato che il rialzo di 44 punti da 851 a 895, delle azioni Daimler alla Borsa di Francoforte costituisce uno «sviluppo normale». La società ha smentito le voci secondo le quali il [redacted] «Wankel» a pistone rotante del prof. Nallinger sarebbe pronto per essere montato sugli autoveicoli.

In gara col progetto franco-inglese del «Concorde»

Washington decide la costruzione d'un aereo di linea «supersonico»

Sei fabbriche hanno risposto [redacted] bando governativo: la scelta entro il 1° maggio prossimo - Nel 1967 i voli di collaudo - Il velivolo potrà fare due volte in un giorno il viaggio di andata [redacted] ritorno New York-Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 novembre.

L'aereo di linea «supersonico» [redacted] ormai per diventare una realtà sulle principali rotte commerciali. Per primi Inghilterra e Francia hanno deciso, nel novembre '62, di avviare congiuntamente la costruzione del «Concorde», un gigantesco aereo passeggeri due volte più veloce [redacted] suo[redacted]. Ora anche gli Stati Uniti hanno dato il via ai piani per [redacted] «super-jet» che volerà a 3000 chilometri orari, velocità di crociera.

Le due ditte costruttrici [redacted] «Concorde», la «Sud-Aviation» e la «British Aircraft Corporation», avevano inizialmente previsto due modelli: uno a largo raggio, l'altro a medio raggio. Ma pare che, almeno per il momento, abbiano rinunciato [redacted] secondo progetto per [redacted] tutti gli sfor[redacted] sul primo.

Le caratteristiche previste per il «Concorde» sono le seguenti: passeggeri: da 120 a 130; velocità: 2400 chilometri orari; autonomia: 6000 chilometri.

In altre parole: il «Concorde» assicurerebbe il collegamento Parigi-New York in tre ore [redacted] 10 minuti (attualmente il tragitto Parigi-New York si compie [redacted] [redacted] ore). Lo stesso apparecchio potrebbe compiere [redacted] viaggio [redacted] ritorno in giornata. Il primo prototipo dovrebbe effettuare i voli di collaudo nel 1966 e entrare in servizio nel 1970. Il costo del velivolo risulterà non inferiore ai 10 milioni di [redacted] per [redacted]apparecchio: qualcosa [redacted] sei miliardi [redacted] [redacted] milioni di lire italiane.

Se gli Stati Uniti — ricaviamo [redacted] queste notizie da un'ampia inchiesta apparsa [redacted] «France Observateur» — acquistassero dal «Concorde», perderebbero [redacted] colpo la loro preminente posizione in fatto di produttori di aerei. La maggioranza dei velivoli [redacted] viaggiano oggi sulle [redacted] [redacted] nazioni occidentali sono di marca americana. E [redacted] stessa perdita di prestigio internazionale, anzi maggiore, incontrerebbero se non iniziassero [redacted]che loro la produzione di «supersonici» civili. [redacted] capisce quindi che abbiano deciso, nonostante il peso finanziario (gravissimo, almeno per [redacted] momento), di entrare in lizza.

Ai bandi [redacted] concorso indetti dalle autorità governative, hanno risposto sei costruttori. Le loro offerte saranno [redacted]minate e discusse; ed entro il 1° maggio [redacted] verrà adottato un progetto. Poi ci vorrà un anno per metterlo definitivamente a punto. Ma soltanto all'inizio del 1967 il prototipo americano sarà in grado di effettuare i primi voli di collaudo. Insomma: [redacted]lla migliore delle ipotesi, il super-aereo USA sarebbe disponibile, nella versione definitiva, solo un [redacted] dopo il suo rivale franco-britannico.

Gli Stati Uniti cercheranno tuttavia di superare i [redacted]renti europei nel campo delle prestazioni tecniche: [redacted] ogni probabilità il loro «super-jet» raggiungerà la velocità fantastica di tremila chilometri orari (quasi tre volte [redacted] velocità del suono), trasporterà 140-150 passeggeri, avrà un'autonomia di [redacted] chilometri. Potremo [redacted] andare da Parigi a New York in due [redacted] a [redacted] invece [redacted] tre ore e 10 minuti. Lo stesso [redacted] potrebbe inoltre compiere in giornata ben [redacted] viaggi di andata e ritorno.

L. m.

L'indice generale azionario passa da 80,78 a 82,46

Rialzo del 2,1 per cento dei titoli in Italia

Vivace attività di scambi, [redacted] largo intervento del denaro in quasi [redacted] i settori - Ben [redacted] i valori di Stato - Lievi variazioni nel reddito fisso - La tendenza sostenuta continua nel dopoborsa

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	26	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 20	+ 0 50
» » [redacted]	100 10	+ 0 50
Redimibile 3½	91 50	+ 0 20
» [redacted]	91 40	+ 0 20
Ricostruz. 3½	84 60	+ 0 60
» [illegible]	84 50	— [redacted]
Ricostruz. 5%	97 75	—
» [illegible]	97 65	—
Rif. Fond. 5%	95 70	—
Fr. R. 5% Tr.	97 80	—
» '54	95 80	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 55	—
» » '65	99 60	— 0 15
» » '66	99 85	—
» » '68	100 70	— 0 20
» » '69	100 30	— 0 10
» » '70	101 45	+ 0 10
» » '71	101 50	+ 0 15
B.T.S. 5% '64	99 85	+ [redacted]
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('50) 6%	99 15	—
» conv. 6%	99 25	+ 0 25
» ('56) 6%	99 00	— 0 60
» '57 O. 6%	99 20	+ 0 20
» ('60) 6%	99 40	+ 0 20
» ('74) 6%	99 25	—
» '59 5½%	92 875	—
» '60 5½%	93 15	—
» '61 5½%	92 40	— 0 30
» '63 5½%	92 00	— 0 10
» [illegible] 6% '58	—	—
» 6% [illegible]	96 80	— 0 10
» Elettr. 5½%	101 —	—
» » 5½% [illegible]	92 80	+ 0 10
» Sider 5½	93 80	—
Elter (III) 6½	94 25	—
Elter (IV) 5%	93 75	— 0 75
FF. SS. 5½ '52	93 30	—
» » '53	92 90	—
» » '55	93 50	—
» » '59	91 25	—
» » '60	[redacted] 80	—
» » '61	90 75	+ 0 45
P.S.Agr. 5% I	90 20	— 0 30
» 5% II	95 30	— 0 50
Ob. FF. 6%	98 075	— 0 125
» 5½%	99 55	— 0 45
» 6%	99 —	— 0 275
Ent Petrolio 6%	96 —	—
» » 6% '57	96 —	—
» » 6% '58	97 625	—
» Sp. 6% '58	97 625	—
» Ent 6%	98 15	—
» » 5½%	90 80	—
» » 5½% '61	91 25	—
» » 5½% 61 4	90 80	—
» » 5½% [illegible]	91 —	—
» » » 62 4	91 20	—
» » » 63 [illegible]	91 —	—
» Gela 5½%	91 80	—
S. Paolo 5%	94 50	—
» O. P. 5%	94 50	—

Titoli	26	variaz.
S.Paolo OP. 6%	96 —	—
» » 5%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	99 —	—
Migliorem. 5%	97 —	—
C.I.S. Sic. 5%	[redacted]	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» » OO.PP.5%	93 15	—
Cr. F. Sardo 5%	90 50	—
C.F.S.Nap.5%	92 70	—
[illegible] 5½	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	95 —	—
» 5½ 62 4	92 75	—
» » » 5.	92 75	—
» » » 61	93 —	—
» » » 63 7	92 50	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
[illegible] vari 6%	99 05	— 0 10
» Edison 6%	98 75	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 56	98 60	—
[illegible] Cel. 6%	98 60	—
(M) XII 6%	99 70	—
» XV [illegible]	98 25	—
» XVIII 6%	98 90	+ 0 225
» XIX 6%	99 05	+ 0 05
» XX 6%	99 —	+ 0 15
» XXI 5%	91 30	—
» XXII 5%	90 20	— 0 15
» XXIII 5%	89 15	— 0 10
» XXIV 5%	89 75	+ 0 40
» Cr.N.6% [illegible]	90 75	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 4%	100 50	—
» AEM 5½ 60	99 90	— 0 20
» » » 62	98 90	—
[illegible] 6% '59	98 80	—
» 5½% 61	99 —	—
Fiat 6% '49	99 —	— 0 40
Fiat 6% '56	99 60	+ 0 20
Fiat 6% '57	99 60	—
Fiat 5½% '60	92 50	—
RIV 5½%	89 75	— 0 35
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	91 50	+ 0 50
Oliv. 48-49 7%	103 50	—
» '53 7%	103 75	+ 0 25
» '55-75 7%	103 50	—
» 1958 7%	103 50	—
» '59 6½%	100 70	+ 0 70
» 62 5½ [illegible]	99 70	— 0 50
» » » [illegible]	[redacted] 80	+ 0 10
» [illegible] 5½%	[redacted] 50	—
Magneti [illegible] 7%	104 —	—
» [illegible] 7%	101 —	—
» 54 7%	103 —	—
Marelli 7%	[illegible] 75	+ 0 50
» 4% 1960	97 50	—
Viberti 7% '56	102 50	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	101 75	—
» 7% '59 II	102 —	—
[illegible] 7%	[redacted] 50	—
Westingh. 7%	[redacted] 50	—

Titoli	26	variaz.
SADE 6%	95 75	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Frat. 6%	99 25	—
Cart. [illegible] 7% 60	102 —	—
» » 5½ 62	90 —	+ 0 20
[illegible] 6%	[redacted] 80	— 0 20
» 6% '58	[redacted] 75	— 0 55
» 5½% '60	99 65	— 0 55
» 5½% '61	99 925	— 0 075
» 5½% '62	[redacted] 75	— 0 50
Meridional. 6%	[redacted] 50	—
Viscosa 6%	99 10	—
Viscosa 6% 57	99 05	—
[illegible] 6%	101 —	—
[illegible] 6%	98 50	—
[illegible] 6%	98 50	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	97 40	—
[illegible] 6%	99 —	—
SIP 6%	97 15	+ 0 05
[illegible] 6½%	98 —	—
Mediobanca 7%	102 50	—
[illegible] 6%	100 —	—
[illegible] 5,75 59	[redacted] —	—
» 5,50 62	99 —	—
[illegible] 5%	89 90	—
» 5,50 62	89 95	—
Lanerossi 5½% 60	89 90	— 0 40
» » 62	91 25	—
Liquigas 6% 59	93 90	— 0 10
[illegible] 5%	89 40	+ 0 15
[illegible] Italia 5%	88 25	+ 0 25
[illegible] 5½ '61	[redacted]	[redacted]
Tr.G.S.Mer.5½	89 30	—
Autostrade 5,50	[redacted] 90	—
AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	10500	+ 200
A.Ass.Tor.priv.	7100	+ 475
Assic. Generali	117600	+ 2600
C. [illegible] Ass.	770	+ 20
[illegible] Firenz.	2520	+ 45
Ferr. Medit.	3550	—
Ferr. Merid.	2200	+ 55
R.A.I.	17000	—
Torino-Nord	39	—
STET	2609	+ 37
Invest	5750	—
Finelettrica	1180	+ 2
Mediobanca	76200	+ 2000
La Centrale	10510	+ 260
ELETTRICI		
SIP	1260	— 4
Terni	580	+ 1
P.C.E.	1015	—
[illegible]	2680	—
Meridionale elettrica	2080	—
Unes	2140	—
[illegible]	1780	—
Vizzola	3350	—
E. [illegible]	790	—
SADE	1040	— 5
M. [illegible]	1415	—

Titoli	26	variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	725	+ 19
Talco Grafite	24500	+ 100
M. Amiata	6215	—
METALMECCANICI		
FIAT	2555	+ 40
FIAT privil.	2125	+ 40
Nebiolo	895	+ 1
SIAM	6000	—
[illegible]	2650	—
Finsider	1032	+ 17
Italsider	1465	+ [illegible]
Westinghouse	1750	—
[illegible]	510	—
Dalmine	2960	— 5
Olivetti priv.	2990	+ 45
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	11575	+ 25
Viscosa	5430	+ 128
Viscosa privil.	4215	+ 125
Châtillon	9100	—
[illegible] Mer.	190	—
[illegible]	340	—
[illegible]	4250	—
CHIMICI		
Italgas	1790	+ 15
[illegible]	1505	—
Schiapparelli	4500	—
Mira Lanza	47500	+ 700
SAFFA	8400	+ 245
ANIC	1849	+ 55
[illegible]	2060	+ 4
[illegible]	2185	+ 51
Liquigas	329 50	+ 3 50
[illegible]	102	+ 2
S.A.R.O.M.	1270	—
ALIMENTARI		
[illegible]	250	—
Florio	99	—
[illegible]	254	— 1
Eridania	2864	+ 85
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4500	—
[illegible]	4750	—
Risan. (Napoli)	4250	—
Immob. Roma	935	+ [illegible]
[redacted]	2590	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1250	—
C. Acqua Roma	815	—
Acq.DeFerr.-G.	1175	—
Cartiera Ital.	3680	+ 20
Cartiera Burgo	30100	+ 1150
[illegible] Riun.	25000	+ 2000
Eternit	7300	—
Pirelli	5130	+ 70
[illegible] Pozzi	751	+ 11
Rinascente	714	+ 12

La Borsa di Torino ha continuato ieri la ripresa della precedente seduta, secondo uno schema di graduale, controllato progresso. L'attività si è accentrata su Anic, Montecatini, Viscosa, Assicurazioni [redacted] Generali, con recuperi consolidati facilmente in chiusura [redacted] In buona luce, soprattutto a listino, parecchie voci di spiccato carattere patrimoniale, [redacted] Burgo e Saffa. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa leggermente migliore.

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 8.500.000 o. n., obbligazioni per Lire 4.900.000 o. n., azioni n. 104.500.*

Milano, 26 novembre.

Attraverso un vivacissimo intreccio di scambi la Borsa ha registrato stamane una seduta veramente positiva e intonata a fermezza. Il denaro è intervenuto in larga misura, specie su quei titoli che da alcuni giorni beneficiano di particolare interessamento. In primo piano le Edison, su voci di favorevoli operazioni allo studio, seguita da Fiat, Viscosa, Anic, Lanerossi, Mediobanca, Saffa, Finsider, Terni, Burgo e dai titoli [redacted] cemento. Migliore tutto il resto della quota salvo alcuni titoli elettrici, ancora trascurati.

Chiusura in generale rialzo e sui massimi [redacted] giornata per i titoli più attivi; in denaro anche l'immediato dopolistino. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 80,78 di ieri a 82,46, con un rialzo del 2,1%. Ben tenuti in complesso i [redacted] [redacted] Stato; oscillanti [redacted] obbligazioni senza variazioni di rilievo.

Titoli trattati: valori [redacted] Stato per 616 milioni di lire, obbligazioni per 349 milioni di lire, azioni n. 1.681.505, [redacted] cui maggiormente scambiate: Edison 232.000, Fiat [redacted] Catini 89.000, Viscosa 170.000, Anic 49.000, Rinascente [redacted]

Dopoborsa sempre attivo e fondo sostenuto, specie su Edison. Prezzi informativi: Fiat 2575-2585, Catini 8215-8225, Edison 3690-3760, Viscosa [redacted]-5510, Finsider 1037, Anic [redacted]-1870, Mediobanca 77.000-77.400, Generali 119.000-119.500.

Genova, 26 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5075; Navig. Alta Italia 16.700; Cotonificio Ligure [redacted]; Oeg 2020; Eridania 2870; Romana Zuccheri 273; Industria Zucchero 5710; Distillerie Italiane 2765; Zuccheri Sarmide 8080; Esercizi Molini [redacted]; Mira Lanza 47.500; Italsider 1467; Aedes 3500.

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[redacted]	[redacted]	Pirelli C.	[illegible]
[illegible]	[redacted]	[illegible]	1381
Centrale	10.650	[illegible]	[illegible]
Invest	3050	Italgas	3260
Bastogi	2305	Generali	118.000
[illegible]	2170	Ras	48.700
Ferrara	499	Incendio	13.200
Finelettr.	1181	Assicur.	51.400
Finsider	1029,75	An. Ass.	10.750
[illegible]	5640	Ass. Milano	29.190
		Fond. Ita.	25.250
TRASPORTI			
N. Milano	1340	Tenada	1550
[illegible]	3380	[illegible]	3625
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	29.000	Gavazzi	5300
Sel Ticino	37,25	Lanerossi	4880
[illegible]	1190	[illegible]	230
De Angeli	4400	[redacted]	348
[illegible]	9299	[redacted]	[redacted]
Linificio	[redacted]	Serrand.	[redacted]
Rossari	36.800	Châtillon	[redacted]
[illegible]	39.000	Snia Visc.	[redacted]
Tosi	3250	[illegible]	750
Cot. Mer.	240	Scotti	191
Unione M.	70.000	Marzotto	1850
MINERARI E [redacted]			
Italsider	1462	Dalmine	2260
Magona	1520	Breda	5280
Metallurg.	4940	[illegible]	1485
Amiata	6200	Falck	7100
Montecat.	2806	Trafileria	[redacted]
Montepeni	730	[illegible]	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	309	Fr. Tosi	1140
Fiat	2557	[illegible]	1880
Fiat priv.	2120	Olivetti	[redacted]
Nebiolo	897		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1040	Sip	1227
Sici	2430	Vizzola	3270
[illegible]	1950	[illegible]	2048
Edison	3650	[illegible]	2017
[illegible]	1995	[illegible]	2342
[illegible]	1940	Terni	580
[illegible]	1515	[illegible]	2110
[illegible]	2825	Marelli	801
[illegible]	3430	Magneti	1382
[illegible]	1820	Tecnom.	2325
Sese	1763	[illegible]	2407
Acq. C.	2620	Alta Ven.	1945
[illegible]	1350	[illegible]	1450
[illegible]	2125	[illegible]	1970
ALIMENTARI			
[illegible]	2780	[illegible]	2750
Eridania	2870	[illegible]	[redacted]
Ex. Molini	1910	[redacted] Zucch.	275,50
CHIMICI			
Anic	[redacted]	Mira L.	47.420
Saffa	[redacted]	[illegible]	[redacted]
Italgas	1750	[illegible]	2064
Liquigas	329	[illegible]	1290
[illegible]	875	C. Erba	12.100
[illegible]	102,50	[illegible]	9100
Larderello	2880	Caffaro	191,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3530	Milano C.	44.700
Iniziative	3220	[illegible]	6948
[illegible]	1825	Ben. Ferr	766
[redacted] Stab.	6500	Risan. N.	6300
[illegible]	896		
DIVERSI			
[illegible]	109	[illegible] A.	1060
[illegible]	59.500	[illegible]	210,50
Burgo	30.475	[illegible]	3090
[illegible]	959,75	[illegible]	5220
[illegible]	7895	T. Acqui	17.300
[illegible]	22.190	[illegible]	713
[illegible]	7810	C. Acqua	825
Cer. Pozzi	771	De Ferrari	1240
Eternit	7370		

Nei primi nove mesi del 1963

Importazioni: 3458,2 miliardi

Esportazioni: 2307,3 miliardi

Il disavanzo commerciale è aumentato dell'88,3% rispetto [redacted] stesso periodo [redacted] [redacted] - La bilancia commerciale italiana è attiva solo con la Svizzera (quasi 74 miliardi di lire)

Andamento del commercio con l'Estero nei primi [redacted] [redacted] del 1962 [redacted] del 1963

(in miliardi di lire)

MESI	Importazioni		Esportazioni	
	1962	[redacted]	1962	1963
GENNAIO	275,1	244,8	202,0	232,4
FEBBRAIO	230,5	258,8	227,9	242,3
MARZO	[redacted]	276,1	259,9	269,5
[redacted]	268,2	365,6	274,0	246,1
[redacted]	331,4	482,4	230,8	275,7
GIUGNO	280,2	367,6	289,5	246,9
LUGLIO	349,8	417,1	263,8	280,0
AGOSTO	279,1	338,4	218,0	244,9
SETTEMBRE	368,4	415,4	239,6	274,4
	2.746,0	3.458,2	2.134,6	2.307,3

	1962	1963	Variazioni in %
DISAVANZO	611,5	1.150,9	+ [redacted]

Fonte: Istituto centrale [redacted] statistica.

Roma, [redacted] novembre.

Secondo dati ufficiali dell'Istituto di statistica il deficit della bilancia [redacted] ciale nei primi [redacted] mesi di quest'anno è aumentato dell'88,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nei primi 9 mesi [redacted] 1963, le importazioni [redacted] ammontate [redacted] a 3.458,2 miliardi con un aumento del 25,9% rispetto allo stesso periodo del 1962; [redacted] esportazioni [redacted] 2.307,3 miliardi di lire [redacted] un aumento dell'8,1% rispetto alle esportazioni dell'anno scorso.

Le importazioni dai Paesi membri del [redacted] hanno raggiunto 1.122,7 miliardi di lire (pari [redacted] [redacted],5% [redacted] importazioni totali) con un aumento del 30,7% nei confronti del corrispondente periodo del 1962. Le esportazioni sono ammontate a 819,4 miliardi (pari al 35,5% delle esportazioni totali) [redacted] un aumento del 10,1%.

La bilancia commerciale italiana [redacted] gli altri Paesi del Mec ha segnato i seguenti saldi, in miliardi di lire (tra parentesi quelli del corrispondente periodo del '62): Francia — 94,6 (— 45,7); Belgio-Lussemburgo — 27,5 (meno 10,5); Paesi Bassi — 16,5 (+ 1,5); Germania — 184,7 (— 53,1).

Il saldo della bilancia commerciale [redacted] i Paesi Efta (Zona di libero scambio) è stato di — 90,7 miliardi (più 6,6). In particolare [redacted] [redacted] Gran Bretagna è stato di — 94,0 miliardi di lire (— 37,8), quello con la Svizzera di + 73,8 miliardi (più 78,1).

Con i Paesi dell'Europa orientale è stato registrato un saldo di — 88,8 miliardi (— 46,8). In particolare con l'Urss di — 255,0 miliardi (— 211,1); [redacted] il Canada di 15,3 miliardi (— 11,9) e con il Giappone [redacted] — 32,4 miliardi (— 7,3).

Circolare di Martinelli

La restituzione dell'Ige accelerata agli esportatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 novembre.

(r. s.) Il provvedimento che prevede facilitazioni in materia di restituzione dell'Ige sui prodotti esportati [redacted] in [redacted] di pubblicazione [redacted] «Gazzetta Ufficiale». Non appena divenuto legge, verrà pubblicato anche il d[redacted]to interministeriale [redacted] per [redacted] attuazione.

In una circolare agli uffici periferici, il ministro delle Finanze Martinelli ricorda come il provvedimento [redacted] ad evitare il grave pregiudizio economico derivante agli esportatori dalla ritardata restituzione dell'Ige. In base alla nuova legge [redacted] potranno fruire, direttamente e senza alcuna preventiva liquidazione, dell'ottanta per cento del cre[redacted] derivante dalla chiesta restituzione, per soddisfare i propri obblighi [redacted] in materia d'imposta generale sull'entrata, anche se dipendenti da atti economici posti in essere a mezzo di sedi secondarie o [redacted] intermediari.

FALLIMENTI

TORINO

Estensione del fallimento Massimo Angela ved. Viretto a Le Cascie Antonio, «Litografia Viretto» v. Massena 7; sent. 22 novembre; curat. dr Boffa Tarlatta; verif. [redacted] [redacted] giud. dr. Bianciotti.

Baltuelia Antonio, alimentari, coloniali, v. Viterbo 161; sent. 26 novembre; curat. rag. La [redacted]; verif. 15 gennaio; giud. dr. Pregno.

Pochi affari e fondo calmo

Oro e valute estere [redacted] al mercato libero

Milano, 26 novembre.

Il mercato delle valute libere è apparso anche stamane trascurato ed incolore, specie per i trasferimenti, quotati nominalmente sui livelli della vigilia: New York 623-634; Zurigo 145-147,50; Parigi 126-[redacted]; Francoforte [redacted].

Fondo calmo con transazioni modestissime anche nel [redacted]tore delle banconote senza variazioni nei corsi: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 624-632; franco [redacted] 145-146,50; franco francese 127-129; marco occ. 157-159.

[redacted] tenuto il settore [redacted] con intonazione di fondo ferma: sterlina oro vecchio conio 6300-6600; id. Elisabetta 6200-6450; marengo svizzero 5900-6200; marengo italiano 5400-5700.

Terza estrazione di premi [redacted] Buoni del Tesoro 5% 1970

Roma, 26 novembre.

Al mini[redacted] del Tesoro, in una sala aperta al pubblico, si è svolta la terza estrazione per l'assegnazione di un premio di L. 10.000.000, di quattro di L. 5.000.000 e di venti [redacted] L. 1.000.000 a ciascuna serie [redacted] Buoni del Tesoro novennali 5 per cento di scadenza 1° gen[redacted] 1970.

I numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi [redacted] ciascuna delle quindici serie.

[redacted] premio [redacted] L. [redacted] è stato assegnato al buono numero 1.026.430. I quattro premi [redacted] L. 5.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni nn. 193.146 - 950.026 - 1.225.040 e 1.560.359.

I venti premi di L. 1.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni nn. 15.243 - 341.194 - 358.763 - 423.215 - 434.229 - 796.389 - 820.251 - [redacted] - 1.092.560 - 1.300.964 - 1.393.231 - 1.512.725 - 1.522.675 - 1.600.468 - 1.721.421 - 1.739.391 - 1.745.905 - 1.812.822 - 1.835.045 - [redacted] 1.890[redacted]

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI IMPERIA

VENDITA ALL'INCANTO DI IMMOBILE

Si rende noto che nella procedura fallimentare Geom. Bartolomeo Ramoino - Soc. di fatto corrente in Pontedassio (IM) in persona dei coniugi Bartolomeo Ramoino e Pasqualina Di Bernardo, il Giudice Delegato ha ordinato la vendita all'incanto del seguente complesso immobiliare sito in Ormea (CN), confinante con la Strada Stat le n. 28: «Villa denominata Villa Ines, costituita [redacted] [redacted] su quattro piani [redacted] cui tre fuori terra, arredata ed ammobiliata, ed altro fabbricato composto di due magazzini al piano terreno: il tutto entrostante a terreno (giardino - frutteto - prato e seminativo irriguo) della superficie complessiva di mq. 5000 circa».

Prezzo [redacted] di incanto lire [redacted].

La vendita per incanto [redacted] svolgerà p[redacted] il Tribunale di Imperia, davanti al signor Giudice Delegato, all'udienza del 13 dicembre 1963, ore 11. [redacted] maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Imperia, o [redacted] Curatore, rag. Athos Giribaldi, via [redacted] Settembre [redacted] Imperia.

Il Curatore
[redacted] GIRIBALDI

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili e mobili con incanto

Il [redacted] dicembre [redacted] ore 10,45 in Torino, innanzi al Giudice Delegato [redacted] fallimento di Cen[redacted] Ra[redacted] di Gianara e [redacted] Gianara Giovanni, dr. Fenoglio, [redacted] procederà a vendita [redacted] [redacted] seguenti immobili e mobili, [redacted] un solo lotto:

In Torino, via S. [redacted] [redacted] negozio vani tre, retrobottega piano terreno, cantina piano sotterraneo, vani due al piano terreno prospicienti il cortile, area mq. 38,75 circa adibita a tettoia, arredamento negozio e [redacted] (radio, televisori, elettrodomestici, ecc.).

Prezzo [redacted] L. [redacted] Aumenti minimi L. [redacted] Cauzione e spese L. 4.840.000. Versamento prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il [redacted]
Dr. MARIO CARUSO

COMPASSI

di precisione e studio.
Koh-I-Noor Prototar
un'altra conferma della qualità KOH-I-NOOR
in vendita presso:
ARTECO, via S. Francesco d'Assisi 11, Torino, t. 557.309

"CHATILLON"

Società anonima [redacted] per le [redacted] tessili [redacted] S.p.A.
Sede [redacted] Milano - Via Conservatorio, 7-13

Programma [redacted] [redacted] del capitale sociale da L. 11.514.000.000 a L. 11.629.140.000 a titolo gratuito

In esecuzione alla deliberazione dell'Assemblea del [redacted] mar[redacted] 1963, omologata [redacted] decreto del Tribunale di [redacted] in data 18 [redacted] 1963 n. 2083, trascritta e pubblicata a [redacted] [redacted] legge, viene aumentato il capitale sociale da Lire 11.514.000.000 [redacted] L. 11.629.140.000, m[redacted] emissione [redacted] n. 76.760 azioni del valore nominale [redacted] L. 1500 [redacted] — godimento 1° gennaio 1963 — da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di n. 1 (UNA) AZIONE NUOVA OGNI 100 (CENTO) [redacted] VECCHIE POSSEDUTE, [redacted] [redacted] categoria A che di categoria B.

A sensi di legge tale assegnazione è [redacted] dalla imposta del 15 %.

In relazione, sono state fissate le seguenti condizioni e modalità:

— la richiesta di assegnazione delle [redacted] gratuite potrà essere fatta:
dal 2 dicembre [redacted] [redacted] 28 dicembre [redacted] presso le sottoindicate [redacted] incaricate;
dopo il 28 [redacted] [redacted] esclusivamente presso la Cassa [redacted] in Milano, via Conservatorio, 7.

— Gli Azionisti dovranno presentare i vecchi [redacted] [redacted]mari muniti della cedola 19, elencati in apposito modulo in duplice esemplare, con firma e domicilio del presentatore.

— I certificati, previo stacco della cedola 19 e muniti della stampiglia attestante l'aumento del capitale sociale, verranno restituiti ai presentatori, unitamente [redacted] tagliando «non trasferibile» corrispondente alle azioni [redacted] [redacted] segnate.

— Agli Azionisti presentatori di [redacted] numero [redacted] azioni inferiori a 100, o per il residuo di un gruppo di azioni non [redacted]te divisibile per 100, verrà rilasciato un «Buono frazionario» per i corrispondenti centesimi [redacted] azione nuova spettante.

— La presentazione [redacted] un gruppo [redacted] Buoni [redacted] per complessivi 100/100 [redacted] diritto al ritiro [redacted] un tagliando «non trasferibile» per una azione nuova.

Casse incaricate:

BANCA [redacted] ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI [redacted]CILIA, BANCO DI NAPOLI, ISTITUTO BANCARIO ITALIANO LANIERO, MONTE [redacted] PASCHI [redacted] SIENA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, BANCA [redacted] DELL'AGRICOLTURA, CASSA DI RISPARMIO [redacted] PROVINCE LOMBARDE, BANCO AMBROSIANO, CREDITO DI VENEZIA [redacted] DEL RIO DE LA PLATA, CREDITO VARESINO, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, CREDITO COMMERCIALE, BANCA UNIONE, BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCA VONWILLER, BANCA BELINZAGHI, BANCA AGRICOLA MILANESE, BANCA DI LEGNANO, BANCO LARIANO, BANCA MILANESE DI CREDITO, CREDITO LOMBARDO, BANCA DEL MONTE DI MILANO, BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI, BANCA PRIVATA FINANZIARIA, BANCA COMMERCIO E INDUSTRIA, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA CESARE PONTI, BANCA ALTO MILANESE, BANCA CATTOLICA DEL VENETO, BANCA GAUDENZIO SELLA & C., BANCA GIUSEPPE FLORIDIA, a:

Milano, Genova, Torino, Firenze, Roma, Venezia, Vi[redacted], Biella, Palermo, Cagliari.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

FALLIMENTO SOPETTO

Vendesi complesso aziendale per [redacted] costruzione di serramenti in legno e tamburati: macchine, attrezzature e scorte. Per informazioni rivolgersi al Curatore dott. Vitaliano De Gennaro, c. Vitt. Emanuele 96, tel. 527-128

ANNUNCI ECONOMICI

MOBIL PE L. 150 per parola

(Continua [illegible] 24)

IMPIEGATA condivide semicentrale ammobiliata, uso cucina, conforts. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1247 — Torino ». A120786

OFFRO pensione familiare donne sole Borgaretto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ».

PICCOLA ammobiliata 1 letto, altra grande dividere camera. Tel. 81-238.

PIED-A-TERRE ammobiliata signorile offro signora anziano, serietà. Telefonare 388-783. A123115

PIED-A-TERRE elegante affittasi a distinto. Telefonare 872-447.

PORTA Nuova affittasi a stabili bella camera con 2 letti volendo matrimoniale. Telefonare 41-204. A121481

PORTA Nuova camera signorile comfort. Telefonare ore pasti 547-902.

SIGNORA seria affitta ammobiliata solo impiegati o rappresentante. Telefonare 676-369. A121830

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata a signora referenziata. Telefonare 776-427. A120550

UNIVERSITARIA cerca camera ammobiliata presso famiglia, con o senza pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5500 — Torino ».

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTUNENNE, militesente, [illegible] patente auto, [illegible] presso seria ditta. Telefonare 721-367. A12[illegible]

ABILE segretaria stenodattilografa pratica contabilità e recupero crediti scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Tel. ore pasti 755-126.

APPROVVIGIONAMENTI, costi, programmi produzione, carico scarico magazzino, esperto contabilità, offresi. Telefonare 886-377.

APPROVVIGIONAMENTI diplomato 30enne, vasta esperienza corrispondenza solleciti fornitori offresi serio ditta libero subito. Scrivere: « Pub[illegible]pa 2260 — Torino ».

[illegible] oppure [illegible]ta signora giovane, presenta, offresi. Telefonare 234-878.

COMPUTISTA stano-compilometer impiegherebbesi presso grande industria sino alle 5 pomeridiane. Tele[illegible] 273-578. A122242

[illegible] 25enne militesente, pluriennale esperienza paghe, contributi, calcolatrici, dattilografia, lavori ufficio, offresi subito. Tel. 327-565.

CONSULENTE industriale diplomato, per manutenzione meccanica elettrica offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino ».

CONTABILE operatrice Audit offresi a seria ditta. Telefonare 486-637.

CORRISPONDENTE contabile fatturista dattilografa referente offresi. Telefonare 741-158, A122811

DATTILOGRAFA 17enne pratica pegno, contributi occuperebbesi. Telefonare 322-239. A122505

DICIANNOVENNE pratica contabilità lavori ufficio, libera primi dicembre, offresi presso seria ditta. Telefonare 760-552 ore pasti.

DICIANNOVENNE studente geometra, militesente, cerca impiego adeguato. Telefonare 686-613.

DICIASETTENNE computista commerciale primo impiego offresi. Telefonare 389-265. A122092

DICIOTTENNE impiegata fatturista a pratica lavori d'ufficio offresi, libera subito. Telefonare 744-270.

DICIOTTENNE il ragioneria serale offresi aiuto ufficio o incarichi fiducia, referenziatissimo. Tel. 754-734.

DIPLOMANDO contabile fatturista dattilografa veloce tutti lavori ufficio offresi. Esperienza ultraquinquennale in ente pubblico. Telefonare Digerga 547-915 [illegible] 15-18.

[illegible]ra, militesente, offresi lavori ufficio. [illegible] 799-004.

DIPLOMATA cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1359 — Torino ».

DIPLOMATA maestra scuola materna vigilatrice istituti materni 30enne referenziatissime offresi anche come dama [illegible] compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2272 — Torino ».

DIPLOMATO, referenziato, pratico lavori ufficio, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubfiman », casella 385, Piperolo, 28117

DISEGNATORE [illegible] esegue domicilio progetti attrezzature e schemi elettrici. Telefonare 652-437.

EX sottufficiale marconista ventottenne cultura referenze pratic[illegible] macchina contabili offresi come magazziniere o altro impiego presso seria ditta. Scrivere: Ciussi, via Candiolo 14/5, Torino. A123603

GEOMETRA neo diplomato cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa, 1359 — Torino ». A122084

GEOMETRA venticinquenne ex carabiniere cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ».

GEOMETRA 24enne neodiplomato millitare assolto esperienza settennale impianti elettrici civili e industriali, non nuova al lavoro di cantiere, offresi a impresa edile per carriera assistente o come capo manutenzione a stabilimento industriale, Telef. 272-819

GEOMETRA 25enne militesente, patentuto, disegnatore cemento armato libero subito impiegherebbesi. Telefonare 238-767 ore ufficio.

GIOVANE con auto propria offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIOVANE stenodattilo licenza commerciale conoscenza francese parte inglese pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata motivo studio. Telefonare 792-054. A121938

[illegible] volenteroso perfetta conoscenza inglese spagnolo offresi per lavoro ufficio corrispondente. Telefonare 286-716. A122546

GIOVANE 23enne offresi periodo nel[illegible]o o magazziniere, pratico. [illegible] 230-347.

[illegible] 32enne, esperienta impianti industriali meccanici termici, italia estero presso grande azienda, collaborerebbe piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 126 — Milano ». 27957

INGEGNERE 33enne, cinque [illegible] esperienza officina, attrezzature pratico ricili, preventivi, metodi, disponendo sere libere offresi presso azienda meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7430 — Torino ».

IMPIEGATO esperienza quinquennale trattative commerciali, francese tedesco, cultura universitaria, libero 1° dicembre offresi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1348 — Torino ».

INSEGNANTE ruolo trentacinque anni società onestà libero pasi ore 14 accuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ».

[illegible] ufficio fatturazione paghe contributi pratiche sindacali signorina 30enne massima fiducia offresi presso serio ufficio piccola media ditta anche mezza giornata purché impiego sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ». A122040

LUCIDATRICE disegni meccanici offresi lavoro domicilio. Telefonare pomeriggio 694-307.

MAESTRA 19enne, perfetto inglese, pratica ufficio, impiegherebbesi anche istitutrice. Telefonare 550-291.

PENSIONATO laureato cerca occupazione anche fuori Torino. Mili pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9443 — Torino ». A123215

PERFETTA [illegible] inglese francese, pratica ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2274 — Torino ».

PERITO chimico ventiduenne militesente esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3017 — Torino ». A122370

PRATICA lavori ufficio steno-dattilo 27enne impiegherebbesi libera subito. Dagnino, corso Regina Margherita 82, Torino. A122217

[illegible] 19enne 1° impiego accuperebbesi libera [illegible]ito. Telefonare 294-612. A122224

RAGIONIERE militesente, 2° impiego, libero subito, miti pretese. Telefonare 695-702. A123488

SEDICENNE dattilografa cerca impiego presso seria ditta. Telef. 571-934.

SEDICENNE dattilografa comptometrista perforatrice, primo impiego offresi. Telefonare 722-104.

SEGRETARIA d'azienda, corrispondente francese e inglese, nozioni tedesco, stenodattilo, 23enne, esperienza commerciale, patente auto, referenze, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ».

SIGNORA ex impiegata offresi mezza giornata oppure lavoro ufficio a dattilografico domicilio. Tel. 322-745.

SIGNORA ragioniera pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 56-211.

SIGNORA trentottenne occuperebbesi aiuto magazzino negozio ed altro ore pomeridiane. Telefonare 380-135.

SIGNORINA 23enne, [illegible] cilbuti, dattilo, offresi seria ditta. Telefonare 320-836. A122244

[illegible] 5ª ragioneria stenodattilo contabile macchine National, Remington, Everest calcolatrici e fatturazione I.B.M. libera subito offresi anche come segretaria. Telefonare dalle 8 alle 12, tel. 781-317.

UNIVERSITARIO occuperebbesi ore libere lavoro adeguato. Tel. 773-276.

VENTENNE bisognoso ridurre suo lavorativo scopo studio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1352 — Torino ».

VENTENNE, maturità artistica, buona conoscenza inglese francese, III anno ragioneria, militesente, [illegible]egherebbesi. Telefo[illegible]a 528-431.

VENTIQUATTRENNE, praticissima spedizioni, resterebbe offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ».

VENTISEIENNE abile fatturista stenodattilografia lunga pratica offresi. Telefonare 480-934. A121347

VENTISEIENNE, massiro, offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

VENTISETTENNE istruzione prescritta ser[illegible] esperienza decennale campo vendite esaminerebbe seria proposta impiego, eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2275 — Torino ».

VENTITREENNE steno-dattilografa, pratica fattura esportazioni e lavori ufficio offresi [illegible] ditta. Telefonare 233-473. A122087

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità ottima sistemazione. Presentarsi: « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino. O902

A studenti universitari importante Editrice offre possibilità immediati guadagni mediante vendita propria edizioni. Telefonare 528-9[illegible].

APPRENDISTA commesso dattilografo cercasi. Tel. 555-276 Uol.

ARMANDO Curcio' editore [illegible] elementi [illegible] cultura per vendita grandi opere letterarie, lavoro organizzato, possibilità carriera, buon guadagno. Via Lagrange 7, Torino.

ARMANDO Curcio editore cerca studenti benestanti per diffusione abbonamento grande opera largamente propagandata. Ottimo ed immediato guadagno. Via Lagrange 8, Torino.

ARTIGIANO [illegible] regionlare ore libere organizzatore amministrativo metalmeccanica, anche pensionato. Telefonare 776-169. A121840

[illegible] **ENTI** visitatrici assumerebbe Istituto residente provincia. Stipendio vitto alloggio, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ».

ASSUMONSI elementi femminili facile remunerativo lavoro pomeridiano. Presentarsi 9-12: Sacco, Principi Acaia 22. A120384

AUTOSCUOLA [illegible] istruttore autorizzato libero [illegible]a parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9264 — Torino ». A121168

CERCANSI: apprendiste cassiere, contabile e apprendisti barbieri 15-18. Presentarsi via Guicciardini 9.

CERCANSI pensionati addetto [illegible] vendita alloggi [illegible]. Telefonare 41-078.

CERCASI giovane esente militare, massimo impiegatizio, patente auto, precisare dati anagrafici e precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8645 — Torino ». A120713

CERCASI impiegato. [illegible] 290-352.

CERCASI impiegato veramente pratico tutti lavori ufficio: contabilità, paghe ed contributi. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. Telefonare ore ufficio 350-739, 323-842.

CERCASI ragioniere giovane, ramo commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6029 — Torino ».

CERCASI signora signorina istruita disposta custodia e doposcuola ragazzo 1ª media ore 13-18 circa zona corso Marconi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9346 — Torino ».

COLLAUDATORI I E II CATEGORIA GRANDI SERIE COMPLESSIVI LAMIERA STAMPATA CERCASI URGENTEMENTE. TELEF. 783-303, ORE UFFICIO. O897

[illegible] **TANTE** [illegible]A [illegible] **TECNICO LAUREATO** [illegible] **DIPLOMATO ESPERTO PROGETTAZIONE** [illegible]

NA SISTEMAZIONE E OTTIME PROSPETTIVE CARRIERA PER PERSONA VERAMENTE CAPACE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8482 — TORINO ». A120561

CONTABILITA' lavori vari ufficio cerca preferibilmente pensionato pensionato. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6006 — Torino ». A121822

GEOMETRA esperto disegno edile cerca studio architettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino».

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PERITO INDUSTRIALE MECCANICO O GEOMETRA, BUON DISEGNATORE ED ESPERTO IN IMPIANTI TECNICI [illegible] **LI. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: « PUBBLICITA' STAMPA 7357 — TORINO ».** [illegible]

GRANDE Compagnia assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione et prova, ispettori di agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ». O271

GRANDE industria macchina per cucire cerca commessa dimostratrice per proprie filiale Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6014 — Torino ».

IMPIEGATO CAPO MAGAZZINIERE CON LUNGA ESPER[illegible]

IMPORTANTE AZIENDA PER PROPRIO STABILIMENTO METALMECCANICO VICINANZE TORINO. SCRIVERE: « [illegible] 4195 — [illegible] ». A119817

IMPIEGATO ETA' MASSIMA [illegible] ANNI, PER ARCHIVIO TECNICO E RIPRODUZIONE DISEGNI CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4204 — TORINO ». A119817

IMPIEGATO PRATICO MAGAZZINO E SERVIZIO SPEDIZIONI CERCA [illegible]PO [illegible] AZIENDA. SCRIVERE: « [illegible] STAMPA [illegible] — TORINO ». A119817

IMPORTANTE azienda [illegible] leghe leggere [illegible] autostrada ricerca perito chimico esperienza triennale preparazione coloranti vernici adesivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1153 — Torino ». A117125

IMPORTANTE società cerca ingegnere meccanico effettivamente preparato a svolgere missione tecnico commerciale per diffusione in Italia di un apparecchio industriale di nuovissimo interessante impiego. Si esige perfetta conoscenza francese parlato e scritto, dovendo sostenere un periodo trimestrale preparatorio di addestramento presso la nostra sede di Parigi. Predare referenze attitudini e rimunerazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4081 — Torino ». A114685

LATINO, professore abile assegnasi traduzioni dall'italiano. Tel. 524-412.

MEDIA Industria ricerca per istituire ufficio tecnico giovane disegnatore meccanico militesente. Retribuzione al merito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1141 — Torino ».

MEDICO dentista specialista affidasi direzione studio dentistico avviato in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4183 — Torino ». A119785

OFFICINA carpenteria in ferro assumerebbe provetto disegnatore pratico strutture metalliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1143 — Torino ».

OFFICINA costruzioni metalliche e metalmeccaniche assumerebbe provetto capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1142 — Torino ».

OFFRESI a giovane medico dentista ottima sistemazione avvenire assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9382 — Torino ». A121572

OFFRESI a giovane medico, già specializzato in odontoiatria, o iscritto secondo corso, seria e redditizia combinazione, avvenire assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9782 — Torino ». A117420

OPERATRICE Audit 402-513 assume 1° dicembre per contabilità magazzino importante industria prodotti [illegible] zona Santa Rita. Telefonare [illegible] corrente ore 9-12: 393-730, 390-011. A122547

PICCOLA società anonima cerca signora o signorina, contabile finita esperienza pratica disbrigo parte amministrativa. Inviare curriculum: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». P[illegible] dattil[illegible] anche primo impiego. [illegible]. « Pubblicità Stampa 6007 — Torino ».

SOCIETA' meccanico-chimica cerca per conduzione reparto imballaggi metallici esperto perito meccanico pratico presse multiple e automatiche, programmazione lavori, tempi, costi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4165 — Torino ». A119767

STABILIMENTO zona Domodossola con intenso lavoro arrivo e partenza merci, cerca capo servizio per sovrintendere ai vari magazzinieri ai persone ai inoltre capace tenere amministrazione inerente al magazzini. Buona retribuzione, possibilità carriera. Eventuale alloggio confortevole in luogo. Scrivere precisando curriculum et pretese. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 128 — Milano ». 27937

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE fattotare offresi a ore. Scrivere: Maioni Tersilla, Varazze 7.

APPRENDISTA 16anne offresi officina meccanica per lavorazione tornio parallelo. Telefonare 297-495.

AUTISTA patente C, pulmino proprio, offresi presso ditte. Telefonare 558-383. A123389

AUTISTA prati[illegible] città, [illegible] referenziato, offresi subito ditta o privato. Telefonare 697-646.

AUTISTA 19enne, veneto, pratica città provincia offresi libera subito. Telefonare 736-196. A123311

AUTISTA 20enne, patente B, offresi, Telefonare 491-612. A123490

AUTISTA 25enne, patente C, torinese, offresi 7 ore giornaliere, magazziniere fatturino uomo fiducia, referenziato. Tel. 757-326.

AUTISTA 27enne patente D offresi presso privato o ditte. Telefonare 321-502. A123639

BABY sitters pratica bambini referenziata offresi mezza giornata. Telefonare 376-089. A122091

BARISTA cameriere 25 anni offresi lavoro bar o albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6055 — Torino ».

CAMERIERE ristorante-bar, dinamico, serio, lingue, offresi dovunque anche in montagna. Telefonare 545-570, chiedere camera 41. A124071

CINQUANTAGENQUENNE bella presenza offresi a persona sola per compagnia piccoli lavori. Telefonare dalle 13 alle 15: 765-303.

CONIUGI torinesi cercano portineria. Telefonare 776-709. A121762

CONIUGI 50anni cercano portineria. Rivolgersi: Durando Sergio, via Cottolengo 25, Torino. A123014

[illegible] autista fatturino offresi [illegible]ito patente B. Tel. 893-729

DIPENDENTE Aim offresi come custode notturno villa o stabilimento, referenze. [illegible] 685-735.

DISPONENDO macchina [illegible] lavoro. Telefonare 724-729. A123681

DOMESTICA tuttofare offresi a persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3026 — Torino ». A123620

DOMESTICO piemontese pratico cucina referenziatissimo cerca sicura sistemazione presso coniugi o persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7424 — Torino ». A123072

DOMESTICO ventiquattrenne, colto, referenziato, offresi. Tel. 650-883.

EX carabiniere offresi come persona di fiducia oppure sorvegliante nel Piemonte, libero il 30-11-63. Telefonare Milano 25-66-101.

FRESATORE 2ª pratico anche dachet, miti pretese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7425 — Torino ».

GIOVANE coppia sposi cameriori cerca lavoro in albergo o case private, disposti trasferirsi liberi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A122353

[illegible] specializzata et addatto macchine offresi per lavoro presso industria. Tel. 41-043.

GIOVANE propagandista offresi su[illegible]. Telefonare 56-439.

GIOVANE signora offresi cassiera o qual dirobbiera ore serali. Telefonare 343-312. A122807

GIOVANE ventitrenne offresi hôtel, cameriere sala. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6061 — Torino ».

INFERMIERA professionale indipendente, vedova medico, residente zona salubre, offre completa assistenza neonato-a o bambino-a inferiore all'anno. Rivolgersi o scrivere: Patia, viale Mazzini 22, Torre Pellice.

INFERMIERA referenziata offresi assistenza notturna ammalati vecchi, bambini. Telefonare 280-674.

LIBERO mattino offresi massima fiducia. Telefonare 792-925.

LUCIDATRICE disegni offresi lavoro domicilio. Telefonare 271-432.

MOTORISTA offresi lavoro presso seria ditta, referenziato. Tel. 772-494

MURATORE offresi a lavori di fiducia, Telefonare 882-781.

OFFRESI fissa 36enne capace andamento casa stiro cucina, referenziata, cameriera. Scrivere: Santacasso Maria, via Arsenale 40, Torino.

OFFRESI spruzzatore o altro lavoro, Telefonare 687-516. A123634

OFFRESI trattorista pratico ruspa e pala e auto-gru. Telefonare 512-464.

OFFRESI uomo 43enne per pulizia cantine, scale, scala, cortili. Telefonare 852-408. A122077

OPERAIO di ventinove anni cerca lavoro [illegible] fornaio, Telef. 652-000.

OPERAIO qualificato saldatore ossigeno elettrico pratico lavorazioni carpenteria, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 522-422.

PANTOGRAFISTA II per stampi gomma, plastica, pressofusione, offresi. Telefonare 384-853. A122550

PENSIONATA cerca lavoro copisteria mano o semplice leggero non cucito. Telefonare 481-201. A123485

PENSIONATO offresi lavoro fiducia pratico uffici banche anche cassiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3019 — Torino ». A123602

PIEMONTESE patente B offresi come fattorino o aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1344 — Torino ». A122037

PIEMONTESE solo 59enne, presenza, giovanile, cerca occupazione, pratico frutteto, custode o pulizie. Telefonare 862-284 ore 9-12.

PIEMONTESE 48enne ex sottufficiale cerca presso enti o ditte mansioni e lavori di fiducia, anche cauzionando, patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ».

QUARANTANOVENNE offresi manovale qualsiasi lavoro anche camionando. Telefonare 490-932.

QUARANTENNE vettura Dauphine propria offresi per lavori [illegible]ta. Scrivere: « [illegible]cità Stampa 9436 — Torino ». A123191

SALDATORE elettrautogeno offresi subito o seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ».

SIGNORA bella presenza, referenziata, auto propria, offresi qualsiasi lavoro in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6056 — Torino ».

[illegible] piemontese pratica disposta aiutare lavori domestici cerca portineria custodia villa o pulizie scale referenze merito occupato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ».

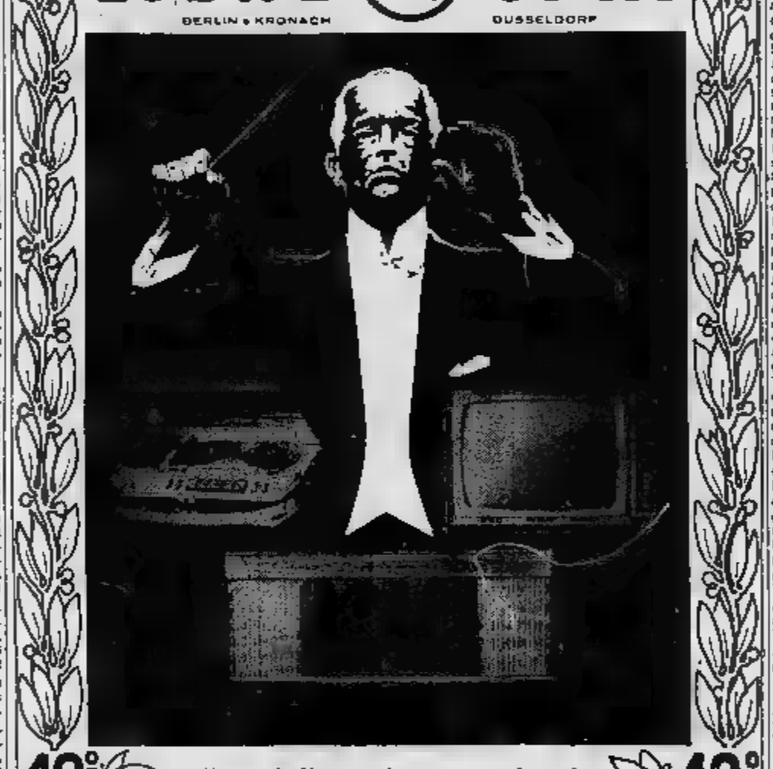
SIGNORA pratica commercio, eventuale auto propria, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3031 — Torino ». A123675

SIGNORINA tuttofare referenziata offresi subito a ore, 8-14. Telefonare 518-113. A121944

[illegible] [illegible] auto propria cerca mesi invernali lavoro decoroso. Telefonare 380-490. A121926

TORNITORE prima, 24enne, pratico stampi, offresi, libero subito. Telefonare 756-270. A122090

(Continua a pag. 25)



LAUREATO legge 31enne pratico lavori ufficio occuperebbesi adeguatamente presso media grossa azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2276 — Torino ». A123478

MAGAZZINIERE espertissimo [illegible] anche metallurgico in generale offresi a seria ditta, qualsiasi referenza, pa[illegible] propria se necessario disposto anche viaggiare ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6065 — Torino » A124074

MAGAZZINIERE lunga pratica acciai, carico scarico, contabilità magazzino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino », A123614

OFFRESI universitario scienze politiche, esperto public relations, contabilità, militesente, intero-mezza giornata. Ottime referenze. Scrivere: Incampo, Pabielio 37, Torino.

PAGHE contributi esperto contabilità offresi ore libere. Telefonare 861-383.

PERITO chimico pratico laboratorio e produzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3020 — Torino ».

PERITO chimico 23enne militesente offresi primo impiego. Tel. 876-533.

[illegible] controllo produzione controllo magazzino sistema Kardex militesente pluriennale esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible]7 — Torino ».

[illegible] [illegible]za, referenziato, auto propria, offresi per mansioni incaricati di fiducia, [illegible]. Telefonare 391-253.

[illegible] [illegible] volenti, secondo impiego libera subito occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino ». A123326

RAGIONIERE pensionato bancaria occuperebbesi esattore mansioni fiducia anche saltuariamente o mezza giornata, patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2273 — Torino ».

[illegible] primo im[illegible] esaminerebbe proposta assunzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1360 — Torino ». A122098

RAGIONIERE 24anne militesente primo impiego offresi. Tel. 366-768.

SEGRETARIA corrispondente interprete perfetto tedesco francese offresi lunga pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ».

SIGNORA 40enne offresi incarichi di fiducia disegni dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7425 — Torino ». A123075

[illegible] 20enne, corrispondente, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2278 — Torino ». A123482

STENODATTILOGRAFA 1° impiego offresi per lavori ufficio. Telefonare 337-188. A123565

STENODATTILOGRAFA 20enne, 2° impiego, pratica lavori commerciali et segretaria, ottime referenze, impiegherebbesi presso importante complesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7428 — Torino ». A123094

[illegible] universitario occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1349 — Torino ».

STUDENTE 17anne 3ª Perito [illegible] ufficio conoscenza francese inglese, militesente, cerca impiego giornaliero. Telefonare 652-426. A122797

UNIVERSITARIO ragioniere occuperebbesi mezza giornata professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4246 — Torino ». A121323

IMPORTANTE azienda assume periti industriali massimo 24anni militesenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7308 — Torino ». A121404

IMPORTANTE ditta elettrauto e accessori cerca competenti aiuto magazzino e apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5334 — Torino ».

[illegible] **DITTA ZONA CENTRALE CERCA: [illegible]NTO ESPERTO CONTABILE [illegible]SIBILMENTE STENODATTILOGRAFIA ET STENODATTILOGRAFA** [illegible] **SCENZA** [illegible]. **SCRIVERE: « PUBBLICITA' [illegible]PA [illegible] — [illegible] ».** A116928

IMPORTANTE editrice offre possibilità guadagno universitari medicina veterinaria farmacia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7345 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 42-002 o scrivere precisando curriculum vitae referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 9168 — Torino ». A116835

IMPORTANTE società cerca ingegnere meccanico effettivamente preparato a svolgere missione tecnico commerciale per diffusione in Italia di un apparecchio industriale di nuovissimo interessante impiego. Si esige perfetta conoscenza francese parlato e scritto, dovendo sostenere un periodo trimestrale preparatorio di addestramento presso la nostra sede di Parigi. Predare referenze attitudini e rimunerazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4081 — Torino ». A114685

LATINO, professore abile assegnasi traduzioni dall'italiano. Tel. 524-412.

MEDIA Industria ricerca per istituire ufficio tecnico giovane disegnatore meccanico militesente. Retribuzione al merito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1141 — Torino ».

MEDICO dentista specialista affidasi direzione studio dentistico avviato in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4183 — Torino ». A119785

OFFICINA carpenteria in ferro assumerebbe provetto disegnatore pratico strutture metalliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1143 — Torino ».

PROPAGANDISTE per lavoro organizzato zonzani ottima retribuzione. Telefonare [illegible] ore 8-9 mattino. A123340

RAGIONIERE 23-28 anni già pratico cerca per ufficio fatturazioni importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9370 — Torino ».

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME [illegible] **RE PER UFFICIO CONTABILITA' INDUSTRIALE. INVIARE CURRICULUM [illegible]PECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7388 — TORINO ».** A122565

SOCIETA' [illegible] **NAZIONALE ASSUME PER PROPRIO STABILIMENTO BOLZANO GIOVANE INGEGNERE MECCANICO PER SERVIZIO PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE. INVIARE** [illegible]**CULUM SPECIFICANDO ETA', [illegible] POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7389 — TORINO ».**

STENODATTILOGRAFA ottima frazcase libera subito zonzani. Telefonare 519-905. A122068

AUTISTA con auto propria offresi come fattorino anche a ore. Telefonare 259-857 ore pasti. A123340

AUTISTA con auto 500 persona [illegible] licenza annotti varia. [illegible] 233-516. A121941

AUTISTA con [illegible] ribaltabile portata qt. 30 offresi presso seria ditta. Telefonare 370-833.

AUTISTA con camioncino T3, dinamico, offresi per trasporti consegne città e ovunque. Telef. 676-082.

AUTISTA con Leoncino q.li 35 libero subito offresi presso ditte. Rivolgersi: off. Rolle e Castagno, Carignano, telefono 961-112. A121491

AUTISTA fattorino trentenne emiliano referenziato patente B prossima C cerca lavoro presso Torino anche carico-scarico pesante. Telefona[illegible] [illegible]. A123484

AUTISTA [illegible] pomeriggio con Multipla offresi ditta. Telef. 889-251.

AUTISTA patente C, referenziato, offresi mezza giornata. Telefonare mattino 570-535. A123109

AUTISTA torinese 30enne patente D-E offresi. Telef. 383-572.

(Continua a pag. 25)

IL DONO PIU' GRADITO AI VOSTRI CARI

BITTER E CORDIAL

CAMPARI

Sono sempre meno i marinai delle flotte mercantili

I giovani rinunciano a navigare Un mestiere incerto e mal pagato

Le carriere sono lunghe e difficili - Un ufficiale guadagna da 60 a 150.000 lire al mese ma, per diventarlo, occorrono cinque anni di studi e quattro di servizio - A terra i giovani trovano impieghi meglio retribuiti e con minori sacrifici - Anche le compagnie straniere, che offrono miglior trattamento e paghe doppie, hanno difficoltà a formare gli equipaggi

(Nostro servizio particolare)

Genova, novembre.

«*Non vuol più navigare nessuno*», dice un vecchio capitano genovese, già comandante di velieri e poi di transatlantici. La sua affermazione, sentimentalmente esasperata, conferma quel che si va ripetendo da ogni parte: diminuisce di anno in anno il numero degli aspiranti alla vita di mare, come ufficiali o semplici mozzi.

Se ne preoccupano gli armatori, non soltanto in Italia; si parla di una futura crisi delle flotte mercantili, dovuta alla probabile mancanza di equipaggi. E' il prodotto della trasformazione di una civiltà, più che un semplice fatto economico: le lunghe navigazioni oltreoceano diventano lavoro pesante agli occhi dei giovani, dopo essere stata per cinque secoli affascinante avventura.

«*Non vogliono più navigare; troppe cose son cambiate dai nostri tempi, quando si partiva a quindici anni per il giro del mondo*», dice ancora il vecchio capitano. Gli inizi della sua storia: a 16 anni mozzo su un brigantino, naufragato dopo sei mesi sulle rive del Rio della Plata in una notte di furioso «pampero», passato su un altro veliero per vagare un anno e mezzo nei mari della Sonda, dopo aver risalito il Pacifico via Capo Horn.

Sembra una biografia conradiana, con quell'imbarco precoce e le avventure maiesi. Ancora conradiana è la ricerca delle origini della carriera del vecchio marinaio. Parla in un piccolo ufficio della Darsena, odoroso di formaggio sardo e di tonno: «*Mio padre non mi faceva uscire di casa dopo le cinque di sera. Il mare era la libertà. Facendo come mozzo, il mio peso aumentò di dieci chili in sei mesi. Ero gracile e timido, diventai robusto e coraggioso*».

Cambiati i modi di vita, quell'ansia di libertà e di avventura viene soddisfatta altrimenti (poveri, al confronto, i comuni surrogati). «*Una marina senza marinai*», «*Scarsità di ufficiali per le navi mercantili*», «*Mancano gli equipaggi*», dicono i titoli dei giornali nelle città portuali.

Il fenomeno non è valutabile statisticamente perché mancano fonti di informazione appropriate; molti dei nostri marittimi si imbarcano su navi straniere, molti giovani navigano per qualche anno, dopo aver finito gli studi nautici, e sbarcano ben presto dedicandosi ad altre attività.

C'è anche una enorme massa di apparenti disoccupati, quasi centomila marittimi in tutta Italia. Si tratta di iscritti negli elenchi della gente di mare con la speranza di un occasionale imbarco. In Liguria, sulle coste venete e triestina, in Puglia, nel Napoletano, si assiste a rinnovare di padre in figlio l'iscrizione nei «*turni di collocamento*», facendo in realtà un altro mestiere. Molti, quando arriva la chiamata per l'imbarco, rifiutano avendo migliore sistemazione a terra. Altri fanno due o tre viaggi in tutta la vita.

La verità si coglie dai discorsi con i sindacalisti e con gli armatori. E' diventato molto difficile trovare specialisti per le macchine delle navi; sono scarsi cuochi e camerieri di bordo. Ancora relativamente numerosi gli ufficiali di coperta.

«*Per equipaggiare una nave da carico trovo più facilmente ufficiali di grado elevato che giovani all'inizio della carriera*», dice il capitano d'armamento di una grande compagnia di navigazione privata. Dopo sei mesi di esperienza sul mare, cinque su dieci licenziati dagli istituti nautici liguri rinunciano alla carriera di capitano e si dànno ad altra professione, iscrivendosi all'università o trovando immediatamente lavoro nelle industrie. Su 100 diplomati dall'Istituto nautico di Genova 23 si imbarcano subito, 25 cercano impiego a terra o si iscrivono all'università; gli altri fanno il servizio militare o cercano imbarco, sfuggendo a successivi controlli statistici sugli effettivi imbarchi e sui frequenti abbandoni per impieghi a terra. La fedeltà al mare è più grande tra i giovani che si preparano negli istituti e nelle scuole professionali delle città di provincia.

Il distacco dal mare visto come mezzo di affermazione individuale e motivo di avventura non basta a spiegare la scarsità di equipaggi. Contano anche le incertezze della carriera e la miseria delle paghe. Dopo cinque anni di studi nautici il candidato ufficiale deve fare 18 mesi di navigazione; poi un esame e diventa aspirante; altri 30 mesi di navigazione ed altro esame per essere finalmente abilitato alla professione di capitano di mare.

Se il giovane ufficiale è stato assunto dalle Compagnie di navigazione che hanno un loro organico, la sua carriera sarà sicura, simile a quella di un funzionario o di un militare; altrimenti dovrà mettersi in coda nell'elenco degli ufficiali che aspettano l'imbarco, senza sapere a priori di quale nave sarà chiamato, sotto quale padrone. Oggi la richiesta di ufficiali è grande, l'offerta diminuisce, e le attese di imbarco non sono lunghe; in passato un primo ufficiale con famiglia restava a terra anche due anni, avendo a terra una modestissima indennità di disoccupato. Lo stesso per i marinai.

«*Il primo viaggio mi tenne diciotto mesi lontano da casa, il secondo un anno*» mi dice un giovanissimo primo ufficiale che ha lasciato il mare alla vigilia del matrimonio. Ora lavora a terra, commercio: «*Ho visto un po' di mondo; Americhe, Giappone, India; ora preferisco la terraferma con la mia famiglia*». Il discorso viene ripetuto da altri ufficiali e marinai.

Trovo un «mozzo» di 50 anni insediato come custode su una nave in disarmo. Lo scafo è deformato, gonfio, ha la coperta marcia; il fumaiolo lungo e sottile mostra un'ombra di stanchezza. A poppa il marinaio-guardiano ha portato un gallinaio e alcune casse colme di terra, con insalata e basilico. La nave immobile diventa ben presto orto, ed è la vecchia aspirazione dei liguri, forse di tutti i marinai della terra. Hanno sempre navigato per amore del mare ma con un occhio rivolto alle loro colline, avendo in cuore la scelta di qualche «fascia» con gli ulivi. Sulla facciata di una casetta dell'entroterra lessi una volta la testimonianza lasciata con orgoglio da un vecchio comandante di velieri: «*Questa opera è fatta il capitano Giacomo B.*».

Oggi l'avventura nei mari lontani non ha più il fascino di una volta; le casette fra gli ulivi si vendono ai lottizzatori. Le grandi città offrono impieghi più sicuri, che richiedono minori sacrifici. Un terzo ufficiale alla prima armi guadagna da sessanta a settanta mila lire al mese; un primo ufficiale ne prende forse 150 mila, e deve mantenere la famiglia lontana, che vede per un mese all'anno.

Non basta l'allettamento soltanto economico: le compagnie straniere che offrono paghe doppie di quelle italiane hanno qualche difficoltà nella formazione degli equipaggi.

Un esempio della diversità di paghe: 500 mila lire per un direttore di macchina che ne prenderebbe 250 mila su una nave di bandiera italiana. Avviene su navi americane che battono bandiera panamense. Fra quelle italiane sono logicamente preferite quelle più moderne; molte hanno ottimi alloggi per l'equipaggio, con aria condizionata. Il trattamento è migliorato da due anni con grandi differenze da un armatore all'altro.

Ci sono giovani che vorrebbero navigare e restano a terra perché hanno una preparazione insufficiente. I corsi di studio sono prevalentemente teorici, tanto più nelle scuole per specialisti. Altri sbarcano dopo il primo viaggio perché non avevano mai provato il mare e non riescono a sopportarne la sofferenza. Sono aspetti tipici; ripetono la confusione di altri campi professionali, dovuta all'incapacità di formare tecnici con esperienze pratiche.

La questione interessa direttamente gli armatori; ma non è facile unirne gli sforzi. La loro attività alterna periodi di grandi guadagni a gravissime depressioni, inducendoli al pessimismo ed alla diffidenza verso tutto quanto richiede impegni a lungo termine. Il declino delle vocazioni marinare è accompagnato a un lentissimo tramonto delle antiche aziende armatoriali di tipo patriarcalistico, tuttora molto vitali; l'armatore che sovvenziona gli studi di un ragazzo per averne poi un fedele ufficiale a bordo delle sue navi e si addolora per la diserzione è personaggio di un mondo già lontano. Probabilmente la netta separazione fra le attività marinare e la vita sociale si attenuerà fino a scomparire.

Mario Fazio

Una donna uccisa e una ferita a Biella da un'auto che sbanda

L'automobilista s'era trovato improvvisamente la strada sbarrata da un fuligose

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 26 novembre.

(g. m.) Due donne sono state investite da un'auto pilotata da Gianfranco Zocchi, di 28 anni, abitante a Biella. Una di esse, Maria Lorenzon di 59 anni, da Candelo, è morta poco dopo all'ospedale in seguito alle gravissime lesioni riportate, mentre Rina Sala di 26 anni, residente a Biella, è stata ricoverata per lievi ferite.

La sciagura è avvenuta verso mezzogiorno sulla strada per Candelo, davanti ad uno stabilimento, ed è stata causata dall'asfalto viscido per la pioggia. Lo Zocchi, diretto a Candelo, aveva notato un furgone che si era fermato in mezzo alla strada per entrare poi nello stabilimento. Anche il guidatore di questo veicolo, Pietro Ghirardi di 42 anni, da Milano, aveva scorto l'auto, ma ritenendo di poter effettuare la manovra in tempo, aveva proseguito la marcia dopo una brevissima sosta.

Colto di sorpresa lo Zocchi frenava di colpo e la macchina, slittando sull'asfalto, sbandava verso sinistra, piombando sulle due donne che camminavano sul ciglio della strada.

Le indagini per accertare le eventuali responsabilità sono state affidate alla Polizia Stradale.

La polizia cerca i responsabili della morte di una commessa

A Milano - Aveva 22 anni - Dopo averle fatto bere una sostanza corrosiva l'hanno sottoposta a pratiche illecite

La giovane commessa Margherita Agnese morta a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 novembre.

L'autorità giudiziaria ha disposto un'inchiesta sulla morte di una giovane commessa deceduta ieri all'ospedale, dove era stata ricoverata in gravissime condizioni dopo che qualcuno, facendole bere una sostanza caustica l'aveva sottoposta ad un illecito intervento per interrompere la maternità. La giovane, Margherita Agnese di 22 anni, due anni fa era giunta a Milano da Cercivento, in provincia di Udine; ed aveva trovato subito un impiego come commessa in una latteria di via Marghera 22.

In brevissimo tempo si era fatta un buon numero di amici con i quali usciva di sera; fra questi c'era un giovane, non ancora identificato, con cui la ragazza aveva stretto rapporti molto intimi. Sulla relazione, la giovane non aveva mai raccontato nulla a nessuno, neppure quando si era accorta di essere rimasta in stato interessante.

D'accordo forse con l'amico, Margherita Agnese aveva deciso di interrompere la maternità. Il giorno 11 novembre la ragazza aveva detto alla proprietaria del negozio che sarebbe tornata al paese per un paio di giorni. Il 13 novembre infatti, come ha accertato la polizia, Margherita Agnese era tornata a Milano, ma invece di recarsi al lavoro, andava da una cugina, Graziella Ilis Rive, che abita in via Marghera 33, chiedendole di essere ospitata perché non si sentiva bene.

Poiché col passare dei giorni le condizioni di Margherita Agnese continuavano a peggiorare, la cugina riusciva a convincerla a chiamare un medico, il quale ne ordinava immediatamente il ricovero alla clinica ostetrica Mangiagalli, da dove la giovane venerdì scorso veniva successivamente trasferita al Policlinico.

Ogni tentativo dei medici di strapparla alla morte con numerose trasfusioni di sangue è stato vano: Margherita Agnese ieri decedeva senza aver rivelato da chi si era recata per la pratica illecita.

Alla giovane è stata riscontrata una lesione gravissima del tubo gastroenterico per probabile ingestione di un liquido caustico. Finora dagli esami di laboratorio non è stato possibile scoprire il tipo di liquido somministrato alla ragazza. La polizia indaga per identificare gli eventuali responsabili della morte della giovane commessa.

g. m.

SARONNO DRAI

Saronno Drai
ha tutte le virtù
del fernet più una:
il gusto squisito!
Provatelo oggi stesso al bar!

SARONNO DRAI
salute di ferro

DISTILLERIE I. L. L. V. A. - SARONNO

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 597.248

SPAVENTOSA TRAGEDIA IN UNA CITTADINA SVEDESE

Un ragioniere disonesto impazzisce e tenta di sterminare l'intera famiglia

Nella notte, all'improvviso, uccide a colpi di matterello la moglie e una figlia; poi si avventa sugli altri tre figli e li ferisce - Infine si costituisce alla polizia - L'uomo da qualche tempo rubava alla sua ditta - Alla vigilia d'essere scoperto, aveva voluto «sottrarre i suoi al disonore»

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 26 novembre.

Un ragioniere svedese disonesto che si era appropriato del pubblico denaro ha cercato di sterminare la sua famiglia per evitare che su di essa cadesse l'onta della vergogna e del disonore.

L'uomo, Lennart Karlsson di 38 anni, di Sundsvall, presso Stoccolma, dopo essere vissuto per qualche tempo nell'angoscia che i suoi furti venissero scoperti, ad un certo momento è stato travolto, per la tensione nervosa, da un furibondo accesso di incontenibile furore omicida. Ha colpito nel sonno la moglie e i suoi quattro figli, infierendo a lungo. Poi si è gettato un cappotto sul pigiama e si è precipitato al comando di polizia.

Al funzionario di turno ha detto semplicemente: «Andate, andate a vedere, li ho uccisi tutti», e si è accasciato affranto su di una poltrona del suo commissariato.

Dapprima il funzionario ha ritenuto che l'uomo fosse ubriaco. Il suo alito non lasciava dubbi sul fatto che doveva essersi lasciato andare ad abbondanti libagioni. Ma quando gli agenti si sono resi conto che l'uomo non era solo ubriaco ma anche in preda ad un forte shock, gli hanno somministrato alcuni calmanti e poi si sono fatti accompagnare alla sua casa.

Durante il breve tragitto in macchina, il ragioniere ha continuato a pronunciare frasi sconnesse e a piangere disperatamente. Davanti alla porta della camera da letto ha detto: «Sono là» ed è rimasto immobile sulla soglia.

Gli agenti sono penetrati nella stanza che comunicava con un'altra camera da letto. Agli occhi inorriditi dei poliziotti si è presentata una scena orribile. I corpi della moglie e di una figlia giacevano nel letto in un lago di sangue. Ad un primo esame risultava che per loro non vi era più nulla da fare. Avevano avuto il cranio fracassato da un corpo contundente. Nell'altra stanza giacevano nei loro letti altri tre figli della sventurata, in età fra i sei ed i tredici anni. Erano rimasti feriti dalla furia omicida del padre, ma non erano morti. Con un'auto della polizia i tre ragazzi sono stati ricoverati in ospedale. I medici che li hanno immediatamente presi in cura hanno constatato che avevano subito delle ferite in varie parti del corpo; il più grande, Gunnari, di 13 anni, aveva riportato solo ferite superficiali ma era in preda allo shock. Quando si è rimesso la sua testimonianza è stata particolarmente utile alla polizia per ricostruire la tragedia.

«Da qualche tempo — ha raccontato il ragazzo — papà, che nel passato era sempre stato gioviale e cordiale, appariva depresso. Con mia madre litigava spesso, furiosamente, senza motivi. La mamma non riusciva a comprendere questo suo improvviso cambiamento. Mi aveva anzi chiesto di cercare di capire che cosa gli fosse successo, ma una volta che glielo aveva parlato mi aveva mandato via dal suo studio in malo modo.

«L'altra sera papà aveva avuto una crisi isterica. Mentre eravamo seduti a tavola aveva avuto uno scatto d'ira. Aveva rotto il piatto che aveva dinanzi e poi era uscito sbattendo la porta. La mamma aveva pianto».

Della notte della tragedia il ragazzo ha un ricordo nebuloso. «Dormivo — ha detto — quando ho sentito delle urla provenire dalla camera da letto della mamma. Dapprima credevo di sognare. Poi mi sono svegliato di colpo. Ho visto mio padre che aveva in mano un oggetto sporco di sangue. Si è avventato sul letto dei miei fratelli e li ha colpiti selvaggiamente con quell'arnese. Poi si è lanciato contro di me, ma ho fatto in tempo a scansarmi e a ripararmi dai colpi con le mani. Poi è fuggito».

L'arma del delitto è stata trovata su di un tappeto nella stanza dei ragazzi. Si tratta di un matterello di quelli che vengono usati in cucina per battere la carne. Era completamente sporco di sangue e alcuni capelli della moglie e della figlia erano rimasti appiccicati al sangue rappreso.

Con quell'arma Lennart Karlsson avrebbe voluto nella sua furia omicida sterminare tutta la sua famiglia per sottrarla all'onta del disonore. «Volevo risparmiargli questa vergogna» ha continuato a ripetere l'assassino quando è stato ricondotto al comando di polizia.

Dall'interrogatorio del ragioniere, gli investigatori hanno appurato che circa sei mesi fa egli aveva cominciato ad appropriarsi di piccole somme di denaro. «Ne avevo disperatamente bisogno — ha dichiarato — ma all'inizio ero convinto di riuscire a restituire. Invece, col passare del tempo i furti si sono fatti sempre più vistosi e ad un certo momento egli si è reso conto che non sarebbe mai riuscito a restituire il denaro rubato. Il giorno successivo al delitto un ispettore avrebbe dovuto controllare i suoi conti. La certezza di essere smascherato e denunciato dopo essere stato considerato per anni un dipendente integerrimo, deve avere sconvolto la mente del Karlsson e in lui è maturata la determinazione di uccidere tutta la sua famiglia e di suicidarsi.

Quest'ultimo proposito non gli è stato possibile attuarlo perché — come ha raccontato il ragazzo —, il fucile col quale Lennart Karlsson voleva togliersi la vita il giorno innanzi era stato portato dal figlio da un armaiolo. L'assassino lo ha cercato a lungo inutilmente, nello sgabuzzino dove veniva tenuto solitamente, senza trovarlo. Allora il corso della polizia, e si è costituito.

v. r.

Ladri di notte svaligiano un'orologeria nel centro di Luino

(Dal nostro corrispondente)

Luino, 26 novembre.

(c.) Ladri rimasti sconosciuti la scorsa notte dopo aver forzato la serranda ed infranto il cristallo di una delle vetrine del negozio di orologeria-argenteria, di proprietà della signora Giuseppina Lanella Eusebio, in via Felice Cavallotti, sono penetrati nel locale e l'hanno vuotato.

Tra l'altro, sono stati asportati trenta orologi svizzeri di marca, in oro e in metallo, oggetti d'argenteria e montature per occhiali in oro, il tutto per un valore superiore ai 2 milioni di lire.

Il furto è stato scoperto solo stamane. Sarebbero stati effettuati due fermi.

Sedici anni al mezzadro che uccise la padrona

Alle Assise di Alessandria - La colpì con un bastone durante una lite - Concesse le attenuanti generiche

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 26 novembre.

Agostino Giacobone, il quarantaduenne mezzadro di Fabbrica Curone che il 24 luglio scorso uccise a randellate e Costa Montemartino la padrona della cascina, la signora Ester Davico vedova Caffarone di 67 anni, residente a Genova Quinto, è stato condannato a sedici anni di reclusione.

I giudici della Corte d'Assise di Alessandria lo hanno ritenuto colpevole di omicidio volontario, concedendogli le attenuanti generiche e considerati i buoni trascorsi dell'imputato) aveva sostenuto che il Giacobone uccise perché travolto da una ira cieca, da un odio profondo che l'ha spinto a colpire con tutta la sua brutale forza la signora genovese.

I difensori si sono battuti per sostenere la tesi del delitto non voluto, dell'omicidio preterintenzionale. In subordine l'avv. Quaglia aveva chiesto che quanto meno fosse concessa l'attenuante della provocazione grave.

f. m.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge. Nevicate sull'arco alpino oltre i 1500 metri. Nel corso del pomeriggio si avrà una alternazione dei fenomeni e tendenza a parziali schiarite, più estese sulle regioni nord-occidentali e tirreniche. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con tendenza a temporanea accentuazione della nuvolosità, con piogge e temporali isolati. Temperatura: in temporanea diminuzione. Venti: deboli variabili. Mari: generalmente mossi o molto mossi; localmente agitati Mar di Sardegna.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	12	Pescara	7	23
Bolzano	3	6	L'Aquila	6	18
Trento	2	6	Roma	14	20
Verona	8	12	Campob.	10	14
Trieste	11	15	Bari	8	15
Venezia	8	13	Napoli	10	19
Milano	7	8	Potenza	11	18
Genova	11	15	Catan.	11	19
Bologna	7	14	Reggio C.	9	21
Firenze	12	16	Messina	13	19
Pisa	13	14	Palermo	14	24
Ancona	12	19	Catania	9	23
Perugia	9	14	Cagliari	10	20

Le attrezzature dei porti sono rimaste troppo vecchie

Uno studio del Cnel - Dal 1946 al 1962 il traffico è passato da 27 milioni di tonnellate a 130 milioni l'anno - Un piano di ricostruzione sarà presentato al nuovo governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 novembre.

La situazione dei porti marittimi italiani è preoccupante. L'attività complessiva è aumentata in modo sorprendente dal dopoguerra ad oggi, passando dai 27 milioni di tonnellate di merci nel 1946 ad oltre 130 milioni nel 1962. Ma a questa imponente espansione dei traffici non ha corrisposto un parallelo adeguamento dei nostri porti con la conseguente graduale insufficienza delle attrezzature per la ricettività delle navi e per lo smistamento delle merci, e con la continua ascesa dei costi per le operazioni portuali.

La crisi è dovuta principalmente alla insufficienza di attrezzature per opere marittime (moli, banchine, fondali), per gli arredamenti (magazzini, gru, ponti elevatori), e per i mezzi complementari (bacini di carenaggio, chiatte, rimorchiatori). A tale insufficienza strutturale si aggiunge una parziale incompletezza nell'ordinamento dei servizi pubblici e privati, che contribuisce ad aumentare la strozzatura nel movimento delle merci in arrivo e in partenza via mare, e a riflettersi negativamente sui costi finali delle merci stesse.

E' questa, in sintesi, la valutazione indicata dal Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, presieduto dall'on. Campilli, sulle attuali condizioni dei porti italiani, al termine di indagini e studi protrattisi per oltre tre anni. Ed è sulla base di questa valutazione che il Cnel ha predisposto una serie di osservazioni e proposte, che saranno inviate al nuovo governo.

Le proposte mirano a sollecitare i mezzi finanziari per il completamento delle opere marittime foranee ed interne dei maggiori porti italiani, attraverso i quali transita la parte più rilevante dei nostri traffici marittimi. Si tratta di opere di carattere fondamentale e indispensabile, necessarie per dare a tali porti la protezione richiesta, i fondali e le banchine occorrenti per l'accosto delle grandi navi moderne, i piazzali per il movimento delle merci e dei mezzi ferroviari e stradali, i magazzini per il temporaneo stoccaggio, i mezzi meccanici per il carico e lo scarico.

Occorre predisporre con priorità un piano organico di potenziamento per i principali porti italiani (Genova, Savona, La Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Palermo Messina, Catania, Augusta, Taranto, Bari, Brindisi, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Cagliari) i quali assorbiscono oltre l'85% del traffico nazionale complessivo.

Per gli altri porti dovrà essere considerata la funzione che essi debbono assolvere per subordinare ad essa il programma delle opere indispensabili, tenendo presente che i porti minori sono molti, forse troppi, per le esigenze del commercio di transito, ma che tuttavia esiste una sostanziale insufficienza di piccoli porti adatti al rifugio, al normale approdo e alla sosta dei naviglio da diporto e da pesca che è in continuo incremento. Per questi porti, quelli esistenti e quelli piccoli e piccolissimi che dovranno essere costruiti, l'attuale sistema legislativo per la competenza della spesa e per il reperimento dei fondi mostra lacune che dovranno essere convenientemente eliminate.

Le tariffe dei servizi portuali in genere, quelle per i servizi pubblici e privati come quelle per i lavoratori, dovrebbero essere semplificate, quando possibile, e determinate in modo da rimunerare al loro giusto valore i soli servizi effettivamente resi. Esse dovrebbero essere sottoposte alle necessarie revisioni ogni qualvolta le variazioni del traffico lo richiedano, per impedire che, a seguito del mutamento di valore dei parametri presi a base per la determinazione iniziale, si creino ingiustificate e durevole rendita di esercizio.

g. f.

Condannati otto droghieri che vendevano zucchero a prezzo maggiorato

Milano, 26 novembre.

(g. m.) Con una condanna a pene pecuniarie, si è concluso, davanti alla pretura di Abbiategrasso, il processo a carico di otto droghieri della zona, arrestati un sabato e domenica e rinviati a giudizio per direttissima per aver messo in vendita zucchero a prezzi maggiorati.

Il pretore ha condannato gli otto droghieri alla multa di diecimila lire ciascuno, ordinando la loro immediata scarcerazione se non detenuti per altra causa.

Il pretore ha inoltre ordinato lo stralcio degli atti processuali riguardanti i procedimenti giudiziari contro grossisti che abbiano eventualmente fornito zucchero a prezzo maggiorato ai dettaglianti oggi giudicati.

Gli otto droghieri erano accusati di avere venduto zucchero, a prezzo maggiorato di 10 lire per il chilogrammo, quando il mercato denunciava una certa carenza, e di avere mantenuto tale maggiorazione anche quando il mercato era rientrato nella normalità.

Una scoperta rivoluzionaria sui

CAPELLI BIANCHI

Che cos'è il fotopigmento?

Oggi mostrarsi giovani è una necessità. Dovunque vogliono facce giovanili.

Questa tendenza generale che una volta era ignota, ha obbligato moltissime persone esperte a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. — Un tempo questi si mascheravano con coloranti: poi apparvero brillantine varie d'aiuto più o meno efficace.

Solo oggi il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel rieducarlo a colorarsi da solo. — Ed è qui che entra in azione il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato con notevole intensità dalle sostanze contenute nella brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.

Un incomparabile vantaggio della brillantina vegetale Ragazzoni è che, mentre ricolora il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, appunto per la dolcezza del procedimento il quale è così progressivo e naturale che nessuno può «accorgersene». Anche la persona più austera può così, in pochi giorni, cominciare a ringiovanire tranquillamente.

La brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, lascia i capelli magnificamente soffici e brillanti.

La nuova confezione con spruzzatore stillagocce rende ancor più semplice e perfetta l'applicazione.

Richiedetela presso le profumerie oppure a RAGAZZONI, Cannaregio 23 E, Venezia, inviando L. 500 (confezione con stillagocce).

ULTIME NOTIZIE

L'ex ministro tedesco coinvolto in un altro scandalo

Strauss accusato di armare una propria polizia personale

I novemila agenti della Baviera sarebbero istruiti come i soldati della «Bundeswehr» L'accusa è di un deputato socialdemocratico alla Dieta di Monaco: il governo locale ordina un'inchiesta a suo carico, non esclusa l'imputazione di «alto tradimento»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 26 novembre.

Il partito democristiano bavarese capeggiato dall'ex ministro della Difesa Franz Joseph Strauss sta trasformando la polizia del Land in un vero e proprio esercito. L'incredibile notizia, corredata di molti particolari, viene riferita dalla rivista *Der Stern*, uscita oggi.

La fonte di informazione della rivista è un alto funzionario della stessa polizia bavarese, Max Bothner, che è anche deputato socialdemocratico alla Dieta di Monaco; contro il Bothner il Ministro degli Interni di Baviera, Heinrich Junker (anch'egli democristiano), ha ordinato una «severa inchiesta». E' probabile che verrà accusato di «alto tradimento», al pari dei redattori dello *Spiegel* fatti arrestare a suo tempo da Strauss per un articolo sulla Bundeswehr.

Il ministro Junker, sempre secondo *Stern*, ha ordinato che ai novemila uomini della polizia bavarese venga riconosciuta la qualifica di truppe combattenti. I poliziotti verranno addestrati all'uso delle armi leggere adoperate dalla Bundeswehr, fra le quali la carabina G.3, e dovranno compiere periodicamente esercitazioni e manovre tattiche.

L'addestramento dei novemila poliziotti non si differenzierà molto da quello dei soldati della Bundeswehr. Ai poliziotti verranno distribuite nuove uniformi militari e speciali tute da combattimento simili a quelle dei paracadutisti. I capi della polizia porteranno i gradi di generale.

Le direttive per la trasformazione della polizia in esercito sono state impartite in una segreta riunione di capi democristiani svoltasi a Seeon, nella provincia di Traunstein. Nell'incontro è stata ribadita la necessità di trasformare i poliziotti in truppe combattenti senza attendere il parere dei giudici federali chiamati a decidere in merito: l'opinione dei giudici di Karlsruhe è stata sollecitata dal governo di Bonn che reputa i programmi dei bavaresi in aperto contrasto con la costituzione repubblicana.

Nello stesso incontro di Seeon si è deciso di inserire, nel bilancio dello Stato di Baviera, un fondo speciale per mandare ad effetto i programmi del partito di Strauss. Non è ben chiaro a che cosa miri l'iniziativa degli amici dell'ex Ministro per la Difesa. La rivista *Stern* si limita a ricordare che nel 1937, i poliziotti tedeschi, divenuti anch'essi truppe combattenti, marciarono nei Sudeti, la provincia cecoslovacca fagocitata dal terzo Reich.

m. c.

Pronta la statua a Pio XII che sarà posta in San Pietro

Città del Vaticano, 26 novembre.

Lo scultore Messina ha terminato il monumento in bronzo a Papa Pacelli. La statua rappresenta la ieratica figura di Pio XII nell'atto di impartire la benedizione apostolica. E' alta 3 metri e mezzo e sarà posta in San Pietro in una nicchia presso il secondo altare della navata di destra, su un piedistallo di due metri.

L'opera ha richiesto allo scultore Messina 3 anni di lavoro: gli studi e i bozzetti sono stati più volte esaminati dalla commissione presieduta dal card. Agagianian. La statua è offerta dai cardinali nominati da Pio XII e fu autorizzata da Giovanni XXIII, che volle fosse onorata in tal modo la figura di Papa Pacelli «facendo amorosa eccezione alle umili disposizioni testamentarie». Il monumento sarà inaugurato a marzo.

Il Senato francese contro la «forza d'urto» atomica

Ma sul voto prevale quello della Camera, che l'ha approvata

Parigi, 26 novembre.

Il Senato francese ha votato oggi contro lo stanziamento necessario alla costituzione della *Force de frappe* atomica, voluta dal presidente De Gaulle. I senatori hanno votato con 169 voti contro 64 in favore di emendamento che impedirebbe la prosecuzione del programma governativo. Ma la votazione non è destinata ad avere ripercussioni notevoli sulla prosecuzione del programma.

In caso di conflitto tra le due Camere del Parlamento, l'assemblea nazionale prevale. Questa Camera, dominata dai gollisti, ha già approvato lo stanziamento. Il Senato, invece, è antigollista.

Il sottosegretario di Stato per il Tesoro, Robert Boulin, ha dichiarato che l'eliminazione delle spese per la costituzione della *Force de frappe* e la costituzione ad essa di un equivalente potere militare in armi convenzionali non comporterebbe alcuna economia «a meno di non voler eliminare l'esercito francese».

«Il costo degli armamenti in dollari per abitante è di 24 in Italia, 95 in Francia, 108 in Gran Bretagna, 157 in Germania, [illegible] nell'Unione Sovietica e 289 negli Stati Uniti», ha detto Boulin. *(Associated Press)*

Traffico ferroviario sospeso fino a domattina in Francia

Lo sciopero è quasi totale - Soltanto pochissimi convogli internazionali viaggiano sulle grandi linee

(Nostro servizio particolare) Parigi, 26 novembre.

(l. m.) Stasera alle 20 le stazioni parigine si sono vuotate a poco a poco e un'ora dopo erano completamente deserte. I viaggiatori che non avevano letto i giornali e si sono presentati agli sportelli con le valige li hanno trovati chiusi, e un impiegato rimasto lì con l'accordo degli scioperanti li ha informati che non ci saranno partenze, tranne poche eccezioni sulle linee internazionali, fino a giovedì mattina alle 6.

L'ordine di sciopero lanciato dai sindacati, infatti, è stato rispettato da una fortissima percentuale di ferrovieri, non soltanto a Parigi ma in tutte le città e la Francia ne risulterà parzialmente paralizzata per un giorno almeno. Stasera, da Parigi, sono partiti soltanto dodici treni per l'estero.

Prosegue ugualmente lo sciopero degli studenti e dei professori universitari, ed i sindacati cristiani hanno invitato gli operai dell'edilizia, della metallurgia, dell'industria tessile, dell'abbigliamento e del cuoio ad organizzare una giornata rivendicativa per domani. Il governo finge di non preoccuparsene e continua a chiedere soltanto di essere informato degli scioperi, conformemente alla legge che fece approvare mesi or sono, cinque giorni prima che siano scatenati, in modo da poter provvedere per assicurare i servizi indispensabili alla vita della nazione; e in queste condizioni certi ambienti sindacali dei quali si fa eco *Le Monde* si domandano se l'arma dello sciopero non sia diventata meno efficace che in passato.

Rimane il fatto che il 1963 ha battuto il primato delle giornate di sciopero da dieci anni in qua. Il partito socialista unificato auspica ora una azione più vasta rivolta a mobilitare le masse dei lavoratori per imporre un cambiamento completo di politica.

L'ultimo dono del presidente Kennedy

Johnson ha consegnato ieri a Erhard una scatola d'oro per sigari: l'aveva fatta fare Kennedy per regalarla al Cancelliere tedesco in occasione della visita che questi avrebbe dovuto fare presto negli Stati Uniti (Tel.)

Un obiettivo documentario alla tv di Bonn sull'Alto Adige

Gli attentati (secondo il commento) furono preparati ad Innsbruck; i complici dei dinamitardi sono a Monaco e a Stoccarda «Noi tedeschi faremmo bene a non immischiarci nel contrasto»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 26 novembre.

La televisione tedesca ha dedicato un ampio documentario all'Alto Adige che ha sorpreso per il suo sforzo di obiettività. Per la prima volta una fonte di Bonn ha illustrato al pubblico non soltanto gli argomenti degli alto-atesini di lingua tedesca ma anche quelli degli italiani.

Le conclusioni a cui sono pervenuti i *reporters* della televisione possono essere così sintetizzate: gli alto-atesini di lingua tedesca non sanno quel che vogliono, non hanno idee chiare sui mezzi per realizzare le loro vaghe aspirazioni. E' chiaro che gli attentati dinamitardi nell'Alto Adige vennero preparati almeno in parte ad Innsbruck, e che i loro complici vanno ricercati a Monaco, a Stoccarda ed in altre città della Germania.

I tedeschi — altra conclusione —, faranno bene a non immischiarsi nelle faccende dell'Alto Adige. Agli italiani il documentario imputa diverse colpe: in primo luogo la «immigrazione forzata» di gente del Sud nella regione Alto-atesina e poi la loro «scarsa comprensione» per i desideri della popolazione di lingua tedesca. Anche la parata militare del 4 novembre a Bolzano, rientra, secondo la tv, nella mancanza di tatto delle autorità italiane.

La tv ha infine aspramente criticato il ministro degli Interni di Bonn Hoercherl (democristiano bavarese ed amico di Strauss) che in una recente seduta del Bundestag si dichiarò disposto ad offrire asilo politico al dr. Burger, il dinamitardo alto-atesino ricercato dalla polizia italiana e da quella austriaca.

m. c.

Tassista di Albenga in Calabria ucciso e gettato in un burrone

Era partito una settimana fa per portare un cliente a Salerno - Colpito da otto revolverate e derubato - Trovato dai carabinieri e sepolto come sconosciuto

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 26 novembre.

(L.) Lo sconosciuto trovato morto in un burrone nei pressi di Pizzo Calabro, colpito da otto revolverate, è stato identificato per il tassista Marcello Moreno, di 53 anni, di Albenga.

Mercoledì scorso il tassista era partito da Albenga per accompagnare a Salerno il calabrese Giorgio Arena, che doveva imbarcarsi per l'Australia. Il protrarsi dell'assenza del Moreno metteva in sospetto i familiari, che si rivolgevano ai carabinieri della nostra città. Le ricerche hanno permesso di identificare nel tassista l'uomo trovato venerdì crivellato di colpi, privo di documenti, era stato sepolto come ignoto.

Alla identificazione si è giunti quando è arrivata ai carabinieri calabresi la notizia della scomparsa del tassista albenganese insieme alla descrizione dei vestiti che egli indossava e della catenina d'oro che portava al collo.

I congiunti del Moreno sono partiti questa sera alla volta della Calabria. Il misterioso e tragico episodio ha vivamente scosso gli albenganesi, soprattutto quanti conoscevano e apprezzavano la povera vittima.

Ladro d'auto ferito da un colpo di pistola

A Milano - L'arma era sfuggita dalle mani di un agente

(Dal nostro corrispondente) Milano, 26 novembre.

(g. m.) L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta sul ferimento di un ladro raggiunto da un colpo di pistola, partito accidentalmente dall'arma di un sottufficiale della Volante.

Il ferito, Eraldo Verrando, di 28 anni di Milano, è stato sottoposto a intervento chirurgico, e le sue condizioni non destano preoccupazione. Il suo complice, Remo Beccali, di 22 anni, è stato catturato.

Verso l'una e trenta della scorsa notte alcuni cittadini avvertivano la polizia che due sconosciuti stavano rubando le ruote alle auto in sosta. Pochi minuti dopo una pattuglia intimava l'alt ai due ladri. Costoro però fuggivano a bordo di una macchina che, in piazzale Istria, si sfasciava contro due vetture ferme. Durante l'arresto dei due giovani, il Verrando rimaneva ferito al torace.

Il feritore interrogato dal magistrato ha dichiarato che durante l'inseguimento gli era caduta a terra la pistola dalla quale partiva un colpo.

Lettera autografa di Lenin venduta per oltre un milione

Parigi, 26 novembre.

Una lettera autografa di Lenin è stata venduta all'asta, oggi all'Hôtel Druot, per 9000 franchi (circa un milione e duecentocinquantamila lire).

L'acquirente è un avvocato di Nizza che intende regalarla a Picasso. Le lettere di Lenin sono molto rare.

Un operaio muore per tetano 15 giorni dopo un infortunio

Ad Aosta - Una sega circolare gli aveva amputato un piede

Aosta, 26 novembre.

(l. v.) E' morto all'ospedale di Aosta l'operaio Giuseppe Tonin di 29 anni, di Valtournanche, ricoverato due settimane fa, dopo aver subito la parziale amputazione del piede destro dilaniato da una sega circolare.

Il Tonin il 12 novembre, mentre lavorava nell'autorimessa della ditta Autotrasporti-Cappelletti di Cervinia, scivolava andando a urtare in una sega circolare a disco in movimento. Subito dopo l'incidente il poveretto veniva avviato al vicino centro traumatologico dove il dott. Maquignaz gli prestava le prime cure.

Dopo poche ore, vista la gravità della ferita riportata dal Tonin, si provvedeva con una autoambulanza al suo trasporto all'ospedale di Aosta, dove veniva ricoverato in un primo tempo con prognosi di trenta giorni. Purtroppo a nulla sono valse le cure dei sanitari.

Trova un teschio umano racchiuso in un cestino

Forse smarrito da uno studente

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 26 novembre.

(a. l.) Un teschio umano dentro un cestino di vimini è stato trovato da un passante in piazza Bovio, nei pressi dell'Università.

Il cestino con il teschio è stato consegnato al commissariato di P. S. di zona per le indagini del caso. Non si esclude che il cestino sia stato smarrito da uno studente in medicina.

Stato Civile di Torino

25 novembre 1963

NATI — Tetta Marco; Sartori Alessandro; Simonini Donatella; Vindrola Daniela; Bruno Silvia; Molesini Loria; Durio Alessandro; Mistichino Anna; Pappi Rita; Gigantino Giuseppe; Girvine Franco; Ballone Nazzaro; Romano Angelo; Raolà Renzina; Merlini Paolo; Frasinini Silvia; Falati Piermario; Bruno Enza; Brachet-Cota Franco; Vecchio Giovanni; Querio Vanni; Giusti Laura; Capanna Fabrizio; Molino Giovanni; Campobenedetto Eugenio; Lavagnino Massimo; Vecco-Garda Marina; Darano Giuseppe; Leoni Edda; [illegible] Remo; Ragusa Annalisa; [illegible] Carmela; Biglieri Cristina; Bassetto Antonella; Chiesa Cristiano; Quaretti Daniela; Mandieri Antonietta; Marenco Mariacristina.

Viarengo Cristina; Rolla Antonella; Boera Federica; Lannunziata Gianluca; Pannecchia Silvia; Vella Ivana; Marenco Emanuela; Carmeli Marco; Greppi Marco; Tenace Rachele; Grammatico Salvatore; Carastre Maria; [illegible] Daniela; Bagni Roberto; Porcellana Micaela; Balbo Osvaldo; Fina Federico; Quirico Anna; De Filippis Savio; Zagato Fiorenzo; Perceisi Ester; Coppolaro Gabriele; Cometto Gian-Carlo; Alongi Antonino; Sampino Rosalia; Belletti Paola; Bucila Fabrizio; Negro Luciano; Sarrenti Valter; Caracausi Giuseppe; Castia Caterina; Quassolo Piermario; Barbero Giancarlo; Camino Silvia; Monopoli Giovanni; Mascia Annalisa; Aila Luisella; [illegible] Ermanno.

MORTI — Falcetto Anna ved. Verderone, di anni 82, nata a Castiglione Torinese, abitante in strada del Cartman 33; Gavinelli Pietro, a. 75, Bellinzago, v. Cuorgnè 74; Falcone Luigi, a. 79, Montemilione, via Carlo Poma 11; Marchino Giovanna in Bussi, a. 76, Valmacca, c. Peschiera 244; Messineo Serafina, a. 1, Torino, p. Crispi 53; Riganti Angela, a. 78, Torino, v. P. Carlo Boggio 38; Ricci Felice, a. 75, Camino, v. Balme 68; Barello Giov. Battista, a. 74, Carrù, v. Ormea 65; Boglione Oreste, a. 89, Torino, v. Mazzini 5; Astegiano Antonia ved. Cernusco, a. 81, Settimo Torinese, v. Sandigliano 10; Franceschin Pasquale, a. 61, Longo Maggiore, v. Viterbo 128; Gane Rosa in Barone, a. 51, Torino, operaia, v. S. Paolo 10; Martini Carlo, a. 65, Montiglio Monferrato, artigiano, v. Giacomo Bove 3; Bevilacqua Rosina in Maggiorotti, a. 77, Torino, v. Guastalla 18; Torta Maria ved. Bussolino, a. 81, Dusino S. Michele, v. Michele Amari 10; Pavese Cielia, a. 55, Moncalvo, v. Carlo Alberto 55.

Deceduti in ospedale: Scapino Costantino, a. 78, Torino; Impera Franco, a. 20, Nuxis, carpentiere; Zucca Giacomo, a. 67, Torino; Sassaria Vera, a. 40, Imperia; Saltà Carlo, a. 79, Casanova Elvo; Fontanesi Renata, a. 55, R. Emilia; Reinaudi Maria ved. Festa, a. 79, Torino; Martinetti Lorenzo, a. 57, Coniolo; De Marchi Luigia ved. Alliot, a. 64, Villeurbanne (Francia); Grande Pasquale, a. 22, Brindisi, operaio.

Nati 74 - Matrimoni 15 - Morti 30

Per guida pericolosa in auto

Presidente di Corte d'Appello multato dal proprio tribunale

Stoccolma, 26 novembre.

Il presidente della Corte di Appello di Jonköping è stato multato dal proprio Tribunale per avere guidato l'automobile a velocità pericolosa.

Il magistrato era rimasto coinvolto in un incidente stradale per non aver dato la precedenza a un incrocio a una macchina che proveniva da sinistra (in Svezia, come si sa, si tiene la mano sinistra).

Il presidente della Corte di Appello è stato condannato a una multa equivalente a circa 250.000 lire italiane. La sentenza è inappellabile.

Muore in auto per la nebbia schiantandosi contro un muro

Un impresario di Settimo Vittone - Ferito il suo compagno

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 26 novembre.

(l. v.) A causa della nebbia, un giovane impresario edile è uscito di strada a bordo della propria auto uccidendosi contro un muretto.

L'incidente è avvenuto nella zona di Issime, in valle di Gressoney. La vittima è Erardo Giovanni Mania, di 29 anni di Settimo Vittone, che è morto sul colpo per lo schiacciamento del torace.

L'operaio edile Lorenzo Prola, che sedeva accanto al Mania, ha riportato ferite guaribili in 30 giorni.

I bancari scioperano di nuovo lunedì

Oggi saranno rese note le modalità e la durata

Roma, 26 novembre.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori del credito si sono riunite oggi e dopo aver constatato l'immutato atteggiamento negativo delle associazioni delle aziende alle loro richieste, hanno deciso un nuovo sciopero con inizio da lunedì 2 dicembre. Le modalità di attuazione saranno comunicate domani. Tuttavia già si annuncia che sarà più lungo di quello del 22 novembre scorso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Munito dei conforti religiosi, serenamente è deceduto il Sig. **Erasmo Brunori** anni 82 nato a Rimini e residente a Torino, via Gioberti 28. Ne danno il triste annuncio: la moglie Erminia Baldacci; figlia Emma col marito Ulderico Mandel, figlia Anita col marito Dott. Giovanni Capra, figlio Bruno; nipote Riccardo Mancini e moglie Vilma Bellinelli, nipote Maria Mancini e marito Elio Pegonotto, nipote Mariella e marito Massimo Barberis; nipotini Walter, Laura, Sandro, nipote Ciro Bruneri e famiglia, parenti tutti. I funerali avverranno il 28 novembre 1963, ore 9, all'Ospedale Mauriziano di dove la cara salma verrà trasportata a Caselle. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 26 novembre 1963.

La famiglia Barberis partecipa al lutto dei famigliari del compianto **Erasmo Brunori** — Torino, 26 novembre 1963.

I Compagni universitari partecipano al dolore di Piero per la morte del caro papà **Ivo Montanari** — Torino, 27 novembre 1963.

I colleghi di lavoro sigg. cav. Morino, Baudacco, Galli, Cadoli, Tourn, Cuppini, Cauda, Rasinà, Pozzi, Malagutti si associano al dolore della famiglia per la dipartita di **Ivo Montanari** — Torino, 26 novembre 1963.

Cristianamente è mancato **Paolo Novaria**. Lo piangono moglie, figlia, generi, nipotini, parenti tutti. Funerali domani ore 10,30 da via Asti 2. Non fiori ma preghiere. — Torino, 27 novembre 1963.

Partecipano al grande dolore di Floriana, Gino, Sergio, Bianca e della nipotina Federica per la scomparsa della loro cara Mamma e Nonna **Caterina Pagliero ved. Pusineri** gli amici: Renata e Dino Garda e famiglia, Dina e Renato Chabod, Giuliana e Franco Foscale, Ortensia e Franco Foscale, Mario Foscale e famiglia, Giuseppe Arlotto, Mario Querio Paredi, Norma e Dante Vaira, Giuseppina e Renato Borio, Giovanni Bracco, Gian Franco Vescovo, Rosanna Bella e Mamma, Flavio Pozzo, Ciro Merli e famiglia, Pierino Mino, Nella Gianotti e famiglia, Emanuele Musso e famiglia, Giovanni Bonaudi e famiglia, Rita e Ottorino Maggia, Amedeo Quaccia e famiglia, Rosalia e Ugo Quaglietti, Wanda e Delfino Castagna, Pierino Cossavella e famiglia, Sergio Carel, Lucilla Marazzato e famiglia, Vittorio Bosi e famiglia, Enrico Gergerino e famiglia, Riccardo Belli e famiglia, Riccardo Oderio e famiglia, Cornelio Liore e famiglia, Peppino Ferrando e famiglia, Rinaldo Durando e famiglia, Natale Pagliughi e famiglia, Dino Rasotto e famiglia, Giuseppe Seragno, Antonio De Antoni e signora, Rita e Natale Capellaro, Carlo del Carretto di Moncrivello, Cesare Grillo e signora, Giuseppina e Giuseppe Torreano. — Ivrea, 26 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il DOTT. COMM. **Giacomo De Gaspari** Medico Chirurgo. Affranti da tanto dolore ne danno l'annuncio la Mamma, la Nonna, le zie Rina e Giuseppina e parenti tutti. I funerali giovedì 28 corr. alle ore 8,30 da via Tiziano 34 indi la cara Salma verrà tumulata a Coiromonte nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori. — Torino, 26 novembre 1963.

Nando De Gaspari e figli prendono vivissima parte all'immenso dolore della cugina Angelica per la perdita di **Mino** — Torino, 26 novembre 1963.

Giorgio De Gaspari piange la scomparsa del padrino.

Addolorato il cugino Giovanni De Gaspari con la moglie e figli partecipa l'immatura scomparsa del carissimo **Dott. Giacomo De Gaspari** — Torino, 26 novembre 1963.

Si associano: la zia Isabella, la zia Tecla, Franca Rivalta, Dott. Adelchi Cravero, Margherita e Matteo Cotla.

Maria Grazia Caterel unitamente alla famiglia partecipa la perdita del suo carissimo **Mino** — Torino, 26 novembre 1963.

Gina e Giovanni Vaccino si associano al grande dolore per la dipartita del caro **Mino** — Torino, 26 novembre 1963.

Le famiglie Cravero, Martino e Maria Lupo prendono viva parte al dolore per la perdita del **Dott. Giacomo De Gaspari** — Torino, 26 novembre 1963.

Pia Borini, Livio Diva Borini, Delia Robillo Borini, Carlo Elsa Ragazzi partecipano al grande dolore della famiglia De Gaspari per la scomparsa del caro **Giacomino** — Torino, 27 novembre 1963.

Pietro Camerlengo e Bartolomeo Giacchino e rispettive famiglie profondamente addolorati partecipano al grande dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'amico **Dott. Giacomo De Gaspari** — Torino, 26 novembre 1963.

Andrea Baronio con la famiglia si unisce al dolore della famiglia De Gaspari per la perdita dell'indimenticabile **Mino** — Torino, 27 novembre 1963.

La Ditta «Cigala & Bertinetti», Dirigenti, Impiegati e Maestranze, prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del **Dott. Giacomo De Gaspari** — Torino, 26 novembre 1963.

Emilio Bertinetti e famiglia, Maria Gilardo ved. Lusso partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del **Dott. Giacomo De Gaspari** — Torino, 26 novembre 1963.

Vincenzo Cigala e famiglia prendono parte al cordoglio per l'improvvisa morte del **Dott. Giacomo De Gaspari** — Torino, 26 novembre 1963.

Mario Ferraris e famiglia partecipa commosso al dolore dei Familiari per l'improvvisa perdita del **Dott. Giacomo De Gaspari** — Torino, 26 novembre 1963.

Le famiglie Primo Ferrari, Carlo Ferrari e Alberto Pugliese partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del **Dott. Giacomo De Gaspari** — Torino, 26 novembre 1963.

Il Primario, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione Medica B dell'Ospedale S. Giovanni - Sede Nuova Astanteria Martini sinceramente partecipano al profondo dolore dei familiari per l'immatura perdita dell'appassionato collaboratore **Dott. Giacomo De Gaspari** — Torino, 26 novembre 1963.

La Compagnia Italiana Westinghouse partecipa con dolore e sincero rimpianto al lutto della Famiglia per la morte del **Dott. Giacomo De Gaspari** da 15 anni consulente sanitario della Società. — Torino, 27 novembre 1963.

Prendono viva parte al cordoglio della Famiglia: Mario Marcozzi, Giulio Cini.
Si associano al dolore della Famiglia gli amici: Guido Ajmonetti, Cesare Ferrari, Aldo Gnavi, Giuseppe Guastoni, Carlo Lubner, Franco Manzoli, Francesco Marchisio, Paolo Negri di Sanfront, Adolfo Palmucci, Giorgio Rossi, Leandro Salja, Aldo Tosia, Bartolomeo Travaglio.

Leone Fontana prende viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del **Dott. Giacomo De Gaspari** — Torino, 27 novembre 1963.

La Famiglia Gamberuto si unisce al dolore della Famiglia per la scomparsa del **Dott. Giacomo De Gaspari** — Torino, 27 novembre 1963.

Ferruccio e Maria Adele Ferria Contin si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del **Dott. Giacomo De Gaspari** — Torino, 27 novembre 1963.

Ferdinando Palazzo si unisce al dolore della Famiglia per la scomparsa del **Dott. Giacomo De Gaspari** — Torino, 27 novembre 1963.

La Star 80000 unitamente ai Dipendenti si associano al dolore della famiglia per la perdita improvvisa del DOTT. COMM. **Giacomo De Gaspari** — Torino, 26 novembre 1963.

Gli amici Fenoglio prendono parte al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Angela Mella nata Merlini**. Lo annunciano con immenso dolore: marito, figlio, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domani 28 corr. alle ore 10,30 da via Giordano Bruno 87. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 26 novembre 1963.

L'Amministrazione Comunale prende viva parte al dolore del Consigliere Biagio Bosio per la scomparsa della signora **Margherita** — Pecetto, 26 novembre 1963.

27-11-1951 27-11-1963 **Carlo Ponchione**. Nel dodicesimo tristissimo anniversario, moglie, figlio, nuora e nipotina, lo ricordano a coloro che conoscendolo lo amarono. — Spotorno, 27 novembre 1963.

Dottor Giuseppe Toscanelli. Nell'infinita tristezza del secondo anniversario le sorelle lo ricordano. Messa ore 18,30 venerdì 29 novembre Parrocchia Gran Madre di Dio. — Torino, 27 novembre 1963.

1953 1963 **Dott. Alcardo Ferroni**. Moglie e figli lo ricordano con affettuoso rimpianto. — Torino, 27 novembre 1963.

Cristianamente è mancata **Maria Francesio ved. Caldera** anni 71. Ne danno il triste annuncio il figlio Piero, la sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 a Borgo D'Ale alle ore 15. La cara Salma partirà dall'abitazione di Torino alle ore 10. — Torino, 26 novembre 1963.

La S.I.E.M. S.p.A. prende viva parte al lutto che ha colpito il proprio medico di fabbrica per la morte della sua mamma **Maria Caldera** — Torino, 27 novembre 1963.

Carla e Vernouille prendono viva parte al dolore dell'amico Piero per la morte della sua cara mamma **Maria Caldera** — Torino, 27 novembre 1963.

Gli Impiegati e i Capi Reparto prendono viva parte al doloroso lutto che ha colpito il Dott. Piero Caldera per la morte della sua cara Mamma **Maria Caldera** — Torino, 27 novembre 1963.

Il Rag. Amedeo Sola è vicino all'amico Dr. Pietro che ha perso la mamma signora **Maria Francesio ved. Caldera** — Torino, 27 novembre 1963.

Partecipano commossi al dolore del Dott. Caldera per la perdita della **Mamma**: Maria Gaddò, Salvatore Enrica Di Rufigliano, Giovanni Margherita Sannazzaro, Sergio Marisa Sannazzaro, Ines Dagna Sannazzaro, Milena Dagna. — Torino, 27 novembre 1963.

Le Famiglie Perona e Barbero si associano al dolore del Dott. Piero Caldera per la perdita della **Mamma** — Torino, 27 novembre 1963.

Partecipano al dolore di Piero: Ester e Leonardo Olivero, Lara e Vincenzo Olivero.

La famiglia Valenari partecipa commossa al grande dolore che ha colpito il Dottor Piero Caldera per la perdita della sua cara **Mamma** — Torino, 26 novembre 1963.

Le famiglie Calzi - Novaro si uniscono al dolore del fraterno amico Dott. Piero Caldera per la perdita della diletta **Mamma** — Torino, 26 novembre 1963.

Le famiglie Mano, Scalva, Levi, Franzo si uniscono al dolore del Dottor Piero Caldera per la perdita della sua cara mamma **Maria Francesio ved. Caldera** — Torino, 26 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari GEOM. CAV. **Francesco Matteo Cioliti** di anni 90. Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Zanotto, la figlia Evelina col marito Lorenzo Amadi, la cognata Angiolina, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Ottino per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 28 ore 10,30 da via Nizza 127. E' partecipazione e ringraziamento. — Torino, 26 novembre 1963.

Coniugi Gianotti e figli partecipano commossi al dolore della famiglia Cioliti Amadi per la morte del **Geom. Francesco Cioliti** — Torino, 27 novembre 1963.

Munito dei Conforti religiosi improvvisamente è mancata **Albina Bodini ved. Isetta** anni 79 Madre esemplare. Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, Gino, Mariuccia, Ferruccio, Nella e Bruno con le rispettive famiglie, sorelle, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Verrès giovedì 28 ore 9,30. Non fiori ma opere di bene. — Verrès, 26 novembre 1963.

Titolari e Dipendenti Ditta Valle Giovanni & C. partecipano al dolore del sig. Bruno Isetta per la perdita della cara **Mamma** — Torino, 26 novembre 1963.

Il 26 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari **Riccardo Re** di anni 69. Addolorati, ma fidenti nelle Divine Promesse, ne danno il triste annuncio: la moglie Maddalena Minetti, le figlie: Marisa, Ilia con il marito Alfredo Garelli e la piccola Gabriella, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Serravalle Scrivia il 28 corr. alle ore 9,30. La cara Salma sarà poi trasportata al cimitero di Vignole Borbera per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta funzione di suffragio. — Serravalle Scrivia, 26-11-1963.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari **Lucia Martinasso ved. Giorgis**. Angosciati lo annunciano le figlie: Lilia col marito Francesco Garberini, Giovanna, cognato, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Gerino che amorevolmente la curò. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 14,30 da via Carlo del Prete 25 int. 6. La salma sarà tumulata nel cimitero di Almese. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 26 novembre 1963.

Cristianamente è mancata **Camilla Brandino in Paschetta**. La piangono: il marito, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 27 ore 10,30 da via Sesia 24. — Torino, 25 novembre 1963.

E' mancato **Stefano Stratta**. Lo piangono la moglie Secondina, i nipoti Giuseppe, Adelina, Ebe, Primo. Funerali oggi 27 ore 14,30 da Astanteria Martini Nuova Sede. — Torino, 26 novembre 1963.

Cristianamente è mancato **Umberto Candetti**. Addolorati lo piangono, moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 da corso Trapani 26. — Torino, 26 novembre 1963.

Mario e Nelline Doglietti partecipano vivamente al dolore dei famigliari per la morte della cara e gentile amica signora **Rita Valdani** — Torino, 27 novembre 1963.

In memoria della compianta CONTESSA **Giulia di Seyssel d'Aix Capris di Cigliè** verrà celebrata una Santa Messa venerdì 29 novembre alle ore 11, nella Chiesa di Santa Maria di Piazza. — Torino, 27 novembre 1963.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di **Girolamo Faccio** la moglie e la figlia ne rievocano con affetto ed accorato rimpianto la cara memoria. La Messa di suffragio sarà celebrata presso la chiesa San Pellegrino giovedì 28 novembre ore 9. — Torino, 27 novembre 1963.

Vent'anni dopo il loro martirio la figlia Lia Bertetti ricorda l' **Avv. Donato Colombo** e **Emma Colombo Ottolenghi** a coloro che li amavano. — Torino, 26 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il **Dott. Amedeo Toso** Medico Oculista. Ne danno il doloroso annuncio i figli: Pietro con la moglie Bianca Tommasino e piccoli Enrico, Andrea; Umberto con la moglie Giuliana Fontana e piccoli Carla, Gianpiero; Maria Teresa col marito Ernesto Reale, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Alfieri 24, indi la cara Salma proseguirà per Marmorito d'Asti. Non fiori ma eventuali offerte all'Istituto Regionale Ciechi (via Nizza 151). La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 26 novembre 1963.

Si uniscono con affetto al dolore della famiglia i cognati Pesello, Mussale e figli, i nipoti Bertorie e Vernazzani. — Torino, 26 novembre 1963.

La cognata Ernesta e nipoti Maria, Franca Toso e famiglia piangono il caro zio **Amedeo** — Torino, 26 novembre 1963.

Dott. Amedeo Toso. L'Istituto Regionale Ciechi di Torino, riconoscente per l'opera disinteressata prestata gratuitamente per tanti anni, rimpiange il suo grande Amico e Benefattore. — Torino, 26 novembre 1963.

Titolari, Dirigenti e Personale della Ditta Lagomarsino Sede di Milano e Filiale di Torino si uniscono con profonda commozione al lutto del collaboratore sig. Umberto Toso per la dipartita del Padre **Dott. Amedeo Toso** — Torino, 26 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Roberto Canuto** di anni 17. Addolorati l'annunciano la mamma Ines Vittone, il papà, nonna, madrina e padrino con le cuginette Grazia e Fabrizia. I funerali avranno luogo il 28 novembre ore 10,30 partendo da via Vigone 51. — Torino, 27 novembre 1963.

Si associano al dolore di Ines e Flavio Canuto per la morte del caro **Roberto**: Vittorina Serra ved. Nicola, Ebe e Sabina Oberto, Ilsya e Carlo Giuliré. — Torino, 27 novembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Canuto per la perdita del caro **Roberto** gli inquilini di via Vigone 51. — Torino, 26 novembre 1963.

La Direzione della Soc. A. Tonelli & C. Milano-Torino, Dirigenti, Impiegati, Maestranze partecipano al dolore della Famiglia Canuto per l'improvvisa scomparsa del caro **Roberto** — Torino, 26 novembre 1963.

Si è spento serenamente munito dei Conforti Religiosi della S. Fede e della benedizione del Santo Padre, il cuore buono di **Giovanni Tizi**. Ne danno la dolorosa partecipazione la moglie Natalina, le figlie Rita e Franca, nipoti, i generi Andrea e Renzo, le sorelle Giuseppina, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 27 corr. alle 14,30 da via Massena 23. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Sassi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 25 novembre 1963.

Pietro, Augusta, Bianca Arietti partecipano con vivo cordoglio al lutto della Famiglia per la perdita del caro Amico **Giovanni Tizi** — Torino, 25 novembre 1963.

Le famiglie Poletti, Casalis, Conti prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **Giovanni Tizi** — Torino, 25 novembre 1963.

Il Dr. Felice Rocca partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico ed apprezzato collaboratore **Giovanni Tizi** — Torino, 26 novembre 1963.

Tragico incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari **Giuseppe Francesconi**. Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, genero, nuore e parenti tutti. Funerali il 27 corrente ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 26 novembre 1963.

La famiglia Rubbiano è vicina al dolore della cara Lucia per la scomparsa del suo adorato **Papà** — Torino, 26 novembre 1963.

Dopo lunga malattia munito dei Conforti Religiosi è mancato **Giovanni Putero (Angelin)**. Ne danno il doloroso annuncio fratelli, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Giachino per le amorevoli cure prestate. I funerali giovedì 28 corrente ore 9, da via Pietro Cossa 283 (Cascina Pellerina). La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 26 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Carlo Bocca**. Addolorati lo annunciano la moglie Emma Righero, la figlia Gabriella e Annamaria, la sorella e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Fernando Morero per le cure prestate. Il funerale mercoledì 27 corrente alle 14,30 all'Ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 25 novembre 1963.

E' mancata ai suoi cari **Maddalena Philippon Mapale nata Rossotto**. Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Carlo e Luigina con rispettive famiglie, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali 27 mercoledì ore 15 da via Giordano Bruno 7. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 26 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Angelo Finelli**. Ne danno il triste annuncio moglie, figlie, generi, nipoti; funerali giovedì 28 ore 9 da via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 26 novembre 1963.

Giovanni Mestino e Famiglia piangono angosciati la scomparsa del carissimo amico **Enrico Cerutti** — Torino, 27 novembre 1963.

Giovedì 28 novembre ore 11 nella Chiesa di S. Teresa verrà celebrata la Santa Messa in suffragio della compianta MARCHESA **Irene Pallavicino Mossi Avogadro di Collobiano**. La Famiglia ringrazia riconoscente chi vorrà intervenire. — Torino, 27 novembre 1963.

Nell'ottavo doloroso anniversario della scomparsa del **Conte Giancarlo Camerana** saranno celebrate Ss. Messe di suffragio venerdì 29 novembre nella chiesa parrocchiale di Sassi alle ore 8,30 e nel Santuario della Consolata alle ore 12. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere. — Torino, 27 novembre 1963.

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di **Angiolo Birindelli** la famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa giovedì 28 ore 8 Parrocchia Ss. Pietro Paolo. — Torino, 27 novembre 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto **Giuseppe Valori** la moglie, il figlio e famiglia lo ricordano con immutato affetto. — Torino, 26 novembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

TORNITORE specializzato aggiustatore pratico manutenzione attrezzi occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ».

UOMO mezza età libero subito offresi per distribuzione pubblicità. Telefonare 732-383. A122369

VENTICINQUENNE carpentiere saldatore lamierista offresi. Telefonare 334-878. A121925

VENTIDUENNE autista patente C offresi. Telefonare 762-874.

VENTIQUATTRENNE operaio offresi ore libere giardinaggio o altro lavoro. Telefonare 875-714 dalle 14 alle 17, chiedere Meulli Mario. A123642

VENTIQUATTRENNE robusto offresi per lavori garage. Telef. 390-379.

VENTISEIENNE patente auto propria pratico elettrodomestici offresi zona. Telefonare Collino 724-314.

VENTUNENNE tecnico radio tv offresi. Telefonare 762-874. A123467

VERNICIATORE finito pratico anche battilastra offresi possibilmente a cottimo. Telefonare 650-251.

VERNICIATORE specializzato macchine utensili offresi, recasi qualunque località. Telefonare 370-156.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

ABILE cuoca aiuto tuttofare referenziata assume famiglia due persone. Telefonare 581-153. A119792

ABILE lavorente e apprendista sartoria uomo cercasi subito. Telefonare 287-970. A121432

ABILE manutenzione macchina doicarie con patente conduzione caldaia vapore assume ditta Ivrea. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4390 — Torino ». A119834

ABILE tuttofare cercasi piccola famiglia, ottima retribuzione. Telefonare 790-412. A123483

ABILI aiutanti apprendiste sarta cercasi. Presentarsi Piero Bon, 5cchi 48.

AGGIUSTATORE, attrezzista, stampista 1ª categoria cerca impiantare modi industria metalmeccanica. Ottimo trattamento. Telefonare 784-242.

AIUTANTE o apprendista pasticciere cercasi subito. Telef. 582-955.

AIUTANTE pellettatrice cercasi. Presentarsi Re Umberto 72. Telefonare 580-176. A120748

ALBERGO montagna cerca per stagione invernale signorina 16-20 anni per lavori portineria et segreteria. Scrivere specificando pretese a: « Pubblicità Stampa 7310 — Torino ».

APPRENDISTA ortopedica intelligente cercasi. Telefonare 588-864.

APPRENDISTE per stampaggio lamiere assumiamo. Presentarsi, via Foggia, 22. A121506

APPRENDISTE 15-18 anni cucitrici rammendatrici a mano e macchina assumiamo scuola di specializzazione gratuita. Salte Eva, via Trecate 9.

APPRENDISTI 15-16anni cercansi per officina meccanica torneria possibilmente licenza avviamento. Telefonare 390-701 ore ufficio.

ASSUMESI tuttofare referenziato trattamento familiare buona retribuzione. Luzzatto, piazza Crimea 1.

ASSUMIAMO provetto elettricista 20-30 anni. Telefonare al 768-837.

ASSUMIAMO ragazze 15-18anni per montaggi elettrici ed avvolgimento Telefonare 751-801.

ASSUMONSI macchinisti e falegnami. Via Brunetta 12. A121377

ASSUMONSI tubisti montatori provetti e apprendisti. Tel. 489-678.

AUTISTA C cerca grossiste prodotti chimici, coloranti e nero Fumo per carico scarico merci e consegne con Lupetto. Buon stipendio. Inutile presentarsi se non disposti maneggiare merci sporche. Ditta Ettore, corso Regina 95, telefono 277-822.

AUTORIMESSA assume uomo pratico, orario 19-24, anche pensionato. Carmagnola 5. A123604

AUTORIMESSA cerca notturno pratico, camere grafis. Pagliani 3, telefono 678-990. A124064

AUTORIMESSA cerca ragazzo 16-17enne pratico. Telef. 396-791.

AUTORIMESSA cerca urgentemente notturno. Telefonare 596-165.

AZIENDA elettrovallutazione cerca apprendiste. Co-Val, corso Brescia 22.

AZIENDA metalmeccanica assume provetti aggiustatori meccanici tornitori, tracciatori e carpentieri ferro. Presentarsi Icam, via Pianezza 214, Torino ». A117821

CALZATURIFICIO cerca grafica operaio linissaggio apprendiste. Telefonare 62-197. A117851

CAMERIERE qualificate cercansi albergo 1ª categoria. Presentarsi Hotel Majestic, Lagrange. A121549

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori e lerritori battilastra pratici riparazioni. Telefonare 693-291.

CERCANSI abili pigiamiste, camiciaie. Telef. 732-386. A120514

CERCANSI apprendiste commesse 15-20 anni pelletteria. Tel. 851-930.

CERCANSI apprendiste macchiniste confezioni 16-17enni, ottimo trattamento economico. Telef. 334-845.

CERCANSI apprendisti orefici ambosessi 15-16 anni. Presentarsi Blasco, Beaulard 31. A121143

CERCANSI capisquadra carpentieri saldatori montatori. Telefonare 963-285 OCMA, Sassello Alpignano.

CERCANSI coniugi marito agricoltore moglie pulizie domestiche in villa 20 km. Torino. Telefonare 578-959.

CERCANSI coniugi pensionati 50-60 anni, marito amante giardinaggio, moglie pulizie domestiche, per villa 20 km. Torino. Tel. ore pasti 578-959.

CERCANSI due tuttofare, parenti o amiche, referenziatissime, ottimo trattamento. Telefonare al n. 598-323. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1350 — Torino ». A122062

CERCANSI abili falegnami mobili e serramenti. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere Vitolo Sergio, Courmayeur (Aosta). A118589

CERCANSI operai meccanici o per laboratorio chimico, 16-17enni. Telefonare 890-689. A121339

CERCANSI operatori Rotoprint Rimayor Multilith. Telefonare 793-733.

CERCANSI tornitori. Presentarsi officina ing. Cerpi, via Cacciatori 78 (Nichelino). A119845

CERCANSI un operaio attrezzista, ebanisti, carpentieri, contratto biennale, disposti trasferirsi. Scrivere Birone Pubblicità 25 D, Sanremo.

CERCASI abile manicure pattinatrice. Telefonare 512.681. A123656

CERCASI abilissima aiutante pattinatrice. Rivolgersi via Rossini 14, telefonare 876-549. A120823

CERCASI aiutante pattinatrice. Telefonare 390-534. A124203

CERCASI aiutante pattinatrice manicure. Presentarsi Buda, corso Vittorio 180, Torino. A120789

CERCASI aiutante pattinatrice. Telefonare 583-851. A120722

CERCASI aiuto barista 15-18anne. Bar, via Giordano Bruno 170.

CERCASI aiuto pasticciere notturno e apprendista. Telefonare 388-249.

CERCASI apprendista commessa drogheria 15-18 anni. Biamino, Rosselli 45. Telef. 591-353.

CERCASI apprendista meccanica anni 18, officina apparecchi fotografici, via Cuneo. Telefonare 772-225.

CERCASI apprendista o modellatore legno. Telefonare 793-558.

CERCASI apprendista 15-17anne impianti termici. Telefonare 60-617.

CERCASI bambinaia diplomata referenziatissima, italiana o straniera, per due bambini. Telef. al n. 598-323. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1350 — Torino ». A122062

CERCASI BUSTAIA ABILE GIOVANE DINAMICA DESIDEROSA INTRAPRENDERE CARRIERA MODELLISTA IN IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONE TORINESE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4084 — TORINO ». A114099

CERCASI cameriera e cuoca o coppia domestico, cuoca, pratici servizio signorile, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 881-129.

CERCASI cameriera fissa casa signorile ottimo trattamento. Tel. 776-551.

CERCASI commessa pratica per salumeria, ottima retribuzione. Telefonare 290-085, 293-998.

CERCASI confezionista per cucitrice Singer attaccabordino et apprendiste legliatrici. Presentarsi via Vinadio 22. DB59

CERCASI coppia: marito domestico, moglie tuttofare, referenziatissimi. Telefonare al n. 598-323. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1350 — Torino ».

CERCASI coppia tuttofare fissa, dormire solitta indipendente. Telef. 524-349.

CERCASI tuttofare fissa o giornata, referenziata, zona centrale. Telefonare 547-581. A123633

CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Tel. 584-074 ore pasti.

CERCASI tuttofare ore mattino zona 61. Telefonare 697-390.

CERCASI urgentemente elettricista per manutenzione stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5379 — Torino ». A118212

CERCO donna massimo 35anne bar trattoria Torino, vitto e alloggio. Telef. 280-137. A120132

CERCO ragazza 15anne fisse aiuto lavori casa, tutti elettrodomestici. Telefonare 852-450. A122036

CERCO ragazzo quindicenne aiuto torrefazione. Telefonare 527-723.

COMMESSA salumeria pratica cerco anche mezza giornata. Tel. 652-516.

COMPOSITORE tipografo giovane cerca Fossano, via Spano 35. Telefonare 675-559. A123450

CONIUGI due bambini cercano ragazza massimo 25anne. Telef. 752-487.

DITTA trasporti cerca elettrauto preferibilmente ex carabiniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9355 — Torino ».

DIVIDO mobilitata cambio piccoli lavori casalinghi. Tel. 650-058.

DOMESTICA fissa o giornata con referenze cerca famiglia numerosa. Telefonare 523-464. A119249

DOMESTICA fissa referenziata cercasi coniugi, stipendio trattamento ottimi. Telefonare 895-495.

DOMESTICO munito patente cerca famiglia signorile. Telef. 290-105, 890-166. A116025

FABBRICA avvolgibili assume operai segantini volenterosi. Tel. 781-691.

FALEGNAMI, apprendisti falegnami cercansi subito. Telef. 852-035.

FALEGNAMI banco macchine cercasi. Strada Bainasco Borgaretto 16, telefono 343-514. A120554

FALEGNAMI capaci abili cottimisti cerca arredamenti negozi bar. Telefonare 768-890. A121577

FALEGNAMI qualificati macchinisti, banco, posatori cerca Serramentotecnica Collegno. Telefonare 785-217.

FAMIGLIA americana stabilmente residente in Torino cerca persona di servizio fissa, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ». A121393

FAMIGLIA cerca tuttofare giornata o fissa. Trattamento familiare. Referenze. Telefonare 586-057.

FAMIGLIA con bambini cerca seconda domestica, massimo 50anni. Albisola Mare. Precisare pretese, referenze. Scrivere Lastoni 5 Z, Savona.

FAMIGLIA inglese tre bambini cerca bambinaia preferibilmente signorina. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1300 — Torino ».

FAMIGLIA professionista 3 persone adulte cerca tuttofare dalle 9 alle 12,30 escluni festivi. Telefonare al 752-839 dalle 13 alle 14 e 20 in poi. A123628

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare 15-16anne referenze. Telefonare 582-377. A121475

FOTOFRAFA apprendista, preferibilmente licenziata scuola avviamento fotografico, cerca industria zona Barca per proprio laboratorio pubblicità. Telefonare 240-160 dalle 10 alle 16. A123670

FAMIGLIA tre persone, zona centrale, cerca abile tuttofare. Trattamento familiare. Tel. 40-817.

FIOCHISTA 2° grado A, cercasi da importante stabilimento zona Lucento Pianezza per lavoro notturno. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9442 — Torino ».

IMBALLATORE fattorino cercasi per magazzino tessuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4099 — Torino ».

IMPORTANTE CONCESSIONARIA AUTOVETTURE CERCA COLLAUDATORI ESTERNI SU STRADA PER PROPRIA OFFICINA MECCANICA, PROVATA ESPERIENZA E CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM AL « PUBBLICITA' STAMPA 339 — TORINO ».

INDIPENDENTE disposta trasferirsi riviera cercasi donna massimo trentacinquenne pratica commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1256 — Torino ». A119950

INDUSTRIA automobilistica milanese cerca ex carabinieri per servizio sorveglianza stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 202 — Milano ».

INDUSTRIA cerca donna pulizie uffici 2-3 ore giornaliere. Presentarsi ore ufficio, corso Sebastopoli 276.

INDUSTRIA gomma cerca tubisti e trafilisti. Plastigomma, strada Rivalta 14, Orbassano. A121477

INDUSTRIA meccanica capolinea pullman 1, assume operaio, ragazzo ai apprendisti tornitori e fresatori. Telefonare 342-732. A123645

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori ottima retribuzione. Tel. 341-557.

ISTITUTO importante cerca per servizio portineria elementi referenziati, 35-40enni. Domanda non dattiloscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8457 — Torino ». A120744

LAVORANTE pellettatrice abile manicurista urge. Telefonare 40-368.

LAVORANTE sarto ai lavorante sarto cerca Genovese, via Cesare Battisti 19. A118816

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee 14. Massima retribuzione. Telefonare 683-996.

MAGLIFICIO assume tagliatrice, maglierista, singerista, cucitoglia, rammendatrici e giovani volenterose apprendiste. Corso Dante 127.

MATERIE plastiche cerca personale femminile 17-20anni. Tel. 297-065.

MOBILIFICIO cerca cuclitrice finito per tendaggi e copriletti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6050 — Torino ».

MOBILIFICIO cerca operaio lucidatore con patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9359 — Torino ».

MOBILIFICIO cerca pensionato/a per sola pulizia, mattino 8-12. Presentarsi via Po 11. A122802

MODISTA lavorante o aiutante anche mezza giornata. Tel. 553-813.

NUOVA carrozzeria cerca battilastre e verniciatori. Telefonare 894-260.

OFFICINA meccanica precisione regione Barca assume apprendisti alesuristi, fresatori, tornitori, pialiatori, aggiustatori. Possibilità di specializzarsi. Telefonare 241-031. A121814

OFFRO ammobiliata uso cucina a donna sola mezza età cambio pochi servizi domestici anche serali. Telefonare 754-381 ore 20.

OFFRO dormire uso cucina cambio due ore giornaliere lavori casalinghi. Telef. 753-946. A120522

OPERAI metalmeccanici e manovali robusti cerca media industria. Presentarsi Società Ita, Strada del Drosso 132. O706

OPERAI pratici lavorazione lamiera e acciaio inox, conoscenza disegno cercansi. Telefonare 290-895.

OPERAIE pratiche stampaggio lamiera assumiamo. Presentarsi via Foggia, 22. A121506

OPERAIO specializzato pompe iniettori cerca importante commissionaria veicoli industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5484 — Torino ».

OPERATORE presso pratico attrezzature cerca industria. Tel. 550-488.

PANIFICIO cerca commesso o apprendista commessa; se provinciale anche vitto e alloggio. Tel. 390-015.

PARRUCCHIERE per signore cerca lavorante apprendista e manicure. Telefonare 277-821. A117373

PER due persone cercasi tuttofare referenziata ultraquarantenne. Telefonare 535-870. A121364

PERSONA SOLA, CERCA DONNA TUTTOFARE FISSA, RISPOSTA TELESPERIRE BIELLA, 28-45ENNE, SERIA, REFERENZIATA, RETRIBUZIONE MASSIMA. SCRIVERE: CASSETTA 21 M., PUBBLIDIELLESE, BIELLA. 27949

RADIOTECNICO TV cercasi da società, indicare curriculum e referenze. Scrivere Elettrodomus, corso Casale 132, Torino. O501

RISTORANTE cerca cuoco referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7335 — Torino ». A121440

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa. Telefonare 568-275 dalle 10 alle 16.

SIGNORE sole cerca tuttofare referenziatissima disposta trasferirsi provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9353 — Torino ». A121537

TINTORIA cerca abile stiratrice e apprendiste, lavoro assicurato. Telefonare 81-364. A121111

TIPOGRAFIA cerca impressori 2ª categoria, pratici lavori commerciali. Telefonare 774-531.

TORNITORE 1ª categoria per tornio Selop 430 assume Rosten officina stampi pneumatici via Brenta Cascine Vica. Telefonare 950-459.

TORREFAZIONE assume commesso banconiere 20-25anne volenterose attive pratica, aiuto commesso 17-19 anni, ottimo trattamento. Presentarsi via Carlo Alberto 27, dalle 15 alle 16. A123485

TUBISTA seria ditta cerca anche se cottimista, ottime condizioni. Telefonare 330-007. A121371

TUTTOFARE fissa o giornata cerca piccola distinta famiglia. Telefonare 752-129. A120539

UFFICIO pratiche automobilistiche cerca ragazza quindicenne per commissioni. Telef. 553-845.

URGE camiciaia veramente abile confezioni serie lusso lavoro domicilio. Telefonare 0123-2319 ore pasti.

VERNICIATORI serramenti legno cerca Serramentotecnica Collegno. Telefonare 785-217. A117449

VETRINISTI macchina propria cerca importante ditta. Scrivere, telefonare Zolfoli, hotel Casalegno, Torino.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A concessionari affidiamo vendita esclusiva birra estera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1290 — Torino ».

A rappresentanti, commercianti, ditta offresi recapito a Rivoli con telefono e lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4179 — Torino ».

AFFERMATA industria adesivi, mastici, sigillanti assume rappresentanti attivi ottimo trattamento, stipendio e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4201 — Torino ».

AFFIDASI rappresentanza avvolgibili a introdotti edilizia. Telef. 588-642.

CERCANSI concessionari o rappresentanti introdotti cavallinghi elettrodomestici vendita arredatori metallici per balcone ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 317 — Torino ».

CERCASI elemento pratico, trentenne, distribuzione città, buro e fornaggio clientela già fatta. Ottimo stipendio. Precisare posti occupati. Inutile scrivere se non pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4175 — Torino ». A121233

CERCO introdotti industria meccaniche vendita prodotti chimici americani provincia Torino, Cuneo, Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8466 — Torino ». A121653

COMMERCIANTE conosciutissimo, cessazione attività, cerca rappresentanza vini liquori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 319 — Torino ».

DISPONENDO locale, deposito, telefono, auto esamineresi seria proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9340 — Torino ». A121096

DITTA con clientela privati, cerca ambosessi introdotti cui affidare vendite et clientela. Telef. 686-712.

ELETTROTECNICO pratico vendite disponendo ampio negozio proprio assumerebbe rappresentanza con deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5491 — Torino ». A120548

FORNITO ampia altolocate conoscenze, automobile propria, cerco buona rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9343 — Torino ».

IMPIANTI di verniciatura installazione sgrassaggio, cabine, forni, macchine di lavaggio, ditta milanese cerca rappresentante per Piemonte. Esigesi buona conoscenze ramo ottima introduzione industrie. Specificare curriculum. Casella 357 M, Sip, Milano.

IMPORTANTE ditta attrezzature gommisti autoriparazioni cerca attivi agenti provincie Piemonte. Retribuzione provvigionale esaurente da propria affezionata clientela. Scrivere Galli, Milano, Guicciardini 10.

IMPORTANTE fabbrica articoli commercio per industria cerca agenti provincie Piemonte introdotti ramo, alta provvigione. Scrivere: Laspi Sommacampagna, Verona. A120574

IMPORTANTE industria prefabbricati cemento cerca geometra giovane serio attivo per proprio organizzazione vendite. Stipendio provvigione rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5368 — Torino ». A117515

IMPORTANTE società petrolifera cerca produttore olio combustibile. Solo forte provvigione. Scrivere: Clemente, via Garibaldi 53, Torino.

IMPORTANTISSIMI produttori birre straniera cercano agenti esclusivi Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9203 — Torino ». A117427

INDUSTRIA nazionale elettrodomestici et riscaldamenti cerca due collaboratori viaggiatori zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7322 — Torino ». A120417

INDUSTRIA radio Tv importanza nazionale cerca viaggiatore introdotto città Torino. Specificare curriculum vitae e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1254 — Torino ».

INDUSTRIA cretonne tendaggi cerca serio rappresentante introdotto grossisti forti dettagli. Scrivere Pubbliman casella 113, Biella. 27822

INDUSTRIA scala nazionale dadi e propersoli per brodo, specializzata forniture alberghi, ristoranti, comunità, cerca concessionari esclusivisti per provincia Vercelli, Cuneo, Aosta. Utile 25%. Cauzione per deposito merce, contratto. Referenze. Massima riservatezza. Società Hilde, via Menabrea 28, Milano. 27965

INGROSSO tessuti arredamento cerca rappresentante bene introdotto tessuti e mobilieri, provincia Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ».

PER Torino e provincia Piemonte cercansi elementi qualsiasi anche se con altra attività per acquisizione pubblicità primaria pubblicazione nazionale. Rivolgersi: Eurotec, via Colli 24, Torino. A121106

PRODUTTORI elettrodomestici tv cercansi in tutte aziende cittadine per offerte fine anno. Ottimo trattamento. Telef. 599-507. A120695

RAPPRESENTANTE clientela Torino Piemonte cerca abbinare campionario maglieria esterna bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9365 — Torino ».

RAPPRESENTANTE prodotti metallurgici attivo esperto con propria auto offresi a serie ditte per la vendita laminati, profilati, derivati e profili carpenteria. Disposto anche viaggiare ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1288 — Torino ». A120896

RAPPRESENTANTE torinese con automezzo disposto viaggiare esaminerebbe serie rappresentanze. Telefonare 297-631. A121132

SESSANTENNE ex direttore Filiale ex proprietario azienda diplomata abile venditore perfetto francese, automezzo, garanzie bancarie immobiliari cerca sistemazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1257 — Torino ». A119955

STIPENDIO 60.000 previo periodo prove più provvigioni fabbrica prodotti accoppiatrice cosmesi cerca rappresentanti introdotti giovani desiderosi iniziare carriera per sezione accessori per sezione negozi per Torino, Cuneo, Imperia, Asti, Alessandria, Pavia, Vercelli, Novara, Varese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 326 — Torino ». O882

TIPOGRAFIA artigiana cerca piazzista produttore disposto collaborare. Via Reggio 17. Tel. 852-969.

TORREFAZIONE cerca introdotti per vendita in proprio caffè speciale per bar. Telefonare 326-956.

VENTIQUATTRENNE esperienza semestrale cerca rappresentanza presso seria ditta, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9344 — Torino ».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

COMPETENTE mancia chi ritrova pointer bianco nero smarrito in Biancè. Telefonare 0161-49-162.

GATTO siamese smarrito presso via M. Lessona chi ritrova pregasi telefonare 751-552. A121522

MANCIA competente chi restituisce orologio Eberhard cinghiato oro perso mercoledì mattina zona corso Trapani. Telefonare 795-896.

SMARRITO barbone nero non tosato, taglia grande, collare verde. Telefonare 874-114. A120964

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. MEDITALIA di Maurizio Rame, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettasi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 682-670, 683-182.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque: Mondial, Cavour 8, telefono 521-381.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-400, 521-549, 524-574: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O158

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ello assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

AVETE artrosi? dolori muscolari? cattiva circolazione? Massaggiatore curativo. Telefonate 31-302.

ESTETISTA diplomata: efficaci trattamenti anticellulite, viso, depilazione, abbronzatura. Tel. 888-868.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscolax, p.za Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 18.

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 belvedere topolino permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

A. AUTONOLEGGIO Avianon, nuovissime autovetture senza autista, via Torricelli 4, Telefono 587-706.

A. FINANZIAMENTI immediati e possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 7 (Porta Nuova), telefono 687-549. 1116

A. LOCAUTO Fratelli Lovera concessionaria Simca, corso Peschiera 342. Prove vetture, prenotazioni, 1000, 1300, 1500. Permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci, telefonateci 790-436. O858

A privato vendesi 1300 perfetto 1 anno. Telefonare 589-337 pomeriggio. O438

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ABBIAMO Fiat 615, Volkswagen camioncino e furgone a giorno, 103 i camioncino, Romeo furgone, massime facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 24. O892

ABBIAMO Fiat 1200, 103 speciali, 1500 cabriolet e coupé, Alfa Romeo Giulietta sprint '61 con radio, Giulietta TI, Giulia TI, Fiat 500, Mercedes 190. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO vastissimo assortimento 500, 600, 1100 tutti tipi, Giulietta sprint, 1800, 600 furgone. Corso Rosselli 11, O383

AL sabato e domenica, mercoti del nuovo e dell'usato da Pastorino Concessionario Volkswagen vere occasioni su tutti i tipi. Corso Sebastopoli 227. O432

ALFA Romeo Giulietta sprint fine '61 vendesi. Tel. 280-832 ore pasti.

ALFA 1900 Super 1956 bicolore ottimo stato vendo privato 180.000. Telefonare 547-656. A121123

ANGELIA Ford 1962 km. 22.000 privato vende 640.000. Mongiovetro 53. A121230

ANGLIA 61 seminuova garanzia. Ford Assetto Variatta 133. Tel. 326-232.

APPIA seconda 1958 unico proprietario vende. Tel. ore pasti 771-858.

APPIA III serie ottima 750.000, vendo cambio rateizzo. Tel. 43-391.

APPIA III serie privato vende unico proprietario bellissima. Tel. 369-188.

APPIA 7 mesi vende dipendente. Telefonare 570-712 ore pasti.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 500, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O805

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98

(Continua a pag. 20)

JOLLINVERNO

C.I.A.T.S.A. - COMPAGNIA ITALIANA ALBERGHI TURISTICI S.P.A. è lieta di comunicare che DAL 21 OTTOBRE 1963 AL 15 MARZO 1964 soggiorno e Vostra disposizione presso le maggiori agenzie di viaggi e le direzioni dei JOLLY HOTELS i carnets JOLLINVERNO. Questa offerta speciale Vi darà la possibilità di soggiornare in qualsiasi Jolly Hotel in Italia a condizioni vantaggiose: LIRE 3.300 TUTTO COMPRESO, PER LA MEZZA PENSIONE (camera - bagno - riscaldamento - prima colazione un pasto - percentuale di servizio - tasse). INFORMAZIONI: presso le maggiori agenzie di viaggi e la C.I.A.T.S.A. - VALDAGNO (Vicenza).

DOVE C'È UNA AUTOMOBILE PEUGEOT C'È UN SIGNORE...

...che l'ha scelta come avrebbe scelto un cavallo di razza per il suo pedigree. La **PEUGEOT 404** ha un motore con: 4 cilindri in linea di tipo "super quadro" 84 x 73, 1618 cc. di cilindrata, 72 CV SAE di potenza effettiva (17 CV fiscali).
Questo motore, concepito secondo la proverbiale tradizione di serietà e robustezza della Casa Peugeot, fa della "404" un'automobile brillante e veloce (oltre 145 km. orari) che permette medie elevate con sobrietà di consumo (8/9 litri per 100 km.).
PREZZO: L. 1.530.000 (compreso I.G.E.)
Faccia anche lei, **Signore,** una prova sulla Peugeot 404 e capirà perchè i francesi sono tutti d'accordo nel dire che:

PEUGEOT
C'EST SERIEUX

DAIDOLA - VIA ARDIGO', 4/a - **TORINO** - TELEF. 677.633

FORMITROL CI AIUTA!

La porta d'entrata di molte malattie invernali è la bocca.
Non aspettiamo di essere attaccati dai germi infettivi, ma rendiamo loro la vita difficile con il Formitrol.
Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol danno luogo a vapori di formaldeide, che neutralizzano l'azione dei virus e difendono contro mal di gola, raffreddori, influenza.

For mi trol chiude la porta ai microbi

Dr. A WANDER S.A. - MILANO

FABBRICA - FONDERIA ARTISTICA
LAMPADARI FRACCHIA
Nella nuova esposizione lampadari per tutti, in ogni stile, prezzi di fabbrica, con la più vasta possibilità di scelta.
SCONTO PARTICOLARE DA OGGI AL 24 DICEMBRE
VIA BELLARDI 24 - TELEFONO 724-601
ALTEZZA 306 DI CORSO FRANCIA

mal di stomaco
mal di stomaco
mal di stomaco
cattive digestioni
dolori bruciori
acidità
si curano con
FILOKIM
ANTIACIDO DIGESTIVO
POLVERE - COMPRESSE - EFFERVESCENTE - IFLO - MILANO
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE

ANTICHITÀ
OGGETTI REGALO
Carillon
VIA S. TERESA 15 - TEL. 521077
TORINO

CON UN MINIMO DI ALCOOL IL MASSIMO RISULTATO

Valendosi delle esperienze scientifiche più moderne la Ballor ha creato per voi:

GONG

l'aperitivo meno alcoolico

Ha pochissimo alcool, ma quel tanto che permette alle erbe componenti l'aperitivo di sviluppare tutte le loro qualità benefiche

Ha pochissimo alcool, ma quel tanto che basta per far gustare a lungo il sapore di un vero aperitivo, lasciando in chi lo beve una piacevole sensazione di benessere, senza offuscare la mente

GONG non picchia in testa!

S.p.A. FREUND BALLOR & C. TORINO
GRUPPO GRANDI MARCHE ASSOCIATE - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

AUTO officina E. Silvestro, servizio Lancia, servizio Abarth, via Benevagienna 8, tel. 364-505. Taglandi, interventi in garanzia; prenota nuovo. Occasioni: Flavia coupé, berlina; MG 1600 bialbero; Appia 1ª, 2ª, 3ª serie a scelta; 1100 export '62; 600 '59; B 20; B 24 L. 350.000; 5 V L. 750 mila e altri tipi. Rateazioni.

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 663-070.

AUTOCARRI nuovi: Esadelta ribaltabile posteriore, altro cassone fisso, perfetti. Esatau musone tipo 112. Esatau 8 3 Assi come nuovo. Vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

AUTONOLEGGI all'Auto Giacosa noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore lire 2100. Telefonare 687-514. O641

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scambio rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Moretti dispone MG 1500 cabrolina, diverse Giuliette, Appie, 1100, 1200, 1300, 950 innocenti spider, diverse 500, 500. Cambio, rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514. O336

AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE: ASSORTIMENTO FIAT 500, 600, 1100 EXPORT, 1100 D SEMESTRALE, FIAT 1500 BERLINA E7 SPIDER, APPIA 2ª, GIULIA SPRINT, SPIDER ET TI, ONDINE, R. 4L, GIULIETTE TUTTI I TIPI, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA 24 MESI. FRANCESCO DA PADLA 46, TELEFONO 547-209. O712

AUTOTORINO vende combinate, berline ultimo occasioni, facilitazioni, permuta, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O827

AUTOTRASPORTATORI autocisterne 682 N2 1959 con rimorchio Viberti perfetto ordine vende dilazionando. Carrara, telefono 661-479, Torino.

BELLA 103 190.000, 600 '59 290.000, 1100 Special. Occasioni, facilitazioni. Torquato Tasso 9.

Non ci pensi,
venga
da Vagnino.
**Il regalo
per i Suoi clienti**

È pronto il
campionario
completo di articoli
appositamente
studiati per Ditte.

vagnino
via Lagrange 3
Torino
tel. 51.15.05/51.91.77
52.74.57/52.12.85

BELLISSIMO 1100 line '58 bianco nero, 450.000 vendo. Tel. 324-459.

BERLINA 2100 ottime condizioni vendesi 450.000 massime rateazioni. Telefonare 638-123. O610

BIANCHINA Panoramica semestrale con accessori promiscuo privato vende. Telefonare 734-377. A120296

BICOLORE 600 (1959) unico proprietario bella 103 (1955). Telefonare 483-575. A120739

CABRIOLET 1100 D perfetto vendesi 160.000. Telefonare 655-514.

CAMBIO nuovissima stola visone con Bianchina seconda mano. Telefonare 587-573 dopo le 19. A121379

CAMBIO 1100 8 mesi con 500. Brangero, Borg. Pisani 4.

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONSUL 315 perfetto bianco garanzia Ford Ataulo, Barletta 133, Telefono 326-232. O792

CONSUL 315, 4 porte, 18 mesi perfetta vendesi. Telefonare 260-832 ore pasti. O438

CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO CORSO PRINCIPE EUGENIO 8; CORSO REGIO 188 VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. O792

CORTINA semestrale blu scuro vende garanzia. Ford Ataulo, Barletta 133. Telefono 326-232. O792

COUPÉ Flavia 4 mesi, 1963 Sprint 3 mesi, 1500 Familiare seminuove. Autosalone Cisero, tel. 888-954.

DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. O553

DAF, CILINDRATA 750, RAFFREDDAMENTO ARIA; L'UNICA VETTURA PER LA PATENTE F, CAMBIO AUTOMATICO, GUIDA FACILISSIMA, ELEGANTE, MOLTO ECONOMICA, CONSEGNA IMMEDIATA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835. O384

FAMILIARE 1100 nuova pronta consegna privato vende. Via Monti 30.

FAMILIARE 1100 sei mesi grigio chiaro permuto rateizzo. Telefonare 651-114. A123088

FIAT-OM nuovi depositari carrozzeria Rollo, conto clienti vende 682 '59, 642, 640. Tigrotti, Leoncini, Lupetti normali ribaltabili; 615, 1100 T2 10 ql., Jeep, Consul, Mercedes 220, ecc. Via Martorelli 41, tel. 237-997.

FIAT 500 '56 ottimo stato revisionata cedesi 230.000. Tel. 759-151.

FLAMINIA coupé unico proprietario in ordine perfetto massime garanzie. Corso Giulio Cesare 28. O892

FLAMINIA G. T. Touring 3 C coupé grigio anno 1962 vende privato. Telefonare ore ufficio 511-505, 521-285

FLAVIA 8 mesi 12.000 km. perfetto stato privato vende privato. Telefonare 764-209. A120297

FLAVIA 1961, altro 1962 perfetta vera occasione, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O428

FLAVIA 1961 bianca unico proprietario km. 32.000 originali. Telefonare 60-094. O711

FULVIA beige 6 mesi dipendente vende. Telefonare 788 373.

FULVIA privato cede contratto prenotazione senza spese. Tel. 240-185.

FULVIA semestrale vende dipendente. Telefonare 372-284. A116811

FURGONE Jolly colore grigio, 6 mesi, ql. 10, come nuovo, vera occasione. Rivolgersi da Frassati, Commissionaria Lancia, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

FURGONE Renault R rialzato 7 mesi portata 3 ql. vendo miglior offerente. Simoni, via Solero 6. O525

FURGONE 500 C ottima 80.000, 600 '55 210.000 vendo. Telefonare 790-891. A123666

GIULIETTA spider rossa 1962 unico proprietario come nuova privato vende. Telefonare 70-188.

GIULIETTA spider veloce tettuccio vendesi eventualmente rateando. Telefonare 580-680. A119975

GIULIETTA sprint argento, perfetta. Elettrauto, corso B. Telesio 61.

GIULIETTA sprint 1960 km. 43.000 bianca lederatta rossa privato vende. Telefonare 752-082. A121486

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Saluzzo 29. O337

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156

LUPETTO, Leoncini, 615 tutti tipi ribaltabili, 600, 615, 1100, 103 furgoni promiscui. Facilitazioni. Via Celoria 22. Telefonare 733-147.

MULTIPLA 600 1960 ottime condizioni vendesi 280.000 lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

OCCASIONE: Fiaminia coupé Pininfarina 1961 perfette metallizzate pelle rosse, altra blou pelle rossa, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

OCCASIONISSIMA 600 '57, meccanica carrozzeria perfette, fodera, manto. Telefonare 388-452.

PORSCHE 90 vendo come nuova. Telefonare 852-803. A122035

PRIVATAMENTE vende tre 600 '56, '57, '58. Via Rivalta 38.

PRIVATO compra 1100 ELR 10 ql. furgone camioncino. Telef. 678-332.

PRIVATO vende a privata Fiat 1500 bianca 6 mesi. Telefonare 271-501.

PRIVATO vende bellissima 500 semestrale km. 3350 reali. Telefonare 893-825. A120912

PRIVATO vende bellissima 600 '58. Telefonare 231-780.

PRIVATO vende Bianchina come nuova, pochi chilometri. Tel. 665-107

PRIVATO vende Comet-Ford 1961. Telef. 519-535 ore ufficio.

PRIVATO vende Fiat 1300 mesi 2. Telefonare 982-115. A121117

PRIVATO vende Giulietta TI 1959 ottimo stato, 500.000. Tel. 886 664.

PRIVATO vende privato 600 6 mesi grigio chiaro. Telefonare 361-240.

PRIVATO vende 600 1960, giardiniera belvedere. Rivolgersi via Pesaro 47, telefono 20-500.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 733-926 dopo le 19,30.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 790-220. A121113

PRIVATO vende 600 D 9 mesi. Telefonare 251-134. A120521

PRIVATO vende 600 D 7 mesi. Telef. 678-178. A121075

PRIVATO vende 1100 special come nuova primi 27.000 km. Tel. 273-078

PRIVATO vende 1100 '58-'59-'60, 1200, Appia III, 1300, Giovanni Cravero 54. A123118

PRIVATO vende 1100 D mesi sei blou medio, perfetta, 860.000 trattabili. Telef. 258-361 sera 18-21.

PRIVATO vende 1100 D sei mesi grigio chiaro. Telefonare 982-235.

PRIVATO vende 1400 '51 gas liquido approvato. Telefonare 578-040 pasti. A121452

R 8 otto mesi vendesi. Tel. 589-337 pomeriggio. O436

VENDO bella 1400 nafta motore nuovo L. 320.000. Tel. 779-244.

VENDO nuova 500. Telef. 762-467 ore serali. A121157

VENDO 500 Giardiniera sena nuova. Via Cortemilia 1. A120930

VENDO 500 D km. 6500, 375.000. Telef. 741-093. A120236

VENDO 600 D mesi 7 a privato. Telefonare 950-339. A120295

VENDO 600 D 9 mesi perfetta. Telefonare 321-472. A120831

VENDO 1100 BL 6 posti motore nuovo. Telefonare 277-803. A121258

VENDONSI 2 Giuliette Sprint '57 bellissime. Telef. 798-614 ore 13.

VIVA, NUOVA 1500 ELEGANTE, VELOCE, FUNZIONALE PRODUZIONE GENERAL MOTORS. PROVE, PRENOTAZIONI: COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TEL. 500-835. O384

VOLKSWAGEN 1500 semestrale vendo cambio rateizzo. Ataulo Barletta 133, Telefono 326-232. O792

600 D mesi mi privata vende privata. Telefonare 321-373. A121579

600 T O.M. Suzzara 50 perfetto vendesi 300.000, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

1100 Special '62, 1100 D vendiamo permutiamo, comode rateazioni. Telefonare 390-403. O505

1300 Simca 2 anni, perfetta, privato vende. Telefonare 894-976.

1300 7 mesi amaranto km. 6200 L. 970.000. Telefonare 852-320.

1300/1500 sei mesi, celeste chiaro, privato vende. Telefonare 527-581.

1500 Fiat, grigio, 7 mesi vende privato. Telefonare 484-589.

1500 fumo Londra km. 7000 vendo 890.000, Telefonare 360-435.

1500 verde scuro 12 mesi vendesi. Telefonare 487-782. A119842

1800 super vendo cambio con equivalente minore cilindrata. Telefonare 330-509. A120840

460.000 privato vende giardiniera chiara 10 mesi, perfetta. Telefonare 387-757. A120837

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, inerci varie rimanenze locali. Telefonare 732-264.

A.A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sgombero locali. Telefonare 482-493. O399

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telef. 465-440, 483-137. O391

A. ACQUISTASI piume oca sgombro cantine solai, rottami. Tel. 482-242.

A. ARMADIETTI metallici per balcone. Rappresentante; via Marco Polo 19 bis. O421

A. PELLICCE seminuove bellissime provenienti sfilate svendo vera occasione solo pochi giorni. Tel. 81-032.

ACQUISTEREI pelliccia breitschwanz o visone come nuova, occasione, Telefonare 62-278. A120531

ACQUISTO da privati monete antiche rame argento. Telefonare pomeriggio 373-093. A120569

ACQUISTO quadri bronzi mobili antichi libri fondi magazzini, Telefonare 237-648. A120238

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396. O851

ARMADI lacati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile, Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O196

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene, P.zza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucina 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amadeo 11. O1102

BARBONCINI nani, coker, pekinesi, vende Igiene del Cane, Galvani 12 bis, telefono 480-952. A121356

CHIROMANTE, astrologo, veggente. Per appuntamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1271 — Torino ».

CUCCIOLI boxer, barboncini, cocker, pastori tedeschi, vendonsi. Telefonare 43-665. A123103

CUCCIOLI pastore tedesco purissima razza privato vende. Telefonare mattina 881-129. O859

DUBBED 8-60 occasione vendo. Telefonare 488-432. A122403

ELEGANTE spoglio guardaroba 44-46 vendesi. Telefonare 500-170.

GATTINI cuccioli persiani belli altissimi puliti vendo. Tel. 545-962.

LAMPADARI articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

LAVATRICI automatiche 80.000 da Castino, piazza Marmolada 14.

MANTELLO castoro naturale nuovo vendo. Telefonare 41-761 ore 16-17.

MARKLIN occasionissima vendo numerosi treni completi unitamente meraviglioso plastico completamente automatico e grafico comando. Rivolgersi B.M.B., tel. 42-191 Bra.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI via Principe Amadeo 32 C, Giuseppe Verdi 28 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate vendita propaganda camere da 109.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Roma, Bartholat 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isolgilo 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE privata vende grandiosa sala pranzo stile Impero. Telefonare 527-158. A122416

OCCASIONE sala consolle inglesi, lampadari Boemia, frigorifero medio. Telefonare 520-153. A120887

OCCASIONISSIMA completo sposa bianco nuovo, affarone! Tel. 41-974.

OCCASIONISSIME camere letto inglese 185.000, sala pranzo 165.000. Telefonare 882-396. O861

PELLICCE belle abiti uomo smoking frac mobili compro. Tel. 687-145.

PELLICCIA persiano, marmotta, castoro, indiano marrone, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Valsusi, Lagrange 31 (pomeriggio).

PELLICCIA nuova castoro fino 7/8 ultimo modello vendesi o permutasi per Fiat 600 seminuove. Tel. 322-892

PIROGRAFO occasione cerco. Telefonare 678-233. A121193

PRIVATO compera poltrage smaltato bianco a legna, carbone. Telefonare 678-332. A119776

PRIVATO svende televisore 23" nuovo vera occasione. Telef. 724-792 sera. A121431

PULIZIA cantine, cortili di macerie altre immondizie, Tel. 299-589.

QUADRI antichi moderni occasione svendo. Telefonare 84-744.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SPOGLIO guardaroba donna taglie 46/48, mantelli, abiti, tailleurs svendo. Telefonare 84-744.

TECNIGRAFO acquisterei occasione, Telefonare 892-229. A120543

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O246

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TRECCANI occasione acquisterebbe privato purché ottimo stato contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4100 — Torino ». A119800

VENDESI macchina maglieria 12/100 come nuova facilitereibesi pagamento. Telefonare 324-982. A120865

VENDESI pianoforte tedesco. Telefonare ore pasti n. 593-342.

VENDO bel salotto occasione, Telefonare 755-201. A120280

VENDO bella pelliccia visone nuova prezzo conveniente. Tel. 287-326.

VENDO buffet, tavolo, salotto. Telef. 399-405. A121378

VENDO lampadario Liberty, orologio, candelieri Barocco, quadri, varie. Telefonare 285-621. A120876

VENDO macchina cucire automatica Singer uso laboratorio. Tel. 799-200 mattino. A120959

VENDO matrimoniale completa, scrivania, lampadario, anche separati. Telefonare 342-974. A121818

VENDO miglior offerente collezione Epoca rilegata 51 volumi. Telefonare 391-832 ore pasti. A121181

VENDO proiettore Prado 66, 2 formati, nuovo, completo arecolate, schermo 157 x 157, valigia, adatto scuole istituti. Tel. 391-832 ore pasti.

VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-478.

OPEL KADETT

E' UN PRODOTTO GENERAL MOTORS

Cilindrata 993 cmc
Potenza 47 CV
Velocità 125 km/h
Consumo 7 l per 100 km

Prezzo 975.000 IGE compresa

CONSEGNE SOLLECITE

SAUE

Esposizione e uffici: Piazza Adriano 11 - Tel. 759.924 - 779.647
Ricambi e assistenza: Via Aosta 16 - Tel. 280.127 - 284.280

società automobili italiane ed estere TORINO

Agenzie di vendita e servizi assistenza in tutto il Piemonte

NUOVA 500, 6 mesi, accessori, 380.000. Autorimesse Gené, 3. Telef. 852-012. A121381

OCCASIONE per sportivi: Fiaminia gran turismo 3 carburatori 1962 bellissima, perfetta, colore bianco, km. 20.000, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefonare 593-182. O428

OCCASIONE privato vende 1300 familiare amaranto 6 mesi. Telefonare 31-493, 337-347. A119960

OCCASIONI: Appia 1ª-3ª serie, Fiaminia coupé, 1100 semestrale, Austin A 40, 1500 '63, Giulietta TI, Bianchina panoramica, Ardea, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, diverse 600, 1100, 500, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

OTTIMA 1100 D bianca pave mesi privato vende. Tel. 883-085.

PEUGEOT 404 sei mesi dipendente vende. Tel. 677-040. A123318

PRIVATO vende Mercedes 190 nera ottime condizioni, 800.000. Telefonare 660-634. A121561

PRIVATO vende privata 600 D verde, mesi 6. Telefonare 299-260.

PRIVATO vende 500 giardiniera mesi 8. Telefonare ore pasti 677-737.

PRIVATO vende 500 giardiniera semestrale. Telef. 793-971, 325-488.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 584-208. A117283

PRIVATO vende 500 D 7 mesi. Telefonare 322-129. A120556

PRIVATO vende 600 dicembre 1960. Telefonare ore pasti 363-576.

PRIVATO vende 600 sette mesi bellissima, 535.000 trattabili. Telefonare 694-364. A124208

PRIVATO vende 600 6 mesi colore grigio. Telefonare 276-958.

PRIVATO vende 600 D mesi otto, avorio, finte pelle. Telef. 238-439.

RATEALMENTE Volkswagen, Giulia semestre, Giulietta TI 650.000, 103 170.000, 500, 600 vasto assortimento. Telefonare 20-805. O429

SIMCA 1000 km. 22.000 privato vende L. 730.000. Telef. 291-976.

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni, Renato Moretto concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O303

SPIDER Alfa Romeo 1900 Super Pininfarina bellissima vendesi. Montgenevro 53. A121230

TAUNUS 17 M ottimo, garanzia Ford Ataulo Barletta 133. Tel. 326-232.

VENDESI 500 sei mesi. Telefonare 377-579 dopo ore 15.

VENDESI 500 N 1959 L. 170.000. Telefonare 83-795. A122594

VENDO a L. 220.000 bella Giardinetta metallica. Telefonare 779-244.

VENDO Appia 3ª serie, 500 D. Telefonare oreficeria 386-540.

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi perfetta vendesi. Tel. 589-337 ore pomeriggio. O436

VOLTURIAMO rapidamente 500, 3400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoscuola Piazza 12, telefono 42-888. A120735

103 '58 perfetto, unico proprietario vera occasione 400.000. Telefonare 388-882. A120551

600 D sei mesi vendesi prezzo vantaggioso. Telef. 276-584 pasti.

500 D semestrale 4500 km. vendo a privato. Telefonare 695-605.

600 D bicolore maggio '61 perfette condizioni privato vende privato. Telefonare 489-497 ore pomeriggio.

600 D 7 mesi vendesi. Tel. 631-247.

1100 D grigio chiaro 9 mesi vendo. Telefonare 299-044. A120976

1300 fumo di Londra vende permuto con 1100 H. Telefonare 390-403.

500.000 vendo 1100 export bianco fine '61. Tel. 884-691.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTA massime facilitazioni procuriamo patente, permute. Pasquaro, Principe Amedeo 11. Q211

LAMBRETTA Ronco rateazioni occasionissime, piazzetta Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743, Torino.

MOTOCARRI Vivi senza targa, senza patente. Rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, c.so Vercelli 84, telefono 851-543. O677

OCCASIONISSIMA Ape, ampio cassone metallico chiuso vendesi. Rivolgersi ciclista San Paolo 6.

VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni, procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169.

Sì Signora

è pronto da Vagnino
Magnifiche decorazioni. Modelli da tavolo, a parete e sospesi.
Reparto articoli Natale.
Entrata libera.

vagnino
via Lagrange 3
Torino
tel. 51.15.05/51.91.77
52.74.57/52.12.85